Anno 103 - Numero 255

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7500.
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 2 Novembre 1969

Inserzioni: ERAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 630.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. a data rigore aum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Nec. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Estero aum. 25% . Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 8; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania leu ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

LE NOSTRE CRISI E GLI STRANIERI

Né gli estremisti né i colonnelli

Siamo davvero al punto di rottura? Gli osservatori stranieri, ogni volta che si preoccupano delle vicende italiane, sembrano essere di questo avviso. Alla fine della primavera scorsa gli inviati di seri giornali europei e americani si insediarono a Roma per assistere al «colpo di Stato» inevitabile e perciò imminente; oggi, in pieno autunno caldo, i lettori di Parigi e di New York tornano a ricevere dall'Italia immagini poco meno che catastrofiche.

«*Il governo di Roma* — afferma Robert Mott sull'"Herald Tribune" — *è ormai così debole e diviso da determinare una situazione che appare caotica perfino agli italiani*». Inoltre, «*il Paese assiste alle più massicce agitazioni sociali del dopoguerra*». La paralisi politica e il caos nelle aziende industriali formano una miscela esplosiva, e perciò *nelle ultime settimane anche gli italiani più cinici incominciano a domandarsi fino a quando il sistema attuale potrà durare nella forma presente*».

La diagnosi non è nuova; ma questa volta cambia il metodo di cura. Convinti come sono che Annibale sia sempre alle porte, gli osservatori stranieri hanno pensato qualche mese fa al colpo di Stato; ora invece si intravede l'alternativa opposta: o l'inserimento progressivo e «indolore» dei comunisti nel governo, o addirittura «*la presa di potere dei comunisti nel corso di una situazione caotica che, come gli ultimi eventi dimostrano, può benissimo verificarsi*».

Gli stranieri, soprattutto gli americani abituati a un «sistema» che garantisce ampi poteri all'esecutivo, sono già portati a ritenere difficile la creazione di governi stabili ed efficienti all'interno di uno schema costituzionale come quello italiano, che consente la proliferazione di partiti e delle «correnti». Per loro in Italia il «disordine» è cronico, anche se i governi durano per un'intera legislatura. E ad ogni periodo di transizione, quando si accentuano i conflitti di ideologie e di interessi fatalmente intrecciati a giochi di potere, in Italia al disordine subentrerebbe il caos.

Certi catastrofici giudizi sono però comprensibili. Noi italiani siamo portati a trarre conclusioni ugualmente perentorie e astratte su alcuni aspetti della società americana che ci sono meno familiari. La questione razziale, per esempio. Fino all'estate dell'anno scorso avevamo assistito alle esplosioni di rancore e di collera nei ghetti negri e lo stesso avvenire degli Stati Uniti ci era apparso davvero inquietante. I tumulti di Harlem, di Los Angeles e di Newark erano del resto dieci volte più drammatici dei disordini di Battipaglia e di Avola, e i morti erano tanti. Sembrava legittimo pensare al fallimento dell'opera di progressiva integrazione promossa da Kennedy e proseguita da Johnson; sembrava che i reazionari bianchi, che reclamavano «legge e ordine», e gli estremisti seguaci delle «Pantere nere» riuscissero a porre in crisi lo stesso sistema. Invece quest'anno nei ghetti non si è avuta un'estate calda e il sistema non è saltato.

Oggi la crisi politica dovuta alla guerra nel Vietnam è nella sua fase più acuta. Al *Moratorium Day* contro il conflitto ha partecipato almeno un milione di persone; secondo i sondaggi, il trenta per cento degli americani (più di coloro che in Italia votano comunista) sono favorevoli al ritiro immediato e incondizionato delle truppe. Tuttavia proprio in questi giorni gli organizzatori della più grande manifestazione di protesta della storia americana e gli uomini politici che l'hanno appoggiata, hanno meglio precisato il loro pensiero. Anche nel movimento pacifista si sono gli estremisti e i moderati, e il presidente Nixon dispone ancora di un notevole margine di tempo e di manovra che gli può permettere di evitare due soluzioni ugualmente sgradevoli: una guerra a oltranza o una precipitosa e vergognosa capitolazione.

La Costituzione italiana, concepita all'indomani dell'autoritarismo fascista, può apparire a occhi stranieri tutt'altro che efficiente, ma del pari molti italiani sarebbero autorizzati a pensare che, se i poteri del presidente Johnson fossero stati meno ampi, forse l'America non sarebbe tanto sprofondata nel pantano vietnamita. Ogni sistema democratico ha i suoi pregi e i suoi difetti; tutti però finiscono per rivelare una forte vitalità e un ampio margine di adattamento.

Nell'Europa Occidentale soltanto in Grecia la democrazia è stata sconfitta, e comunque il popolo non l'ha certamente rinnegata. Ma, in ogni Paese ad alto sviluppo industriale, crisi che erano apparse gravi hanno avuto soluzioni tutt'altro che drammatiche e talvolta positive. Il «maggio francese» fu ritenuto un'apocalisse e la caduta di De Gaulle fu vista come l'incendio del Walhalla; ma oggi il potere è nelle mani di Pompidou. Gli studenti più esagitati del mondo e alcuni demoni neonazisti per qualche tempo imperversarono in Germania; però i tedeschi, anche i giovani, preferiscono Willy Brandt.

Nessun sistema è immortale e quello italiano meno di tanti altri. I giochi di potere di una classe politica e l'intolleranza di certi estremisti non possono certamente essere consentiti in eterno, e i moniti che ci giungono dall'estero vanno meditati con attenzione. Ma le soluzioni dobbiamo trovarle con la nostra testa, e dentro il nostro quadro politico.

L'esempio ci viene proprio da quel Paese dove si guarda con maggiore apprensione, e non sempre con pari comprensione, alle nostre vicende. Nessuno sa ancora in che modo i negri finiranno per venire integrati nella società degli Stati Uniti: è un problema che non può essere certamente risolto in un giorno, e neppure nel corso di una legislatura presidenziale. Ma è importante che finora la grande maggioranza degli americani di pelle bianca abbia respinto il neorazzismo e che la maggioranza degli americani di pelle nera non si sia trasformata in «pantere».

La nostra questione meridionale e lo sviluppo disuguale della società italiana, che restano all'origine della crisi odierna, sono uno scherzo in confronto. Una soluzione può essere certamente trovata. Basta che la maggioranza degli italiani non resti «cinica» e richiami la classe politica a un più serio impegno civile. Nessun problema si risolve con un S.O.S. ai colonnelli o ai comunisti.

Gianfranco Piazzesi

Annunciato da Cgil, Cisl e Uil in tutta Italia

Sciopero generale a metà novembre

I tre sindacati intendono così protestare contro l'«atteggiamento dilatorio» degli industriali Parteciperanno all'agitazione tutte le categorie

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 novembre.

Le Confederazioni dei lavoratori preannunciano un inasprimento delle agitazioni in tutti i settori interessati al rinnovo dei contratti collettivi e, in particolare, nell'industria metalmeccanica privata e a partecipazione statale. Nella prima quindicina di novembre si svolgerà, inoltre, uno sciopero generale in tutta Italia con la partecipazione dei dipendenti dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, dei trasporti e dei servizi pubblici.

La Cgil, la Cisl e la Uil intendono così protestare contro l'«*atteggiamento dilatorio*» assunto dalle associazioni degli imprenditori e contro il tentativo di «*ingabbiare*» la contrattazione aziendale. Ma si propongono anche di agire nei confronti del «*potere pubblico*» che non ha adottato misure adeguate per quanto riguarda la casa, le riforme sanitaria e fiscale, il carovita.

Si inserisce, in questo quadro, la precisa richiesta rivolta dalla maggior parte dei sindacati dell'industria aderenti alla Cisl alle segreterie delle tre maggiori confederazioni perché le «*piattaforme rivendicative*» e le priorità nell'azione vengano determinate dopo una preventiva consultazione delle strutture sindacali provinciali e di fabbrica.

Le trattative per il contratto dei metalmeccanici proseguiranno venerdì prossimo, ma le prospettive non sono favorevoli. I sindacati hanno espresso un giudizio negativo sulle proposte avanzate ieri sera dalla delegazione degli industriali privati per disciplinare la contrattazione aziendale, mentre rilevano che non sono state presentate altre controfferte sul salario, l'orario di lavoro, la parità operai-impiegati, i diritti sindacali.

Non è migliore la situazione nei settori dell'edilizia, dell'industria chimica-farmaceutica, dei laterizi, dei cementi, dei manufatti in cemento. Nessuna novità per gli autoferrotranvieri, dopo l'interruzione delle trattative per il rinnovo contrattuale. Dai primi giorni della prossima settimana si inizieranno le astensioni articolate decise recentemente, con il conseguente «*blocco a scacchiera*» dei trasporti urbani.

Fermento in tutte le categorie di pubblici dipendenti, dagli «*amministrativi*» ai ferrovieri, dai postelegrafonici ai dirigenti statali e al personale dei monopoli. Mentre la vertenza per il miglioramento dell'assistenza sanitaria è avviata a soluzione, il problema del riassetto degli stipendi e delle carriere attende sempre di essere definito.

Domani, sciopero in tutta Italia dei lavoratori dei pubblici esercizi. g. f.

A Roma dopo aver sorvolato mezzo mondo

Il pirata dell'aria catturato racconta la folle avventura

Il «Boeing» rubato a Los Angeles è giunto a Roma alle 5 - Per radio il giovane ordina: «Voglio un alto ufficiale di polizia, venga in maniche di camicia» - Il vice questore Gulì segue le sue istruzioni - Il «marine» gli impone di salire su un'auto e gli punta il mitra alle spalle: «Portami da mio padre ad Avellino» - Poco dopo Roma, fa fermare l'auto e si getta nella campagna - Trecento agenti gli dànno la caccia con 18 cani poliziotti - Alle 18 un prete lo trova (senz'armi) dinanzi al santuario del Divino Amore - Si lascia arrestare senza resistere

(Dalla redazione romana) Roma, 1 novembre.

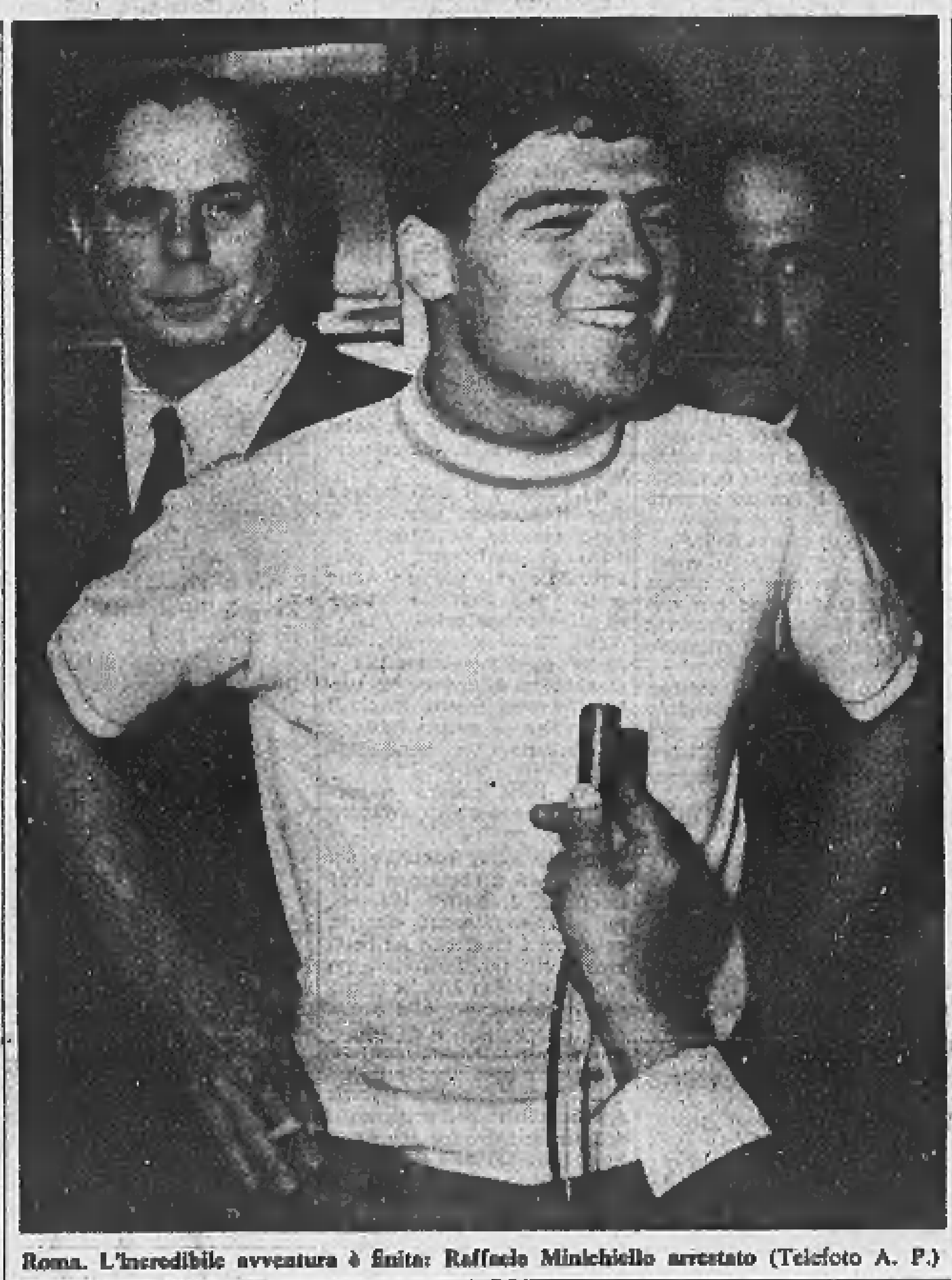
La folle avventura del giovane «marine» Raffaele Minichiello si è conclusa nella campagna romana, dove è stato catturato stamane alle 10, dopo un volo di oltre 11 mila chilometri durato 18 ore e mezzo. Il più lungo volo di un aereo alla mercé di un «pirata dell'aria». Raffaele Minichiello, vent'anni, aveva combattuto nel Vietnam per tredici mesi, tornato negli Stati Uniti, aveva rubato nello spaccio a Camp Pendleton, perché (a suo dire) gli erano stati sottratti 200 dollari dai suoi risparmi. Avrebbe dovuto essere processato, ha preferito fuggire.

L'avventura si è iniziata all'1,25 (ora locale) di venerdì a Los Angeles. In divisa da «marine», con mitra e pistola, sale su un Boeing della TWA. Appena l'aereo ha raggiunto quota, apre la cabina di guida, punta il mitra contro uno degli steward ed ingiunge ai piloti di dirigersi verso New York.

Il Boeing atterra a Denver nel Colorado per rifornirsi. Il comandante convince Raffaele Minichiello a lasciare scendere i 39 passeggeri. «Ma sì, fate solo in fretta, non voglio scherzi». Prima di arrivare a New York il giovane avverte che vuol attraversare l'Atlantico. «Ci vogliono piloti abilitati per il volo transoceanico». «Prendeteli». A New York ad attendere l'aereo c'è un folto schieramento di polizia. Il giovane si allarma, appena sono saliti i due piloti, ordina che si riparta subito senza neppure far rifornimento. E' agitato e spara un colpo di mitra. Il Boeing fa scalo a Bangor, poi a Shannon, in Irlanda. Soltanto a questo punto precisa che vuole raggiungere Roma.

Pone la condizione che a Fiumicino salga a bordo il più alto ufficiale di polizia di servizio nell'aeroporto, in maniche di camicia, disarmato, disposto a lasciarsi perquisire. E' accontentato. Alle 5 di stamane puntando il mitra obbliga il vice questore Gulì a prendere posto al volante di un'auto, lui si siede dietro. Vuol essere accompagnato dal padre a Melito Irpino (45 km. da Avellino). Ad un tratto scende e fugge per i campi.

Trecento agenti e carabinieri gli danno la caccia. Alle 10 viene arrestato.



Roma. L'incredibile avventura è finita: Raffaele Minichiello arrestato (Telefoto A. P.)

Ora per ora

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 novembre.

Ore 4,25 — «*Atterreremo tra un quarto d'ora. L'aereo dovrà restare lontano dall'aerostazione. Potranno avvicinarsi soltanto tre mezzi: il condensatore, il generatore di corrente e l'autocisterna. Le luci dovranno essere tutte accese. I due meccanici si dispongano sulla sinistra dell'aereo. Non vi dovrà essere alcun agente di polizia*». *La voce è di uno dei piloti del «Boeing» della Twa fatto dirottare ieri con la minaccia delle armi del caporale dei marines Raffaele Minichiello mentre era in volo da Los Angeles a San Francisco con trentanove passeggeri a bordo, tre piloti e quattro hostess. E' il primo contatto radio fra la torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino ed il jet che dopo i quattro scali compiuti a Denver, nel Colorado, a New York, a Bangor, nello Stato del Maine, e infine a Shannon, in Irlanda, sta avvicinandosi a Roma seguendo il folle itinerario indicato dal giovane armato di mitra.*

Alla sua mercé è rimasto ora un equipaggio di cinque persone: quattro uomini ed una hostess, una ragazza negra. I loro nomi sono: Donald Cook, che comandava il velivolo al momento del dirottamento; Neurel Williams, primo ufficiale; Lloyd Hallran, ingegnere di bordo; Robert Hastig e Billy Williams, i due piloti abilitati ai voli transoceanici che erano stati fatti salire a New York; Tracey Coleman, la hostess ventunenne che aveva accettato di condividere la brutta avventura.

Nella sala della torre di controllo, insieme agli uomini addetti ai complessi strumenti, vi sono il vice questore dott. Pietro Gulì, dirigente dell'ufficio di polizia dell'aeroporto, ed il suo vice, il commissario Vincenzo Sucato, i quali stavano appunto aspettando il momento del contatto radio con l'aereo. Alle condizioni dettate dal caporale dei marines è stato risposto subito con un «okay».

Già verso le 2, allorché il jet varcato l'Atlantico si accingeva a lasciare Shannon, s'era saputo che il prossimo scalo sarebbe stato con tutta probabilità il «Leonardo da Vinci», ma sembrava che, dopo il rifornimento di carburante, dovesse ripartire alla volta del Cairo. La notizia aveva fatto accorrere a Fiumicino una folla di giornalisti, di fotoreporters, di cineoperatori che dalle terrazze dell'aerostazione puntavano i loro obiettivi verso i piazzali di parcheggio degli aerei. La polizia era presente in forze ma gli ordini erano precisi: non doveva essere fatto nulla che potesse suscitare la reazione dell'uomo armato che si trovava sull'aereo.

Arriva il jet

L'arrivo è previsto per le 4,40, ma bisogna attendere ancora venti minuti. Le luci di posizione del jet sono già visibili nel buio della notte allorché la voce del pilota è nuovamente captata dalla torre di controllo:

«L'uomo che è con noi ha deciso di scendere a terra. Pone però come condizione che il capo dell'ufficio di polizia si rechi in auto presso l'aereo. Dovrà essere solo, disarmato, senza giacca e senza cappello e dovrà farsi perquisire», *dice in inglese il pilota. La comunicazione si interrompe mentre l'aereo continua a inanellare giri su giri nel cielo di Roma. Gulì si dice subito disposto a tentare la rischiosa impresa.*

Il commissario Sucato si offre di andare lui al suo posto. «No. Tu sei troppo giovane e potrebbe pensare ad un tranello». *Dalla questura, che si mantiene in continuo contatto con l'aeroporto, giunge l'autorizzazione ad accettare le condizioni poste da Raffaele Minichiello, e dalla torre di controllo si impartiscono al pilota le disposizioni per l'atterraggio. Tutto si svolge con molta rapidità. Il commissario Sucato e due agenti indossano la tuta degli operai addetti alle operazioni di scalo. Sono armati di rivoltelle, sotto i giacconi di pelle nascondono i mitra. Un altro agente, tiratore scelto, va ad appostarsi in una buca vicino al punto in cui il jet si fermerà, pronto a far fuoco in caso di necessità.*

Ore 5,07 — *Il «Boeing» si posa sulla pista del «Leonardo da Vinci» dirigendosi lentamente verso l'aerostazione. Si ferma a trecento metri di distanza e subito lo illuminano potenti riflettori. Le luci del jet sono spente. Gli agenti travestiti accostano la scaletta, ed il portello di prima classe si apre lasciando apparire nel vano due dei piloti. Vi è molta suspense. Il vice questore Gulì sale in auto e va verso l'aereo. Fa freddo, ma, seguendo gli ordini del caporale dei marines, è in maniche di camicia.*

Via sull'auto

Ore 5,16 — *Lo si scorge in lontananza salire la scaletta, scomparire nella carlinga dove il giovane lo costringe a mostrare i propri documenti. Poi ridiscende per spegnere, come gli è stato chiesto, la luce intermittente blu che brilla sul tetto dell'auto.* «Non riuscivo a trovare l'interruttore e mi è toccato staccare il cavo», *ha poi raccontato. Torna sull'aereo.*

Ore 5,22 — *Raffaele Minichiello appare sulla scaletta del «Boeing»; quasi nascosto dietro il vice questore Gulì, scende lentamente i gradini, si guarda attorno. Nella luce rosea dell'alba sembra più alto e massiccio di quanto non sia. E' in divisa di caporale dei «marines», sulle spalle ha uno zaino da campagna, tra le mani una «machine-pistole» MB 12. Spinge Gulì al posto di guida sull'automobile premendogli l'arma contro le spalle, lo segue rincantucciandosi in un angolo del sedile posteriore. Partono.*

A qualche centinaio di metri di distanza decine di agenti inseguono la vettura attraverso le rilevazioni dei radiogoniometri. Il corteo corre a prendere il raccordo anulare: il «marine» ha detto a Gulì di volere raggiungere Napoli e attraverso la radio di bordo, che il vice questore ha lasciato accesa, gli inseguitori ne sono stati informati.

Ma sulla Via Ardeatina Raffaele Minichiello cambia idea, ha veduto le auto degli agenti, teme di restare intrappolato: «Fermati», *ordina a Gulì.*

«Che cosa vuoi fare?».

«Non voglio farmi prendere».

La vettura è ferma, ma i poliziotti non osano avvicinarsi nel timore che Minichiello possa uccidere il loro superiore. Gulì tenta di persuadere il giovane: «Quanti anni hai?». «Venti, li compio oggi». «L'età di mio figlio», *commenta Gulì. Il «marine» sembra capire lo stato d'animo del suo ostaggio e lo rassicura:* «Non temere, paisà, non ti farò niente; ma non cercare di fregarmi».

Scende dall'auto e si allontana nella campagna; il giorno è ancora incerto. «Fermi che vi ammazza, ha con sé un mitra e 240 colpi», *grida Gulì a due guardie che lo hanno intanto raggiunto.*

Ore 6,10 — *Comincia la caccia all'uomo. Centinaia di agenti percorrono tutte le stradine che tagliano, unendole, le vie Ardeatina e Collatina. Siamo a pochi chilometri da Roma, cinquecento metri più a sud c'è il santuario del «Divino Amore»: nella giornata di festa cominciano già ad arrivare i primi fedeli; le strade si riempiono delle automobili dei gitanti, la campagna di cacciatori che cercano allodole. Nell'animazione improvvisa si odono di tanto in tanto colpi di fucile; è così che per un momento si sparge la voce che il fuggiasco è stato individuato e si difende sparando. In realtà si sono perdute le sue tracce. Forse ha fermato un automobilista e si è fatto condurre a Napoli, dove ha detto di voler andare; forse si è intanato nei campi, tra le rogge che spaccano le colline intorno; oppure è in uno dei*

Gianfranco Franci
Francesco Santini
Livio Zanotti

(Continua a pag. 2 in prima colonna)

Raffaele Minichiello aveva compiuto ieri vent'anni

Undicimila km per un piccolo furto

Il «marine» (decorato nel Vietnam) doveva subire un processo per scasso di uno spaccio militare: ebbe paura della Corte marziale

(Dal nostro inviato speciale) New York, 1 novembre.

Attraverso la televisione, la radio, la stampa, gli americani hanno seguito ora per ora l'incredibile impresa di Raphael — o Raffaele — Minichiello. I fatti sono ormai noti, ma la personalità del protagonista resta nebulosa e sconcertante. Le testimonianze non illuminano, confondono. «*Minichiello è un bravo ragazzo*», dicono alcuni. «*Un solitario, un po' malinconico*», dicono altri, «*non s'era mai abituato agli Stati Uniti*».

La famiglia Minichiello si stabilì a Seattle nel novembre '63. E' famiglia di recentissima immigrazione. Dopo qualche tempo, il padre tornò a Napoli e a Seattle restarono solo la mamma, Raffaele e la sorella Anna. Raffaele ha compiuto proprio oggi vent'anni: Anna ne ha 18. Seattle è un grande centro di circa 600.000 abitanti, nello Stato di Washington, all'estremità nord-occidentale degli Stati Uniti. Gente di modesta condizione, i Minichiello vivono in una casetta con un pezzetto di terra.

A Seattle, Raffaele frequentò una *High school*. Non completò gli studi, ma si mostrò allievo serio ed intelligente. Il 3 maggio 1967, s'arruolò nei *marines* impegnandosi a prestar servizio per quattro anni. Dal dicembre '67 al dicembre '68 fu in Vietnam, dove partecipò a sanguinosi combattimenti in una delle regioni più aspre, tra le montagne della zona smilitarizzata occidentale. Per il suo comportamento, ricevette una «croce al valore» e fu promosso *lance corporal*, un grado fra caporal maggiore e sergente.

La drammatica vicenda conclusasi a Roma cominciò il maggio scorso. Il soldato italo-americano penetrò, forzandone la serratura, nello spaccio di Camp Pendleton, in California. Secondo le notizie qui giunte da Roma, Minichiello si sarebbe giustificato dicendo che voleva ricuperare duecento dollari da lui depositati presso il comando dei *marines*. Fu scoperto e incriminato. Giovedì doveva esser condotto a una corte marziale, pure a Camp Pendleton. Sempre secondo le sue confessioni romane, sarebbe fuggito perché non aveva fiducia nella giustizia americana.

La mamma di Raffaele è distrutta. Piange. Parla solo italiano e ripete: «*E' tanto un buon figliolo. Non farebbe male a nessuno*». Anche la sorella Anna, studentessa di liceo, appare affranta: «*Raffaele ha un carattere difficile — dice — è indipendente e un po' timido allo stesso tempo, ma ha un cuore d'oro*». Poi: «*E pensare che lo aspettavamo per Natale. Ci aveva telefonato pochi giorni fa*».

L'«americanizzazione» può essere un processo difficile, penoso per gli stranieri e non sono pochi coloro che, pur entrando formalmente in questa società, se ne sentono esclusi. Minichiello salì a Los Angeles sul volo 85 della *Twa* con il fucile smontato; venti minuti prima dell'arrivo a San Francisco, montò l'arma e la puntò contro la schiena di una *hostess*; condotto alla cabina del pilota, diresse la canna contro la testa dell'aviatore. Ordinò al comandante di cambiare rotta e puntare su New York; la mèta finale era Il Cairo. Il capitano ottenne di sbarcare i 39 passeggeri e tre delle *hostesses* a Denver e poi proseguì per New York.

In questa città, gli agenti dello *Fbi* tentavano di por fine al rapimento, senza successo. Minichiello fece capire che considerava la hostess Tracey Coleman suo «ostaggio», che l'avrebbe forse uccisa se si fosse fatto fuoco contro le gomme delle ruote. Con un colpo di fucile persuase un agente a desistere dalle manovre per penetrare nel *jet*. Ammise a bordo solo i due piloti per voli intercontinentali. Decollo, atterraggio a Bangor, nel Maine, per rifornimento di carburante, poi, verso l'Europa.

Mario Ciriello



IL SOMMARIO

Dopo l'incredibile volo di 11 mila chilometri per 18 ore

Paisà, perché mi arresti?

Raffaele Minichiello aveva minacciato di fare una strage all'aeroporto di Roma - «Ammazzo qualcuno, poi mi tolgo la vita» - Il sangue freddo del vice questore Gulì evita la tragedia - «Quanti anni hai?» «Compio vent'anni oggi» «E' l'età di mio figlio» «Ho capito, hai paura, non temere, paisà, non ti farò niente, ma non cercare di fregarmi»

(Segue dalla 1ª pagina)

sento casolari sparsi nella campagna minacciandone gli abitanti. E' tutto possibile: cominciano le perquisizioni nelle case, le battute tra i campi con i cani-poliziotti appena giunti.

Saliamo a bordo della «Campagnola» del maggiore Antonio Marcucci, ci dirigiamo al santuario. Al cancello che introduce nel complesso edilizio del «Divino Amore» ci sono già gli agenti di guardia. Entriamo nella chiesa. Con noi c'è anche il vice questore Frasca. Un gruppo di persone assiste alla Messa. Tra loro il maggiore Marcucci nota un giovane bruno, magro, alto poco più di un metro e settanta. Ha indosso un paio di pantaloni blu e una maglietta bianca girocollo. L'ufficiale avvicina il parroco, don Guido Cadei, e gli chiede se lo conosce, a voce bassa.

«Attendeva qui fuori che si aprisse la chiesa» risponde un altro prete, don Pasquale Silla. Solo più tardi, dopo la cattura, abbiamo saputo che era il ricercato: era rimasto

Oggi compio 20 anni



a un metro dal maggiore Marcucci, immobile, impassibile.

Ore 8 — Usciamo dalla chiesa per andare a controllare una costruzione non ancora ultimata, poco lontano. Ci guida ancora don Pasquale Silla. Ma anche lì non c'è nessuno.

Ore 8,30 — Via radio giunge la notizia che il giovane è stato visto da un operaio sulla via Ardeatina. Ci avviamo nuovamente con la «Campagnola». «Speriamo che non sia un'altra balla», dice il maggiore Marcucci, trattenendo l'autista che si è lanciato a tutta velocità attraverso il terreno accidentato. Già qualche ora prima, il fermo di un cacciatore aveva fatto credere che l'operazione fosse conclusa. Ma stavolta l'indicazione è buona. «E' arrivato di lì, e quando ci ha veduto si è fatto incontro a chiederci una sigaretta. Gli ho detto che non ne avevo. Allora ha detto di avere freddo. Io ho ravvivato il fuoco che avevo acceso poco prima, lui si è scaldato le mani ringraziando. Parlava italiano, ma in modo strano; ha detto che doveva raggiungere Avellino. Poi, quando ha visto arrivare di lontano un nostro collega, è fuggito all'improvviso. Senza una parola. Aveva un paio di pantaloni blu, una maglietta bianca e una radiolina a "transistors" al braccio», racconta Angelo Sorighelli, 28 anni, operaio di una ditta che sta sistemando cavi elettrici lungo la via Ardeatina. Si è sicuri che è rimasto nella zona, ma gli agenti continuano a ricevere segnalazioni diverse e incontrollabili.

Ore 9 — Raggiungiamo il bivio tra l'Ardeatina e il raccordo anulare, con noi ci sono cento agenti della «Celere», il dott. Ferrante della Squadra Mobile e i cani-poliziotti che hanno annusato due valigie che Raffaele Minichiello ha abbandonato sull'aereo. Si riparte. Setacciamo due collinette diagonali al grande raccordo anulare e poco distanti dal punto in cui il «marine» ha lasciato il vice questore Gulì. Lasciamo la «Campagnola» per proseguire a piedi, attraverso l'erba alta, con gli agenti divisi in due squadre e schierati a ventaglio. I cani hanno indicato la direzione, ma ben presto perdono la pista, perché l'odore del fuggiasco si è confuso con altri.

Ci inerpichiamo sulla costa della collinetta. «A passo di montagna e in silenzio», ordina il maggiore Marcucci. Aggiunge: «Ragazzi, quello ha una carabina che spara a duemila metri e ce lo possiamo trovare davanti da un momento all'altro». Gli agenti si fanno più attenti, frugano dappertutto. Saltiamo i recinti spinati che separano un campo dall'altro. Sopra volteggiano gli elicotteri dei carabinieri che hanno preso il volo dall'aeroporto di Pratica di Mare appena ha fatto giorno. Di lontano giunge il rumore del traffico sulla statale.

Avvistiamo una casetta, ricompaiono i cani di dietro un dosso. Ci avviciniamo lentamente. C'è tensione, forse un po' di paura soprattutto per ciò che potrebbe accadere se il fuggiasco decidesse di opporre resistenza. Ormai sanno tutti che viene dal Vietnam, è abituato alla guerra e alla guerriglia. Questo terreno può somigliare a quello sul quale ha combattuto per undici mesi. Raggiungiamo la casetta, un solo vano di due metri per due, mentre la stanno aggirando gli uomini della «Mobile» in abiti borghesi, ma armati di mitra. In un angolo ci sono lo zaino con dentro una divisa militare, una copertina di lana bianca da campo, un paio di scarponi, qualche capo di biancheria, un «nécessaire» nero con l'occorrente per la barba e appoggiata contro il muro la «machine-pistole» MB 12. Sul pavimento i resti di un fuoco di bivacco. La battuta non è stata inutile, ma il fuggiasco ha evidentemente abbandonato questa zona. Torniamo verso il santuario. Vi arriviamo che l'animazione ha raggiunto il culmine.

Ore 10 — Don Pasquale Silla ha notato Raffaele Minichiello passeggiare fuori della chiesa, ascolta una trasmissione in lingua inglese da una radiolina portatile. Ha chiamato il parroco, Guido Cadei, che conosce l'inglese. Don Cadei avvicina il giovane in pantaloni blu e maglietta bianca: «Che cosa stai ascoltando?», gli domanda. «Cercano un ragazzo con un fucile», risponde l'altro tranquillo.

Don Cadei corre a chiamare i due agenti che sostano al cancello del santuario. Questi avvicinano il giovane e lo afferrano per le braccia trascinandolo verso l'uscita: «Paisà perché mi arresti, non ho fatto nulla, lasciatemi, che cosa volete da me?», grida Raffaele Minichiello. Ma è la reazione di un minuto. Poi prega uno degli agenti di lasciargli libera una mano e cava di tasca i documenti.

Ore 10,45 — In una stanza della Squadra Mobile, al secondo piano della questura di Roma, Raffaele Minichiello è interrogato da due funzionari di polizia. Nell'edificio di via San Vitale la tensione si è improvvisamente smorzata. Al nervosismo dell'attesa in aeroporto, all'angoscia per la vita del vicequestore trattenuto in ostaggio, all'ansia della battuta nella campagna romana, è subentrato adesso un clima d'aperta euforia.

— Allora Raphael, come è andata? Che cosa è accaduto? Perché tutto questo?

Il giovane, prima di rispondere, sorride. Abbassa gli occhi, li rialza, sorride di nuovo. Con la mano destra intanto continua a fare uno strano cenno come se volesse scacciare dalla punta del naso una mosca che non c'è. Con la sinistra, invece, si ravvia con ostinazione i capelli cortissimi sulla fronte. Sempre gli stessi gesti per tutto l'interrogatorio.

«Non c'è da meravigliarsi — dice — cerco soltanto di fuggire: no, voglio tornare indietro». Parla un italiano abbastanza corretto; l'accento è decisamente napoletano. Comincia ogni frase pronunciando la parola well: se dice

Volevo solo tornare



qualche cosa in inglese, la traduce lui stesso, subito dopo. E' presente un interprete, ma non interviene.

— L'ho detto, non voglio fuggire: voglio tornare indietro. Oggi compio vent'anni. Esattamente due anni fa mi arruolavo volontario per il Vietnam. Allora era un tentativo di fuga; oggi è un ritorno, rientro in Italia, nel mio Paese, ma senza i duecento dollari che mi sono stati sottratti e senza una famiglia. Soltanto mio padre è in Italia. Mia madre e mia sorella sono rimaste in America, purtroppo.

— Chi ti ha preso duecento dollari?

— Well, è chiaro: me li ha presi il governo per finanziare la guerra. Mi hanno dato una decorazione in Vietnam; ma penso che una medaglia non valga i miei duecento dollari.

— Come ti sono stati presi i duecento dollari?

— Quando ero in Vietnam risparmiavo cento dollari al mese. Sono stato in guerra per tredici mesi e per otto ho risparmiato cento dollari.

Mi hanno derubato



Otto, per cento, uguale 800. Dopo tredici mesi di paura e di orrore rientro in California. Ma, a Camp Pandleton, mi dicono che ho risparmiato soltanto seicento dollari.

— Chi ti ha detto così?

— Well, il cassiere della banca. Mi ha detto che se volevo i miei duecento dollari dovevo mostrare le ricevute dei versamenti. Non le avevo, le avevo perdute, ma sapevo che si trattava di ottocento dollari. Loro hanno insistito: 600 dollari. Ho scritto a Washington, alla Banca centrale militare, ma non mi hanno neppure risposto. Mi hanno tolto tredici mesi, hanno diviso la mia famiglia, mio padre è dovuto tornare in Italia e — è il colmo — mi levano duecento dollari.

Raphael Minichiello continua a scacciarsi la mosca inesistente dal naso e a sorridere. Chiede una sigaretta dopo l'altra mentre risponde alle domande.

— Ho pensato di recuperare il denaro prendendolo allo spaccio militare del campo, non volevo rubare.

Rischiavo il carcere



Volevo soltanto riavere quanto mi apparteneva. Loro però mi hanno accusato di furto. Non mi hanno arrestato, mi accusavano soltanto ingiustamente. Molte cose negli Stati Uniti sono ingiuste.

— Perché ti sei impossessato dell'aereo della Twa?

— Non mi sono impossessato di un aereo: è falso.

— Hai cercato allora di servirtene?

— Non mi sono servito di nessun aereo. Nella mia vita ho preso l'aereo soltanto due volte: per andare e tornare dal Vietnam.

— Come sei arrivato in Italia, allora?

— Well, yes. Sono tornato semplicemente indietro. Per tornare indietro non c'è bisogno di aerei: basta tornare indietro negli anni. Basta rinnegare il presente, che è ingiusto, l'America che è piena di confusione; è sufficiente credere, come ho sempre creduto, nella giustizia del proprio paese: io sono un vostro paesano, sono italiano, paisà, italiano come voi, sono venuto apposta in Italia.

A questo punto l'interrogatorio viene sospeso: Raphael Minichiello chiede di essere assistito da un avvocato. Gli viene spiegato però che in Italia, nelle prime indagini di polizia, ciò non è consentito.

«L'Italia è il mio paese» dice il giovane caporale e, dopo qualche esitazione, accetta di continuare a parlare. Da questo momento non ci sarà più possibile assistere all'interrogatorio.

Ore 15 — Minichiello ammette ogni responsabilità e si accinge a firmare il verbale. «Non metto Raphael — precisa — scrivo Raffaele in italiano. Va bene dottore?».

«Va bene paisà» risponde il capo della Squadra Mobile.

Ore 19 — Il caporale dei «marines» è portato a Regina Coeli. Il dottor Palmeri, in una conferenza-stampa, enumera i reati che ha commesso sul territorio italiano e per i quali la Mobile romana lo denuncerà alla magistratura: sequestro di persone ed estorsione nei confronti del vice questore Gulì; violenza privata nei confronti dei membri dell'equipaggio dell'aereo; introduzione nello Stato italiano di un'arma da guerra e porto abusivo di arma da guerra.

Il capo della Squadra Mobile riferisce quindi come il giovane ha ricostruito la sua avventura e dà qualche particolare sulla sua vita negli Stati Uniti. Afferma che si è arruolato nel Vietnam nel novembre del '67 e che è rimasto nella quinta divisione dei «marines» per un anno. Ha partecipato a 25 operazioni di combattimento, è stato ferito, in modo non grave, a una gamba. Ha meritato una medaglia.

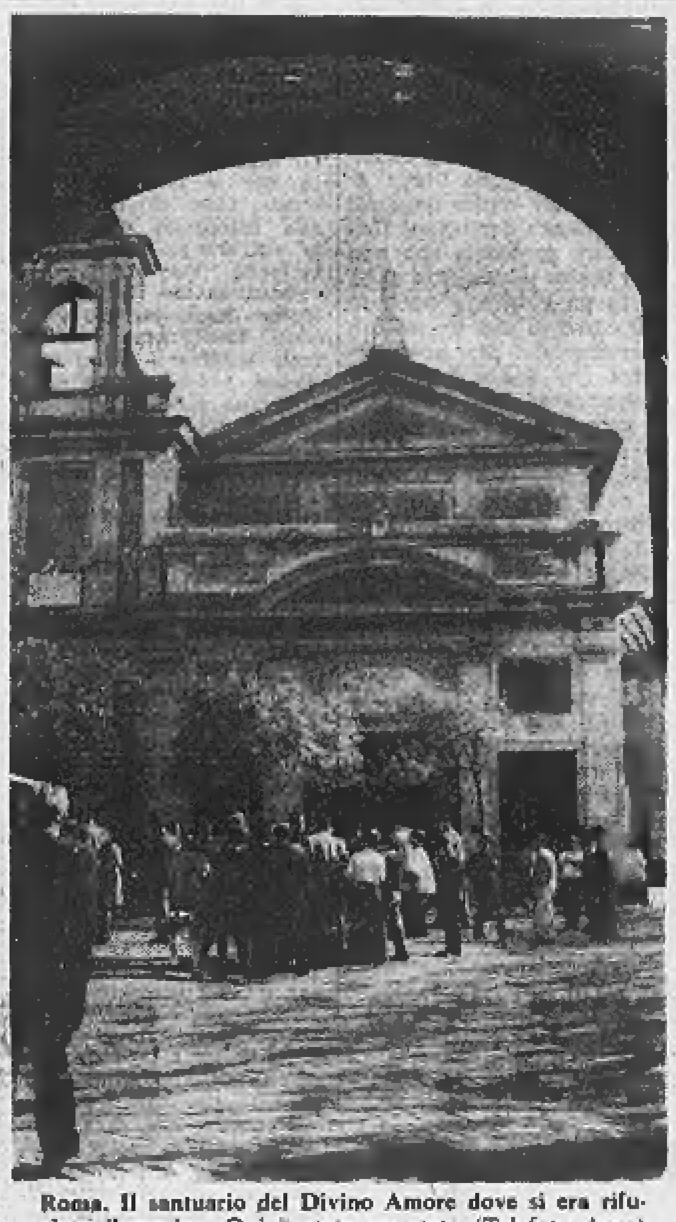
Concludendo il suo colloquio con i giornalisti il capo della Squadra Mobile ha tenuto a precisare che Raffaele Minichiello non ha parlato specificamente dell'argomento Vietnam. «A noi, del resto, non interessano i motivi profondi che hanno dato origine a questa vicenda: ci interessa soltanto quanto è accaduto sul territorio italiano e i reati che vi sono stati compiuti. Se voi scrivete che tutta la vicenda ha avuto origine da una protesta individuale del caporale contro la guerra in Vietnam, è certo che questo non è vero. Comunque, non l'ha detto alla Squadra Mobile. Anzi, prima che le cose per lui si mettessero male, ha precisato che aveva già deciso di tornare a combattere nel Vietnam. Perché aveva bisogno di soldi, e non voleva sentirsi un emigrato».



Raffaele Minichiello, quando combatteva in Vietnam



Tracey Coleman, giovane hostess del jet sequestrato



Roma. Il santuario del Divino Amore dove si era rifugiato il marine. Qui è stato arrestato (Telefoto Ansa)



Don Pasquale Silla, il parroco che ha dato l'allarme



Il dott. Gulì: ha affrontato, disarmato, il giovane

L'equipaggio racconta

Il mitra alle spalle

«Più volte ha dichiarato di volersi uccidere» - «Il momento più difficile? A New York, impaurito, ha sparato un colpo di mitra contro il condotto dell'ossigeno»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 1 novembre.**

Per i cinque dell'equipaggio del «Boeing» della Twa l'avventura è appena finita. Dopo aver percorso undicimila chilometri attraverso gli Stati Uniti, l'Atlantico e l'Europa sotto la minaccia del mitra spianato di Raffaele Minichiello, se ne stanno ora seduti in poltrona in una saletta dell'aeroporto di Fiumicino in attesa di raggiungere l'albergo romano dove potranno finalmente riposare.

Il comandante Donald Cook, un uomo giovane, biondo, con un grosso sigaro in bocca, racconta: «Alle 13,45 dopo la partenza dallo scalo di Los Angeles, ho sentito aprirsi la porta della cabina di pilotaggio. E' entrato un giovane armato di un fucile militare con la canna accorciata. Lo ha puntato contro uno degli steward ingiungendoci di dirigerci verso New York. Appariva molto agitato. Siamo riusciti, con non poca fatica, a spiegargli che il "Boeing" non aveva benzina sufficiente per giungere fino all'aeroporto Kennedy e lo abbiamo convinto a compiere uno scalo tecnico a Denver. Siamo riusciti a far scendere i trentanove passeggeri ed abbiamo chiesto che rimanesse una delle hostess per avere il conforto di qualche cibo e bevanda. A Denver l'uomo non ci ha voluto specificare dove volesse arrivare. Pensavamo che volesse dirottare l'aereo su Cuba, ma non era così. Poco dopo il decollo, l'uomo ci ha detto che avremmo volato sull'Atlantico. Ci siamo allora messi in contatto con la nostra compagnia perché a New York si trovassero pronti due comandanti esperti di voli transoceanici».

«La sosta a New York è stato il momento più drammatico del viaggio — continua Donald Cook rigirando fra le mani il grosso sigaro —; il giovane ha cominciato a dare in escandescenze per la presenza in aeroporto di un forte spiegamento di polizia. Ci ha minacciati con l'arma ed ha anche sparato un colpo che è andato a finire contro un tubo dell'ossigeno. Non ha voluto neppure attendere il rifornimento e ci ha ingiunto di ripartire subito. Abbiamo quindi fatto scalo a Bangor e successivamente a Shannon. Solo a questo punto il "marine" ci ha detto che l'ultima tappa del viaggio, il più lungo fatto compiere da un "pirata" dell'aria, sarebbe stata Roma ma ci ha imposto di non rivelarlo per radio».

Il comandante Williams ha detto a sua volta che il giovane appariva un esaltato: «Più volte egli ha manifestato l'intenzione di suicidarsi. Ha detto anzi che a Roma avrebbe ucciso qualcuno e poi si sarebbe tolto la vita».

g. fr.

I reati del pirata

Sarà processato in Italia

(Dalla redazione romana) **Roma, 1 novembre.**

Raffaele Minichiello ha commesso reati in Italia ed in Italia verrà giudicato. Il processo nei suoi confronti sarà celebrato per competenza territoriale a Roma dalla Corte d'Assise. E' vero che soltanto nella giornata di domani il magistrato della Procura della Repubblica, dott. Massimo Carli, lo interrogherà, ma tutto lascia presumere che contesterà al marine non meno di sei reati: sequestro di persona (quello dei cinque uomini dell'equipaggio e del vice questore dott. Pietro Gulì), violenza privata, estorsione per avere preteso dal funzionario di P.S. la consegna della sua tessera di riconoscimento, introduzione in Italia e detenzione di un'arma da guerra, furto dell'aereo.

In sostanza, per la legge italiana Raffaele Minichiello è responsabile di ogni sua attività illecita compiuta dal momento in cui il jet della TWA è entrato nello spazio aereo italiano.

La rubrica «Voi e noi» è a pagina 9

Vive in una capanna sui monti dell'Irpinia

Il padre del marine: povero figlio la guerra lo ha fatto impazzire

(Dal nostro inviato speciale) **Avellino, 1 novembre.**

A Melito Irpino, piccolo centro agricolo di duemila abitanti in provincia di Avellino, risiede il padre di Raffaele Minichiello. Rintracciarlo è un'impresa difficile e prima di giungere a lui ho girato mezzo paese, bussando non so a quante porte. Qui quasi tutti si chiamano Minichiello e per avere notizie più precise alla fine ho dovuto rivolgermi al sindaco Gennaro Capasso, 44 anni, impiegato postale. Abbiamo sfogliato i registri dell'anagrafe, dell'immigrazione, dei matrimoni e dopo più di un'ora di ricerche è saltato fuori: Luigi Antonio Minichiello, 70 anni, nato a Grottaminarda e residente in contrada Acquafredda, ai confini con la provincia di Foggia.

«Ah!... — dice il sindaco — adesso ricordo, è quel vecchio che è tornato dall'America un anno fa e vive sperduto tra i monti. Non è facile trovarlo. Sta sempre fuori a caccia o vaga per i campi».

Mi viene offerto per guida Nicola De Minico, un uomo di 45 anni, ed insieme partiamo per raggiungere «Zi Antonio» come viene chiamato il vecchio emigrante. Dopo una decina di chilometri raggiungiamo la baracca dove vive tutto solo il padre del giovane marine. E' una vecchia costruzione in legno, con una porta sgangherata, assicurata da un catenaccio mezzo arrugginito. Tutt'intorno è silenzio. Bussiamo. Nessuno risponde. Sfiduciati stiamo per allontanarci quando, con circospezione, la porta viene aperta e sull'uscio si staglia la figura del vecchio. «Chi siete — grida — che cosa volete?». La mia guida si fa riconoscere e vince la diffidenza del compaesano. Con riluttanza il vecchio emigrante ci fa entrare e spranga subito la porta dall'interno nel timore che altre persone abbiano potuto seguirci.

All'interno della squallida capanna è un disordine indescrivibile. In un angolo v'è il giaciglio, nessun tavolo, due sedie di legno ed un fornello alimentato da gas liquido. Per terra sono ancora visibili cenere e residui di fuoco spento. Unico segno di civiltà una piccola radio a transistor, poggiata sul materasso di paglia. Luigi Antonio Minichiello vive da un anno solo in questa baracca. Non ha parenti. La sua casa, come gran parte del paese, venne distrutta dal terremoto del 1962. Ora Melito è stata ricostruita a 5 chilometri di distanza dal vecchio abitato, ma le nuove costruzioni non sono state ancora occupate.

Luigi Minichiello è un uomo alto, un po' curvo nelle spalle, ha molti acciacchi, ma non lo si può dire malandato in salute. Lo sguardo è sveglio e nel fisico, logorato dagli anni e dai duri lavori, qualche cosa è rimasto dell'eccezionale fibra di un tempo che gli ha permesso di resistere per anni ed anni nelle miniere di carbone della Pennsylvania.

Ha appreso dalla radio i particolari sull'incredibile odissea aerea del figlio e stenta a credere che il protagonista della folle avventura sia il suo ragazzo. «E' impossibile — mormora — che Raffaele sia stato capace di tanto... è la guerra che gli ha fatto perdere il cervello». E' disorientato, sconvolto da mille pensieri e stamane dopo aver ascoltato la radio si è precipitato dai carabinieri per avere ragguagli più precisi. «E adesso che lo hanno preso — domanda — che gli faranno? Lo porteranno subito in America? Povero figlio mio! Riuscirò a vederlo prima di morire? Se potessi incontrarlo, a me lo direbbe perché lo ha fatto».

Fuma nervosamente un mezzo toscano e cerca di nascondere gli occhi umidi di pianto, ma non una lacrima solca il suo volto rugoso e stanco. La storia di Luigi Minichiello è simile a quella di tanti altri nostri emigranti. Molto lavoro, e alla fine un gruzzolo per la vecchiaia. Un anno fa, vinto dalla nostalgia per il suo paese natio, lasciò in America la moglie Maria Giuseppina Cerullo, di 47 anni, la figlia Anna, di 18, e ritornò a Melito Irpino. Si rifugiò nella baracca tra i monti per trascorrere in pace e solitudine i lunghi giorni prima della fine. «Ho sempre lavorato — dice — e tutti i mestieri mi andavano bene. Solo la malavita non l'ho mai fatta».

Emigrò per la prima volta nel 1911 a soli diciotto anni e ritornò in Italia dopo la guerra, nel '49. Si sposò con Maria Giuseppina Cerullo che aveva allora 26 anni. Nacquero Raffaele ed Anna. Nel 1962 il terremoto distrusse la casa e andarono a vivere nella baracca fra i monti. Poi per non far perdere il diritto sulla cittadinanza americana ai figli, la famiglia partì per l'America. «Che guaio... — mormora il vecchio — Raffaele, che aveva 13 anni, fu attratto dalla vita americana, così diversa dalla no-



Il padre di Minichiello ieri a Melito Irpino (Telefoto)

stra. Mia moglie e i figli non vollero più sentire parlare dell'Italia. Io finii per non contare più nulla. Il ragazzo si mostrò subito irrequieto e a 17 anni non volle più andare a scuola».

— Perché l'avete mandato nei marines? — domando.

«No, io non volevo, ero contrario. E' una vita quella per gente che non ha voglia di lavorare. Un po' di moneta ce l'ho e volevo fare di mio figlio un dentista, un farmacista; un dottore insomma. Ma non ci fu nulla da fare. Trascorreva ore ed ore davanti al televisore a guardare i film sui marines e si entusiasmava alle loro imprese. Minacciò perfino di uccidersi se non gli avessi dato il consenso. Che dovevo fare? Misi la firma e me ne tornai in Italia. Quando partì per il Vietnam soltanto mia moglie e mia figlia lo abbracciarono».

Il povero padre scruta nei ricordi. Cerca invano con rabbia e disperazione di spiegarsi le ragioni del gesto compiuto dal figlio. Per lui Raffaele è rimasto il ragazzo timido, generoso, incapace di far del male. Affezionato alla madre, alla sorella, agli amici. «Non ha mai rubato un soldo — dice — né ha mai dato motivo di lagnanze. Del resto non arruolano in America tanto facilmente i giovani nei marines se non risultano incensurati per molte generazioni. Sono severissimi nell'accogliere le reclute. E' un po' come il Corpo dei carabinieri da noi».

Antonio Minichiello rifiuta di riconoscere che forse l'età, la guerra, le nuove amicizie, hanno potuto cambiare il suo ragazzo. Ci saluta dicendo: «In famiglia eravamo orgogliosi di lui, forse il suo gesto non è stato compreso oppure le atrocità che ha visto nel Vietnam hanno sconvolto il suo cervello. Allora è malato e non si può punirlo».

Anche in paese la pensano così. Raffaele Minichiello ha lasciato di sé un buon ricordo. Lo descrivono come un ragazzo tranquillo e perbene.

Adriaco Luise

Il vice questore Gulì "Ho avuto molta paura"

«Credevo che simili avventure dovessi leggerle solo nei libri gialli»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 1 novembre.**

Pietro Gulì, il vicequestore che è rimasto per mezz'ora sotto la minaccia del mitra di Raffaele Minichiello in fuga verso Napoli, è un palermitano di 47 anni, padre di due figli di 15 e 18 anni. E' stato trasferito da Milano a Roma sei mesi fa quando gli organici della questura furono riorganizzati.

E' un tipo molto calmo, serio, ma di spirito, dicono i suoi colleghi. Ha due lauree, una in legge e una in scienze politiche. Non è il funzionario da «squadra volante». Elegante, con un completo grigio ferro gessato, baffi grigi e capelli radi e brizzolati, il dottor Gulì è abituato al clima degli aeroporti internazionali, e a risolvere delicati casi che sconfinano spesso nel settore diplomatico. Questa mattina è stato strappato dalla sua poltrona di capo del servizio di polizia dell'aeroporto di Fiumicino ed ha vissuto in prima persona una di quelle avventure che è solito leggere la sera nei prediletti «libri gialli».

Con notevole sangue freddo, per salvare l'equipaggio del «Boeing» dirottato, si è offerto come ostaggio nelle mani dello sconosciuto «marine» che farneticava attraverso l'altoparlante della torre di controllo. «Mi rendevo conto che avrebbe potuto uccidermi senza un motivo. Capivo che quel ragazzo non aveva tutte le rotelle a posto. Ma ho pensato che non dovevo chiedere consiglio a nessuno. Era una questione che riguardava la mia coscienza. Mi sono tolto la giacca, così come lui voleva, e mi sono consegnato disarmato».

Dalle 5,15, per la durata di 30 lunghissimi minuti, Gulì si è mosso sempre con un mitra puntato nella schiena. «Avevo paura. Si vedeva da come guidavo. A me piace guidare le auto veloci, ma stamattina non sembravo un gran conducente. Ma poi la paura a poco a poco è scomparsa».

Mentre spingeva veloce l'auto verso l'imbocco dell'autostrada per Napoli, Gulì, tentava di avviare un colloquio con il giovane marine, braccato da 500 agenti, 10 cani poliziotti, un elicottero. «Aveva freddo. A quell'ora del mattino, a dire la verità, avevo freddo anch'io. Gli ho offerto la giacca, ma lui mi ha chiesto di dargli il pullover che indossavo. Mi sono informato sulla sua età. Aveva proprio l'aria di un ragazzino spaurito, malgrado il mitra che stringeva fra le mani. Aveva abbandonato la grinta feroce che aveva quando era sceso dall'aereo. Capivo che ora tentava di rassicurarmi. "Stai tranquillo, paisà, che io non ti faccio niente", mi diceva».

«Allora ho capito che non mi avrebbe ucciso — dice ora Gulì, seduto nel salotto della sua casa a Monte Mario, attorniato dai familiari. — Era come se vedesse nel funzionario di polizia il padre che stava andando a trovare ad Avellino. Ed io ho visto in lui un povero ragazzo fuori di sé, stanco, prossimo a cedere — dice Gulì. — "Se non gli diamo fastidio non spara", ho pensato, ed ho avuto ragione». Il marine aveva 240 cartucce per il mitra, ma durante tutta l'operazione per catturarlo non è stato sparato un solo colpo.

a. r.

La tecnica-mostro e i sogni assurdi

(Fare un buon uso delle invenzioni)

Mentre si esalta per i prodigi della tecnica, l'uomo moderno maledice la tecnica. Mentre si aspetta da essa i viaggi cosmici, la guarigione di malattie mortali, la liberazione dal lavoro e dalla povertà e il soddisfacimento dei più stravaganti bisogni, la considera una forza diabolica che non riesce a controllare, un mostro che lo asservisce, alienandolo dalla sua natura, includendolo in un ambiente artificiale e degradandolo da fine a mezzo.

E' difficile sottrarsi a questo atteggiamento contraddittorio che sembra imposto dai fatti. Non si può negare che alla tecnica dobbiamo la scoperta di nuove possibilità per la vita umana sul nostro pianeta e, forse, sugli altri; ma come dimenticare che le dobbiamo anche la bomba atomica e i missili intercontinentali? Non si può negare che, senza la tecnica, la maggior parte del genere umano sarebbe condannata alla distruzione o a un livello di vita animalesco, perché solo da essa dipende l'utilizzazione della energia e delle risorse necessarie a soddisfare i bisogni crescenti di una massa crescente di individui umani. Ma come negare che l'ordinamento tecnologico esige gerarchia e disciplina in ogni tipo di lavoro, controllo sui gusti e sulle scelte degli individui e allontanamento dell'uomo dai suoi modi di vita liberi e naturali?

* *

La tecnica è contro natura: questa credenza è alla base di ogni condanna della tecnica. Un « ritorno alla natura » è la via d'uscita che sembra imposta da questa condanna ed è difatti l'insegna della critica radicale della società tecnologica. Ma che cosa si deve intendere per « natura »?

Si può intendere la *natura dell'uomo* o l'*ambiente naturale* in cui l'uomo vive. Nel primo caso, l'antitesi tra natura e tecnica non sussiste. La capacità di fabbricare strumenti è la caratteristica originale dell'uomo, che perciò è spesso definito *homo faber*. Gli antropologi oggi distinguono e classificano le caratteristiche dei primi esseri umani che abitarono la Terra in base alla forma o al tipo degli strumenti che si trovano fra i loro resti fossilizzati. L'uomo è diventato quello che è, fisicamente e mentalmente, attraverso la fabbricazione e l'uso degli strumenti artificiali; ed è difficile dire se fu la forma delle mani che rese possibile all'uomo l'uso degli strumenti o fu piuttosto quest'uso a determinare quella forma.

Certo è che intelligenza e attività tecnologica si sono sviluppate di pari passo, e perciò nulla di ciò che l'uomo produce è contrario alla sua natura; uno strumento di silice non è « più naturale » di una macchina complessa dell'industria moderna o l'energia atomica « meno naturale » del fuoco che i nostri antenati facevano faticosamente sprizzare dall'urto di due pietre.

* *

Dall'altro lato, non esiste per l'uomo un ambiente « naturale » nel senso che sia interamente indipendente dalla sua attività tecnologica. Questa attività è diretta in primo luogo a modificare il suo ambiente e a rendergli possibile la sopravvivenza attraverso la produzione di cibi, vesti, armi e utensili che gli consentano di sopravvivere e di creare quelle forme di vita associata da cui dipendono i suoi valori caratteristici.

Come già diceva Francesco Bacone, si può comandare alla natura solo se le si obbedisce: si possono sfruttare, dirigere e controllare le forze naturali soltanto se si conoscono le leggi alle quali esse ubbidiscono e se si fa leva su queste leggi. La tecnica non crea una contronatura: si avvale delle leggi della natura per controllarne le forze. Ciò che essa produce non è naturale nel senso che non esisteva prima dell'uomo; ma è naturale nel senso che non potrebbe esistere, se le stesse leggi naturali non lo consentissero.

* *

La tecnica in realtà non fa che moltiplicare gli innumerevoli fili che legano l'uomo alla natura per consentirgli di intrecciare o tirare a suo modo (entro certi limiti) questi stessi fili. Non lo isola dalla natura e non ne fa una contronatura.

Eliminato questo equivoco, il problema degli svantaggi della tecnica assume un altro significato. Tali svantaggi, che sono il costo attuale della tecnica stessa, sono noti a tutti. L'inquinamento dell'acqua e dell'aria, la distruzione del paesaggio (in parte creato da fasi precedenti della tecnica), il parziale asservimento dell'uomo, i contraccolpi negativi che le stesse possibilità offerte dalla tecnica possono avere sull'uomo sono alcuni dei più evidenti « mali » della tecnica, che ogni giorno più si impongono all'attenzione del pubblico.

Ma è inutile cercare un alibi ed attribuire questi mali alla tecnica, come se fosse una di quelle macchine mostruose di cui parla la fantascienza, che a un certo punto catturano e rendono schiavo il loro inventore. Sono mali che derivano dall'*uso* che l'uomo fa della tecnica e dagli sviluppi unilaterali che essa ha subito sotto la spinta delle circostanze storiche. Sono le due grandi guerre mondiali che hanno condizionato e indirizzato lo sviluppo enorme della tecnica negli ultimi decenni. Il che vuol dire che questi sviluppi sono stati, almeno inizialmente, indirizzati a fini di guerra, non di pace.

L'alibi della tecnica-mostro non è valido per i gruppi di potere (governo, militari, grande industria) che nei Paesi a più alto potenziale hanno finora controllato e diretto gli sviluppi della tecnica. Come non è valido per tutti coloro che, in tutto il mondo, si avvalgono delle facili possibilità di soddisfazione e degli strumenti che essa offre per darsi all'ozio, alla droga, alle rapine, alla violenza, allo sfruttamento e alla pratica negazione o distruzione di quei valori di dignità e di libertà che l'umanità è riuscita faticosamente a elaborare e a salvare, sia pure nella minima misura indispensabile agli stessi sviluppi della tecnica e all'efficienza delle comunità umane che li rendono possibili.

Già Platone diceva che non basta all'uomo possedere un certo sapere: deve anche sapere come usarlo. Il sapere dell'uomo si è esteso; la conoscenza del suo uso legittimo è ancora agli inizi. Ma ormai siamo alle strette; e questo secondo sapere deve essere, almeno in una certa misura, acquisito e salvaguardato. Con riluttanza, sia pure con molta riluttanza, l'uomo dovrà impararlo.

Nicola Abbagnano

LA PARTE INQUIETA DELL'AMERICA

Gli americani "all'antica,,

La piccolo-media borghesia, la maggioranza bianca del Paese, si sente dimenticata o minacciata - Le rivolte dei negri e degli studenti, l'aumento della criminalità, le riforme chieste dagli intellettuali, la caduta dei valori tradizionali insidiano il suo bisogno di sicurezza e stabilità - Su questo stato d'animo puntano i candidati repubblicani alle « amministrative » di martedì: come Mario Procaccino, che metterà « un poliziotto per scuola » se lo eleggeranno sindaco di New York

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 1 novembre.

E' tempo di elezioni, le prime di importanza nazionale dopo la nomina, lo scorso anno, di Richard Milhous Nixon a presidente. Martedì prossimo, 4 novembre, si vota per un nuovo governatore in due Stati — New Jersey e Virginia — e per un nuovo sindaco in oltre ottocento città, tra le quali New York, Detroit, Cleveland, Pittsburgh, Buffalo, Houston. Si ha l'impressione che, nella loro campagna, per garantirsi il successo i maggiori candidati debbano essenzialmente tener conto della ventata di proteste e di richieste che sale dalla pubblica opinione: law and order, *più ordine e sicurezza nelle città, nel rigoroso rispetto della legge.*

Il rumoroso candidato democratico a New York, Mario A. Procaccino, di origine italiana come indica il nome, esplicitamente qualunquista, vagamente razzista nel senso americano (vale a dire antinegro), promette di arruolare altre decine di migliaia di poliziotti, e di pagarli meglio di quelli oggi in servizio: « In più — *mi dice nel suo quartier generale dell'Hotel Commodore* — metterò un poliziotto di sentinella in ogni scuola ».

« Di questo passo — *mi osserva d'altra parte il più pericoloso concorrente di Procaccino, che è il sindaco uscente John V. Lindsay, repubblicano-liberale* — gli americani medi pretenderanno un giorno di avere un poliziotto a presidente degli Stati Uniti d'America ».

Quel giorno è lontano, sicuramente, ma non è meno certo che oggi gli americani della lower middle class, *tanto* white collars *quanto* blue collars — *una classe piccolo-media, che difatti comprende sia i modesti impiegati sia gli operai, le donne di casa come le dattilografe — sono angosciati dal problema della sicurezza personale, dell'ordine pubblico e della stabilità sociale, in varie forme minacciata o turbata dai cosiddetti* minority groups: *le élites degli intellettuali, i giovani e gli studenti contestatori, i pochi veri estremisti e gli inassimilabili negri.*

I figli «nemici»

« Quella che è l'autentica maggioranza nel Paese, la *lower middle class*, ha la tremenda sensazione di essere stata ridotta nella condizione di una minoranza oppressa. E' una frustrazione: si riconosce e si identifica in quelli che Nixon ai tempi della sua campagna elettorale chiamava *"the forgotten Americans"*. Nixon prometteva di ricordarsi di loro, che li avrebbe aiutati, ma adesso la loro sensazione è di essere rimasti dimenticati *come prima* ». *Siamo nel New York Athletic Club, un circolo molto quieto, signorile come un club di modello inglese, ed a parlarmi è Leo Rosten, uno scrittore liberaleggiante, cioè decentemente progressista nel quadro della conservazione del sistema.*

Ama l'ironia e abbonda di comprensione. Respinge la visione apocalittica che il Paese dovrà scegliere un giorno o un governo autoritario restauratore di law and order (« come a suo tempo predicavano Goldwater e Wallace, come a suo modo pratica Reagan in California, come promette Procaccino nel suo piccolo »), *o una catastrofica convulsione di insorgenze giovanili e di lotte razziali:* « Tuttavia — *dice* — bisogna stare attenti. L'americano medio oggi è preoccupato del futuro del Paese più di quanto non fosse al tempo della grande depressione dei primi Anni Trenta. C'è una stupida — "futile" — guerra lontana, una malevola atmosfera razziale in patria, una [illegible] inflazione, una spaventosa crescita della criminalità, un'implacabile ostilità dei giovani: cioè dei figli ».

Ancora più grave, in ogni modo, è il turbamento dell'americano medio di fronte alla caduta dei valori che sono fondamentali per la sua vita e la sua società: la santità del lavoro, prima di tutto, la lealtà verso lo Stato, il carattere sacro della legge: « Dire una volta: *it's against the law*, la legge non lo permette, era come parlare di peccato mortale. Ora la beffa è corrente, pubblica e tollerata. Si bruciano le cartoline precetto della coscrizione militare in piazza. E' stata bruciata qualche bandiera americana, e l'americano medio non considera queste cose come bravate, o sfide, che egli potrebbe anche tollerare o capire, data la componente impetuosa che è sempre stata tipica nel temperamento nazionale: le vede come una negazione della società che egli si è costruito e che intende difendere ».

In un certo senso, la posta in gioco è la sopravvivenza della lower middle class, *del suo modo di essere, pensare e comportarsi, ed in questo momento di crisi per trasformazione l'America (che è sempre stata il paese più* lower middle class *del mondo) incominciando a perdere il suo ottimismo comincia anche a diminuire in sicurezza e generosità:* « L'americano medio sta diventando invidioso. Anche a non essere protervo, pensa che i negri stiano meglio di lui, accarezzati e favoriti dai dannati liberali. Negri senz'arte né parte si spostano come vogliono attraverso il Paese, e nelle grandi città trovano sussidi di disoccupazione sempre più alti. Per l'americano medio, è intollerabile. In lui, a non contare il pregiudizio razziale sepolto nei precordi, è ancora viva la convinzione puritana che chi non può lavorare perché non sa, se non sa è perché Dio lo ha segnato. Difatti è nero ».

Annotazione meno sottile, ma altrettanto vera: « Di più, c'è il fatto che i fondi per i sussidi ai negri sono costituiti coi soldi dei contribuenti della *lower middle class* ». *Buoni per pagare le tasse, gli americani medi si sentono dimenticati per tutto il resto, senza nemmeno capi, interpreti, portavoce che facciano valere le loro ragioni:* « I negri, i portoricani, i messicani, perfino gli indiani sono organizzati, e hanno chi li protegge. Noi no », *essi dicono.*

Gli intellettuali

Hanno l'impressione, difatti, che una nefanda alleanza sia stata conclusa tra lo establishment *liberale e la* leadership *negra per riformare, a spese dei bianchi dimenticati, la vita americana:* « Così le scuole pubbliche diventano integrate, ma i figli dei liberali, che sono tutti ricchi, vanno in quelle private, segregazioniste come prima ».

Una certa diffidenza nei confronti degli intellettuali è sempre stata una caratteristica della lower middle class. *Oggi è arrivata a prendere forme di acuta intolleranza.* « La colpa è quasi tutta degli intellettuali, che mancano di ogni vero contatto con le masse degli uomini medi », *sostiene il professor S. I. Hayakawa, un americano di origine giapponese, decano del* college *statale di San Francisco, che potrebbe essere uno dei rari campioni della* lower middle class, *ammiratissimo perché lo scorso anno proibì ogni genere di dimostrazioni nel suo* college.

« Lei ed io — *ha detto a un redattore di* Newsweek, *che ha condotto una grande inchiesta sull'argomento* — possiamo vivere nei nostri tranquilli *suburbia* e chiedere che le scuole delle città siano integrate. Noi invochiamo le esigenze morali, ma la convivenza è per gli altri. Noi possiamo blaterare contro la sporca guerra in Vietnam, mentre i nostri figli sono in *college*, esenti dalla coscrizione. Ma i figli della *lower middle class* sono in Vietnam, ed essa prega per la vittoria. Vuole credere che l'America ha ragione ».

Anche se comincia a pensare che aver mandato i suoi figli a combattere laggiù è stato un errore, la lower middle class *vorrebbe una fine onorevole della guerra, perché gli americani non perdano la faccia. La richiesta della sinistra radicale, e dei giovani in genere, per una ritirata subito e comunque, non è popolare tra la* lower middle class. *Il vicepresidente degli Stati Uniti, Spiro T. Agnew, ha avuto un colpo felice dichiarando in un discorso alla televisione che certi snobs svergognati non tanto vogliono la pace quanto la vittoria dei Vietcong: la componente patriottica della* lower middle class *si è risvegliata e su di essa, nonostante le proteste degli intellettuali e le pressioni del* business, *Nixon sembra fondare la sua attuale politica attendista.*

Etica puritana

Bisogna intendersi, comunque, sul concetto del patriottismo americano, il quale è meno nazionalistico di quello che si conosce generalmente in Europa. E' molto più personale, appartiene di più al singolo e alla sua esperienza privata. L'America è l'onestà, la giustizia, e soprattutto il lavoro e la fatica che si è dovuto fare per integrarvisi mentre si costruiva il Paese. Così questi irlandesi, questi ebrei, e anche questi italiani che sono tanta parte della lower middle class, *mentre sentono l'orgoglio di essere diventati americani, in pari tempo esigono che tutti quelli che aspirano a una parità di diritti e di possibilità — i negri, per esempio — compiano la loro stessa strada, di elevazione con pena.*

« Il punto è questo — *dice Mitchell Sviridoff, vicepresidente della Ford Foundation per gli affari nazionali* —. Il punto non è che l'americano medio voglia tenere i negri in punizione; vuole che seguano le stesse regole che lui stesso ha seguito. Cambiare le regole, applicare un trattamento di favore a qualcuno è, a suo giudizio, fondamentalmente ingiusto ».

Superfluo dire che l'ingiustizia è un'altra, che le condizioni di partenza sono diverse, e che diverso deve essere quindi anche il trattamento. Non si deve pensare, tuttavia, che nell'atteggiamento della lower middle class *ci sia solo egoismo, e tanto meno vera paura della nuova concorrenza che può venire dai negri: essa è lontana, obiettivamente. C'è anche un senso di attaccamento e di rispetto per quella che è stata un'autentica tradizione americana, un tipico modo di vita e di lotta, di cui la classe piccolo-media si trova ad essere, in questo momento di grandi novità, la sola depositaria.*

Un tempo, essa vi credeva ed anzi è sempre stata pressantemente esortata a crederci, proprio da parte di quella classe dirigente e di quell'avanguardia intellettuale che adesso prende altre vie. Non sarà strano che la lower middle class, *come più lenta a capire le novità, ne diffidi, e che addirittura si senta tradita. In più è persuasa che un'America diversa da quella fino ad ora conosciuta sarebbe un'America peggiore. Tende perciò alla conservazione, e dato il peso e la massa che ha e che rappresenta questa* lower middle class, *talvolta accade che l'America appaia, nonostante la sua proiezione verso il futuro, anche un paese all'antica. Le elezioni dei sindaci, martedì prossimo, potrebbero dare questa sensazione.*

Vittorio Gorresio

(I precedenti articoli della inchiesta sono usciti il 19, 25 e 31 ottobre).

Ha rinnegato le barricate



Roma. Tina Marquand: a passeggio in via Condotti (Foto Team)

Tina Marquand donna tranquilla con due film bloccati in censura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 novembre.

Un anno fa era sulle barricate dalla parte degli studenti, durante le manifestazioni lanciava insulti ai poliziotti e brandiva minacciosa nodosi bastoni. Faceva solo film d'autore e rinnegava le pellicole commerciali che aveva interpretato prima. Predicava l'« amore universale » e sosteneva che i giovani sono la purezza del mondo, e da loro soltanto poteva iniziarsi la rigenerazione della società.

Oggi Tina Aumont, ex signora Marquand, è profondamente cambiata. Sul tema della contestazione dice: « *Sono troppo stupida per avere delle idee. Me ne infischio degli studenti. Mi hanno vista mischiata in una manifestazione soltanto perché abitavo lì e stavo tornando a casa mentre la polizia faceva una carica* ».

Nell'aborrito cinema commerciale si è inserita piuttosto bene: prende una bella cifra per ogni partecipazione e lavora di continuo, senza avere problemi morali che complichino la vita sua o dei registi che la dirigono. Ammette: « *Mi fanno spogliare continuamente davanti alla macchina da presa, ma per me va benissimo. Essere bella è di grande aiuto nella vita* », e può anche vantare il considerevole primato di avere bloccati in censura i suoi due ultimi film, il *Satyricon* di Polidoro e *L'urlo* di Brass.

Dall'esaurimento nervoso che un anno fa parve mettere in serio pericolo la sua salute mentale sembra essersi perfettamente rimessa. Anche dai numerosi traumi della sua breve esistenza è uscita fuori: l'aver avuto per genitori il bell'attore adorato da Gide, Jean-Pierre Aumont, e l'esotica Maria Montez, morta durante un bagno dimagrante; l'esser cresciuta fra Parigi e i collegi svizzeri dove la confinavano l'antipatia per la matrigna Marisa Pavan e il suo carattere ribelle; le fughe da casa; il matrimonio a sedici anni con Christian Marquand, attore e regista quarantacinquenne, amico del cuore di Marlon Brando; una maternità sfortunata; il divorzio a diciassette anni; il lavoro nel cinema.

Dei giovani di oggi, che così rapidamente accumulano esperienze e saggezza, è una rappresentante piuttosto tipica. « *Mai vista una così bella e sfacciata* » disse di lei, impressionato, Alberto Sordi la prima volta che se la trovò davanti. E' alta e sottile, con occhi scuri selvatici e bistrati, faccia impudica che a stento si mostra fra la chioma crespa. Parla poco, non ride mai, si astrae di colpo sprofondando in un mondo tutto suo. Come i suoi coetanei si veste come capita, con abiti zingareschi di solito sgualciti, boa di struzzo al collo, mani grondanti anelli e braccialetti con amuleti. Ma ha già superato la fase dell'indifferenza per i beni materiali e del disprezzo per i comuni mortali contagiati da ambizione e avidità, intristiti da sentimenti e legami tradizionali.

Ha posto il suo domicilio a Roma. Abbandonata la vecchia casa scomodissima e pittoresca da *beat*, si è trasferita in una più ampia e confortevole, tutta bastoncini d'incenso, cuscini di seta, statue ieratiche, dischi che martellano in continuazione musiche orientali, libri che testimoniano un'accesa e duratura passione per l'India e la sua filosofia. Oltre che la ricchezza dello spirito adesso vuole anche quella materiale, per sé e per il fidanzato da cui è diventata inseparabile da due anni, Frédéric Pardo, di nazionalità francese e di professione pittore, che a fare un quadro impiega sei mesi e poi non ne vende neanche uno, perché ci si è affezionato troppo.

« *E' l'unico uomo della mia vita e non lo tradirò mai* — dichiara, fra lunghe pause, con la sua voce roca e sensuale —. *Con lui voglio vivere, viaggiare, avere delle belle case in vari posti del mondo. Altro che, se i soldi servono! Ma a sposarmi non ci penso nemmeno. Il matrimonio non conta quando due si amano. Sono già stata sposata una volta ed è stato un grosso errore, tutto un malinteso. Però non rimprovero nessuno: non c'è in questi casi chi ha ragione e chi torto. Allora lo cercavo, in fondo, un padre, non un marito. Ma oggi il ruolo della figlia non mi si addice più. Voglio essere la compagna di un uomo giovane. Il passato non mi interessa, il futuro poco. Ecco. Tutto quello che ora desidero, anche se può sembrare incredibile, è trovare la tranquillità* ».

Liliana Madeo

Sospeso lo spettacolo del «Living» a Milano

Milano, 1 novembre.

Paradise now, lo spettacolo del « Living Theatre » che è stato rappresentato ieri sera al circo Medini, è stato sospeso per ordine della Commissione di vigilanza ai locali di pubblici spettacoli. La decisione è dovuta al cedimento, avvenuto ieri, di una tribunetta piena di spettatori, alcuni dei quali sono rimasti contusi.

La commissione ha esaminato le strutture del locale e ha notificato verbalmente al direttore che non riteneva di confermarne l'agibilità.

(Ansa)

Sessantamila biglietti venduti tra ieri e oggi

Due giorni di festa: la folla gremisce il Salone dell'auto

Ieri i visitatori, provenienti da tutta Italia, sono stati oltre 25 mila Oggi è previsto un afflusso maggiore - Un pubblico pratico e smaliziato: l'auto non è più un sogno, ma uno strumento di vita quotidiana

Tradizionalmente afflitto da un'uggiosa pioggia novembrina, quest'anno il Salone dell'automobile ha ottenuto l'indulgenza del cielo. Un autunno mite, il tempo sereno in coincidenza con due giorni consecutivi di festa hanno favorito l'afflusso di pubblico da tutta Italia. Lo si è notato, fin dalle prime ore del mattino, per le strade della città: un traffico più intenso sui percorsi che convergevano al Salone, targhe di ogni regione, compresa la lontana Sicilia.

L'afflusso non è stato privo di complicazioni. L'itinerario raccomandato gli anni scorsi — ponte Regina Margherita, corso Casale e corso Moncalieri, ponte Isabella — non è più consigliabile, per i lavori in corso al primo dei due ponti. Ma molti lo hanno seguito egualmente, e si sono avuti ingorghi per la strozzatura costituita dai cantieri. Si è suggerito di imboccare invece il ponte della Gran Madre; anche questo itinerario è meno agevole del primo, perché costringe a sfiorare il vecchio centro storico. A queste inevitabili difficoltà, si è aggiunto un guasto al semaforo dell'incrocio di corso Massimo d'Azeglio con corso Dante: per due ore, fra le 14 e le 16, è stato il caos.

Migliaia di vetture, parcheggiate nel raggio di oltre un chilometro attorno a Torino-Esposizioni, la coda ininterrotta davanti all'ufficio per la vidimazione dei biglietti ferroviari all'interno del Salone, sono state altre due prove del successo della giornata. Nei padiglioni gremiti, arduo il pellegrinaggio dall'uno all'altro dei [illegible] *stands* delle marche presenti: per gettare un'occhiata ai modelli più popolari era necessario fendere crocchi di curiosi; provare sedili e assetto di guida richiedeva un'attesa spesso piuttosto lunga.

Folla festosa, gente di tutte le condizioni sociali. Tra mezzogiorno e le due, molte utilitarie parcheggiate attorno al Salone si sono trasformate in ristorante e si son viste le famigliole munite tirar fuori il pollo arrosto e le patate croccanti e pranzare così, sui sedili: pic-nic nel cuore di Torino, anziché sui prati, in omaggio al Salone. I visitatori sono stati oltre 25 mila. Oggi saranno certamente di più: nei due giorni festivi, si calcola di raggiungere il numero di 60 mila biglietti venduti.

Non è una cifra record, ma non ne resta molto lontana. Qualcuno temeva una flessione, perché quest'anno è stata soppressa l'estrazione quotidiana di una vettura tra i visitatori. Non c'è stata: « Ovviamente — mi dicono — non c'è più chi compra dieci biglietti invece di uno per avere maggiori probabilità. Ma non abbiamo notato differenze nel flusso del pubblico rispetto agli anni scorsi ».

Il Salone non ha bisogno del richiamo della lotteria. I motivi di suggestione sono di anno in anno più vivi e interessano un numero crescente di persone, a mano a mano che il possesso dell'auto cessa di essere un sogno e diventa una concreta possibilità per strati più vasti della popolazione. E' facile notare un atteggiamento nuovo e diverso del pubblico verso la rassegna, basta rivolgere qualche domanda a caso o ascoltare commenti e discussioni nei *stands*.

Prima constatazione: sta tramontando la stagione mitica dell'auto. Sì, è sempre vivo il fascino dell'anticipazione del futuro, resta di prammatica la sosta davanti alle proposte di stilisti e carrozzieri che suggeriscono un domani tra favola e « futuribile ». Ma è una contemplazione divertita, accademica. Poi, appagata la fantasia, l'interesse pratico e concreto si accentra sul modello che risolve i problemi di vita quotidiana. I *dream cars* sono scomparsi, e nessuno sembra rimpiangerli.

Seconda constatazione: anche il concetto dell'automobile come simbolo di condizione sociale comincia ad offuscarsi. Questo pubblico di giovani, per il novanta per cento sotto i quarant'anni, bada al sodo: un motore robusto, una carrozzeria comoda, una vettura agile e pratica. L'auto non è più un sogno, è lo strumento della vita quotidiana, che deve fare i conti con la realtà: dieci milioni di auto in circolazione, una ogni cinque italiani e ogni 34 metri di strada.

Dicono: « Che vuole che me ne faccia della macchina di prestigio, quando non riesco più a parcheggiarla? ». Oppure: « L'auto grossa, a che serve? Per undici mesi all'anno, viaggia con una persona a bordo. Il sottoscritto, che va e torna dal lavoro ». « Deve essere maneggevole, scattante nel traffico, facile da parcheggiare ». E la famiglia? « Sì, dimensioni ridotte ma non troppo. Che ci stiano anche moglie e figli, abbastanza comodi per il *week-ends* ».

E per le vacanze? Molti non pensano più all'auto per percorsi che superino i tre o quattrocento chilometri, fra andata e ritorno. Questo pubblico di giovani dice: « Per i viaggi lunghi, c'è l'aereo o il treno che correrà a 200 chilometri orari ». Forse per questo si affollano attorno alla A 112, alla 128, alle vetture medie, robuste, ma anche rifinite con eleganza e capaci di inserirsi senza sfigurare anche nel veloce flusso autostradale. Queste, non i *dream cars*, sono le automobili di domani.

Taccuino del Salone

ORARIO DI APERTURA — Dalle 9,30 alle 23, ininterrottamente.

BIGLIETTERIE — Ne sono in funzione sette: sui due lati dell'ingresso principale; in via Petrarca; nell'atrio del teatro Nuovo; sul piazzale Duca d'Aosta.

PREZZO DEL BIGLIETTO — Normale, con tagliando per la visita del Museo dell'Auto, lire 500; ridotto per comitive (minimo 15 persone) lire 400; ridotto militari, studenti universitari, insegnanti e ragazzi lire 250.

SERVIZI PUBBLICI — Le linee tranviarie (1 e 1 sbarrato, 15 e 16) e automobilistiche (50, 67 e 67 sbarrato) sono intensificate per tutta la durata del Salone. Funziona inoltre la linea speciale 68 con partenza da Porta Nuova e fermate presso il Salone e il Museo dell'Automobile.

AUTOSTRADE E FERROVIA — Cartelli indicatori segnalano i tragitti più brevi e scorrevoli. Il ministero dei Trasporti ha concesso una riduzione del 30 per cento ai visitatori che giungono in treno.

SERVIZI VARI — All'interno del Salone sono in funzione bar e ristoranti. La Cassa di Risparmio ed il San Paolo hanno predisposto l'apertura di due agenzie. In funzione anche un ufficio postale e due sale per il servizio telefonico e telegrafico.

INTERPRETI — Sono a disposizione per i visitatori stranieri nell'atrio principale.

La tregua sindacale terminerà martedì

Mercoledì riprendono le agitazioni con tre ore di sciopero dei tranvieri - Altre fermate dei tram il 7, 10 e 12 novembre - Domenica sciopero nei bar

La tregua sindacale per la ricorrenza dei Santi si è iniziata ieri con la ripresa del lavoro al Centro traumatologico dove da oltre quindici giorni erano in sciopero totale gli infermieri e gli addetti ai servizi generali. Da lunedì 27 ottobre era anche occupata la sede dell'Inail e gli uffici non potevano funzionare. L'altro ieri il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha riunito le parti ed è stato firmato un accordo.

I dirigenti dell'Inail hanno immediatamente informato gli occupanti, ma l'agitazione è cessata solo col ritorno da Roma dei rappresentanti sindacali. Ieri mattina è stato sgombrato il palazzo dell'Inail; con il turno del pomeriggio è ripreso il lavoro nell'ospedale.

Come abbiamo già pubblicato, scioperi e manifestazioni sono sospesi sino al 5 novembre. In questo giorno cominceranno gli scioperi dei bancari con sospensioni che saranno articolate per regioni e gruppi di aziende. Non si conosce il calendario delle fermate perché, in [illegible] dell'agitazione, « *il preavviso sarà brevissimo* ».

Il 5 novembre i dipendenti dell'Azienda tranvie municipali e della Torino-Rivoli faranno sciopero dalle 14 alle 17. Per tre ore non circoleranno mezzi pubblici di trasporto. Altre sospensioni sono previste per venerdì 7 novembre dalle 11 alle 14,15; lunedì 10 dalle 21,30 alle 1,30; mercoledì 12 dalle 9,15 alle 12,15. Il personale della Satti (Canavesana compresa), della Torino-Ceres e dell'Autoindustriale (Torino-Pino-Chieri) farà due scioperi di 24 ore mercoledì 5 e mercoledì 12 novembre.

Per i metalmeccanici la tregua sindacale durerà sino al 6 ottobre. Questa decisione è stata presa dai sindacati perché, in base alle norme in vigore, le festività non vengono pagate agli operai che non si presentano al lavoro il giorno precedente o successivo alla vacanza. E nel caso attuale il 5 segue la ricorrenza della Vittoria. Per la ripresa dell'agitazione non vi sono programmi. I sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida non hanno ancora concordato il calendario.

Pubblici esercizi (bar, caffè, ristoranti ecc.) — Si conferma lo sciopero di 48 ore per sabato 8 e domenica 9 novembre. La fermata rientra nel quadro nazionale delle manifestazioni per la rottura delle trattative sul contratto di lavoro.

Costo vita in ottobre 0,74 per cento in più

Rispetto allo stesso mese '68 l'aumento è del 4%

L'indice del costo della vita ha compiuto in ottobre il più brusco salto in avanti dall'inizio dell'anno: 0,74 per cento. Rispetto all'ottobre '68 l'aumento è del 4,12 per cento; bisogna risalire al '63-'64 per trovare una situazione analoga.

Le responsabilità dei rincari di ottobre si suddividono nella seguente misura tra i capitoli che formano il costo della vita: *alimentazione* 0,75 per cento in più; *abbigliamento* 1,60 per cento in più; *elettricità e combustibili* 1,34 per cento in più; *abitazione* 0,90 per cento in più; *beni e servizi vari* 0,28 per cento in più.

Qualche esempio nei settori maggiormente interessati dalla lievitazione dei prezzi. Tra settembre e ottobre il prezzo del pane con strutto è salito da 200 a 215 lire il chilo e con olio da 235 a 260 lire. Da una media di 2364 lire il chilo il prezzo della carne di vitello di prima qualità, a fette, è passato a 2400 lire; sono rincarati anche gli altri tipi di carne, parecchie verdure, il burro.

Nel comparto abbigliamento il pettinato di lana per uomo è rincarato in un mese di 150 lire il metro e di 100 quello da donna. Analoghi ritocchi hanno subito gli altri tessuti, le camicie, le scarpe. E anche la posateria, alcuni generi di toeletta tra cui il dentifricio, le lampadine, la terraglia.

Riscaldamento: la legna essenza forte è rincarata in un mese di 90 lire il quintale; di 80 lire il coke, di 18 lire l'olio combustibile. Per quanto riguarda le pigioni (l'ufficio statistica fa una media tra bloccati e liberi) la media dell'affitto mensile per stanza è rincarata tra settembre e ottobre da 7306,06 lire a 7389,58.

Rispetto all'ottobre '68 l'indice dell'alimentazione risulta aumentato del 4,37 per cento; elettricità e combustibili 3,6 per cento; abitazione 3,6 per cento; varie 2,5 per cento. L'impennata più sensibile si registra per l'abbigliamento; 7,72 per cento in più.

Non aumenta il prezzo della tazzina di caffè

Dopo la maggiorazione di 200 lire il chilo all'origine

Nei giorni scorsi, in seguito all'aumento del costo del caffè all'origine (200 lire il chilo) si era diffusa la voce che anche il prezzo della tazzina di « espresso » sarebbe stato ritoccato. Il legale dell'Epat, avv. Armandi, ci ha dichiarato che « il costo della tazzina di caffè rimarrà immutato ».

L'espresso costa 80 lire nei bar di prima categoria e 70 negli esercizi di categorie inferiori. « Prezzi che resistono invariati dal settembre del '67 e che sono stati riconfermati nell'ultima riunione tenuta l'aprile scorso ».

Sproporzionate reazioni di adolescenti

Ragazza di 17 anni s'avvelena per uno schiaffo del fratello

Avevano litigato perché il giovane, tosando il fratellino, aveva eseguito male il taglio - Dopo essere stata percossa ha ingerito i barbiturici - Gravissima



Santina Pillitu, 17 anni. Una sorella e un fratello della ragazza che si è avvelenata

Una ragazza, dopo una lite con il fratello, si è avvelenata, ora è gravissima. E' Santina Pillitu, 17 anni, che abita nella cascina Le Monache di Caselle. Vive con la madre, Elena Cugia di 43 anni, i fratelli Alessandro di 22, Anna di 14 e altri più piccoli. Sono di Giba, in provincia di Cagliari, dove abita ancora il padre.

La madre e gli altri figli sono immigrati un anno fa, mentre Santina fino al mese scorso è rimasta a Roma, ospite di una sorella sposata. La lite e il suo gesto dipendono forse dalle difficoltà che lei sta incontrando ad inserirsi nella nuova vita, anche a causa delle difficoltà finanziarie in cui versa la famiglia. Alessandro lavora in una fabbrica di frigoriferi, ma il mese scorso, a causa degli scioperi, ha guadagnato appena 35 mila lire; Anna lavora in un [illegible] e non guadagna più di 15 mila lire il mese. Anche Santina è andata per una decina di giorni a lavorare nel laboratorio nel quale è occupata la sorella, ma poi ha smesso perché guadagnava troppo poco.

Ieri Alessandro ha tagliato i capelli a uno dei fratellini, una tosatura fatta certo non con mano abile; e alla fine Santina l'ha criticato. I due fratelli hanno incominciato a litigare. Lei è uscita sbattendo la porta e mandando in frantumi i vetri; lui l'ha rincorsa e l'ha schiaffeggiata. La ragazza poco dopo è rientrata in cucina, ha frugato in un armadio, poi è tornata ad uscire.

Un quarto d'ora dopo era pronta la colazione e la madre è uscita per chiamare Santina. L'ha trovata nell'aia, a terra, con le mani sul ventre, in preda a dolori. Aveva ingerito tutte le pastiglie di un tubetto di tranquillanti. Madre e fratello l'hanno accompagnata all'ospedale Maria Vittoria dove è ricoverata con prognosi riservata.

Raffiche tra la nebbia in un cantiere di Settimo

Banditi sparano alla guardia che li ha sorpresi a rubare

Il sorvegliante è ferito ad una mano - Un operaio avverte i carabinieri, che sono accolti da una nuova sparatoria - Poi i malviventi riescono a fuggire - Altri episodi: donna rapinata di 150 mila lire; un'incisione di Dalì rubata in una galleria





Due carabinieri, con la guardia notturna ferita nella sparatoria a Settimo - Serafina Racanelli, rapinata a Porta Palazzo

Notte di terrore in un cantiere di strada Settimo: quattro banditi hanno impegnato un conflitto a fuoco con la guardia notturna che li aveva sorpresi mentre tentavano di rubare filo di rame. All'arrivo dei carabinieri, sono fuggiti nella nebbia. Ore 23,30: Luigi Fracasso, 40 anni, da Collegno, guardia notturna nel cantiere sente alcuni rumori. Nella foschia scorge quattro sagome accanto ai rotoli di filo, estrae la pistola e spara in aria per intimorirli.

I banditi rispondono al fuoco. Cinque, sei proiettili passano sibilando accanto alla guardia, una pallottola lo ferisce alla mano sinistra. Il Fracasso si getta a terra dietro un mucchio di sabbia, spara ancora verso il gruppo dei ladri e, strisciando, raggiunge la baracca dove dormono gli operai Alessandro De Viarde, 53 anni, e Giuseppe Fusi, di 37, di Milano. Mentre uno corre nella notte alla ricerca di un telefono, gli altri due fronteggiano i banditi, che continuano a sparare. Avvertiti dall'operaio, accorrono i carabinieri del pronto intervento ma non riescono a trovare il cantiere perché chi ha telefonato, per l'emozione ha dato un indirizzo sbagliato.

Un cronista de *La Stampa* è il primo ad arrivare sul posto della sparatoria: per radiotelefono comunica al giornale l'indirizzo esatto, che viene trasmesso ai carabinieri. Arrivano quattro gazzelle; con i mitra spianati i carabinieri entrano nel cantiere, sparano brevi raffiche nella nebbia per costringere i ladri ad uscire dal nascondiglio. Ma col favore delle tenebre questi riescono ad allontanarsi: sul posto, accanto ai rotoli di filo, vengono trovati parecchi bossoli. La guardia notturna è medicata all'ospedale.

— L'impiegata Serafina Racanelli, 30 anni, via Andrea Doria 10, è stata rapinata della borsetta a Porta Palazzo l'altro giorno verso le 17. Era col figlio Renato di 8 anni, nella borsetta aveva il portafogli con 150 mila lire. Ha comprato pane e carne, poi si è diretta verso la bancarella di un fruttivendolo. Un giovane con giubbotto celeste l'ha seguita e approfittando di un momento di confusione le ha dato una spinta alle spalle e le ha strappato la borsetta. Poi è scomparso tra la folla.

— Una spunta secca di Salvador Dalì è stata rubata alla galleria « La Minima ». L'opera era esposta in una mostra dedicata alla grafica del pittore; il suo valore è di circa 400 mila lire.

Il furto è stato scoperto l'altro pomeriggio dalla proprietaria della galleria, Giuliana Quaglino. Non è ancora riuscita a stabilire quando è stato compiuto. E' probabile che il ladro si sia introdotto con i visitatori della mostra e abbia potuto sottrarre l'opera approfittando della confusione. L'incisione non è di grande formato (cm. 32×43) e può essere agevolmente nascosta sotto la giacca. Il furto è stato denunciato alla polizia.

Precipita da un ponte è in gravi condizioni

Un pensionato di Valdellatorre, Biagio Lucco Boriera, 63 anni, è in condizioni disperate alle Molinette. Ieri sera tornava a casa lungo un sentiero di campagna buio e scosceso. In località Mulino di Punta, nel passare su un piccolo ponte, ha perso l'equilibrio ed è caduto sul greto. Lo ha raccolto un conoscente che lo ha portato all'ospedale. Era agonizzante per fratture costali e trauma cranico.

Migliaia di persone in cimitero per il mesto rito delle memorie

Intorno all'immenso e silenzioso giardino traffico a senso unico, circolazione difficile, parcheggi gremiti - Linee speciali di autobus - Gli orari dei negozi

Due novembre, giorno tradizionalmente dedicato alla commemorazione dei defunti. Ma è domenica, le cerimonie liturgiche sono state rinviate a domani. Il pellegrinaggio alle tombe, invece, è in pieno svolgimento: ieri è stato intenso, si prevede che oggi toccherà il culmine anche se non imponente come gli anni scorsi. La lunga vacanza ha anticipato le visite di quelli che intendevano usufruire del « ponte » di 4 giorni per lasciare la città. I torinesi rimasti si recano a trovare i loro morti in una relativa quiete. Il cimitero è un immenso giardino nell'autunno mite e senza pioggia.

Numerosi vigili urbani regolano il traffico nelle vie adiacenti al camposanto. I parcheggi sono gremiti ma con un po' di pazienza si riesce a trovare posto nel cambio delle auto che si susseguono senza posa. Sono in vigore, fino a martedì, sensi unici dalle 8 alle 18,30 sui tratti di corso Regio Parco e delle vie Pindemonte, Zanella, Varano, Poliziano, Nievo, Lungodora Colletta. Negli stessi giorni e ore, divieto di transito ai veicoli pesanti in alcuni tratti delle arterie precedenti e delle vie Gottardo, Carcano e Ravina. Divieto di sosta in alcuni isolati di corso Regio Parco e delle vie Gottardo, Pindemonte, Zanella e Varano.

Intensificate le corse sulle linee tranviarie 1 e 1 sbarrato. Funzionano anche oggi alcune linee speciali. *Tram: 31:* v. Filangieri, Sacchi, XX Settembre (ritorno: v. Bertola, Arsenale, S. Secondo), Pietro Micca, p. Castello, Giardini Reali, c. Regio Parco. 32: c. Peschiera, v. Fréjus, p. Adriano, c. Ferrucci, p. Bernini, c. Francia, p. Statuto, c. Principe Eugenio, c. Regina, c. Regio Parco.

Linea automobilistica — p.zza Baldissera, c. Vigevano, c. Novara angolo c. Regio Parco, oltre alla linea festiva 68 (Camposanto, largo Vittorio Emanuele II).

Domattina alle 8,30, nella cappella del cimitero, Messa del vescovo Bottino presenti le autorità, che renderanno poi omaggio al Sacrario della Resistenza e agli altri campi speciali; alle 16, presso la Gran Croce, Messa del cardinale Pellegrino. Oggi e domani, nella cappella, Messe ogni ora dalle 7,30 alle 13, e alle 17. Fino a martedì è aperto al pubblico il Sacrario del Martinetto. Orario 9-12, 14,30-17.

Orario dei negozi — Oggi latterie e fiorai apertura fino alle 13, chiusi gli altri negozi. Domani, orario normale; martedì: latterie e fiorai aperti fino alle 13, chiusi tutti gli altri (compresi panifici e panetterie).

Benzinai — Oggi funziona un quarto degli impianti in Torino e provincia.

Barbieri e parrucchieri — Oggi chiusi i negozi di acconciatori per signora; parrucchieri misti e pettinatrici, chiusura alle 13. Domani: riposo per barbieri e pettinatrici, apertura 14,30 per gli acconciatori. Martedì: apertura 8-13 per tutta la categoria.

Municipio — Oggi e il 4 funzionano dalle 9 alle 12 soltanto gli uffici per denunce di nascite e morti. Domani orario normale.

Provincia — Chiusi il 4 tutti gli uffici, domani apertura 8-12.

Prefettura — Il 4 uffici chiusi, domani orario normale.

Banche — Chiuse il 4, domani orario normale.

temperatura di ieri

massima	+ 11
minima	+ 5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 7,8; press. 748,6; umid. 80 %. Cielo nuvoloso con nebbia. Previsioni: generalmente poco nuvoloso, visibilità ridotta per banchi di nebbia; venti deboli; temp. in diminuzione. **Temperat. a Caselle:** mass. + 12,6; min. + 2; media + 7. **Sole:** sorge 7,09, tram. 17,16. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 12, minima + 11,3.

Specchio dei tempi

Bisogna fare in fretta (parere di un sindacalista degli Anni 50, ora in pensione) - Incubo della civiltà dei consumi - Ma il fiore più bello è suo, la poesia - Una donna un po' miope nella giungla della vita

Un lettore ci scrive:

« Sono un ex sindacalista ora in pensione, sono stato operaio in una grande industria e sono stato membro di commissione interna per diversi anni nel periodo più caldo e cioè del 1950. Io vorrei chiedere a quei teppisti di "potere operaio" e ai "maoisti" che cosa vogliono ottenere con le violenze contro i loro compagni di lavoro, che non approvano le loro azioni di teppismo, di saccheggio e di intimidazione.

« Questi atti di vandalismo con devastazioni nell'interno degli stabilimenti hanno creato fra la maggioranza degli operai indignazione e aspri commenti. I responsabili sono poche centinaia e la stragrande maggioranza non li segue e non li seguirà mai, perché non è con la violenza che si possono ottenere le rivendicazioni. Ci vuole l'incontro dei sindacati operai e della Confederazione degli industriali e al tavolo delle trattative si venga a un giusto accordo che dia alla classe lavoratrice quello che giustamente chiede.

« Le famiglie dei lavoratori in sciopero sono allarmate perché le buste paga sono alquanto misere e non sanno come fare a tirare avanti. Non possono pagare gli affitti e far fronte alle spese necessarie; dove si andrà a finire di questo passo? E' un problema grave che va risolto presto, anzi con urgenza. Non si può [illegible] che queste agitazioni si prolunghino. Il buon senso dei sindacati dei lavoratori e della Confindustria deve trovare un accordo in modo che la pace ritorni serena.

« Questo è il mio modesto giudizio e sarei grato se questo mio scritto fosse pubblicato. Gradisci, caro *Specchio*, i miei più vivi ringraziamenti e la mia simpatia ».

Enrico Spolta

Un lettore ci scrive:

« Sono uno scapolo di trent'anni, vivo con la mia famiglia (padre, madre e un fratello) e lavoro presso una grande industria in qualità di operaio specializzato. Lavoro nelle officine dall'età di quattordici anni, vivo a Torino dalla nascita e... qui affiora il mio problema. Non ce la faccio più a vivere in questa cosiddetta "civiltà" dei consumi"; non riesco più a lavorare serenamente chiuso nell'officina che mi opprime e mi avvilisce, sebbene mi dia di che vivere decorosamente.

« Camminare per la nostra città mi è diventato insopportabile a causa del frastuono, del disordine (materiale e sociale), della maleducazione di certa gente che spesso, troppe volte si trasforma in ferocia. Da parecchio tempo ormai penso di andarmene a vivere in campagna, dove la vita e i valori naturali delle cose hanno ancora una dimensione umana.

« Ho pensato che forse tu, *Specchio dei tempi*, potresti aiutarmi, forse conosci qualcuno o qualche industria agricola che ha bisogno di un "salariato agricolo"; io sono sano, abbastanza robusto e i lavori agricoli non mi sono del tutto sconosciuti. Ti ringrazio comunque, se non altro mi sembra di aver aperto il cuore ad un amico ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Sono una studentessa di scienze naturali ed ho scelto questa facoltà perché mi piace tutto ciò che è natura, cioè creazione. Nessun uomo è mai stato capace di fare dal nulla qualcosa, ma spesso distrugge molte belle cose che Dio ha creato. I cacciatori, crudeli e prosaici, uccidono le più innocenti creaturine che svolazzano nel cielo. Non hai mai visto, caro *Specchio dei tempi*, gli uccelli passare cinguettando a stormo? Sono leggeri, non fanno rumore, sono sempre gioiosi, la loro melodia, senza confronti, ci porta una nota di festa.

« Se andiamo, però, avanti di questo passo, fra non molti anni, sarà una cosa rara sentire questa musica che ci rallegra. E' l'epoca della tecnica, sui monti gli abeti, i larici vengono divelti per costruzioni, gli agnelli camosci ogni anno spariscono per l'invadenza d'un'arma micidiale. Nelle città il verde lascia il posto al grigio cemento. Gli alberi, sui quali inneggiano i passeri, tubano i colombi e sbocciano a primavera i fiori, vengono abbattuti e al loro posto s'ergono gli impenetrabili muri ».

Anna Decostanzi

Una lettrice ci scrive:

« Una signora ha una spina nel cuore: non trova lavoro per arrotondare lo stipendio del marito. Io pure ho questo problema, e per di più, non ho la paga di un marito; quello che esce è solamente opera delle mie braccia.

« Lei si lamenta: "A 42 anni dicono che sono vecchia": io sono più giovane eppure non ho trovato altro impiego migliore di quello che ho. La volontà non mi manca; sono stata convocata in diverse ditte molto note; ma se una era per l'età, una per la vista. Non che sia cieca, sono leggermente miope, tanto che dove lavoro attualmente, nessuno ha da rimproverarmi per il mio difetto.

« Ma come posso tirare avanti, quando in tutto il mese di ottobre ho 18, dico diciotto giorni lavorativi? Per il resto sono in integrazione e nel mese ho ricevuto L. 47.000. Ho pure io un affitto, gas, luce che devo pagare. Inoltre, purtroppo, [illegible]. Di buste paga in casa vi è solo la mia, i miei genitori sono pensionati al minimo. Mi creda, cara signora, che non so più dove battere la testa. Certi momenti, sono veramente disperata.

« Non so se verrà pubblicata, ma l'importante è che qualcuno capisca in quali situazioni mi trovo, sono a fine mese e sino al 10 di novembre non prenderò lo stipendio. Ecco i risultati degli scioperi, l'essere non più giovani ed avere qualche decimo di meno nella vista. Una breve storia di una donna avvilita ».

Segue la firma

Offerte per un prete in solitudine e dolore

Missionario, cura cinquecento lebbrosi nel Madagascar

Il missionario vincenziano padre Giovanni Stanis ha scritto a Specchio dei tempi *dal Madagascar:* « Stiamo costruendo un villaggio per 500 lebbrosi; potranno abitarvi con le loro famiglie che li aiuteranno a curarsi e a sperare. Abbiamo cominciato i lavori di questo villaggio intitolato alla memoria di papa Giovanni XXIII grazie agli aiuti che ci giungono soprattutto da Torino. Ma è un'impresa superiore alle nostre forze ».

« Io non posso offrire nulla, solo preghiere nella solitudine e nel dolore » *conclude padre Stanis.* Specchio dei tempi *ha inviato al missionario un contributo di 100 mila lire; sono giunte anche le seguenti offerte:*

Specchio dei tempi L. 100.000; Enrica G. P. 20.000; N. N. 10.000; Lina P. 10.000; Renzo 5000; N. N. 5000; Ines M. 3000; Crema B. 10.000; E. M. T. in memoria di Mamma Maria Teresa e di Mamma Elisa 10.000; N. N. 10.000; Franca e Mamma 10.000; Antonio 5000; FAC in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; A. B. 5000; In memoria della Mamma Lidia Gasparoni 5000; N. N. 3000; N. N. per i fratelli lebbrosi 3000; B. R. 2000; Una scolaretta 2000; [illegible] 1000.

Totale L. 224.000.

Autoriparazioni (dalle 8 alle 13) — **Officine:** v. Reymond 11 (683.928); v. P.ssa Clotilde 94 (756.724); v. Cavour 42 (81.901). **Elettr.:** c. Marconi 33 (682.792); v. don. M. Rua 28 (721.261); v. S. Domenico 15 (511.600); c. Novara 10 (852.282).

Intervista con il sacerdote che ha assolto un'adultera

Abbandonata dal marito, la donna si è unita a un compagno d'infanzia, la sua pena è non poterlo sposare - Dice il prete: « E' sufficiente vivere insieme con amore sponsale, Dio vi vuole bene lo stesso »

Specchio dei tempi ha pubblicato la lettera di un sacerdote a una vedova bianca. Sposata 21 anni fa, la donna è stata abbandonata dal marito dopo pochi mesi: lui si è trasferito in Sud-Africa, ha un'altra famiglia; lei vive con un compagno d'infanzia: si vogliono bene, hanno un figlio e sarebbero felici se la loro unione fosse legittimata da un matrimonio di coscienza « *per sentirci a posto almeno religiosamente se non civilmente* ».

Ha scritto il sacerdote: « *La Chiesa orientale si sarebbe limitata a prendere atto che il suo primo matrimonio era naufragato e avrebbe permesso la seconda unione. E' vero che questa non sarebbe più stata la testimonianza del Regno di Dio, però lei non sarebbe stata esclusa dalla comunità. La Chiesa romana invece ha scelto la strada del rigorismo, e oggi è in grado di offrire pochi aiuti alle persone che si trovano in situazioni come la sua* ».

Continuava la lettera: « *Credo che nemmeno in un prossimo futuro la mia Chiesa risponderà alla sua angoscia perché troppo impegnata altrove* (vicende politiche, problemi di forma etc.). *Ma io le dedico una richiesta di perdono, che faccio anche mia, di un prete professore di Università: "Ho torto quando io prete insisto che tu consideri solo come fratello quell'uomo che hai preso come sposo. Spero che questa notte tu possa accoglierlo senza senso di colpa né timore e che gli presenterai le mie scuse per l'arroganza della mia Chiesa. Egli è tuo sposo se tu credi che lo sia e nessun cavillo di legalista può strapparlo al tuo fianco. Fa' di lui il tuo uomo, il tuo sposo, il tuo contatto con Dio"* ».

Questo sacerdote si chiama don Adolfo Percelsi, ha 37 anni. Vive a Torino, già insegnante universitario, ora è cappellano a Ville Turina di San Maurizio Canavese. Dice: « *Ero un prete severo, intransigente. Poi vivere tra i malati, a contatto delle loro sofferenze e sventure, mi ha convinto che è necessario un discorso di serenità: la Chiesa deve comprendere, compatire, ma soprattutto aiutare chi sbaglia. Noi sacerdoti sottovalutiamo il dramma psicologico di un cattolico che affronta una seconda esperienza matrimoniale. Noi dobbiamo poter dire: Dio ti vuole bene lo stesso* ».



Don Adolfo Percelsi

E' un atteggiamento delicato. « *Non interesso la giovane sposa che litiga col marito, ma tutti quelli che, abbandonati, sentono dopo anni l'esigenza umana di una vita affettiva* ». La lettera si rivolge a loro: « *Sono molto più numerosi di quanto si creda* ». Don Percelsi ha ricevuto centinaia di lettere, casi disperati: « *Ho risposto a tutti con le parole di Gesù* ». La vedova bianca è andata a trovarlo: « *Le ho dato l'assoluzione. E' stata una delle mie più grandi soddisfazioni sacerdotali* ».

Don Percelsi preferisce evitare un discorso teorico: « *Affrontiamo le situazioni che ci vengono proposte: se un uomo e una donna vivono insieme da anni con amore sponsale, ebbene sono marito e moglie. E' vero che il matrimonio è un sacramento indissolubile, ma la vita non è fatta di teoria. Se sopravvengono incompatibilità fisiche, psicologiche; se non c'è amore, come si può parlare di matrimonio?* ».

Concludo don Percelsi: « *Un sacerdote mi ha detto che sono fuori dall'ortodossia; altri mi hanno dato ragione: dobbiamo vivere tra la gente, affrontare i loro problemi. La Chiesa non è politica, ma amore. E per amore si deve anche, qualche volta, correre il rischio di sbagliare* ».

Saper spendere bene

Dadi sotto inchiesta

Da tre giorni il Presidente degli Stati Uniti li ha messi sul banco degli imputati - Attendiamo la sentenza dei laboratori - Cibi in scatola: ottimi, purché la tecnica sia stata perfetta - Le belle sedie di un tempo che fu - Polemica sulle massaie di Alessandria - Una donna e il suo droghiere

Lunghi scioperi delle poste, mucchi di corrispondenza giacente, decine e decine di lettere che ci arrivano tutte insieme. I nostri lettori, ne siamo certi, ci scuseranno per gli inevitabili ritardi — anche più lunghi del solito — e per il disordine provocato da cause esterne nella «routine» della nostra rubrica. Ripetiamo comunque: un po' di pazienza. Prima o poi risponderemo a tutti. Approfittiamo della puntata d'oggi per sbrigare una piccola parte di quel diluvio di domande in attesa che copre i nostri tavoli.

Giuseppe Delfino pone due domande: «*I dadi da brodo sono innocui? Mia moglie ne diffida e da casa nostra sono banditi; dice che ha letto cose preoccupanti sul glutammato che essi contengono. E dei cibi in scatola che ne dite? Mia moglie, amica solo delle cose fresche e naturali, li condanna*».

** Senta che cosa dice il dott. Andrea Gargano, chimico del Servizio repressione frodi di Torino. «Il glutammato monosodico, per la sua proprietà di esaltare il sapore viene adoperato in alcuni prodotti alimentari ed in particolare nei dadi per brodo, in prodotti di carne e vegetali, nei condimenti e nei sottaceti. Dal punto di vista tossicologico, almeno fino ad oggi, risulta essere inoffensivo ed al pari dell'olio e dell'aceto non va considerato un additivo; per questa ragione ritengo di poter tranquillizzare il lettore, e soprattutto sua moglie».

Fino ad oggi, precisa il chimico, e dal punto di vista *tossicologico* i dadi sono innocenti. Ma domani? E dal punto di vista patologico? Come *La Stampa* ha pubblicato venerdì, i piccoli, modesti dadi da brodo sono sul banco degli imputati da tre giorni, a causa del glutammato monosodico che gran parte di loro contengono. Li ha chiamati davanti al tribunale della scienza il presidente degli Stati Uniti, Nixon, dopo che il «consigliere medico» della Casa Bianca ha auspicato la messa al bando del glutammato monosodico, il quale sarebbe colpevole di favorire il cancro. Colpevole, s'intende, come tante altre cose che fanno parte della vita dell'uomo: lo smog, per esempio, i gas di scappamento delle auto, il fumo delle sigarette.

Aspettiamo, signor Delfino, la sentenza degli studiosi che sulla base di accurati esami di laboratorio ci diranno tra breve che dobbiamo pensare del glutammato, del dado e anche dei sottaceti. Può essere che la sentenza sia di assoluzione con formula piena; nel qual caso le massaie continueranno a risparmiare sulla carne e a fare il brodo col dado.

Ha fatto molti progressi la tecnica conserviera

E ora passiamo alla seconda risposta. Dice il dott. Gargano: «Per abitudine ereditaria, forse dovuta ai primi imperfetti prodotti posti in commercio, le conserve in genere sono viste con una certa diffidenza. In realtà, poiché le tecniche di conservazione sono andate sempre più perfezionandosi (in ciò incoraggiate dal crescente consumo), possiamo dire che nel campo delle conserve sono stati raggiunti risultati molto soddisfacenti. Ovviamente quanto affermo va riferito a quei prodotti che rispondono ai requisiti richiesti dalla legge, quelli cioè che contengono qualitativamente e quantitativamente ciò che è stato dichiarato sulle etichette, del resto garantite dal nome del fabbricante.

«La prevenzione di una certa parte del pubblico verso questi prodotti credo sia ingiustificata; infatti i processi di conservazione, se razionalmente applicati, non possono causare alcuna azione tossica negli alimenti, pur riconoscendo che alcune tecniche provocano una quasi trascurabile riduzione dei principi nutritivi. Casi di tossicità determinati qualche volta dall'aver mangiato cibi in scatola, sono da attribuirsi ad imperfetti sistemi di conservazione (in genere insufficiente sterilizzazione) oppure a difetti di chiusura e quindi di mancata ermeticità dei contenitori».

Carla Borasio, moglie di un medico odontoiatra scrive da Alessandria: «*Succede a volte, a mio marito, di macchiare i camici con il liquido di sviluppo delle radiografie; purtroppo sono macchie che non so vincere. Che cosa mi consigliate?*».

** Ben poco, signora. L'esperto di una grande ditta di prodotti chimici dice: «Molte volte gli acidi provocano vere e proprie bruciature della fibra del tessuto; sono casi irreparabili. Comunque la moglie del medico può provare a rivolgersi a una buona tintoria». Il direttore di un centro di lavaggio a secco torinese risponde: «Il liquido fotografico agisce diversamente sui vari tessuti. E' necessario fare delle prove. Soltanto quando si sarà esperimentato ogni metodo possibile, potremo dire se "quel liquido" su "quel" tessuto ha provocato una macchia oppure un'ustione».

Quando non si può bere il caffè

La signora Nina Valobra non può più bere caffè né caffè decaffeinato a causa dei suoi disturbi cardiaci: «*Nessun surrogato mi soddisfa; il tè mi piace poco. Ricordo che, durante la guerra, mi regalarono i semi di un cereale, l'astragalo, di cui mi servivo per preparare una bevanda piacevole. E' tuttora in vendita? Da chi? E soprattutto non è dannoso al cuore?*».

** Ci siamo rivolti alla presidenza dell'associazione nazionale produttori di erboristeria. Ecco la risposta: «*L'Astragalus baeticus* originario della penisola iberica si coltiva nell'Italia meridionale e nelle isole. Parecchi semi che, torrefatti, servono da surrogato del caffè. La signora può rivolgersi a una buona erboristeria. Se non ne è provvista le procurerà certamente la merce richiesta che, oltre tutto, è di costo assai modesto. Ma perché la lettrice non prova il delicato, acidulo sapore del "karkadè"? Ha colore rubino chiaro e secondo la farmacopea ufficiale è un blando regolatore delle funzioni epatiche oltre che rinfrescante». In un grande negozio del centro ci suggeriscono invece la cicoria, tostata e macinata: viene venduta in pacchetti da 100 e 500 grammi; prezzo 90 lire l'etto.

R. F. da Asti possiede «*sedie impagliate con paglia di granturco filata. Si sono molto annerite; ho paura che, bagnandole, la paglia si sfilacci, ma mi piacerebbe pulirle. Come fare?*».

** Abbiamo sottoposto il problema a un vero esperto, titolare di una ditta che fabbrica ed impaglia sedie, anche antiche. «Per carità, non le tocchi» è stata la sua prima risposta. Ha proseguito: «Il timore della lettrice è fondato: inevitabilmente la paglia si sfilaccia bagnandola. La paglia di granturco in particolare è molto delicata e, oggi, anche piuttosto rara. Un tempo, al momento del raccolto si mettevano subito da parte quelli che in dialetto piemontese chiamiamo "sfuias", cioè le foglie adatte ad essere filate. Ora non più. Noi impagliamo le sedie antiche con cordoncino cinese. Unico consiglio che posso dare: o la signora si tiene le sue sedie annerite oppure le fa impagliare a nuovo con «cordoncino cinese» o «Manila» o altro. Ma non abbia speranza di rifare tali e quali le sue vecchie e belle sedie: niente paglia di granturco filata. Io non la trovo più».

Come organizzare il tempo di una casalinga?

«Mamma Bianca» desidera sapere dalle lettrici come organizzano il loro tempo. Con una famiglia numerosa e una casa grande a lei non restano i necessari «ritagli» per leggere, andare a un concerto, passeggiare. Le risponde Francesca Pautasso, Nichelino, madre di 7 figli fra i 5 mesi e i 15 anni.

«*Anch'io ho una casa grande, che mi piace tenere pulita; i bimbi li voglio ordinati e amo la buona cucina. Ma mi sono organizzata in modo da avere sempre qualche ora di pomeriggio per svariate cose: un colloquio con gli insegnanti, una visita, il giardino, la confezione di un [illegible], quattro passi con i più piccoli*».

La stupefacente signora Francesca spiega: «*Mi servo di tutti gli elettrodomestici, ho un aiuto per qualche ora ogni mattina. Ma non è questo il mio segreto. Incominciamo dalla cucina: per prima cosa tengo sempre in frigorifero una buona dose di sugo per la pastasciutta, o gnocchi, o pasta al forno. Lo preparo una volta la settimana e lo trovo comodo per i giorni in cui mi dedico al bucato o la pulizia a fondo della casa mi tiene più occupata del previsto. Un piatto di pasta si prepara in fretta; un pollo o un arrosto cotto nella "grilletta" non fa perdere tempo. Se poi lo si serve con una insalata o con un piatto di asparagi surgelati sarà perfetto. Naturalmente quando ho più tempo per occuparmi di cucina, mi soffermo volentieri sui fornelli. Alterno molto insieme piatti abbastanza elaborati che mio marito gusta volentieri con me e con i figli più grandi*».

Quanto alla pulizia della casa, Francesca Pautasso procede sempre con lo stesso ordine: «*Pulizia a fondo della cucina e del bagno al martedì mattina; nelle camere da letto il venerdì. Lunedì, mercoledì, venerdì e sabato bucato, stiratura ecc. Al sabato anche la spesa grossa che fa risparmiare tempo e denaro. Ho trovato i negozianti che mi fanno qualche sconto. Non è difficile, "mamma Bianca", basta cercare*».

I prezzi di Alessandria colpa delle donne?

In risposta alla signora M. Poco, di Alessandria, il signor M. Boffa, che trascorre metà settimana a Milano e l'altra metà nella città piemontese, scrive: «*Il latte costa 130 lire il litro ad Alessandria e [illegible] a Milano; l'autobus rispettivamente 50 e 70 lire; il prezzo medio di due camere con servizi ad Alessandria varia sulle [illegible] mila lire e a Milano sulle 35-40 mila. Risulterebbe che Alessandria ha prezzi più bassi rispetto alle grandi città. Purtroppo non è così: abbigliamento, calzature, elettrodomestici (specie le riparazioni), articoli tecnici, casalinghi ecc., per non parlare di frutta e verdura, costano di più ad Alessandria*».

Il motivo? Una parte della colpa, secondo il sig. Boffa, è da attribuirsi alle signore alessandrine «*le quali hanno il vezzo di acquistare quasi esclusivamente gli oggetti più "in" (come dicono gli inglesi) e le primizie, senza badare ai prezzi*». La requisitoria non finisce qui: «*Assai difficilmente si trova una donna, ad Alessandria, che controlli peso, prezzi, qualità; che chieda uno sconto, che si preoccupi di sollecitare un preventivo accurato e di confrontarlo con altri prima di far eseguire un lavoro. Tutte queste cose sono considerate provincialismi, mentre a Milano fanno parte della vita quotidiana e nessuna si sognerebbe di scandalizzarsi se qualche signora è "pignola", anche più del previsto, negli acquisti*».

Lo zucchero: merce di prezzo variabile

La signora Angela Bellu di Torino, che ha protestato con il droghiere per il prezzo dello zucchero, è finita all'ospedale. Il direttore commerciale dott. Bottinelli, precisando che il droghiere non è membro dell'Associazione, né del sindacato, né del consorzio, ci ha detto: «*Se i fatti sono quelli che abbiamo letto, quel negoziante è doppiamente da deplorare e da condannare: prima di tutto perché "il cliente ha sempre ragione", poi perché invece di spiegare le sue ragioni alla signora ha reagito con la violenza*». Ma aveva ragione la signora Bellu di scandalizzarsi davanti alle [illegible] lire del chilo di zucchero?

Il dott. Bottinelli spiega che i negozianti pagano lo zucchero sfuso 234,60 lire il chilo e lo vendono di solito a 235; per lo zucchero semolato in scatola il prezzo Cip è di 232,45 lire e quello di vendita 245. «*Ma ci sono commercianti e grandi magazzini che praticano prezzi inferiori a quello d'acquisto per attirare la clientela e invogliarla a comperare, con lo zucchero, qualche altra cosa. Non è raro, in caso di basso prezzo, trovare l'offerta zucchero abbinata a quella del caffè*». Il livello di [illegible] lire, che ha suscitato le proteste della signora Bellu, è abbastanza alto «*anche se non in misura tale da essere classificato disonesto*».

Simonetta

Il suo sogno di libertà è durato soltanto per una notte

Catturato il bandito di Villastellone poche ore dopo l'evasione da Fossano

Aldo Colombi, organizzatore della rapina che costò la vita all'orefice Bottiero, è stato sorpreso in una frazione di Bra - Era in bicicletta e non ha opposto resistenza - Ricoverato al Centro clinico delle carceri di Torino per una ferita riportata lanciandosi nella strada dal muro della prigione - Ancora libero il suo compagno di fuga



Bra. Aldo Colombi, l'evaso arrestato. A sinistra una delle guardie carcerarie che l'hanno catturato (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Fossano, 1 novembre.

Aldo Colombi, il bandito evaso dal reclusorio di Fossano — dove scontava i 30 anni inflittigli per la tragica rapina all'orefice Franco Bottiero di Villastellone — è stato catturato e da stasera è ricoverato nel «Centro clinico» delle carceri torinesi, per sospetta frattura di una caviglia. Il compagno di fuga, il ventenne Stefano Barotto, è riuscito per ora a sottrarsi alla cattura.

Come abbiamo riferito stamane e su Stampa Sera, *il Colombi e il Barotto erano scappati dalla Casa di pena al termine dell'orario di lavoro, venerdì poco prima del pasto serale. Erano entrambi assegnati al laboratorio in cui i detenuti fabbricano cornici, al quinto piano dell'antico edificio di via San Giovanni Bosco. Anziché incolonnarsi con gli altri per rientrare nelle celle, il Colombi e il Barotto si sono nascosti nel locale eludendo la sorveglianza degli agenti di custodia. Sfondato il soffitto, hanno raggiunto il tetto e sostenendosi ad un cavo di gomma si sono calati in un sottotetto. Di qui sono passati sulla copertura della portineria lanciandosi nella strada da circa 4 metri. Il Barotto, più giovane e più agile, si è rialzato incolume. L'ideatore dell'evasione, cioè il Colombi — che ha 33 anni e durante la rapina al gioielliere era rimasto ferito ad una gamba da un proiettile esploso dalla vittima prima di spirare sotto i colpi dei banditi — è stato meno fortunato. Non si reggeva in piedi, l'amico lo ha sorretto aiutandolo ad allontanarsi.*

In via Bava gli evasi si sono impossessati di due biciclette, prima di separarsi. Stefano Barotto avrebbe confidato al compagno di volersi dirigere verso Pinerolo, dove abitano i genitori. Aldo Colombi vagò nella zona di Fossano, protetto dall'oscurità e dalla nebbia. Trascorse la notte in un casolare fuorimano, alle prime luci riprese la fuga.

Appena avvertiti della duplice evasione i carabinieri di Fossano — coadiuvati dai colleghi del distaccamento cinofilo di Pralormo e dal nucleo investigativo di Cuneo — iniziavano le ricerche insieme con gli agenti di custodia del reclusorio. I cani-poliziotti non tardarono a scovare la pista del Colombi: portava alla statale 21, che collega Fossano a Bra.

Alle 8 di stamane due guardie del carcere, Pellegrino Porcaro e Pasquale Cesare, a bordo di una «850» perlustravano la strada per Roreto, una frazione di Bra. Scorgono un uomo in bicicletta, facilmente riconoscibile dagli indumenti con il quale era fuggito. Balzano dalla vettura, intimandogli di fermarsi. Aldo Colombi non oppone resistenza. E' stanco, intirizzito, le labbra stirate da una smorfia di sofferenza. I due agenti lo fanno salire sull'utilitaria, smontano la bicicletta perché entri nel bagagliaio.

Triste ritorno al reclusorio. Pallido, deluso per il fallimento del suo piano — è accertato che la fuga fu progettata dal rapinatore, senza appoggi dall'esterno —, Aldo Colombi rivela che il Barotto gli aveva dato appuntamento alle 8 di stamane al «ponte nuovo» sulla Stura, al raccordo dell'autostrada per Savona. Forse il bandito vuole mettere i carabinieri su una falsa pista, forse dice la verità. Del Barotto, comunque, sul ponte nessuna traccia. Da Cuneo è giunto in mattinata a Fossano il procuratore della Repubblica dottor Squarotti, per l'inchiesta sull'evasione. Il medico del reclusorio ha visitato il Colombi riscontrandogli la sospetta frattura del malleolo sinistro. Nel pomeriggio, l'evaso è stato trasferito sotto buona scorta a Torino, alle «Nuove» che dispongono di un attrezzato reparto ospedaliero.

Dov'è Stefano Barotto? I carabinieri di Fossano ritengono non si trovi più nel loro territorio. E' un delinquente da quattro soldi, condannato per furti nelle cascine. Rubava anche automobili per scorrazzare fino all'esaurimento della benzina. Parte della pena (4 anni) deve scontarla per guida senza patente. I genitori sono poverissimi, fino a qualche giorno addietro vivevano in una borgata a Porte di Pinerolo. Si sono trasferiti alla «cascina Crotta» di San Secondo di Pinerolo. Il fuggiasco non può sperare che lo aiutino: non solo perché stentano a tirare avanti, ma anche perché il giovane è la loro spina nel cuore. Quando non potevano dargli dei soldi, il Barotto non esitava a percuoterli.

Giorgio Lunt

Un'area a Santa Rita occupata per protesta

Gli abitanti chiedono che sia riservata ad un asilo

Ieri alle 15 un gruppo di circa 300 abitanti del quartiere di Santa Rita, ha occupato un campo di circa 3000 metri quadrati all'angolo delle vie Gorizia e Boston. Protestavano per la mancata applicazione del piano regolatore del 1959 che prevedeva nell'area stessa, ed in altre due poco lontane, la costruzione di 2 scuole materne, una elementare, un centro sociale e un giardino giochi.

L'occupazione era stata decisa martedì scorso durante l'assemblea settimanale di quartiere. Ha detto uno dei rappresentanti del comitato: «Venerdì sono venuti a parlare gli assessori Porcellana, Lucci, Paonni, e i consiglieri Novelli e Pantino. Abbiamo esposto i nostri problemi; ci hanno risposto che non erano in grado di assumersi impegni precisi. Oggi abbiamo occupato questo campo per protesta».

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

Corso Vittorio Emanuele 34; v. S. Marino 60; v. Monginevro 136; v. S. Donato 9; c. De Gasperi 6; v. Garibaldi 24/26; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 57; v. Oropa 60; c. San Maurizio 30; c. Vittorio Emanuele 76; v. Barletta 84/A; v. Nizza 354; v. Ogliànico 4; c. Grosseto 256; galleria Umberto I; via Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; c. Sempione 112 ang. via Martorelli; v. Madama Cristina 30; v. Spallanzani 20; c. Sommeiller 31; v. Nicola Fabrizi 11; corso Francia 212.

Allarme nella notte in un quartiere di Mirafiori

Svaligiatori aggrediscono a colpi di scure tre cittadini coraggiosi

Sfondata la serranda e la porta di un negozio di commestibili facevano la spola con un'auto per trasferire la merce su un camion in corso Traiano - Fuggiti con due tonnellate di olio

Altra vicenda: geloso picchiava una prostituta, arrestato per sfruttamento





Rocco e Italia La Rosa, proprietari del negozio svaligiato - Giuseppina Farano, 33 anni

Due tonnellate di olio in bottiglie e lattine per un valore di circa un milione e 350 mila lire sono state rubate in un negozio di commestibili in corso Caio Plinio 54. I ladri, scoperti dagli inquilini di una casa accanto, sono fuggiti col bottino gettando contro gli inseguitori una bottiglia e un'accetta. Il negozio è di Rocco ed Italia La Rosa, 32 e 30 anni, che abitano con i figli Marisa di 6 anni e Roberto di 3 al numero 30.

I ladri, giunti verso le 3 su una «125», sono entrati nel magazzino dopo aver forzato la saracinesca e rotto con un'accetta la porta. Hanno cominciato a caricare sull'auto bottiglie e latte portandole poi in corso Traiano dove li attendeva un camion. L'operazione è stata ripetuta alcune volte. Alle 4 i rumori hanno destato due inquilini della casa vicina.

Raccontano: «*Ci siamo affacciati alla finestra ed abbiamo visto tre ladri con le bottiglie in mano, altri due attendevano in auto. Siamo scesi in strada gridando per dare l'allarme*». I tre hanno reagito minacciandoli con un'accetta ed una bottiglia. Gli inquilini si sono arresi; i delinquenti sono fuggiti sulla macchina ed hanno raggiunto il camion in corso Traiano.

* *

Un uomo è stato arrestato per sfruttamento. Michele Botta, 27 anni, abita a Castagnole Piemonte ed è proprietario di un'officina meccanica. Cinque anni fa ha conosciuto in un bar Giuseppina Farano, 33 anni, che ora abita in via Giolitti 10 ed è madre di un bambino di 7 anni. La donna fa la prostituta, il Botta se ne è innamorato e ha chiesto di sposarla. Lei ha rifiutato. «*Possiamo restare amici ugualmente*» ha risposto.

L'amicizia tra i due ha presto assunto un carattere tutto particolare. Il Botta la sera partiva in auto da Castagnole, veniva a prelevare la Farano e la portava in corso Maroncelli dove lei cercava i clienti.

Quest'attività non è sfuggita agli agenti della Buoncostume che, con alcuni appostamenti, hanno cercato di avere la prova dello sfruttamento. Ieri notte l'appuntato Pani e l'agente Adamo hanno arrestato il meccanico in corso Maroncelli mentre faceva salire sull'auto la Farano.

Il Botta ha negato il rapporto d'interesse con la donna. «*Non sono uno sfruttatore — ha detto — accompagno qualche volta Giuseppina, soltanto per farle un piacere. Non ho mai tratto alcun profitto dalla sua attività*». Lei è stata di diverso parere. Evidentemente era stanca della situazione ed ha approfittato della circostanza per dire come stanno le cose. «*Sì, è vero, lui mi veniva sempre a prendere e mi riportava a casa — ha spiegato. — Ogni sera gli consegnavo parte dei miei guadagni e lui protestava quando erano pochi. Non solo: spesso mi picchiava, per gelosia: quando, secondo lui, mi ero trattenuta troppo con un cliente*».

Martedì la Giornata delle Forze Armate

Tre caserme aperte al pubblico - Ieri la festa del 22° Fanteria Cremona

Ieri alla Caserma Cavour si è svolta la festa del 22° Reggimento fanteria «Cremona». Alla cerimonia erano presenti le bandiere di guerra del 21°, 22° e 157° Reggimento fanteria, del 7° Reggimento artiglieria e del «Nizza Cavalleria».

Il «Cremona» è stato costituito nel 1848, ha partecipato a tutte le guerre, nella campagna di Liberazione si è distinto sul fiume Senio. Da questo mese ha assunto la denominazione di 22° Reggimento fanteria corazzato e ha incorporato anche il 6° Battaglione bersaglieri e il 14° Battaglione carri. La festa di ieri è stata anche il benvenuto ai bersaglieri ritornati a Torino.

Domani alle 10,30 alla Gran Madre di Dio sarà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti. Martedì, «Giornata delle Forze Armate», alle 10 in piazza Carlo Felice alzabandiera. Un battaglione in armi renderà gli onori militari. Durante la giornata saranno aperte al pubblico le caserme Cernaia (via Cernaia), Cavour (corso Brunelleschi) e Morelli di Popolo (corso Unione Sovietica). Alla Cernaia saranno presentati armi, specialità e servizi delle Forze Armate e saranno date pratiche dimostrazioni del loro impiego.

Mentre si fa la barba è ucciso da un embolo

Aveva 42 anni - Un mese fa si era scontrato in auto con una moto che aveva attraversato con il rosso

Colto da malore mentre era nel bagno, un uomo è morto prima di giungere al pronto soccorso delle Molinette. Si chiamava Bruno Gariazzo, 42 anni, abitava in via Monastir 6 con la moglie, Fortunata Lattanzio, quarantenne, e le figlie Carla 12 anni e Gabriella di 16; era modellatore alla Fiat Lingotto, ma da qualche tempo lavorava nel settore collaudi. I familiari hanno detto che soffriva di fegato; nel mese di settembre, poi, mentre con la sua «850» accompagnava la moglie in centro ebbe uno scontro con una moto che aveva attraversato un incrocio col rosso. Racconta la donna: «*Non ci facemmo niente, ma da quel momento Bruno non è stato più lui. Dovette restare a casa per due settimane. Era nervoso, teso. Quando tornò al lavoro non poté riprendere la sua attività di modellatore e passò al settore collaudi. Sperava sempre di poter tornare a fare il modellatore, però*».

Ieri alle 7 l'uomo si alzò, chiacchiera con la moglie, dice: «*Voglio passare una giornata tranquilla: ce ne staremo in casa tutto il giorno; alla sera andremo a trovare mia sorella*». Poi entra nel bagno per farsi la barba. La moglie non lo vede, si accosta alla porta, sente un rumore soffocato. E' un rantolo: la donna spinge la porta e vede il marito riverso sul pavimento, un rivolo di sangue all'angolo della bocca. Chiede aiuto, le figlie chiamano la Croce Rossa. Un infermiere cerca disperatamente di rianimare l'uomo con il massaggio cardiaco: invano. Arriva all'ospedale già morto, stroncato da un'embolia cerebrale.

Personale d'albergo — Corsi professionali maschili e femminili sono stati organizzati dall'Enalc presso il suo centro alberghiero e alberghi convenzionati. Sono gratuiti e danno possibilità di immediata occupazione. Informazioni presso la direzione regionale, via Principe Amedeo 17, telef. [illegible].

ECHI DI CRONACA

onorificenza

Il Presidente della Repubblica su proposta della Presidenza Nazionale Associazione Bersaglieri, ha conferito al signor Pietro Bertolla, presidente della Sezione di Leini, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, le cui insegne sono state consegnate ufficialmente dal presidente provinciale Gr. Uff. Mario Carena. I colleghi bersaglieri e gli amici si congratulano vivamente.

appello alla cortesia di eventuali testimoni

per l'incidente avvenuto il 23 agosto scorso alle ore 10 antimeridiane sulla strada di Leini, fra una «850» bianca e un motociclo. Si ringrazia anticipatamente. Telefonare all'87.28.56.

Sist operatori ed elettronici I.B.M.

Nella riunione d'apertura è stato fissato il calendario dei corsi, con inizio, rispettivamente, il 5 ed il 6 novembre. Sist - Via Po 2 547.573.

Sist - corso di francese

Il corso serale di francese avrà inizio il 6 novembre. Perfezionare iscrizioni in segreteria. Sist, Via Po 2, tel. 547.573.

palitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20, telefoni 885.217, 548.555.

al pozzo di Sichar

La boutique... dell'utile... e... ...... dell'inutile...... troverete tutto per la vostra casa...... ...... tutto per i vostri regali. C.so Vitt. Emanuele 48 (1° p.).

Piatino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli. Cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6. Tel. 530.237

istituto Cartesio - Collegno

Retribuzione elevata otterrete mediante attività nuova e dinamica. Personale qualificato inizio corso per programmatori su elaboratori elettronici IBM. Inf. corso Francia 209, Collegno. Telefono 784.338.

porte pieghevoli Divisette via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

TV riparazioni TV

Telefidato, tel. 310.155, servizio celere a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

Ricordi noleggia pianoforti

tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

a domicilio palitura

salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 984.912, si eseguono lavori in provincia.

TV tecnico TV

Tel. 233.914 il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

SULLO SCHERMO

Gulliver a disegni

(Augustus) — *Una riedizione, quella de I viaggi di Gulliver di Max Fleischer (« Gulliver's Travels », 1939), merita una breve nota informativa. Il film non venne importato subito in Italia, causa l'ostracismo fascista alla produzione americana di quegli anni. Si ha invece notizia di una diffusione del « cartoon » intorno al 1951, però non estesa a tutte le città italiane.*

Fleischer e i suoi collaboratori hanno eseguito, ispirandosi solo in partenza al capolavoro di Swift, un vivace disegno animato che è da porre sullo stesso piano delle libere e quanto mai edulcorate riduzioni che del gran libro sono per le mani dei bambini. La fantasia truce e profonda dell'insigne scrittore non lascia traccia in questa ilare fiaba, nella quale la abilità grafica degli animatori si rifà al ricordo del disneyano Biancaneve, pubblicato nel 1937, e quindi in grado d'influenzare chiunque, allora, si ispirasse favolisticamente, al mondo pittoresco dei nani. Il piccolissimo popolo di Lilliput, fra il quale Gulliver si trova gigante, è praticamente una caricaturale imitazione estensiva dei sette nani di Biancaneve. Questo è il punto di forza di uno spettacolino tecnicamente « datato », e tuttavia tale da divertire i ragazzi più piccoli, cui esplicitamente si rivolge. vice

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-13.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo di Antichità e mostra delle « Antiche civiltà d'Abruzzo » (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 13): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30.

Museo Nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 16-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: ore 21,15 « Il marito adottivo » di M. Costanzo, con Renzo Palmer, Paola Mannoni, Enzo Garinei. Pren. cassa teatro, tel. 535.440.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Cenerentola » Regia di Luigi Lupi. Successo. Prenotazioni alla cassa ore 10-12.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 15,30 «Savonarola» di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani riposo.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 15,30 e 21 «Donna amata dolcissima» di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Pren. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Domani riposo.
RISTORANTE-CABARET DA GIPO (v. Chanoux ang. c. Francia, telef. 723.090): questa sera riposo. Da domani Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino.
UNIONE MUSICALE CONSERVATORIO: mercoledì ore 21,15 (serie dispari) orchestra da camera della Filarmonica di Varsavia (Purcell, Mozart, Bach, Telemann, Vivaldi, Haydn). Biglietti p.za Castello 29 - tel. 544.525 da mercoledì mattina.

ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in « Il trenino del sole »: 15; 18; 21,15.

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux ang. Francia, 723.090
Questa sera riposo. Domani
UMBERTO BINDI
GIANFRANCO FUNARI
MARIO BRUSA
e
GIPO FARASSINO
Orchestra diretta da
ROMANO FARINATTI

OSCAR PATTERSON
Mercoledì 12 novembre
TEATRO LIRICO
Unico Concerto straordinario
Sono aperte le prenotazioni per il nuovo concerto entro il 10 novembre
Prenotazione bigl.: tel. 891.865 ore 9 - 12 e 15 - 20
Concerto pullman speciale ore 19
Seguirà: MAYNARD FERGUSON

CIRCO DI MOSCA (piazza d'Armi, tel. 585.846): spettacolo ore 21,15. Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli ore 16 e 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14 Corse al galoppo - Premio Valli Torinesi - L. 1.500.000.

ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Crosta.
AI MURAZZI - CLUB 71 (telefono 874.705): ore 16 e 21.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): ore 16-21 Compl. The Bats.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) 16-21 Le Ombre; canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 15,45 e 21 Anna Maria Izzo.
BELLE ARTI: 16-21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45-21 I Freemen.
CLUB 84: ore 15,45-21 Gli Sparvieri.
EDEN: ore 16 e 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 16 e 21 I Faraoni.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capol. 52 sbarr. telef. 659.912): ore 16-21 I Disertori.
GAUDIO DANZE (S. Massimo 14): ore 16 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16 e 21 orchestre Franco e I Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 Bert Bert Band
LA PERLA: ore 16-21 Enzo Poggi.
LE ROI: ore 16 e 21 Giorgio.
MASSAUA DANZE: 16-21 Gianfy.
PRINCIPE: 16-21 Giorgio e I Gimen.
REPOSI: ore 16 e 21 Mister Bianco.
TAVERNETTA (Settimo Torinese): ore 16 e 21 Franco Tozzi.
TROCADERO: ore 16 e 21 I Viveur.

AL 2000: prossima apertura.
BOCCACCIO (Monc. 145, 685.066).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).

NEWCRAZY (659.092): I Roll's 33.
ROUGE NOIR (via Frejus 80): ore 16-21 Anthony e gli H. F.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Io, canta Albertina Bosco.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3 ang. Roma, telef. 532.492): orch. Bonazzelli ore 16-21.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telef. 331.040): 16-21 Chris with the Stroke.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Intern. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR Sacchi 21, 541.025: 16-21
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 16-21
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. v. Goito): I ragazzi del Sole: 16-21.

NEW CRAZY
SUCCESSO
FRED BONGUSTO
Via B. Galliari 8 - tel. 659.092
PRENOTAZIONI

NEW CRAZY RESTAURANT
dalle 20 alle 3
Prenotazioni telefono 659.092

le roi
OGGI, ore 16 e 21
ROCKY ROBERTS
Martedì
MISS AUTOMOBILE ITALIA
in collaborazione con il
Salone dell'Automobile

Danze ARLECCHINO
Ore 15,45 e 21
ANNA MARIA IZZO
e il suo complesso
Da martedì
GLI SCOOTER'S

SHAKER Danze
Via C. Battisti 3 - tel. 530.416
OGGI, ore 16 e 21
I VOCALMEN
SILVANA DEI
Orch. BONAZZELLI
12 ELEMENTI
al PIANO BAR - t. 532.492
ANGELIQUE SAN
ELIO NIGI
e « Cucina » internazionale

Danze REPOSI
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO di
ANNA MARIA IZZO
e MISTER BIANCO

Danze CLUB 84
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO di
MINI MOLLY
con GLI SPARVIERI

Danze CASTELLINO
Ore 15,45 e 21: SUCCESSO de
I FREEMEN

Danze PRINCIPE
Ore 16: Trattenimento giovani moderni
Ore 21: ELEGANTE SERATA con
GIORGIO e I GIMEN

Danze LA PERLA
Ore 16: Tutto e tutti per i giovani
Ore 21: Cantate con noi e con
ENZO POGGI

FARO DANZE
Ore 10,30: Vermouth danz.
Ore 16 e 21: I FARAONI
PREFESTIVI e FESTIVI SERA
Dame 500; Cav. 800 compr. cons.

gipsy
Collegno - C. Francia 21: 16 - 21
I VOLTI 70

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
BERT BERT BAND
PREFESTIVI e FESTIVI SERALI
Dame 400 - Cavalieri 700

MACK 1
Via Camerana 11 - Ore 16 e 21
ENTUSIASMO per
I PYRANAS

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 - Ore 16 e 21
THOMAS
e I TARGET'S

VOOM VOOM
Via Barge 10 - telefono 331.040
Stasera, OSPITI D'ONORE
le 12 CANDIDATE
Miss Automobile Italia

SALA GAY
Via Pomba 7
2 ORCHESTRE
Compl. FRANCO e I GIUSTI

LE RIFIFI
Via Modane 5: ore 16 e 22
I NOBEL
Complesso TREME

CLUB TORINO
Via Goito 5 - telefono 655.287
Ore 21: COMPLESSO
I MAY FLOWER
JACQUES GUERRINI
PASCAL

KILT
V. Vinc. Porri 12 - Ore 16 e 21
Successo del negro
BILLY BOY

RISTORANTE
VALLECHIARA
Tutte le sere
RICCARDO
e la sua chitarra
Vill. Satellite Pino, t. 841.419

LA LUCCIOLA
CARIGNANO
Ore 16 e 21: COMPLESSO
GLI APOSTOLI

2 ROTONDE - Cuorgnè
Ore 16 e 21
MAL
dei PRIMITIVES

FATEVI UN TOAST
dalle 20 all'1
Gratis
Vino bianco Colli Etruschi
Caffè Prodotti MOTTA
Piazza Sabotino 3

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12 - telef. 760.501): Pers. Ed. Cunnisteck. 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA

GALATEA: dipinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Cesare Peverelli, personale. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra personale Man Ray.
IL RIDOTTO - PALAZZO CODEBO': Galleria d'Arte Moderna (Rocca 33, Torino, t. 81.673): Pittori e scultori di Torino al Museo dell'Automobile in galleria mostra collettiva
IL SETTEBELLO (Goito 6, telef. 689.762): Personale di Gianni Arbule.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra antologica di Matta. Or.: 11-13. In permanenza grafica contemporanea.
MARTANO: L. Fontana 1931-1968.
NARCISO (C. Felice 18, 543.125): Personale di Léon Gischia.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Mostra personale Elmore Andreoli.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia, 40
Orario continuato: 9,30-18,30

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Butch Cassidy » Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: « La prigioniera » con L. Terzieff, E. Wiener, in eastmancolor. Vietato min. anni 18.
ASTOR: « Sento che mi sta succedendo qualcosa » Jack Lemmon, Catherine Deneuve, a colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Verginità indifesa » di D. Makavejev, colori. Orso d'argento Festival Berlino 1968. Or.: 14; 15,45; 17,35; 19,30; 21, 22,45
CORSO: « Amore mio aiutami » Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: « Il leone d'inverno » con Peter O'Toole, K. Hepburn, pan. col. Orario: 14,15; 17; 19,30; 22,30.
DORIA: « La donna scarlatta » con Monica Vitti, Maurice Ronet, Robert Hossein, colori. Orario: 14,20; 15,50; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30.
GIOIELLO: « Quel maledetto ispettore Novak » Y. Brynner, tec. Inizio film: 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: « Nell'anno del Signore » Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori.
LUX: « I lunghi giorni delle aquile » tech. Michael Caine, T. Howard, col. scope. Or.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
METROPOL: « Il commissario Pepe » con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, V. Vendell, a colori.
NAZIONALE: « Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso! » Lee Van Cleef, tec. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: « La caduta degli Dei » con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tech. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Rapporto a quattro » in technicolor, con Anouk Aimée, Dirk Bogarde. Vietato min. 14. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,35.
VITTORIA: « Un maggiolino tutto matto » di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30.

ARISTON: « Il cervello » David Niven, J. P. Belmondo, Bourvil, col.
AUGUSTUS: « I viaggi di Gulliver » cartoni animati di Dave Fleischer, in technicolor panoramico.
CAPITOL: « Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole » T. Curtis, T. Thomas, M. Darc, col.
MAFFEI: « La battaglia d'Inghilterra » tech. F. Stafford, V. Johnson. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,45.
TORINO: « Una sull'altra » J. Sorel, E. Martinelli, M. Mell. tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: « Nude si muore » scope, technicolor, con Mark Damon, E. Brown. Non vietato.
COLOSSEO: « Professionisti per un massacro » con G. Hilton, G. Martin, a colori. Non vietato.
FARO: « Zum Zum n. 2 » techn. Little Tony, Orietta Berti, Pappa.
FIAMMA: « Ben Hur » 70 mm., in technicolor, scope, con Charlton Heston, Stephen Boyd, Jack Hawkins. Inizio film: 14,30; 18; 21,30.
FORTINO: « 36 ore all'inferno » con R. Harrison, P. Tudor, techn.
HOLLYWOOD: « Vivi o preferibilmente morti » con G. Gemma, Nino Benvenuti, col. Ap. 14,20. Ult. 22,30.
LA PERLA: « Dove vai tutta nuda » col. T. Millian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. Vietato 14.
MASSAUA: « Vivi o preferibilmente morti » G. Gemma, N. Benvenuti, col.
MASSIMO: « 36 ore all'inferno » R. Harrison, P. Tudor, technicolor.
ORFEO: « Indianapolis » Paul Newman, J. Woodward, R. Wagner, tec. sc. Or.: 13,30; 15,45; 17,50; 20; 22,30
PRINCIPE: « Dove vai tutta nuda » colori, T. Millian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. Viet. 14.
STATUTO: « Vivi o preferibilmente morti » techn. G. Gemma, N. Benvenuti. Aper. 14,30; ultimo 22.30.

ADRIANO: « Il padre di famiglia » in technicolor, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Leslie Caron.
ALCIONE: « La feldmarescialla » in technicolor. Comp. Mario Ferrero in « Il trenino del sole » 15; 18; 21,15.
ALFI: « Non ti scordar di me » C. Caselli, S. Leonardi, colori, scope.
REGINA: « Il dito nella piaga » G. Hilton, K. Kinski, tech. Viet. 14.

CAVOUR: « I ragazzi di bandiera gialla » col. M. Sannia, F. Prevo.
CRAVESANA: « Via col vento » con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, a colori. Orario: 14; 17,45; 21,30.
MILANO: « Se spari ti uccido » a colori, con F. Sancho. « L'immortalità » con Don Backy, Patty Pravo.
OLIMPIA: « Maciste contro il vampiro » in technicolor, cinemascope.
PO: « I misteri di Parigi » in technicolor, con Jean Marais.
P. NUOVA: « Flashman superman » col. «Ossessione nuda» col. Deneuve.

AGNELLI: « La storia del Dott. Wassel » technicolor, Gary Cooper.
DELLE ROSE: « Katango » techn.
CASTELLO MIRAFIORI: « Il più grande colpo del secolo ».
GIARDINO: « Prega Dio e scavati la fossa » techn. M. Wood. Viet. 14.
MIRAFIORI: « El verdugo » Raquel Welch, J. Brown, techn. Viet. 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Il ponte di Remagen » in technicolor, con G. Segal, R. Vaughn.
VINZAGLIO: « Vivi o preferibilmente morti » techn. G. Gemma, N. Benvenuti. 2ª visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: « La vendetta di Gwangi » in technicolor, con R. Carlson.
ARALDO: « I 10 Comandamenti » con Charlton Heston, in technicolor.
ELISEO: « Zum Zum n. 2 » 1ª visione, tech. scope. L. Tony, I. Savona.
SAN PAOLO: « 20.000 dollari sporchi di sangue » tec. M. Ford, Sancho.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Sylva Koscina a colori.
ARTISTI: « Il pirata del diavolo » G. Antonini, B. Blanche, technicolor.
CORALLO: « Quei temerari sulle macchine volanti » tec. Alberto Sordi.
ERIDANO: « Distruggete Frankenstein » P. Cushing, V. Carlson, tech.
LA SALLE: « 100.000 leghe nello spazio » cartoni animati, techn. di W. Disney. Segue « Le disavventure di Stanlio e Ollio ».
OROPA: « I cannoni di Navarone » G. Peck, D. Niven, techn. scope.
ROSSINI: « Zorro il ribelle » con Howard Ross, scope, technicolor.
VITT. VENETO: « I due vigili » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col.

ASTRA: « Metti una sera a cena » tec. J.-L. Trintignant, Bolkan. V. 18.
BERNINI: « Prudenza e la pillola » di Cook, con D. Kerr, D. Niven, a colori, Viet. 14, Apert. ore 14.
CIBRARIO: « La vendetta è il mio perdono » R. Hunder, tech. « I sergenti scoliano » J. Fusienberger, col.
ELIOS: « Guerra, amore e fuga » P. Newman, S. Koscina, technicolor.
ESEDRA: « L'affare Goshenko » a colori, con Montgomery Clift.
ODEON: « El Zorro » techn. (solo per oggi). G. Ardisson, H. Chanel.
STAR: « Il suo nome è donna Rosa » R. Power, Al Bano, N. Taranto, tec.

ADUA: « All'ombra di una Colt » in technicolor, con Stephen Forsyth.
ARS: « L'uomo venuto per uccidere » R. Viller, B. Harris, techn. scope.
AURORA: « Serafino » di Pietro Germi, con Adriano Celentano, techn.
LANTERI: «Ercole contro Roma» col.
MAIOR: « Non aizzare il ponte, abbassa il fiume » techn. Jerry Lewis.
MONTEROSA: « Sinfonia di guerra » C. Heston, col. seg. Tom e Jerry
NORD: « Dio perdona, io no! » scope, colori, T. Hill, F. Wolff.
ORIENTE: « Due occhi di ghiaccio » tec. T. Stamp, J. Petiet, K. Malden.
PALERMO: « I 6 della grande rapina » techn. J. Brown, Viet. 14.
REBAUDENGO: « Il marchio di Kriminal » in technicolor.
ZENIT: « Joko invoca Dio e muori » in technicolor, con R. Harrison.

BARETTI: «Battaglia Maratona» col.
CABIRIA: « Matt Helm non perdona » D. Martin, K. Malden, techn.
CONTINENTAL: « Vivi o preferibilmente morti » con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti, a colori.
CUORE (Nizza 56): Rass. gr. successi « I 10 Comandamenti » Heston, Brynner. Or.: 13,15; 17,15; 21,15.
GHIGO: « La lama scarlatta » con L. Jeffries, O. Reed, in technicolor. Segue: Tom e Jerry.

ITALIA: « Il ladro di Bagdad » in technicolor, con Steve Reeves.
LINGOTTO: « Sceriffo senza stella » a colori. « Delitto per procura ».
NIZZA: « 5 fusti, 2 bambole, 1 tesoro » con Elvis Presley, a colori.
PIEMONTE: « Calma ragazze oggi mi sposo» L. De Funès, Greci, col. sc.
SAN CARLO: « Gli eredi di King Kong » con Tama Igasha.
SPEZIA: «Camelot» tec. sc. F. Nero.

DIANA: « Sodoma e Gomorra » in technicolor, con Stewart Granger.
DORA: « 6 simpatiche carogne » con E. G. Robinson, M. G. Buccella.
ROMA: « Il caso Thomas Crown » con Steve Mc Queen, in technicolor.
UMBRIA: « Spada del Cid» colori. « 30 Winchester per El Diablo » col.
VALDOCCO: « Giulio Cesare conquistatore Gallie » col. C. Mitchell.

ALBA: « Se incontri Django cercati un posto per morire » techn. scope.
AMBRA: « Il monaco di Monza » con A. Celentano, Totò, N. Taranto.
APOLLO: « Vedo nudo » in technicolor scope, S. Koscina, N. Manfredi.
EDERA: « Zorro alla corte d'Inghilterra » scope, technicolor, S. Gocas.
LUCE: « Odio per odio ».
LUCENTO: « Per qualche dollaro in più » techn., con Clint Eastwood.
LUINI: « 7 sporche carogne » a colori. « Sissi a Ischia » a colori.
LUTRARIO: « La legione dei dannati » technicolor, con Jack Palance.
MASSAIA (C. Massaia 102): « Incompreso » in technicolor, con A. Quayle, G. Moll. Apertura ore 15.
SANSOVINO: « Le meravigliose favole di Andersen » cart. anim. techn.
SPLENDOR: « Killer adios » techn. scope. P. L. Lawrence, M. Solinas.

BEINASCO
BERTOLINO: « Berretti verdi » con John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, techn.; ore 15 continuato.
ITALIA: « Dove osano le aquile » in technicolor, con Richard Burton.

CASELLE
ITALIA: « Per un pugno di dollari » con Clint Eastwood, M. Koch.
ROMA: « Stuntman » a colori, con Gina Lollobrigida, R. Viharo.

DRUENTO
ORATORIO: « Via dalla pazza folla » colori, Julie Christie, Terence Stamp.

MAPPANO
JOLLY: « Il tigre » in technicolor, con Vittorio Gassman, E. Parker.

MONCALIERI
CASTELLO: « Killer calibro 32 » col. P. L. Lawrence, Agnès Spaak.
EXCELSIOR: « I contrabbandieri del cielo » con Claudia Cardinale, R. Taylor, H. Guardino. Apert. ore 14.
ITALIA: « Serafino », a colori.
NAZIONALE: « L'onorata società » con Franco e Ciccio, a colori.
MODERNO: « Lo sbarco di Anzio » Robert Mitchum, R. Ryan, technic.
PARROCCHIALE: « Se tutte le donne del mondo », con M. Connors.

PANCALIERI
IDEAL: « El "Che" Guevara » con Francisco Rabal, H. Ross.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: « Chimera » in technicolor, scope, con Gianni Morandi.

POIRINO
ITALIA: « Io, due figlie, tre valigie » technic. Louis de Funès, C. Rich.

SETTIMO
BECCARIS: « Sciarada » technicolor.
MODERNO: « Più veloci del vento ».

TESTONA
FULGOR: « La morte non ha sesso » colori, con R. Hoffman, L. Paluzzi.

Cinema AURORA
Corso Brescia 2 - tel. 276.510
A grande richiesta
SERAFINO
di PIETRO GERMI, con
ADRIANO CELENTANO

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Salone dell'Automobile (biglietti ridotti in vendita all'Enal, ore 9,30-11,30); Ippodromo di Vinovo (Enal 30% alla cassa).

CORSO: un trionfo
IL PUBBLICO E' ENTUSIASTA E SI DIVERTE



Il più grande successo comico dell'anno



ALBERTO SORDI * MONICA VITTI
AMORE MIO AIUTAMI
Un film diretto da ALBERTO SORDI
Una vicenda attualissima, paradossale, comica, sentimentale, un film indimenticabile!
COLORE DELLA TECHNICOLOR ■ NON E' VIETATO

ARLECCHINO: OGGI
SENSAZIONALE!
Henry-Georges Clouzot, universalmente considerato con Alfred Hitchcock il grande maestro del brivido, ha realizzato dopo «I Diabolici», un'altra vicenda agghiacciante
la PRIGIONIERA
il film-brivido che porta CLOUZOT sul piano di una moderna, aggressiva, conturbante suspense!



la PRIGIONIERA
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Titanus
I DUE PIU' GRANDI SUCCESSI COMICI

all'ASTOR
Il film più elegante, brioso, spumeggiante e divertente



CINEMA CENTER FILMS
JACK LEMMON * CATHERINE DENEUVE
"THE APRIL FOOLS"
PETER LAWFORD · JACK WESTON · MYRNA LOY
CHARLES BOYER
TECHNICOLOR

al METROPOL
Il più graffiante film della nuova stagione cinematografica
UGO TOGNAZZI



ETTORE SCOLA
ARMANDO TROVAJOLI
PIO ANGELETTI - ADRIANO DE MICHELI
JUPITER GENERALE CINEMATOGRAFICA

NON SONO VIETATI

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

all'IDEAL un clamoroso successo!
I 3 più grandi attori comici del nostro cinema
Il più straordinario, affascinante, divertente film dell'anno

EURO INTERNATIONAL FILMS
PRESENTA UN FILM PRODOTTO DA
BINO CICOGNA
NELL'ANNO DEL SIGNORE
SCRITTO E DIRETTO DA
LUIGI MAGNI
NINO MANFREDI · ENRICO MARIA SALERNO
CLAUDIA CARDINALE · ROBERT HOSSEIN
RENAUD VERLEY · BRITT EKLAND
UGO TOGNAZZI · ALBERTO SORDI
EASTMANCOLOR DELLA SPES
UGO TUCCI · ARMANDO TROVAJOLI



ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,10 - 18,10 - 20,20 - 22,30
IL FILM NON E' VIETATO

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA
EURO INTERNATIONAL FILMS
I DUE PIU' GRANDI ATTORI DEL MONDO NEL MIGLIOR FILM DELL'ANNO
al CRISTALLO
● CARICO DI MORDENTE
● PIENO DI UMORISMO
VI ENTUSIASMERA'
E VI DIVERTIRA' MOLTISSIMO



al cinema LUX
sensazionale successo



Ariston
David Niven
Jean-Paul Belmondo
Bourvil
Il cervello
TECHNICOLOR

CAPITOL
Tony Curtis
Terry Thomas
Quei temerari sulle loro pazze scatenate, scalcinate carriole
TECHNICOLOR

Massimo * NUOVO Fortino
Un drammatico episodio della guerra nel Pacifico!
RICHARD HARRISON - PAMELA TUDOR
36 ore all'inferno
TECHNICOLOR

al VITTORIA imbattibile!



Il più anziano e la più giovane primi a Canzonissima

Ha vinto il "vecchio„ Claudio Villa davanti a Nada e a Fred Bongusto

La popolarità del cantante romano, a 43 anni, sembra in aumento: per la prima volta nel torneo televisivo ha conquistato i voti delle giurie - Betty Curtis quarta, seguita da Milva; ultimo Gaber - Il collegamento con Napoli interrotto due volte durante la registrazione per l'eccessivo entusiasmo dei giurati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 novembre.

Il concorrente più anziano, Claudio Villa (43 anni) e la più giovane, Nada (27 di meno) sono stati i dominatori della sesta puntata di Canzonissima.

Villa, interpretando la canzone *Il tuo mondo*, ha ottenuto 65 mila voti, contro i 60 mila della sedicenne livornese, che ha cantato *Ma che male fa la gelosia*. Terzo, a sei mille punti da Nada, è giunto Fred Bongusto, con *Una striscia di mare*. Seguono Betty Curtis (*Gelosia*), con 55 mila voti, Milva (*Aveva un cuore grande*), 44 mila e Giorgio Gaber (*Come è bella la città*), 17 mila.

Per molti, il risultato è giunto a sorpresa. Claudio Villa pur essendo stato sempre uno dei più forti concorrenti nel torneo televisivo non era mai riuscito, negli anni scorsi, a conquistare le giurie. Doveva fare affidamento, ogni volta, sui voti-cartolina del pubblico che lo rimettevano in gioco. Dopo l'esito della gara di oggi, la sua posizione si è fatta assai più forte. Il cantante romano ha avuto la conferma di una popolarità che, dopo 25 anni di successo, non accenna a diminuire. Quando è giunto oggi al Teatro delle Vittorie è stato accolto da un lancio di rose — ancora avvolte nel cellophane — partito dalla galleria.

«*Questa Canzonissima* — commentava prima della gara Villa — *mi sembra più aperta delle precedenti. A mio avviso i favoriti sono quattro: Morandi, Massimo Ranieri, Claudio Villa e Al Bano. L'unica donna che potrebbe inserirsi nella lotta è Orietta Berti*».

L'ottimismo di Villa, sembra confortato dall'esito della puntata di sabato scorso. Il vincitore, Gianni Morandi, ha raccolto 592 mila voti-cartolina contro il milione e centottantamila dello scorso anno. Nel '68, per la precisione erano giunte per la puntata di Morandi un milione settecentomila cartoline, quest'anno sono scese a un milione e duecentomila. La classifica definitiva della quinta puntata (stabilita sommando i voti-cartolina e quelli delle giurie) vede Morandi primo con 592 mila voti, seguito da Sergio Endrigo (251.996), Marisa Sannia (158.040), Mino Reitano (98.134), Herbert Pagani (89.451) e Rocky Roberts (42.951). Per seimila voti Pagani non è riuscito a strappare il titolo di «miglior quinto» a Bobby Solo che lo detiene ormai da quattro settimane. E' un titolo importante, perché dà diritto a ripresentarsi al pubblico, insieme con i quarti classificati delle varie trasmissioni, nella puntata di recupero il 13 novembre.

Due contrattempi, uno dovuto all'eccessivo entusiasmo dei portalettere napoletani e l'altro ai calcolatori elettronici, hanno movimentato la registrazione dello spettacolo di oggi. Il collegamento con la giuria dei postini di Napoli è stato interrotto due volte. Con le loro disordinate manifestazioni di entusiasmo, gli ospiti del centro raccolta della posta di Napoli hanno fatto saltare un paio di volte i ponti video con Roma.

La registrazione ha subito poi un lieve ritardo per uno sbaglio commesso nel conteggio dei voti assegnati dalla giuria romana a Fred Bongusto.

Per il resto, la gara è filata liscia. Milva ha cantato per prima perché doveva raggiungere subito il Teatro Sistina, dove è impegnata nello spettacolo musicale con Bramieri. La cantante-attrice, che indossava un abito di *chiffon* turchese ricamato in oro, non ha atteso neppure la fine della registrazione.

La vittoria di Claudio Villa è stata decisa dalla giuria romana. I pallanuotisti, riuniti da Paolo Villaggio a Genova, gli avevano assegnato soltanto 13 mila voti, preferendogli Nada (26 mila voti). La giuria del Teatro delle Vittorie ha capovolto la situazione: 52 mila voti al «reuccio» e 34 mila alla giovane toscana. Giorgio Gaber, nonostante la efficacia della sua interpretazione, ha avuto appena 17 mila voti, cinquemila in meno di quelli che, nella prima puntata, aveva raccolto sua moglie, Ombretta Colli. Ma non cambia la posizione in gara dei due coniugi: tutti e due si sono piazzati all'ultimo posto.

e. b.



Roma. La «Broadway casalinga» di Canzonissima: il balletto con le Kessler è ancora la maggiore attrazione del sabato sera (Telefoto «Team»)

La classifica dei cantanti

I semifinalisti

1) Gianni Morandi (voti 592 mila 10)
2) Massimo Ranieri (495.817)
3) Dalida (339.075)
4) Orietta Berti (260.165)
5) Sergio Endrigo (251.996)
6) Tony Astarita (236.640)
7) Mario Tessuto (229.559)
8) Shirley Bassey (208.060)
9) Little Tony (187.669)
10) Marisa Sannia (158.040)
11) Mal (139.065)
12) Robertino (131.224)
13) Domenico Modugno (118 mila 703)
14) Rosanna Fratello (114 mila 43)
15) Sylvie Vartan (105.592).

I recuperabili (4° di ogni puntata)

Jimmy Fontana (129.082)
Don Backy (105.794)
Iva Zanicchi (103.663)
Patty Pravo (103.077)
Mino Reitano (98.134)

Il miglior quinto

Bobby Solo (voti 95.823)

Gli eliminati

Herbert Pagani (89.451)
Maurizio (88.119)
Fausto Leali (83.759)
Lara Saint Paul (73.998)
Peppino Di Capri (63.377)
Ombretta Colli (51.452)
Miranda Martino (48.210)
Rocky Roberts (42.951)
Dori Ghezzi (34.152)

I sei in attesa dei voti-cartolina

1) Claudio Villa (voti 65.000)
2) Nada (60 mila)
3) Fred Bongusto (59 mila)
4) Betty Curtis (55 mila)
5) Milva (44 mila)
6) Giorgio Gaber (17 mila)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Broadway casalinga del sabato

Aria di trent'anni fa nello spettacolo di «Canzonissima» - Uno sfarzoso balletto ha rievocato la vecchia America - Si insiste sullo "sketch" del cretino

Ed eccoci per la sesta volta a «Canzonissima», alla nostra piccola fettina di Broadway fabbricata con quaranta anni di ritardo in via Teulada.

Un po' di cronaca, naturalmente. Tabelle e bilanci dell'annunciatrice, sigla e canzonetta delle Kessler ecc. ecc. Non sarebbe ora di cambiare? Ma andiamo avanti. Scenetta d'avvio con il duo Vianello-Dorelli e le Kessler di spalla: si insiste sulla trovatina della [illegible] roba da avanspettacolo allestito per una platea di scolaretti non troppo svegli.

Prima terna di «divi» presentati da Dorelli che in abito da sera, in mezzo allo sfavillio delle luci, con alle spalle una gigantesca orchestra, rammenta molto l'atmosfera di Broadway di cui sopra che mandava in visibilio i nostri padri e noi giovanetti. Abbigliata da fata, Milva intona una patetica melodia che dice «Non ho nessun rimpianto...» e anche questa melodia ci riporta indietro di almeno sei lustri. Poi è la volta di Gaber al quale va comunque il merito di cantare una canzone («Com'è bella la città») dove non ci sono amori straziati e cuori palpitanti. Terza Betty Curtis che ci risprofonda in un languoroso romanticismo con l'operettistica «Gelosia».

Primo collegamento, fulmineo e tumultuoso. Napoli, cento procaccia napoletani stretti attorno a Boncompagni. Una cagnara terribile, un entusiasmo che non si può che definire partenopeo. Boncompagni sparisce in un viluppo roteante di energumeni. L'avranno strozzato, distrutto, disintegrato? Pazienza, un presentatore lo si rimedia sempre.

Sketch del cretino. Ah, questo non deve mancare, è ormai diventato il momento supremo, la pennellata, il do di petto dello show. E ancora una volta Dorelli ha gridato: «Venga, venga, cretino» e ancora una volta Vianello è arrivato facendo il cretino, con una mimica che qua e là pareva l'imitazione di Ciccio Ingrassia.

Va bene, per ottenere la risata si adopera la macchietta di uno scemo. Non ci sarebbe niente di male se poi però le battute fossero spiritose. Invece le battute sono di questo tipo: «Perché si è vestito da inverno?». «Perché Bernacca ha previsto cattivo tempo». «E lei ci crede?». «Per forza... sono un cretino...»; oppure: «Se Onassis ha speso 600 milioni per un gioiello da regalare a Jacqueline, una ragazza di quaranta anni, e lo fa anche sapere in giro, vuol dire proprio che mi vuole soffiare il posto di cretino...»; «Torino ha bisogno di nuovi introiti... i cani sono già tassati, i cavalli sono già tassati... non si potrebbe istituire una tassa speciale sugli... agnelli?». E intanto Dorelli dice a Vianello: «Ma lo sai che stai diventando la voce amica-cretina d'Italia?».

Balletto, fasto, costumi stupendi, strascichi, tube luccicanti. Parlavamo di Broadway? Ci siamo in pieno. Addirittura c'è un ricordo delle Ziegfeld Follies, della vecchia America, da un attimo all'altro ci si aspetta un antico filmato con Fred Astaire che nel clima di «Canzonissima» cascherebbe a fagiolo. La coreografia è molto bella, e il regista Falqui si impegna a fondo. E' chiaro che è un nostalgico dei vetusti film-rivista di Hollywood.

Seconda terna. Claudio Villa ha l'aria di un attore alla serata di gala. Amore, passione ecc. ecc. ritornano con Nada che canta «La gelosia... ah!... ah!...» e con Fred Bongusto che non tradisce il suo ruolo fisso di cantante confidenziale. Secondo collegamento. Generoso Villaggio, per il bene di «Canzonissima», per la salvezza della Rai, a quali dure prove si sottopone! Ieri ha nuotato in piscina, ha ingoiato dell'acqua e l'ha sputata, è salito su un canottino ed è precipitato di schiena. Cosa gli riserva il futuro? In quali condizioni si presenterà alla quindicesima puntata?

Finale consueto: Vianello e Dorelli alle prese con l'invisibile e feroce direttore (e qui qualche battutina c'è stata e bisogna dire che i due impersonano con convinzione e con gusto i dipendenti che tremano agli ordini dei superiori e sono prontissimi all'inchino e all'ossequio); indi esibizione delle Kessler, altre votazioni, un paio di spiritosaggini conclusive e, finalmente, il sipario. Quante ore sono passate? Due? Tre? Lo spettacolo, ogni volta, sembra interminabile, pletorico, tutto da tagliare e stringere senza pietà.

* *

Oggi, 2 novembre, nessuna rivista festiva: al posto di «Ma perché? Perché sì!» sarà trasmesso un concerto sinfonico diretto da Georges Prêtre (sinfonia n. 6 «La patetica» di Ciaikowski); al posto di «Musica più musica meno» potremo assistere ad uno spettacolo edificante, «Il processo di Santa Teresa del Bambino Gesù».

In serata, per bambini, ragazzi e adulti, prosegue lo sceneggiato «D'Artagnan» spiccia ma non indegna sintesi dell'opera di Dumas. Alle 22,20 «La domenica sportiva», orba di Enzo Tortora. Austero, sul secondo canale, il varietà «Ieri e oggi» con ospiti d'onore non frivoli, Lilla Brignone, la soprano Rosanna Carteri, l'atleta Ottoz.

Ugo Buzzolan

Forse sarà salvata la stagione del "Teatro Stabile„ romano

Se sarà cambiato lo statuto, Strehler potrebbe riprendere la direzione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 novembre.

La soluzione — in extremis e magari di transizione — del «caso» del Teatro Stabile di Roma è discussa dalle commissioni teatro dei vari partiti. Inoltre è agli ordini del giorno del Consiglio comunale e dello stesso consiglio d'amministrazione dell'ente, tornatosi a riunire per la prima volta dopo il 16 luglio quando fu offerta a Giorgio Strehler la direzione artistica dell'organismo.

Una decisione definitiva dovrebbe essere presa nei prossimi giorni. Dopo la rinuncia di Strehler all'incarico, per la concreta impossibilità di ottenere le garanzie e le tutele da lui richieste, sembrava che la stagione '69-'70 dello Stabile sarebbe in pratica saltata, o che ci si sarebbe limitati ad ospitare spettacoli prodotti da altri Stabili.

Ma questa ipotesi tre giorni fa è stata scartata in un incontro fra il sindaco e i rappresentanti del Sindacato dei lavoratori dello spettacolo, con l'assicurazione che lo Stabile di Roma avrebbe prodotto direttamente almeno uno spettacolo a cui sarebbero stati affiancati alcuni altri allestiti da organismi a gestione pubblica, come di consueto nel quadro degli scambi fra Stabili. Ieri, termine ultimo per la richiesta al ministero del Turismo e Spettacolo delle sovvenzioni, è stata presentata una domanda da parte dello Stabile romano con la riserva di comunicare in un secondo tempo il programma approvato dal consiglio d'amministrazione dell'ente.

Ieri mattina, presieduta dal sindaco, c'è stata una seduta della seconda commissione della Giunta che ha chiarito la situazione. Il problema dello Stabile è un problema, è stato detto, di natura squisitamente politica, per il contrasto fra quanti vorrebbero uscire dal seminato per un teatro più moderno e meglio rispondente alle esigenze del pubblico di oggi, e la presenza di strutture immobili. Si è riconosciuta la necessità di rivedere lo statuto, le cui caratteristiche hanno principalmente determinato la rottura delle trattative con Strehler. Il sindaco si è impegnato a nominare una commissione che entro il 31 dicembre prepari una revisione dello statuto.

E' stato confermato che con Una delle ultime sere di Carnovale di Goldoni, allestito dallo Stabile di Genova con la regia di Squarzina, si riaprirà il Teatro Valle; al più presto verrà designato il regista incaricato di dirigere lo spettacolo che recherà l'etichetta dello Stabile di Roma.

A questo proposito si fanno molti nomi. Con la promessa della revisione dello statuto cade la principale ragione del ritiro di Strehler. Per questo motivo è stato di nuovo proposto — dal gruppo del pci — il suo nome. Il regista si trova a Portofino e da voci raccolte fra i suoi collaboratori sembra che non avrebbe intenzione di rifiutare. Si fa anche il nome di una direzione collegiale alla quale sarebbero interessati Giancarlo Sbragia, Luca Ronconi e Mario Maranzana.

L. m.

«Un volto, una storia»

Lo Bello alla tv difende gli arbitri

Amare dichiarazioni sulla famosa partita di Firenze

Roma, 1 novembre.

(e. b.) «*Ma cosa si pretende dall'arbitro, che sia infallibile, un Dio in terra? Non so se con i ritrovati della tecnica moderna possa avvenire e fino a quando non avverrà, è inevitabile sorbirsi gli errori dell'arbitro, così come nella vita di ogni giorno accettiamo gli errori degli altri uomini*».

Con questo sfogo ha esordito questa sera Concetto Lo Bello, il più famoso arbitro italiano a cui la rubrica «Un volto, una storia» ha dedicato un servizio. La realizzazione dell'intervista tv, a cura di Antonio Lubrano e del regista Walter Licastro, ha avuto una storia travagliata.

In programma diverse settimane prima dell'incontro Fiorentina-Cagliari, il servizio è stato girato lunedì 25 ottobre in uno studio della Rai di Firenze, prima che il signor Lo Bello fosse impegnato nel raduno degli arbitri europei a Coverciano. Le riprese esterne sono state girate invece domenica 12 ottobre durante la discussa partita di Firenze, conclusasi con la sconfitta della squadra di casa.

Quel giorno, ha detto Lo Bello riferendosi a Fiorentina-Cagliari, «*mi sentivo in condizioni normalissime di spirito, così come mi sento in tutte le altre partite. Il fatto di aver cercato di fare il proprio dovere e di non essere stato valutato nel senso che ciascun arbitro desidera, mi ha amareggiato molto*».

A Firenze lo hanno chiamato «duce». Quali sono state le sue intime reazioni? «*Il fatto che la folla possa dileggiare o insultare l'arbitro è una cosa normalissima, che personalmente non condanno affatto*».

IL CONCORSO «TUTTOMOTORI» AUTOVOX

I premi estratti ieri sera.

Ieri sera alla chiusura del Salone è stata effettuata l'estrazione dei premi quotidianamente messi in palio dal Giornale «Tuttomotori». I numeri vincenti sono i seguenti:
1° Premio - Un televisore Autovox «Jolly»: n. 02000 vinto da Luigi Colodimo
2° Premio - Un'autoradio Autovox «Bikini»: n. 14037 vinto da Pischedda Andrea

I possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare i premi allo Stand «Tuttomotori», al Salone dell'Automobile. Stasera nuova estrazione fra coloro che acquisteranno oggi per sole L. 200 il numero speciale di «Tuttomotori» col magnifico calendario 1970 a colori.

Una mostra di piccole, ammirevoli incisioni

Salvador Dalì, un grande artista che non ha bisogno di istrionismi

Nelle acqueforti esposte a Torino si può riconoscere un disegnatore stupendo

Dali dai baffi impeciati e appuntiti che «oscillano costantemente» (l'ha scritto lui) e sono il suo radar con cui capta straordinarie sensazioni; Dali che dichiara «d'essere il salvatore dell'arte moderna» applicando il suo «famoso metodo d'analisi paranoico-critica»; Dali che scopre il taumaturgico potere del «corno di rinoceronte» e inginocchiato lo adora; Dali che riconosce «eccezionale, totale e truculento» tutto ciò che ha rapporto con la sua persona e la sua vita; Dali che si meraviglia che «altri possano vivere senza essere Salvador Dali» (e tutte queste balordaggini si possono leggere nel *Diario di un genio* pubblicato a Torino nelle Edizioni dell'Albero); non è il Dali che ora vediamo nella galleria torinese «La Minima» di piazza S. Carlo 175.

Davanti a queste mirabili puntesecche, acquetinte, acqueforti, ci si domanda perché mai un artista dotato di così eccezionali qualità riprenda periodicamente ad annoiare il prossimo con degli istrionismi da Cagliostro in sedicesimo, a gridar sopra i tetti la sua celebrità e la sua ricchezza, a seccarci col racconto dei suoi divini amori con la moglie Gala. Che sia un furbo ben conscio dell'effetto sul pubblico grosso di scempiaggini come quelle scritte nel citato *Diario*, tutti lo sanno; ma la sua colpa non va più in là di quella di certi bambini noiosi che credono d'interessare i grandi con le loro supposte prodezze. La colpa maggiore è del giornalismo internazionale, rotocalchi in testa, che, creato un personaggio ritenuto degno di cronache, vogliono sfruttarlo a sazietà, nella persuasione provinciale che faccia ancora «notizia». Così intorno a Dali (come per altre «stelle» del mondo dell'arte) s'è tessuta una stucchevole leggenda che comincia a nuocergli: perché è ormai difficile dissociare l'uomo che si proclama «il più famoso pittore del mondo» dal grande pittore che effettivamente egli è.

Nelle stampe esposte a Torino non ritroviamo il solito Dali surrealista, bizzarro inventore di immagini stravaganti, cioè più o meno simili a quelle che a migliaia e a milioni vanno popolando *ateliers* e gallerie, musei e case di collezionisti, immagini che probabilmente fra cent'anni faranno pensare ai posteri che nello scorcio di questo secolo il mondo degli artisti era composto unicamente da drogati per i «viaggi» psichedelici (e su questo argomento ci sarebbe da fare un lungo discorso).

Troviamo invece un Dali disegnatore stupendo, un illustratore delizioso di testi scespiriani, un inventore di figure delicatamente umoristiche, un narratore estroso, elegantissimo, di episodi gentili, di storie patetiche. Come De Chirico sarebbe l'illustratore ideale dell'*Iliade*, canto per canto, vicenda per vicenda, e non saltuariamente, così nessuno come Dali potrebbe tradurre in immagini sempre nuove ed entusiasmanti non questa o quella tragedia, ma l'intera opera poetica di Shakespeare. Quel tanto di genialmente folle che accese la mente dell'inglese rivive nello spirito dell'artista spagnuolo, e ben più in alto di qualsiasi programmato Surrealismo. Certo Dali ne è conscio; e se riuscisse a compiere una simile impresa immensa, la sua fama sarebbe assicurata al tempo più che dagli *Orologi molli* o dalla *Venere di Milo con cassetti*.

mar. ber.

Un atlante del '500 venduto per 25 milioni

New York, 1 novembre.

Un antico atlante, composto di 51 mappe pubblicate a Venezia dal 1553 al 1570, è stato venduto all'asta per la cifra record di 42 mila dollari (oltre 25 milioni di lire) alla «Parke-Bernet Galleries» di Manhattan.

Il prezioso volume, acquistato da un commerciante di libri rari, contiene fra l'altro una mappa della California, stampata nel 1556, che si vede già correttamente raffigurata come una penisola. L'America e l'Asia appaiono separate da uno stretto, a quel tempo sconosciuto e chiamato «stretto di Anian», che più tardi venne scoperto ed esplorato da Vitus Bering, dal quale ha poi preso il nome. *(Ansa)*

La storia di Moncalieri in una mostra di stampe

(mar. ber.) Con un suggestivo discorso di Luigi Firpo s'è aperta a Moncalieri, nel collegio «Carlo Alberto», una interessante mostra che illustra con immagini e documenti la storia della città, nata non già — come vorrebbe la tradizione — dalla rovina e dal declino di Testona in seguito a uno scontro armato con Chieri nel 1228, ma da un naturale moto migratorio degli abitanti di Testona, i quali cercavano (e trovarono sullo sperone collinare) un luogo più adatto alla difesa.

La mostra ripete su scala minore quella, di grande recente successo, delle «Immagini di Torino nei secoli»; ed è anch'essa accompagnata da un bel libro intitolato *Moncalieri nei secoli*, promosso dalla «Famija Moncalereisa», elegantemente stampato dalla Tipografia Torinese, in cui si leggono gustose, erudite ma anche piacevolmente curiose «Notizie storiche» fornite dal dotto canonico Giuseppe Fino, le quali sono l'adatta presentazione della interessantissima scelta di stampe, da circa il 1640 al 1890, fatta dalla valente esperta in materia Ada Peyrot, che le ha tutte commentate con scrupolose note storiche e tecniche.

Rivediamo così, fra l'altro, la veduta prospettica di Moncalieri col suo possente castello incisa su rame dal Bagetti intorno al 1790, e le litografie pateticamente sfumate che rappresentano, nel 1835, la villa dei marchesi Barolo, affettuosamente ricordata da Silvio Pellico che vi trovò riposante soggiorno. C'è qualcosa dello spirito del mite Silvio in queste immagini disegnate dallo Juillerat ed incise da Ajello e Doyen.

Il marchese Tancredi aveva fatto ampliare la villa con un'ala costruita in stile neogotico, il medesimo che ha lasciato tracce a Racconigi e a Pollenzo, e il romantico poeta della *Francesca da Rimini*, tanto ammirata, incredibile a dirsi, dallo Stendhal, doveva trovarsi a suo agio in quell'ingenuo *revival* d'altre età. La villa, si sa, fu lasciata nel 1939 dal nuovo proprietario Carlo Mylius all'Opera Pia Barolo con l'obbligo che portasse il nome di «Villa Silvio Pellico»; oggi appartiene alla signora Umberta Ajmone Marsan Nasi.

Queste ed altre notizie si trovano nel gradevole libro, che costituirà il miglior ricordo d'una mostra di troppo breve durata, soltanto una settimana.

Sanremo: il Festival riceve altre offerte

Sanremo, 1 novembre.

(r. o.) Altri due telegrammi nei quali si chiede l'organizzazione del festival della canzone italiana, sono pervenuti al comune di Sanremo. Si allarga la lotta che si era aperta nei giorni scorsi quando il «patron» del Cantagiro e del Canteuropa, Ezio Radaelli, aveva inviato al comune un primo telegramma offrendo 50 milioni in cambio dell'incarico di organizzare la gara canora. Il Radaelli si metteva in aperta concorrenza con Gianni Ravera, nominato collaboratore tecnico sin dal periodo in cui il comune aveva deciso di assumersi l'onere di organizzare direttamente la manifestazione.

I nuovi concorrenti di Ravera e di Radaelli, che è giunto ieri a Sanremo, senza prendere alcun contatto ufficiale con il comune, hanno fatto pervenire le loro offerte con due telegrammi di diverso contenuto. Uno dei due messaggi telegrafici è stato inviato da Giancarlo Bornigia, un romano finora ancora sconosciuto nel mondo della canzone. Alla sua firma ha fatto seguire l'indirizzo: Club, via Tagliamento 9, Roma. (In questa via c'è a Roma il «Piper Club»).

«La Cecchina» di Piccinni

Un gioiello del '700 all'Autunno napoletano

Dalla «Pamela» di Richardson su libretto di Goldoni - Direttore Caracciolo, interpreti la Freni, Bruscantini, Hollweg e la Casoni

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 1 novembre.

Nel nome di Niccolò Piccinni, come si era aperto, si è concluso il XII Autunno Musicale Napoletano della Rai; dopo la Didone *inaugurale, ecco* La Cecchina ossia la buona figliola *con tutte le sue grazie di sensibile tenerezza, di semplicità e di penetrazione psicologica che assicurano al Piccinni un posto d'onore fra i più grandi cantori dell'animo femminile.*

Celebre è la fonte del libretto, quella Pamela o la virtù ricompensata *di Samuel Richardson che, narrando le avventure di una giovane domestica in fine sposata dal nobile padrone innamorato della sua tenace virtù, diverrà una specie di codice sentimentale per le anime belle del maturo Settecento. Nel 1750 Goldoni ne trasse la sua* Pamela *aggiungendovi l'invenzione di un casato nobile per la fanciulla, in omaggio alle visioni del pubblico italiano meno propenso di quello inglese ad accettare la conclusione di un matrimonio ancillare.*

Pochi anni dopo, su invito di Filippo di Borbone, Goldoni ricavò dalla commedia un libretto per musica, ancora trasformando secondo le ricette e le esigenze dell'opera buffa.

Ma Piccinni, che lo musicò nel 1760, riconquistò per forza di intuizione il tono semiserio, il languore e anche un po' della sensualità della Pamela originaria; dopo la prima romana al Teatro delle Dame, la Cecchina (nuovo nome di Pamela) passò come una meteora in tutta Europa e fu la prima opera di genere buffo ad avere questo destino dal momento che, fino ad allora, le sorti del comico (o meglio del semplice umano, fuori dalla gravità della tragedia) erano state affidate ai brevi intermezzi.

Nella trasformazione operistica, Cecchina diventa in pratica una Cenerentola circondata dalle dispettose sorelle, qui le contadine Sandrina e Paoluccia; su esse e sull'ingenuo Mengotto scende benefico il flusso della vena popolare, dolce e toccante per Cecchina, pungente per le due cattive. Il Marchese della Conchiglia (il padrone), la marchesa Lucinda, sua sorella, e Armidoro, promesso di quest'ultima, sono i «nobili» ed è deliziosa la loro caratterizzazione attraverso una diversa lingua musicale: barocca e spagnolesca quella di Armidoro, molle e trasognata quella del Marchese tutto perso nella sua Cecchina, aspra, arroccata nel suo virtuosismo come la Regina della Notte di Mozart quella della Marchesa.

A tutti questi si unisce ancora Tagliaferro, tipica macchietta di soldato tedesco dalla cui pronuncia affettata è facile ricavare, secondo una lunga tradizione di teatro dell'arte, evidenti effetti di comicità.

Per la nuova edizione dell'opera la Rai ha fatto davvero le cose bene; intanto nella scelta della compagnia, affiatata ed equilibrata nelle prime parti come in quelle secondarie. Mirella Freni dà un'altra prova della sua classe tratteggiando una Cecchina indimenticabile per purezza di linea, e così pure Sesto Bruscantini (Mengotto) ammirevole anche per l'instancabile impegno con cui dà nerbo alle zone minori del personaggio.

Eccellente il tenore tedesco Werner Hollweg negli eleganti panni del Marchese e davvero irresistibile Bianca Maria Casoni, una Paoluccia che è un gioiello di vivacità, di gioia di cantare. Accanto a Rolando Panerai, efficace Tagliaferro e Rita Talarico (Sandrina) si difendono bene contro le difficoltà delle loro parti Gloria Trillo (la Marchesa) e Valeria Mariconda (Armidoro). All'acuta, agile direzione di Franco Caracciolo si unisce una regia finitissima e tagliente di Virginio Puecher; scene e costumi di Eugenio Guglielminetti sono degne di uno spettacolo che ci auguriamo possa essere ripreso in altri teatri, facendo così stabilmente entrare in repertorio un'opera che fu modello a Mozart e Rossini.

g. pest.

Il concerto all'Auditorium

Un programma «severo» per Sergiu Celibidache

Il maestro s'è congedato dal pubblico torinese dirigendo opere di Gabrieli, Wagner e Brahms

Il maestro Celibidache si è congedato dal pubblico torinese con un programma singolarmente diverso dalla sfarzosa ricchezza di colore sfoggiata nei pezzi del suo primo concerto. Dopo la solennità arcaica dei versetti di *Tre Canzoni* strumentali di Giovanni Gabrieli (per le quali il programma taceva il nome del revisore), il wagneriano *Idillio di Sigfrido* è venuto a sostituire il previsto *Concerto* di Prokofiev, data l'assenza del violinista Christian Ferras per improvvisa indisposizione.

Siccome la seconda parte del programma conteneva la *Sinfonia* in re maggiore di Brahms, il concerto si è trasformato in un interessante confronto del temperamento direttoriale di Celibidache con musiche dal colore orchestrale relativamente modesto, nelle quali il discorso musicale conta decisamente di più della veste sonora in cui esso è avvolto. E certamente il direttore non è apparso a disagio su un terreno che, a torto o a ragione, si ritiene non sia quello a lui più confacente.

Costretto dalla severità del programma ad astenersi dai balletti sul podio coi quali spesso suole inserire un po' di spettacolo nel concerto, egli ha accentuato al massimo il carattere idillico del poemetto wagneriano e dei due tempi centrali della *Seconda Sinfonia* di Brahms, senza temere di portarli fino al limite di un'illanguidita delicatezza. Non ha mancato, invece, di cogliere e sottolineare l'interno impulso ritmico del primo «Allegro» brahmsiano e il carattere trionfalistico, come oggi si direbbe, del Finale. Tutto ciò con una consapevole coerenza interna che escludeva l'arbitrio, anche quando l'interpretazione si staccava dalle linee consuete. Dal punto di vista della resa orchestrale qualche sbavatura e qualche inesattezza passeggera, specialmente dei fiati, hanno reso quest'ultimo concerto meno smagliante del primo, e tuttavia esso ha pur costituito una degna conclusione al prolungato soggiorno dell'illustre direttore presso l'orchestra torinese: il pubblico gli ha manifestato con calore la sua riconoscente ammirazione.

m. m.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: **Santa Messa.**
12 —: **Uganda, primavera della Chiesa.**
12,30: **Concerto sinfonico, diretto da G. Prêtre.** Ciaicovski: sinfonia n. 6, «Patetica».
13,30: **Telegiornale.**
14 —: **La Tv degli agricoltori.**
14,45: **Bergamo: trofeo Baracchi di ciclismo.**
17 —: **La Tv dei ragazzi:** a) Le avventure di Gianni e Pinotto; b) Le avventure di Ruffy e Reddy.
18 —: **Il processo di S. Teresa del Bambino Gesù.**
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **Un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
20,50: **«D'Artagnan»**, secondo episodio «Vent'anni dopo», con Dominique Paturel, François Chaumette, Rolf Arndt. I moschettieri sono in Inghilterra, contro Cromwell. Puniscono il nipote di De Winter che voleva eliminarli. In Francia comanda Mazzarino.
22,10: **Prossimamente.**
22,20: **La domenica sportiva.**
23,05: **Telegiornale.**

Secondo programma

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Ieri e oggi»**, varietà a richiesta. Presenta Lelio Luttazzi. Sono ospiti Lilla Brignone, Rosanna Carteri, Eddy Ottoz.
22,15: **«Il fuggiasco: processo che scotta»**, telefilm americano. Il fuggiasco ha trovato un uomo che può testimoniare per lui (ma non può valersene, perché all'epoca dei fatti era drogato).
23,05: **Prossimamente**, programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,40: Un'ora per voi; 15,55: Il mondo degli strumenti musicali antichi; 16,30: Michelino Cucchiarella, film; 18: Domenica sport; 19,10: Recital di musica sacra; 19,45: Sette giorni; 20,20: Telegiornale; 20,35: L'enigma di mister Malpas; 21,25: Sport; 22,05: Come è nata la riforma protestante.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
7,35 Culto evangelico
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Vita nei campi
9,00 Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 F. Liszt: Die Ideale
10,45 Musica da camera. L. van Beethoven: Variazioni e Fuga in mi bem. magg. op. 35 - J. Brahms: Quintetto in fa magg. op. 88, per archi
11,37 Il Circolo dei genitori
12,00 J. S. Bach: Cantata n. 198 «Trauer-Ode»
13,00 Giornale radio
13,15 Musica per archi
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 W. A. Mozart: Sinf. concertante in mi bem. magg. K. 364 per vl., v.la e orch.
15,00 Giornale radio
15,10 H. Wolf: Cinque Lieder da «Gedichte von Goethe»
15,30 Conc. del soprano M. Fobbe e del basso C. Siepi
16,30 G. Mahler: Das Lied von der Erde
17,30 Un sogno a Pompei
18,10 Conc. sinf. diretto da W. Sawallisch con la partec. del clarinettista A. Prinz
19,20 F. Schubert: Tempo di Quartetto in do min., op. postuma
19,30 Musica per orchestra d'archi
20,00 Giornale radio
20,20 Luigi Cherubini: Messa di Requiem
21,10 La giornata sportiva
21,25 Conc. del pianista R. Serkin
22,05 Imperatori a Capri
22,20 Cori da tutto il mondo
23,00 Giornale radio - Questo campionato di calcio

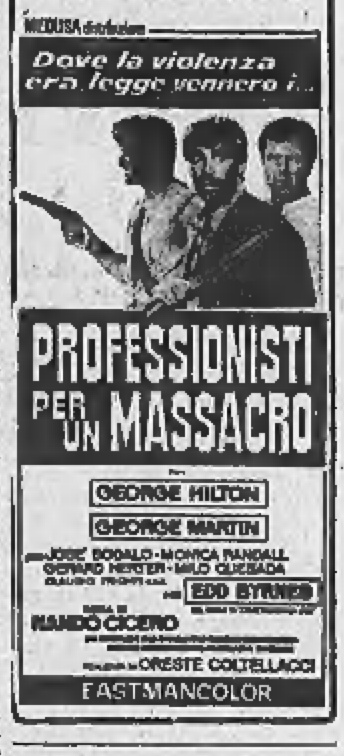
SECONDO

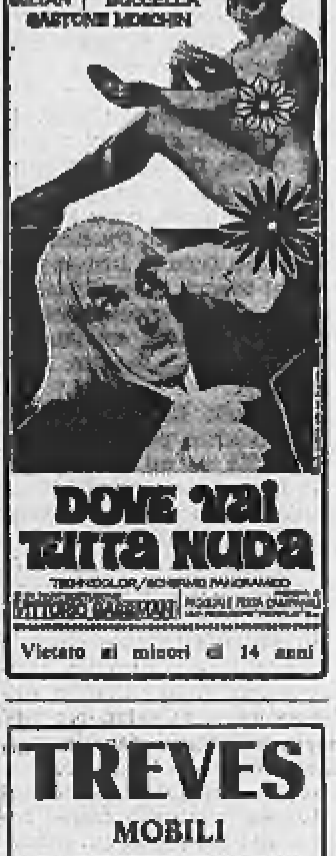
6,00 Musica per archi
7,30 Giornale radio
7,40 Musica leggera
8,13 Buon viaggio
8,18 W. A. Mozart: Sinf. in fa magg. K. 43
8,30 Giornale radio
8,40 Musica da camera - E. Grieg: Son. in sol min. op. 13 per vl. e pf. - G. Fauré: Quartetto in do min. op. 15 n. 1 per pf. e archi
9,30 Giornale radio
9,35 «Alceste» di C. W. Gluck
10,00 G. F. Malipiero: Sinf. n. 10
12,15 Antepr. sport
12,30 Supplementi di vita regionale
13,00 Musica polifonica
13,30 Giornale radio
13,35 Cori e Ouvertures da opere - G. Verdi: Nabucco: Sinfonia «Va, pensiero» - Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: Sinfonia - R. Wagner: Tannhäuser: Grande marcia
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo, di P. Moretti
15,00 Musica sinfonica
16,25 Giornale radio
16,30 Domenica sport
17,30 Lorenzo Perosi: Il Giudizio universale
18,30 Giornale radio
18,40 Musiche di T. Albinoni, J. S. Bach, L. van Beethoven
19,30 Radiosera
19,50 F. Schubert: Notturno in mi bem. magg. op. 148, per pf., vl. e vc.
20,01 Albo d'oro della lirica - Sopr. G. Farrar - Tenore B. De Muro
20,45 L. van Beethoven: Leonora, ouverture in do magg. op. 72 a - R. Strauss: Metamorfosi, Studio per 23 strumenti ad arco
21,15 Pantheon minore
22,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Corriere dall'America
9,45 C. Franck: Interludio, da «Rédemption»
10,00 Concerto di apertura - W. A. Mozart: Sei Sonate da chiesa
10,20 Presenza religiosa nella musica Giovanni Simone Mayr: Messa da requiem
12,10 Machiavelli e la scienza politica
12,20 L'opera pianistica di Robert Schumann. Kreisleriana op. 16 - Kindersonate in sol magg. op. 118
13,00 Intermezzo - W. A. Mozart: Quartetto in si bem. magg. K. 458 «La caccia» - A. Salieri: Concerto in do magg. per fl., oboe e orch. - Franz Schubert: Rondò in la maggiore per vl. e orch. d'archi
14,00 F. Chopin: Barcarola in fa diesis magg. opera 60
14,05 Le orchestre sinfoniche: Orchestra Filarmonica di Leningrado
15,30 L'alba dell'ultima sera - Tragedia in tre atti di R. Bacchelli, con A. Battistella, Lia Angeleri, Corrado Gaipa. Regia di Flaminio Bollini
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 Discografia
18,30 F. J. Haydn: Son. in sol magg.
18,45 Pagina aperta - Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Scriabin, Rachmaninov
20,30 Passato e presente
21,00 Club d'ascolto - Riscoperta del bel canto
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Le fantasie per clavicembalo di Georg Philipp Telemann
23,10 Rivista delle riviste









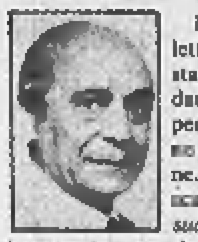






VOI E NOI

"Molta libertà poca democrazia,,



Ricevo una lettera da Aosta, e a mandarmela è l'operaio Romano Roncaglione. Mi chiede scusa se «la sua sintassi è lacunosa», ma io mi dico: ecco, se in Italia fossero molti, specie nella classe dirigente, ad avere la stessa chiarezza di idee di questo operaio di Aosta, il nostro sarebbe certamente un paese più consapevole dei suoi mezzi e dei suoi fini.

Secondo la diagnosi di quel mio lettore, in Italia c'è molta libertà e poca democrazia; ed è questo scompenso che determina quel nostro continuo sentirci scontenti e l'eccitabilità delle masse. La gente è persuasa che, grazie alla democrazia, è libera di fare quel che le pare e piace senza che per ciò abbia a temere repressioni o punizioni; e spesso, non ottenendo subito quel che vuole, giusto o ingiusto che sia, fa della libertà uno strumento di violenza. Questo dipende dal fatto che la democrazia in Italia è più che altro formale. In realtà, le istituzioni che regolano la società italiana sono ancora oggi autoritarie. Due sono i motivi dell'autoritarismo. Il primo è che il potere si trova accentrato nelle mani di persone che al bene pubblico antepongono i propri interessi particolari. Il secondo consiste nel fatto che non esistono ampi canali di comunicazione e forme elastiche di partecipazione tra le istituzioni democratiche e i cittadini singoli o associati.

Le conseguenze sono ovvie: le istituzioni e il personale dirigente sono avulsi dal terreno della società contemporanea, così ricca di fermenti e di novità, e vivono un'esistenza anemica, alimentandosi fiaccamente a idee e strutture esauste, del secolo scorso. Spesso esistono bensì le forme democratiche, ma non la sostanza. In un'assemblea di fabbrica, per esempio, un operaio viene invariabilmente messo a tacere, per quanto sensate siano le cose che dice, nel caso che si metta in contrasto con la maggioranza precostituita dagli organizzatori dell'assemblea.

Considerati in questa prospettiva, anche gli sciagurati tumulti di Caserta diventano comprensibili. La retrocessione della squadra locale in serie C fu solo un pretesto ai tumulti: la malattia era in incubazione e aspettava solo un'occasione qualsiasi per esplodere. I casertani fecero quel che sappiamo per dare uno sfogo a tutte le loro richieste inascoltate, a frustrazioni antiche e nuove, a uno stato di malessere generale. Si sentivano un mero oggetto, trascurato o manipolato da parte di enti e di uomini lontani, inaccessibili, del tutto estranei ai loro problemi e alle loro aspirazioni. Buttarono tutto all'aria da una parte perché si sentivano liberi di farlo più o meno impunemente, e dall'altra per un bisogno istintivo di farsi ascoltare da uno Stato distratto, assente e sonnolento, diciamo uno Stato non democratico, diciamo uno Stato che risulta autoritario, anche se non ne ha la vocazione, anche se è affetto di senile debolezza. Ora, il pericolo più insidioso è che l'Italia diventi d'un tratto come fu Caserta nei giorni della rivolta.

Che fare? Le responsabilità maggiori spettano ai partiti, mi scrive l'operaio di Aosta. I partiti dovrebbero avere un colloquio continuo con i cittadini non per farsi dare i loro voti, ma per capire i loro problemi e trovare soluzioni. L'evoluzione tecnologica trasforma rapidamente il tessuto della società italiana, ma il contesto ideologico dei partiti resta pur sempre abbarbicato al secolo scorso. Secondo una immagine del lettore di Aosta, un operaio prima di riparare un motore cerca di capire per quali motivi non funziona; e invece i partiti mirano a inserire i cittadini di questo nostro tempo negli schemi ideologici di un passato remoto. Cioè, i partiti non sono interessati a riparare il motore, ma a giustificare la loro esistenza, le loro ideologie. In questo modo si determinano dispersioni sempre più massicce e corti circuiti sempre meno prevedibili tra le energie prodotte dal Paese e le arrugginite, antiquate centrali che detengono il potere e che dovrebbero trasformare quelle energie in progresso civile, politico, economico.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Mario Borsetti - Biella

«L'erba democratica sta crescendo spontanea e vigorosa, selvatica e formidabile: come nella vigna di Renzo Tramaglino». Sia pure. Tuttavia, se riusciremo a salvare la democrazia, potremo estirpare le erbacce e raccogliere i frutti della vigna; se non ci riusciremo, vedremo distrutte tanto le erbacce quanto la vigna.

Franco Fedeli - Torino

Lo so benissimo che la sua voce di sgomento e di protesta contro i disordini degli scioperi e la violenza nelle piazze, è condivisa da moltissimi cittadini. Però nessun argomento riuscirà mai a convincermi che la democrazia non abbia i mezzi per eliminare gli abusi che contro di essa vengono compiuti.

Lettera firmata - Bra

Condivido la sua proposta: gli elettori italiani dovrebbero essere chiamati a decidere con un referendum se la libertà di lavoro debba o no essere garantita in caso di scioperi.

Carlo Lorenzini - S. Fermo della Battaglia.

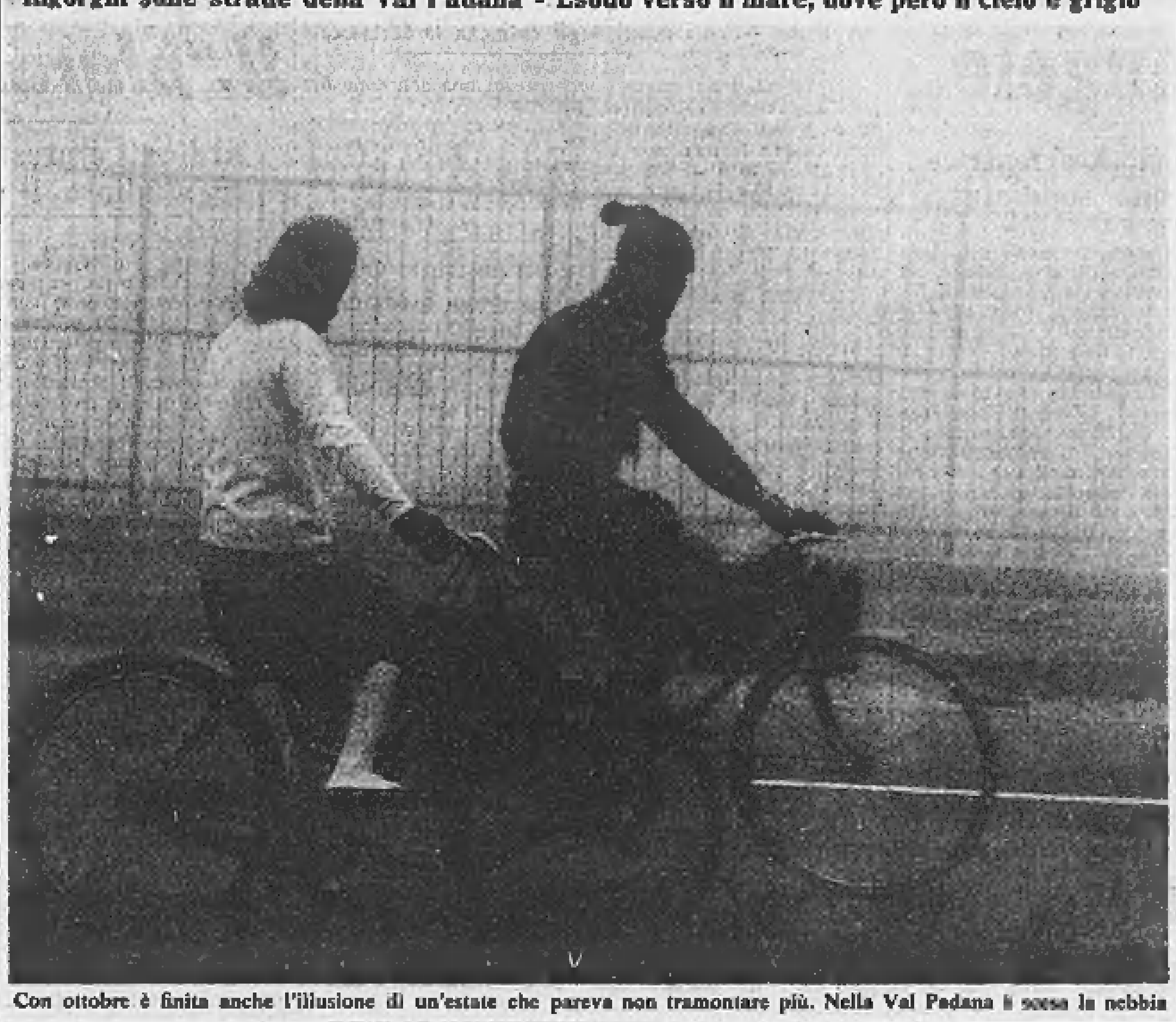
Condivido la sua convinzione: è fascismo voler imporre la propria volontà con la violenza. E' fascismo anche quando la violenza si veste di panni demagogici, populisti, e non importa se il suo colore è nero, rosso, bianco.

Ugo Tonini - Brescia

Non mi risento del suo rimprovero di essere ottimista. Lei è un vecchio socialista, e le domando: negli anni in cui i socialisti erano perseguitati, mandati al confino e incarcerati, non era una forma di ottimismo persistere nel credere che un giorno le cose sarebbero cambiate? Gli ottimisti sono disposti a lottare per difendere le proprie idee, i pessimisti no. Vuole lei che io rinneghi la democrazia solo per il fatto che è attaccata da molte parti e che non viene difesa come meriterebbe?

Nella stagione della nebbia

Ingorghi sulle strade della Val Padana - Esodo verso il mare, dove però il cielo è grigio



Con ottobre è finita anche l'illusione di un'estate che pareva non tramontare più. Nella Val Padana è scesa la nebbia

Milano, 1 novembre.

(g. m.) *Il primo nebbione della stagione è calato oggi su Milano ostacolando notevolmente la lunga vacanza autunnale: l'esodo dei milanesi, infatti, si è svolto con notevoli intralci al traffico. Su tutte le autostrade gli automobilisti hanno dovuto viaggiare ad andatura ridotta e con cautela: la visibilità è stata per tutta la giornata di una ventina di metri. Ciò ha provocato una lunga serie di tamponamenti che per fortuna non hanno avuto tragiche conseguenze. La nebbia ha ostacolato anche il traffico ferroviario provocando ritardi a numerosi convogli, che in questi giorni di esodo massiccio partono e arrivano carichi all'inverosimile. Gli aeroporti di Linate e della Malpensa sono rimasti chiusi e il traffico in arrivo è stato dirottato sull'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova. Le compagnie aeree hanno istituito servizi di collegamento con pullman fra Milano e l'aerostazione ligure.*

Novara, 1 novembre.

(p. b.) *Da due giorni il Novarese è avvolto dalla nebbia. Nelle ultime ore si sono registrati numerosi incidenti sulle strade, nessuno dei quali però grave. Tamponamenti sono avvenuti sull'autostrada Torino-Milano.*

Vercelli, 1 novembre.

(v. n.) *Per tutta la giornata banchi di nebbia hanno avvolto la campagne vercellesi. Fittissima nella notte e nelle prime ore della giornata, la nebbia si è diradata per alcune ore lasciando spazio al sole. Il traffico, seppure ostacolato, non ha avuto soste, specie nelle ore antimeridiane, a seguito delle partenze per le località ai mari e ai monti per il lungo week-end.*

Alessandria, 1 novembre.

(g. m.) *Fitti banchi di nebbia durante la notte e nelle prime ore della giornata lungo tutte le strade della provincia di Alessandria, con conseguente ridotta visibilità e intralcio alla circolazione. Vengono segnalati alcuni incidenti, in particolare tamponamenti, ma fortunatamente senza gravi conseguenze per le persone.*

Asti, 1 novembre.

(v. m.) *Un fitto nebbione ha gravato la notte scorsa e fino alle prime ore di stamane su tutto l'Astigiano; diversi gli incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze. Il cielo si mantiene coperto; massima di oggi 10 gradi.*

Verbania, 1 novembre.

(a. c.) *Prevalenza di sole oggi su tutta la zona dopo il dissolversi dei banchi di nebbia che erano calati sulla zona nel corso della notte e nelle prime ore del mattino. Verso sera nuovi banchi nebbiosi sono scesi su tratti delle statali 33 del Sempione e 34 del Lago Maggiore.*

Genova, 1 novembre.

(g. d.) *Un cielo grigio e un clima autunnale hanno accolto oggi sulla costa ligure i gitanti del primo week-end di novembre. Il tempo, che per tutto il mese di ottobre aveva offerto splendide giornate di sole, si è guastato nelle prime ore di stamane: c'è stato dapprima un alternarsi di nuvole e schiarite, poi le prime hanno avuto il sopravvento. Migliaia di piemontesi e lombardi non hanno rinunciato alla vacanza settimanale.*

Il tempo che farà

In Val Padana annuvolamenti stratificati e nebbie estese e persistenti, più dense nelle ore notturne. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso con foschie lungo i litorali del Nord e del centro e banchi di nebbia durante la notte nelle valli dell'Italia centrale. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli o localmente moderati. Mari: agitati lo Jonio e il basso Adriatico;

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	11	Pescara	4	20
Bolzano	-2	17	L'Aquila	0	17
Trento	3	17	Roma	2	21
Verona	6	12	Campob.	7	14
Trieste	11	17	Bari	14	18
Venezia	9	17	Napoli	10	20
Milano	9	11	Potenza	4	11
Genova	12	19	Catanzaro	10	19
Bologna	6	15	Reggio C.	8	20
Firenze	2	19	Messina	16	20
Pisa	5	25	Palermo	17	19
Ancona	10	17	Catania	11	21
Perugia	8	18	Cagliari	10	23

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	12
Londra	10	12
Berlino	9	12
Amsterdam	9	11
Bruxelles	6	15
Madrid	8	19
Mosca	-1	3
Stoccolma	-3	12
New York	7	13
San Francisco	15	20
Los Angeles	14	30

Grave incidente sulla Milano-Bergamo



Bergamo. Il pullman e le vetture coinvolti nell'incidente a Dalmine, sull'autostrada: tre persone sono morte (Telefoto)

Tre morti e 7 feriti per un tamponamento

Le vittime sono un operaio di 43 anni, una donna di trentasette ed il figlio di quest'ultima di otto
Un pullman si è abbattuto su una «850» coinvolta con altre auto in una colossale carambola

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 1 novembre.

Sull'autostrada Milano-Bergamo-Brescia in un incidente avvenuto dopo una serie di tamponamenti provocati dalla nebbia sono morte tre persone e sette altre sono rimaste ferite. Le vittime sono l'operaio Raffaele Bortignon, 43 anni; Ines Luisa Primon in Nichele di 37, ed il figlio di quest'ultima Roberto di 8. Feriti sono rimasti un altro figlio (Tiziano di 2 anni) ed il marito della Primon, Silvio Nichele di 39 anni. Tutti viaggiavano a bordo di una «850».

Nel tamponamento sono rimaste coinvolte altre nove vetture: dalle carcasse sono state estratte cinque persone, ricoverate all'Ospedale Maggiore di Bergamo con prognosi varianti da 20 a 45 giorni. Il traffico sull'autostrada è rimasto chiuso per oltre tre ore.

La sciagura è avvenuta stamane al chilometro 33 della Milano-Bergamo tra i caselli di Capriate e Dalmine. C'era molta nebbia e la visibilità era di pochi metri. Mentre il traffico procedeva a rilento si è verificato un tamponamento.

Sembrava uno dei soliti incidenti. Non vi erano feriti. Gli automobilisti sono scesi dalle vetture per costatare i danni. In coda alla lunga fila vi era una «850» targata Torino. Improvvisamente dalla nebbia è sbucato a velocità sostenuta un pullman: l'autista si è trovato dinanzi il groviglio di macchine, ha cercato disperatamente di frenare, ma tutto è stato inutile. Il pesante mezzo si è abbattuto sulla «850», che era in coda, schiacciandola completamente.

Nella conseguente colossale carambola, una «Giulietta» si è schiantata contro il guard-rail, quattro 1100 Fiat hanno carambolato, travolgendo una Opel 1000, una IM 3, una Prinz NSU ed una Bianchina.

Sulla «850» viaggiava il Bortignon, il quale aveva dato un passaggio ai coniugi Nichele ed ai loro due figli. Tutti provenivano da Busto Garolfo (Milano). Dai rottami dell'utilitaria venivano estratti il Bortignon e la Nichele che erano morti sul colpo; il piccolo Roberto veniva portato all'ospedale di Vaprio D'Adda, ma moriva poco dopo il ricovero.

Il fratellino Tiziano era invece ricoverato in condizioni gravissime a Bergamo, dove è in osservazione anche suo padre, Silvio, con una prognosi di 25 giorni.

Il caos indescrivibile seguito al tamponamento ed all'incidente non ha permesso agli inquirenti di rendersi esattamente conto di quante fossero e chi fossero le vittime.

u. g.

Un morto e 6 feriti a Desio, Seregno e Lodi

Desio, 1 novembre.

(r. s.) A causa della nebbia un incidente mortale è avvenuto sulla strada fra Desio e Bovisio Masciago in località cascina Bolagnas. Un mendicante, Italo Gerolamo, 64 anni, che vive in un cascinale della zona, è stato travolto e ucciso da un'utilitaria guidata da Flavio Riva, 33 anni, residente a Desio.

Seregno, 1 novembre.

(g. m.) Un altro spettacolare incidente è accaduto a Seregno sul ponte che scavalca la linea ferroviaria Milano-Bergamo. Un autotreno carico di sabbia, guidato da Carlo Moisio residente a Trivero (Vercelli) ha tamponato violentemente un'autogrù, guidata da Gennaro Pavanetto, 34 anni, abitante a Desio in via Solferino 55, che per l'urto si è rovesciata.

Sia il Moisio sia il Pavanetto sono finiti all'ospedale, il primo con una prognosi di 40 giorni e il secondo con una prognosi di 10 giorni.

Anche un vigile urbano, Sergio Valtorta, che in motocicletta si recava sul luogo dell'incidente, è stato ricoverato in ospedale a causa di una caduta causata da una macchia d'olio che ha fatto sbandare il motomezzo. Il Valtorta guarirà in 20 giorni.

Lodi, 1 novembre.

(p. c.) Tre persone sono rimaste ferite ieri nel Lodigiano in due incidenti stradali causati dalla nebbia. Nel primo, avvenuto sulla statale Lodi-Pavia, è rimasta coinvolta un'auto, terminata nel corso di un sorpasso contro un pullman che procedeva in senso contrario. Sulla vettura erano l'ingegnere tedesco Kurt Kroschike, 27 anni, abitante a Lodi, e l'operaio edile trentottenne Paolo Miracoli.

Nel secondo incidente, avvenuto sulla statale Lodi-Crema, è rimasto ferito l'operaio sessantunenne Mario Scotti, abitante a Milano in via Ripamonti 36. La «600» sulla quale viaggiava, sempre a causa della fitta nebbia, ha tamponato un camion che la precedeva. All'ospedale di Lodi, lo Scotti è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

E' stato dichiarato fuori pericolo

Il giudice scampato al suicidio ha potuto incontrarsi col figlio

Il magistrato deve la salvezza al peso del suo corpo: il lenzuolo che aveva adoperato per uccidersi si è strappato - Otterrà la libertà provvisoria?

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 1 novembre.

Liberato Graziano, il giudice arrestato a Genova che ha tentato di impiccarsi nel carcere di Imperia, questa notte ha potuto dormire. Un sonno fondo, propiziato dai sedativi. Le sue condizioni erano rapidamente migliorate, dopo il lungo alternarsi di sopore e di momenti di lucidità. Stamane, quando s'è svegliato, appariva un poco rinfrancato, la voce più ferma, il viso meno indurito dalla sofferenza e dalla disperazione. E' ancora nella stanzetta accanto al posto di pronto soccorso dell'ospedale, mentre due carabinieri passeggiano avanti e indietro nel corridoio presso la porta socchiusa. Poco prima delle 11, è tornato a fargli visita suo figlio Giorgio, che aveva ottenuto un altro permesso dal procuratore della Repubblica. Il giovane s'è trattenuto il più possibile: padre e figlio sono rimasti a scambiarsi parole sommesse, a cercare di dividere insieme l'affanno di queste ore.

Una manciata di secondi e una striscia di lenzuolo che si spezza improvvisamente; a questo il dott. Liberato Graziano deve il ritorno dall'abisso in cui si era gettato. E anche alla tempestività con cui i medici si sono prodigati. Già nel carcere, pochi istanti dopo che il magistrato era stato raccolto dalle guardie dal pavimento della sua cella, il sanitario dell'infermeria è intervenuto con rapidità e gli ha somministrato le prime energiche cure. Poi, quando il giudice è giunto al posto di pronto soccorso, rantolante e privo di conoscenza, il personale ha cominciato la lotta affannosa per salvarlo. Erano pronti l'autorespiratore e il polmone d'acciaio. Ma non c'è stato bisogno di usarli: il dottor Graziano si riprendeva gradualmente.

Verso mezzogiorno il direttore sanitario dott. Carlo Tagliasacchi ha detto: *«La prognosi è riservata, ma abbiamo motivo di sperare che possa essere sciolta nelle prossime ore».*

Qualche preoccupazione era dovuta anche all'ematoma che il magistrato presentava alla nuca: cadendo di schianto nel momento in cui la fune di tela si era spezzata, aveva battuto con violenza il capo contro uno spigolo della branda. L'esito delle radiografie ha però escluso fratture. In serata il miglioramento delle condizioni generali è diventato netto e il giudice è stato dichiarato fuori pericolo: per i familiari, accorsi al suo capezzale, finiva questa nuova angoscia.

Al clamore per la vicenda che si era conclusa con l'arresto del dott. Liberato Graziano s'è aggiunto ora quello per il tentativo di suicidio. Dalla compostezza dell'aula giudiziaria, il magistrato è precipitato in questo dramma: un detenuto in preda alla disperazione, che strappa con gesti convulsi la striscia di lenzuolo e la stringe attorno alle sbarre della finestra della cella, per farne tragico pendaglio. E soltanto il suo corpo massiccio, vincendo la resistenza della fune, lo strappa alla morte.

Il dott. Graziano dovrebbe rimanere ancora per quattro o cinque giorni all'ospedale. Ha bisogno di altre cure, per potersi riprendere completamente. La sua successiva destinazione, in questo momento, è incerta. Può darsi che ottenga la libertà provvisoria. Comunque, appare molto improbabile che ritorni nel carcere di Imperia.

Giuliano Marchesini

Tenta una estorsione per completare il corredo

Sassari, 1 novembre.

Una donna di 47 anni, Giovanna Cosseddu, di Mores, un piccolo centro in provincia di Sassari, alla vigilia delle nozze, ha cercato di estorcere ad un vecchio pensionato 150 mila lire che dovevano servirle per completare il corredo da sposa.

La donna, ieri sera, è andata a trovare a casa Nicolò Pisano, di 84 anni, e senza che questi se ne accorgesse gli ha portato via due libretti di risparmio per un valore di poco più di un milione di lire. Questa mattina, l'uomo si è accorto del furto. Giovanna Cosseddu si è offerta di aiutarlo e un paio d'ore dopo è tornata dal vecchio dicendogli di aver individuato i ladri. Costoro però, per la restituzione dei libretti, volevano 150 mila lire. Nicolò Pisano aveva solo 70 mila lire; le ha consegnate alla donna e subito si è recato da alcuni conoscenti per farsi prestare il resto della somma.

Del fatto sono venuti a conoscenza i carabinieri che, in breve, hanno scoperto la verità e hanno denunciato Giovanna Cosseddu per estorsione. La donna ha restituito i libretti. *(Ansa)*

Bra, 1 novembre — Martedì 4 sarà inaugurata a Sommariva Perno la nuova casa di riposo per anziani «Maria Immacolata». Il complesso, costruito con criteri modernissimi, costato oltre 100 milioni di lire, potrà ospitare circa settanta assistiti. Lo stesso giorno sarà inaugurata anche la nuova palestra della scuola media costruita con un contributo statale.

Ritorna in appello a Genova il caso del "Fenaroli sardo,,

Verranno processati per la terza volta il padre e l'amante del ragioniere Lutzu, che sta scontando l'ergastolo per l'assassinio della moglie

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 1 novembre.

(m. g.) La maestra Margherita Sequi ed il colonnello Antonio Lutzu, protagonisti del clamoroso «giallo» che ha interessato l'opinione pubblica per nove anni, dovranno tornare fra breve alla sbarra dopo essere stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di avere ucciso Domenicangela Atzas, moglie del ragioniere Francesco Lutzu, dalla Corte d'Assise di appello di Cagliari il 5 gennaio 1968.

La Corte d'Assise d'appello di Genova ha infatti fissato per il 24 febbraio 1970 il nuovo dibattimento dopo che la Corte di Cassazione, su ricorso della procura generale di Cagliari avverso la sentenza di secondo grado, aveva annullato il giudizio d'appello.

La vicenda aveva avuto inizio il 19 luglio 1961 quando Francesco Lutzu, attualmente recluso a Porto Azzurro dove sconta la condanna all'ergastolo, mentre rientrava a Noragugume (Nuoro) con la moglie Domenicangela Atzas a bordo della propria Fiat 1100 era stato fermato da uno sbarramento stradale al bivio di Borore ed alcuni banditi — raccontò il Lutzu — avevano ucciso a fucilate la donna.

Il giovane non venne creduto e, dopo essere stato fermato per accertamenti, venne tratto in arresto sotto l'accusa di uxoricidio. Alcuni mesi più tardi, gli inquirenti arrestarono anche il padre del Lutzu, colonnello Antonio di 74 anni, la maestra Margherita Sequi, amante di Francesco Lutzu ed il cugino dei Lutzu, Costantino Putzolu, ritenuti responsabili di concorso nel delitto.

Il 24 luglio 1965, dopo oltre cinque mesi di udienze e l'escussione di circa 300 testimoni, la Corte d'Assise di Cagliari condannò Francesco Lutzu all'ergastolo, la Sequi e l'anziano ufficiale rispettivamente a 24 e 21 anni di reclusione perché ritenuti mandanti dell'omicidio che sarebbe stato compiuto da sicari prezzolati, mentre assolse per insufficienza di prove il Putzolu.

Tutti gli imputati proposero appello, ed il 5 gennaio 1968 la Corte d'Assise d'appello di Cagliari confermò l'ergastolo al ragioniere ed assolse con formula dubitativa la maestra ed il colonnello Antonio Lutzu, i quali furono immediatamente rimessi in libertà e prosciolse per non avere commesso il fatto, Costantino Putzolu. La Corte di Cassazione annullò però il giudizio d'appello. Di qui il nuovo processo.

Un pensionato a Lodi

Muore assiderato mentre cerca funghi

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 1 novembre.

(p. c.) **Un pensionato lodigiano, Natale Porchera di 65 anni, è morto assiderato mentre cercava dei funghi.**

Il Porchera, uscito di casa stamane, poco prima delle cinque, si era diretto lungo la strada comunale per Lodi Vecchio alla ricerca di funghi. Ne aveva raccolti circa un chilo quando, nell'inoltrarsi nella campagna percorrendo l'argine di un fossato, cadeva in una roggia profonda pochi centimetri.

Il Porchera purtroppo non è riuscito a risalire l'argine, immobilizzato da una frattura ad una gamba; soltanto due ore più tardi veniva ritrovato da un contadino quando ormai era deceduto per assideramento.

La nave dovrebbe salpare stamane alle 11 per New York

L'equipaggio decide in assemblea se far partire la "Michelangelo"

Tra il comandante Oneto, «sbarcato per ferie», e la società armatrice è stato chiarito ogni equivoco, ma i sindacati non sono soddisfatti

(Dal nostro corrispondente) Genova, 1 novembre.

La vertenza che minacciava di bloccare nel porto di Genova il transatlantico «Michelangelo» sembra risolta. Tra il comandante della nave, Luigi Oneto, e l'amministratore delegato della Società armatrice «Italia», Umberto Nordio, *«si è chiarito con reciproca soddisfazione* — informa un comunicato ufficiale — *ogni malinteso»*. Non è escluso, però, che la «Michelangelo» resti ancora al suo ormeggio di ponte Andrea Doria, invece di partire, domattina alle 11, per New York. I rappresentanti dei sindacati hanno lasciato la sede della società in atteggiamento interlocutorio: *«Domattina riferiremo all'equipaggio* — ha detto Mario Mascetti, della Fim-Cisl —, *che deciderà se attuare lo sciopero o far partire regolarmente la nave»*.

La vertenza era stata originata dall'ordine di sbarco, senza il preavviso previsto dal contratto, nei riguardi del comandante Oneto e del capo commissario Alberto Lovisolo. La società aveva giustificato il provvedimento come *«un normale avvicendamento»*, e aveva definito, in un comunicato diffuso ieri sera, *«immaginaria»* la versione fornita dall'equipaggio e raccolta dai sindacati.

Secondo l'equipaggio, Oneto e Lovisolo sono stati sbarcati perché al presidente della «Finmare», Camillo Crociani (la Finmare è la società finanziaria che coordina l'attività delle compagnie di navigazione del gruppo Iri, come l'*«Italia»*) erano mancate le dovute accoglienze in occasione di un suo recente viaggio sulla «Michelangelo», tra Napoli e Genova. Crociani avrebbe anche preteso un *cocktail* di presentazione agli ufficiali, che, però, non era stato organizzato per mancanza di tempo.

All'arrivo a Genova, Oneto e Lovisolo ricevevano l'ordine di sbarcare *«per un periodo di ferie»*.

Ieri sera la Fim-Cisl, alla quale aderisce la maggioranza degli ufficiali, aveva preannunciato lo sciopero se al comandante Oneto non fosse stato restituito il suo posto. Oggi l'amministratore delegato dell'*«Italia»*, Umberto Nordio, ha avuto un colloquio con Oneto e il capitano Paolo Beretta, in rappresentanza della «Unione sindacale nazionale capitani di lungo corso al comando» (Usclac), alla quale è iscritto il comandante della «Michelangelo». E' stato diffuso un comunicato nel quale si afferma che *«durante il colloquio, avendo la Società ripetuto le precedenti assicurazioni circa l'assenza di ogni significato negativo nella motivazione del "movimento" e avendo inoltre la Società confermato la propria intenzione di reimpiegare, come già previsto, il comandante, al termine del suo periodo di ferie, sulle unità maggiori della flotta sociale, si è chiarito con reciproca soddisfazione ogni malinteso sorto in relazione all'avvicendamento in questione, che è stato determinato da un fatto operativo»*.

«La società "Italia" — conclude il comunicato — *aggiunge inoltre che le precisazioni e le assicurazioni fornite in relazione ai movimenti del comandante Oneto si applicano, evidentemente, anche al caso del capo commissario Lovisolo»*.

I sindacati, però, volevano qualcosa di più: volevano che la Società riconoscesse di aver violato il contratto, sbarcando comandante e capo commissario senza preavviso, e assicurasse in un comunicato ufficiale (come sembra sia stato fatto verbalmente) che Oneto, dopo le ferie, tornerà sulla «Michelangelo».

Nordio però, a quanto si è appreso, ha respinto la richiesta.

La decisione finale è stata rimessa all'assemblea dell'equipaggio. *«Non è in gioco* — ha fatto notare un sindacalista — *la posizione del comandante Oneto. Qui si tratta di una questione di principio»*. **f. d.**

Ascoltati 58 testimoni per i fatti del luglio 1964

Roma, 1 novembre.

L'on. Alessi, presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964 ha illustrato l'attività già svolta dalla commissione e il programma di quella futura.

«Con il 31 ottobre — ha detto — *si è conclusa la fase che potremmo dire, almeno nel piano istruttorio, più pesante dei lavori della commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964. La commissione ha svolto ampie indagini testimoniali, documentali e conoscitive per l'assolvimento dei suoi compiti. Se non si verificheranno impreviste sopravvenienze, essa potrà concludere i suoi lavori nel termine assegnatole dalla legge»*.

Finora la commissione ha tenuto 65 sedute per [illegible] ore di lavoro. I testimoni ascoltati sono stati 58. Per il 17 novembre verrà chiusa l'istruttoria. *(Ansa)*

Condonate il 4 Novembre le punizioni ai militari

Roma, 1 novembre.

Il ministro della Difesa on. Gui, ha disposto che in occasione della prossima celebrazione della Giornata delle forze armate e del combattente siano condonate ai militari le punizioni disciplinari (comprese quelle di rigore) in corso alla data del prossimo 4 novembre. *(Ansa)*

Riceverà la pensione il «ragioniere miliardo»

Ha vinto la causa con il Comune di Savona

Savona, 1 novembre.

(m. f.) Leandro Ghelardi, l'ex ragioniere capo del Comune di Savona che nove anni fa fu condannato a 15 anni di reclusione perché ritenuto colpevole di truffa e falso, riceverà per intero la sua pensione. Così ha deciso il Tribunale civile di Savona al quale si era rivolto il Comune per ottenere il sequestro conservativo dell'indennità di fine servizio (liquidazione) e di un quinto dei ratei della pensione che dovevano essere corrisposti al Ghelardi.

Leandro Ghelardi passò alle cronache come «il ragioniere miliardo» perché, attraverso anticipazioni su falsi documenti, si appropriò di un miliardo e 42 milioni di lire. Il Comune si costituì in parte civile ed ottenne che l'ex ragioniere capo fosse condannato anche al risarcimento dei danni. Subito dopo il processo, l'amministrazione comunale iniziò una causa penale contro la tesoreria della Cassa di Risparmio e della esattoria della Banca di Novara, per aver «pagato male». Fra le parti si arrivò ad una transazione e il comune venne risarcito di 741 milioni. Restavano ancora scoperti circa trecento milioni per ottenere i quali il Comune intraprese una nuova azione chiedendo fra l'altro il sequestro della pensione del Ghelardi.

Molti mutuati pagano in contanti le medicine

A Roma - Per i debiti degli enti con le farmacie

Roma, 1 novembre.

Da stamane gli assistiti di alcuni Enti mutualistici debbono pagare le medicine in contanti all'atto dell'acquisto. I mutuati colpiti dal provvedimento sono fra gli altri quelli dell'Inail, della Stefer, dell'Inadel, dell'Enpas, dell'Università, del Comune. Le farmacie romane hanno deciso di non distribuire più i medicinali a credito agli Enti previdenziali debitori o comunque non in regola per quanto riguarda le loro convenzioni.

In seguito alla mediazione del medico provinciale, il Sindacato farmacisti romani ha invitato i propri associati a sospendere la protesta, in modo da dare al medico provinciale la possibilità di svolgere la sua opera. Ma le farmacie aderenti a questo sindacato sono soltanto 23, cioè una piccola minoranza.

Tutte le altre farmacie hanno ribadito la loro decisione di sospendere i crediti, perché ritengono che non è avvenuto nessun fatto nuovo in merito ad una soluzione del problema.

Il medico provinciale di Roma si incontrerà domani con le associazioni sindacali dei titolari di farmacia per riprendere le trattative. *(Ag. Italia)*

Torino fra le città con meno farmacie

Roma, 1 novembre.

Le farmacie convenzionate con l'Inam sono in Italia oltre 13 mila, e assicurano la distribuzione gratuita dei medicinali a 30 milioni di assistiti ed ai loro familiari.

La regione con il più alto numero di farmacie è la Lombardia, seguita dalla Sicilia, dalla Campania, dal Piemonte e dal Lazio. La città con il più alto numero di farmacie è Roma (420) seguita da Milano (314) e da Napoli (242).

In rapporto al numero di abitanti Torino è fra le maggiori città italiane quella che ha il più basso numero di farmacie. *(Ag. Italia)*

Dopo quattro secoli di scomuniche

L'ex Sant'Uffizio accetta il "pluralismo teologico"?

Cardinali e presuli si riuniscono domani in Vaticano per studiare i problemi della libertà di indagine

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 1 novembre.

L'ex Sant'Uffizio sta per passare alla collaborazione con le scuole teologiche progressiste, dopo oltre quattro secoli di rigorosi controlli e di processi contro i sostenitori di dottrine diverse da quella di S. Tommaso d'Aquino.

Una radicale revisione di questi rapporti sarà studiata nelle riunioni che si svolgeranno lunedì 3 e martedì 4 novembre presso l'ex S. Uffizio, denominato «Congregazione per la dottrina della fede» dopo la riforma decisa da Paolo VI il 7 dicembre '65.

Gli incontri, approvati dal Papa, sono stati indetti dal card. Franjo Seper, successore di Ottaviani alla guida del secolare dicastero, e dal sottosegretario mons. Charles Moeller. Su un piede di parità, parteciperanno alle sedute, protette da segreto, i cardinali e presuli che formano la «Congregazione plenaria» dell'ex S. Uffizio e — fatto nuovo — i presidenti e i teologi di loro fiducia delle dieci conferenze episcopali che hanno sinora creato, in tutto il mondo, commissioni dottrinali.

Le dieci conferenze episcopali rappresentano: Italia, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria, Stati Uniti, Spagna, Germania; sarà inoltre presente il Consiglio episcopale latino-americano.

Parteciperanno per l'Italia il cardinale Antonio Poma e, probabilmente, i teologi padre Alfredo Marranzini, gesuita, e mons. Luigi Sartori; per l'Olanda il card. Bernardo Alfrink e padre Edward Schillebeeckx, ispiratore del «Nuovo catechismo olandese» e, un anno fa, sospettato di eresia; per la Germania il card. Giulio Doepfner e il gesuita Karl Rahner, uno dei massimi teologi contemporanei, che attaccò a fondo le procedure e la mentalità della Curia romana nella recente riunione della Commissione teologica internazionale. Si fanno i nomi di De Lubac e di Congar quali esperti del card. François Marty.

I problemi da risolvere riguardano i nuovi rapporti fra l'ex S. Ufficio e i teologi innovatori, la libertà d'indagine, chiesta in Concilio dal cardinale Michele Pellegrino, rispetto all'attività pastorale del Papa e dei vescovi; il riconoscimento del pluralismo teologico, al quale Paolo VI s'è detto favorevole. Anche il card. Alfredo Ottaviani dovrebbe partecipare alle riunioni essendo tuttora «prefetto emerito» della Congregazione. **l. f.**

Tre feriti nello scontro fra due auto presso Saluzzo

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo**, 1 novembre.

(n. m.) Tre feriti tra cui un torinese, nello scontro di due autovetture accaduto questa sera alle 19 sulla provinciale Cuneo-Saluzzo, nel tratto fra Busca e Costigliole Saluzzo.

Una «Mini Minor» pilotata dal ventottenne Mario Turin, abitante a Torino, in via Cristoforo Colombo 42, con a bordo la fidanzata Graziella Daltoe, 25 anni, da Rho (Milano), si è scontrata frontalmente con una Volkswagen condotta dal ventiduenne Lorenzo Frambiglio, da Rifreddo di Saluzzo.

Il Frambiglio è stato ricoverato in pericolo di vita all'ospedale civile di Saluzzo per un grave trauma cranico e commozione cerebrale. All'ospedale di Cuneo è stata avviata la Daltoe, che lamenta la frattura della mandibola e ferite multiple agli arti superiori e inferiori, con prognosi di quaranta giorni. Il Turin è stato medicato e ricoverato all'ospedale di Busca: ha riportato ferite lacero-contuse guaribili in una decina di giorni.

Pescato nel Po a Rovigo uno storione di 60 chili

Rovigo, 1 novembre.

(e. f.) Il pescatore Nicola Passante, da Taglio di Po, mentre con le reti alla foce del Po stava pescando cefali, ha catturato un grosso esemplare di storione, del peso di 60 chilogrammi. La vendita del pesce ha fruttato, al fortunato pescatore, 131 mila lire.

Le indagini sul misterioso delitto nell'Oltrepò pavese

Nascosto nella fitta nebbia l'assassino ha visto portare via il corpo della vittima

Il giovane ucciso, nel luglio scorso, era stato coinvolto in una sparatoria - Forse è stato soppresso per vendetta - La polizia cerca un attore suo amico - La moglie della vittima, 21 anni, è in attesa di un bimbo



Roberto Schiavi, l'ucciso, quando fu arrestato nel 1966

(Dal nostro inviato speciale) **Pavia**, 1 novembre.

Si cerca nella malavita milanese l'assassino di Roberto Schiavi, 29 anni, ex paracadutista da pochi giorni uscito da San Vittore. E' stato ucciso in un «regolamento di conti». Come è toccato ad altri — nelle ultime due settimane — a Milano e a Genova. Ci si chiede ora se non c'è un legame tra tutti questi delitti.

Schiavi non era estraneo ad una organizzazione dell'Oltrepò pavese che controlla il gioco clandestino, la prostituzione, la ricettazione e, sembra, anche la droga. Quale parte avesse, non si sa. E' certo, comunque, che il luglio scorso fu coinvolto in una sparatoria alle Terme di Recoaro. I carabinieri lo arrestarono con altri due protagonisti: Emilio Cignoli, 36 anni, di Stradella, e l'attore cinematografico Lino Corbellini, 32 anni, di Milano. Il gioco clandestino fu la causa di quella sparatoria.

Prima di questo arresto, lo Schiavi aveva già conosciuto il carcere per due rapine avvenute nel dicembre di quattro anni fa. Una, contro una gioielleria, fruttò un bottino di otto milioni; l'altra avvenne contro una pellicceria: circa sei milioni. Si era sposato (la moglie Renata di 21 anni aspetta un bimbo) ed aveva aperto un negozio in viale Lombardia. Ma spesso si recava nell'Oltrepò pavese. (La moglie, interrogata oggi, ha detto di essere certa che egli si assentasse per affari onesti).

Ieri lo Schiavi ha pranzato a Milano con un amico e subito dopo sono partiti verso Pavia. Viaggiavano su una «124» coupé rossa, guidava l'amico. Nel tardo pomeriggio sono stati visti in un bar di Stradella. Sembravano aspettare qualcuno. Poi sono usciti di fretta e sono risaliti sulla «124». (L'auto sarebbe intestata all'attore Corbellini, ma non risulta che questi fosse ieri con lo Schiavi. La polizia lo cerca per chiedergli di collaborare alle indagini).

C'era nebbia. Non si vedeva quasi. Alle 17,30 la «124» era ferma sulla provinciale Pavia-Broni, presso il ponte della Becca. Si è accertato oggi che vi era una altra auto, una «600»; dalla quale è scesa una terza persona che ha incominciato a discutere con lo Schiavi e l'amico. La discussione è diventata rissa. Secondo una ricostruzione del delitto, l'ex paracadutista si è sentito in pericolo, è saltato dalla «coupé» per fuggire, ma una rivoltellata lo ha colpito alla scapola destra.

Un colpo solo. L'uomo è caduto in mezzo alla strada. Anche lo sparatore è sceso dall'auto per accertarsi se lo Schiavi era morto e per finirlo se ancora vivo. Ma ha dovuto nascondersi perché stava arrivando un'auto. Era una «1100» con due idraulici, che procedeva quasi a passo d'uomo per la nebbia. Hanno visto il corpo sull'asfalto quando gli sono arrivati ad un metro. Sono scesi e il ferito ha detto: «Portatemi all'ospedale, sto male». L'assassino e l'altra persona erano a pochi metri, spiavano, ascoltavano, attenti a non fare rumore.

I soccorritori hanno caricato lo Schiavi sulla loro auto. Non perdeva sangue, ma si comprimeva il ventre, soffriva ed impallidiva. «Non potete fare più presto?» quasi gridava di rabbia. Non si poteva, con quel nebbione. Per tutto il viaggio il ferito non ha detto che cosa gli era accaduto, non ha fatto nomi. E' giunto all'ospedale in fin di vita, ma cosciente: «Dottore, ho una pallottola in corpo. Me la tolga». «Chi le ha sparato?». Non ha risposto. Obbediente fino all'ultimo alla legge dell'omertà.

E' morto per emorragia interna. Il prof. Pierucci, di medicina legale, oggi ha accertato che il proiettile ha trapassato il polmone e il fegato, parte degli intestini.

Ieri sera polizia e carabinieri sono andati al ponte della Becca. Non è stato facile trovare il punto dove lo Schiavi era stato colpito: a causa della nebbia e perché la «124» era scomparsa, assieme con la «600». L'assassino e la terza persona, appena la «1100» era scomparsa, erano risaliti sulle due auto ed erano fuggiti. Adesso sapevano che lo Schiavi era ancora vivo, ma non sapevano che sarebbe morto entro un'ora. Comunque, conoscendolo come un «duro», erano certi che non avrebbe fatto nomi.

Stamane il procuratore della Repubblica dott. Borghese con funzionari della Mobile e ufficiali dei carabinieri ha compiuto un sopralluogo al ponte della Becca. Nei campi di grano a lato della strada hanno trovato una pistola calibro 6,35 dalla quale mancava un colpo, ma non è stato ancora accertato se questa pistola era della vittima o dell'assassino. A un centinaio di metri dalla rivoltella è stato scoperto un sacchetto di plastica contenente una trentina di proiettili per pistola di diverso calibro. Intanto tutti gli amici milanesi dello Schiavi sono spariti dalla circolazione e la polizia non è ancora riuscita a rintracciarli.

Luciano Curino

Da un gruppo di cacciatori

Quattro cinghiali abbattuti nell'entroterra savonese

(Dal nostro corrispondente) **Cairo Montenotte**, 1 nov.

(r. v.) Un gruppo di cacciatori di Bormida, Pallare e Carcare, durante una battuta di caccia per tutta la giornata sono riusciti ad abbattere ben quattro cinghiali, del peso complessivo di 200 chilogrammi ed a ferirne altri due, la cui caccia è stata rimandata a domani.

La battuta è stata effettuata sulle alture dei monti che sovrastano Bormida e Mallare, in regione Madonna della Neve, nell'entroterra savonese. Il più grosso dei cinghiali catturati pesa [illegible] chili, mentre gli altri pesano in media una quarantina di chili.

Proprietario d'una cava nel Cuneese arrestato 4 anni dopo il fallimento

E' un ragioniere di 65 anni che abitò per un certo tempo a Dronero - Si era nascosto a Torino - Il cane ha cercato di opporsi alla cattura del padrone

(Nostro servizio particolare) **Cuneo**, 1 novembre.

(a. v.) Il proprietario di una cava di pietrisco del Cuneese, che alcuni anni fa era stato travolto da un dissesto, è stato arrestato oggi a Torino dai carabinieri del Nucleo investigativo. E' il rag. Francesco Paolo Lipartiti, 65 anni, nativo di Torremaggiore (Foggia), già abitante a Dronero in via Torino 7.

Era ricercato dal 21 novembre 1965, quando la Corte d'Appello di Torino lo condannò, in seguito al «crack», a 5 anni e 3 mesi di carcere per bancarotta fraudolenta, condonandogli 2 anni.

Il Lipartiti era da tempo nascosto a Torino. Cambiava spesso abitazione e non faceva segnalazioni all'anagrafe. Viveva con piccoli commerci e affari di mediazione. L'arresto è avvenuto in via Foligno 75, dove egli aveva di recente preso in affitto una stanzetta che dà sul cortile.

Di salute cagionevole e malfermo sulle gambe tanto da doversi servire per camminare di un bastone, il Lipartiti non aveva altra compagnia che un grosso cane di nome «Dick».

Quando si è reso conto che i carabinieri intendevano portare via il suo padrone, l'animale ha cominciato a ringhiare furiosamente, minacciando di azzannarli. Sono stati attimi di tensione, vi ha posto termine lo stesso Lipartiti, ordinando a «Dick» di restare quieto.

Il cane è stato per il momento affidato ad alcuni casigliani con un'abbondante scorta di provviste. Domani si prenderà cura di lui la sorella dell'arrestato, Rita.



Francesco Paolo Lipartiti l'industriale arrestato ieri

Fugge con 30 mila lire rapinate a un benzinaio

Monfalcone, 1 novembre.

Antonio Cocco di 34 anni, gestore di una stazione di servizio Agip a Monfalcone, è stato rapinato la scorsa notte di 30 mila lire da un giovane, armato di pistola, sceso da una vettura con a bordo altri due complici.

Al momento dell'irruzione dello sconosciuto il benzinaio era in compagnia di un cliente: Boris Mercuoglia di 33 anni.

Impugnando una piccola pistola lo sconosciuto, che parlava con accento veneto, ha intimato ai due di alzare le mani e rivolto al gestore ha detto: *«Dammi i soldi o sparo!»*. Paralizzato dalla paura, l'uomo però non accennava ad alcun movimento; allora il rapinatore ha introdotto una mano dentro la borsa di pelle che Antonio Cocco teneva alla cintola, ed ha afferrato una trentina di biglietti da mille, senza accorgersi che nelle altre tasche vi erano banconote di più grosso taglio e buoni di benzina. Lo sconosciuto uscito fuori dal chiosco, è salito a bordo di un'automobile sulla quale si trovavano altri due complici. La vettura si è subito allontanata, verso il centro di Monfalcone. *(Ansa)*

Le prestavano soldi al 100 % d'interesse

La segretaria ladra denuncia gli strozzini

Per far fronte alle loro richieste la donna rubò trecento milioni alla ditta presso cui era impiegata

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 1 novembre.

Osvalda Sauvaigne, la giovane segretaria d'azienda che si è impossessata di trecento milioni di lire falsificando assegni e cambiali, sostiene di essere stata vittima di un giro di strozzini. La donna, interrogata nel carcere di San Vittore dal giudice istruttore, ha denunciato alcuni usurai, fra cui figura anche una coppia di coniugi di Bergamo.

L'impiegata ha dichiarato che di recente si era messa a commerciare in gioielli. La nuova attività non le era andata bene come previsto, e per pagare i creditori aveva dovuto rivolgersi ad alcuni usurai i quali, spesso, le richiedevano interessi anche superiori al cento per cento.

«Per queste ragioni — sostiene la Sauvaigne — mi sono trovata sommersa dai debiti e per uscirne ho pensato di alterare la contabilità della ditta che mi aveva assunto, ripromettendomi di sistemare tutto quanto prima».

Intanto alla «Inoac», la azienda presso la quale lavorava l'intraprendente segretaria, continuano gli accertamenti da parte di contabili che stanno lavorando giorno e notte per controllare i registri e le fatture. **g. m.**

Artigiano di Rivarolo ucciso da un camion

Era a bordo di uno scooter

(Dal nostro corrispondente) **Rivarolo**, 1 novembre.

(n. c.) Un operaio idraulico di Rivarolo Canavese è morto questa sera al centro rianimazione delle Molinette di Torino, dove era stato ricoverato in seguito ad incidente stradale. La vittima è Bruno Gianardo, di 22 anni.

Lunedì scorso, verso le 6, stava recandosi al lavoro a bordo del suo scooter. Stava percorrendo la via San Francesco d'Assisi di Rivarolo quando si è scontrato con un autocarro di un'impresa edile, che gli ha tagliato la strada.

Trasportato all'ospedale di Castellamonte il Gianardo è stato poi trasferito alle Molinette, ma non vi è stato più nulla da fare: è deceduto questa sera per le lesioni riportate.

ANALISI

Le giunte fantasma

(L'amministrazione provinciale [redacted] Palermo non si riunisce da 19 mesi)

Palermo, 1 novembre.
Da 19 mesi il Consiglio provinciale di Palermo non viene riunito. La giunta dc-pri ha [redacted] rassegnato il mandato a distanza [redacted] 8 mesi [redacted] dimissioni del rappresentante repubblicano ed assessore al Bilancio, Leopoldo Pullara.

Ed ecco altri episodi. Un assessore democristiano deceduto nell'agosto '68 non è stato sostituito. Gli alunni di alcuni istituti tecnici dipendenti dalla Provincia, [redacted] privi [redacted] aule e i loro genitori hanno presentato un esposto-denuncia [redacted] procuratore della Repubblica. Le strade provinciali per la maggior parte sono impraticabili; sono strade che si sfaldano dopo un [redacted] vita. Le rette per [redacted] ricovero dei malati di mente (altro onere finanziario delle Amministrazioni provinciali) vengono pagate con uno, due e persino tre anni [redacted] ritardo all'ospedale psichiatrico ed [redacted] cliniche private.

C'è di più: la Provincia di Palermo è priva di bilan[redacted] due anni. Né quello consuntivo del 1968, né quello che, entro ottobre, avrebbe dovuto essere approvato per il 1970 sono stati discussi dal Consiglio provinciale. I democristiani detengono la maggioranza assoluta, ma sono divisi da dissidi che hanno frenato ogni iniziativa.

Questa di Palermo è soltanto una delle singolari situazioni che si possono rilevare nei palazzi ricchi di stucchi, cornici dorate e scranni rivestiti [redacted] damaschi, dove hanno sede le amministrazioni prov[redacted] siciliane. Tranne che a Ragusa, gli altri 8 Consigli provinciali dell'isola sono in carica da 9 anni. A Ragusa, dove non è stato possibile costituire una [redacted] gioranza, dopo il primo commissario (democristiano), altri sono seguiti e non sono mai state indette le [redacted] elezioni.

Eletti non dai cittadini, ma dai consiglieri comunali, proporzionalmente al numero degli abitanti [redacted] centri delle province, i Consigli [redacted] scaduti nel 1966, ma non è stato possibile procedere al rinnovo per un intrico di circostanze. Adesso pare certo che [redacted] elezioni [redacted] con [redacted] sistema di primo grado, cioè voteranno direttamente i cittadini.



Terra di avvocati e giuristi, [redacted] anche di indubbia propensione a «politicizzare anche l'aria», in Sicilia si pensò di far votare soltanto i consiglieri comunali per formare i Consigli provinciali poiché, secondo una legge proposta dall'on. Giuseppe Alessi, si sarebbe[redacted] dovuti istituire consorzi tra Comuni omogenei per interessi sociali ed economici. La legge Alessi abolì in tal modo le Province, istituendo in loro [redacted] gli organismi consortili.

Anche questi però non [redacted] mai stati istituiti per mancanza di un piano di sviluppo regionale, nonostante la Regione abbia già speso circa due miliardi per studi e indagini. Senza piano, non si è mai potuto rendere operante la legge Alessi.

Finalmente due anni fa, rotti gli indugi, l'allora presidente [redacted] Regione convocò i comizi elettorali per i Consigli provinciali. Ma il socialproletario Italo Mazzola, consigliere provinciale di Palermo, ora deputato nazionale del psiup, avanzò un ricorso in Cassazione. E si tornò al punto di partenza. Ora sembra che ogni dubbio sia sciolto e che le amministrazioni provin[redacted] potranno essere elette con il voto diretto dei cittadini.

Antonio [redacted]

Luino, 1 novembre — E' [redacted] riaperta [redacted] culto, dopo i lavori di restauro eseguiti negli scorsi mesi, l'antica [redacted] di S. Pietro in Campagna, che custodisce preziosi affreschi di Bernardino Luini e le spoglie [redacted] Beato Jacopo.



Roma. [redacted] Comencini [redacted] «prima» [redacted] suo primo film. [redacted] interpretato «Giacomo Casanova, veneziano» diretto dal padre Luigi Comencini (Telefoto «Team»)

Concluso con un risultato a sorpresa il congresso di Chianciano

Nella Uil nessuna delle tre correnti raggiunge [redacted] maggioranza assoluta

I 75 seggi del Comitato centrale così ripartiti: 37 [redacted] psi (49 %); 20 [redacted] pri (27 %); 18 al psu (24 %) - Si [redacted] che questo precario equilibrio provochi l'immobilismo - Il ruolo determinante del pri fra le due frazioni socialiste - La mozione finale

(Dal nostro inviato speciale)
Chianciano, 1 novembre.
Alle 7 di stamane la presidenza del congresso della [redacted] ha annunciato l'esito delle votazioni che erano durate tutta la notte: la corrente che si ispira al psi ha ottenuto il 49 per cento dei voti; quella repubblicana il [redacted] per cento e quella socialdemocratica il 24 per cento. I 75 seggi del nuovo comitato centrale sono così ripartiti: 37 ai sindacalisti del psi, 20 al pri e 18 al psu.

Fino all'ultimo [redacted] corrente del psi ha sostenuto di avere la maggioranza assoluta. I risultati hanno smentito questa previsione suscitando una mezza sorpresa. Parecchi sindacalisti del psi stamattina non apparivano soddisfatti. La maggioranza del 51 per cento sarebbe stata sufficiente per prendere decisioni di politica sindacale. Poiché nessuna corrente ha raggiunto il traguardo del 51 per cento, ora si teme che la mancanza di una forza omogenea maggioritaria provochi l'immobilismo. Questa situazione accresce la responsabilità dei repubblicani che appaiono la forza determinante fra le due frazioni socialiste in viva polemica.

E' possibile che questo ruolo di ago della bilancia giochi a favore del «leader» repubblicano Raffaele Vanni quando, tra una quindicina di giorni, il nuovo comitato centrale si riunirà per eleggere la segreteria. E' noto che la nomina dei segretari dovrà avvenire con [redacted] maggioranza di almeno i due terzi [redacted] voti per dare una garanzia a tutte le correnti. Si dovrà anche stabilire se i segretari generali saranno uno, due o tre. Raffaele Vanni potrebbe essere il segretario generale unico. Se i segretari fossero tre verrebbe probabilmente affiancato [redacted] Ruggero Ravenna del psi e da Lino Ravecca del psu.

Il [redacted] nella lunga seduta elettorale di stanotte ha approvato anche la mozione conclusiva. Il documento afferma tra l'altro: «Il discorso in atto tra le grandi [redacted] trali sindacali italiane deve essere portato avanti nel Paese e sui posti di lavoro con iniziative concrete e impegno costante, perché l'unità è lo strumento più valido [redacted] il quale la classe lavoratrice italiana intende riaffermare il proprio diritto a svolgere un ruolo non subalterno nelle grandi scelte di politica economico-sociale e nelle strutture».

La mozione sottolinea che il discorso unitario deve svolgersi nell'alveo «dei valori [redacted] surrogabili [redacted] libertà e del sistema e del [redacted] democratici, intesi non solo come formulazioni di principio ma anche come momenti di una condizione umana affrancata dalla ipoteca [redacted] la miseria».

Nel documento [redacted] fissano alcuni punti: «Il movimento sindacale intende ottenere profonde riforme del sistema, dalle strutture agricole al controllo degli investimenti, dalla politica della [redacted] alla sicurezza sociale, dalla revisione del sistema distributivo ad una efficiente politica di riequilibrio delle condizioni di vita nel Mezzogiorno. Tutto ciò per trasformare l'attuale modello di società italiana, senza indulgere a velleitarie sollecitazioni eversive capaci soltanto di evadere dai reali problemi della società italiana».

Per quanto riguarda i rapporti internazionali la Uil riafferma che è necessario «abbandonare i residui di tendenze isolazionistiche presenti in quasi tutte [redacted] organizzazioni sindacali, per elaborare comuni piattaforme di lotta adeguate alle accresciute dimensioni operative del capitale, alle concentrazioni industriali intercontinentali e allo sviluppo larghissimo assunto dagli scambi». *Questa* «coscienza di classe internazionale» *può contribuire inoltre all'unità europea.*

La mozione si conclude con «l'impegno a sviluppare all'interno della Uil, ad ogni livello, il metodo della consultazione democratica e della partecipazione [redacted] lavoratori» e con un saluto «a tutti i lavoratori [redacted] lotta».

Sergio Devecchi

Non verrà abolito il latino al Magistero

Roma, 1 novembre.
Il latino per il corso di laurea in lingue e l'esame scritto di latino per [redacted] di laurea in pedagogia alla facoltà di Magistero non [redacted] ranno aboliti. Lo ha deciso il ministero della Pubblica Istruzione. L'eliminazione della materia era stata proposta al ministero dal consiglio di facoltà di Magistero su raccomandazione degli studenti.

Nei giorni scorsi gli allievi del Magistero di Roma hanno più volte interrotto gli esami e occupato brevemente l'istituto per chiedere la revoca delle prove. Questa richiesta fu accettata dal preside e [redacted] consiglio di facoltà, [redacted] il ministero l'ha giudicata improponibile.

Gli studenti hanno già preannunciato una serie di manifestazioni per i prossimi giorni [redacted] segno [redacted] protesta. (Ansa)

Documento dei docenti di ruolo

I professori chiedono aule per gli atenei

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 novembre.
(l. l.) Il comitato direttivo dei professori universitari [redacted] ruolo si è riunito [redacted] minare la situazione degli atenei, in relazione alla capacità di accogliere gli studenti che dovranno frequentare i corsi. Al termine della seduta [redacted] stato diffuso un comunicato in cui si dice che è necessario adottare provvedimenti urgenti per assicurare alle Università immediate disponibilità di locali, di attrezzature didattiche e scientifiche e di personale.

I professori [redacted] ruolo chiedono anche «*che vengano prese misure indilazionabili per riparare, in via provvisoria, allo scadimento, rispetto alle altre categorie professionali, del trattamento economico dei docenti e degli assistenti*».

Questi provvedimenti, aggiunge l'Anpur, si rendono indispensabili soprattutto dopo l'approvazione da parte del Senato del disegno di legge che liberalizza l'accesso all'Università. «*Questo provvedimento* — aggiunge il comunicato — *aggrava la [redacted] insostenibile situazione della Università, la quale non può materialmente ospitare, per mancanza di locali, di attrezzature e di personale, neppure gli studenti che si iscri[redacted] con le attuali norme*».

Il comunicato [redacted] gravi incidenti

La Procura [redacted] Pisa offesa da un giudizio della Giunta

Ha chiesto al Consiglio superiore della [redacted] stratura [redacted] esaminare il testo del documento

Firenze, 1 no[redacted]
La Procura della Repubblica ha inoltrato un rapporto al Consiglio superiore della magistratura sul comunicato che la Giunta comunale di Pisa ha emanato sui gravi fatti del 25 ottobre contenente apprezzamenti negativi sull'operato dei magistrati pisani. La Procura chiede che «*si valuti se sia corretto, sotto il profilo costituzionale, che un organo pubblico — quale la Giunta comunale, cui spetta[redacted] funzioni esclusivamente amministrative — si arroghi [redacted] potere, [redacted] adeguato riferimento ai fatti, di additare alla pubblica riprovazione l'operato di appartenenti all'ordine giudiziario, interferendo sull'autonomia e sulla indipendenza dei magistrati*».

Nel suo comunicato, a firma del procuratore generale prof. Mario Calamari, [redacted] Procura di Firenze afferma che, in occasione degli incidenti del 25 ottobre «*il comportamento dei magistrati di quella Procura è stato ineccepibile perché, [redacted] risultando estremi di reati che consentissero l'emissione, neppure facoltativa, di ordini di cattura, essi hanno osservato i principi della Costituzione e le norme di legge che salvaguardano i diritti di libertà di tutti i cittadini*».

Come è noto, il comunicato della Giunta pisana faceva la cronistoria degli incidenti (un morto, decine di feriti e 27 arresti) che avevano preso l'avvio da un'aggressione fascista [redacted] alcuni studenti e concludeva: «*Nonostante fos[redacted] sporte tre denunce circostanziate, la Procura della Repubblica non emise mandati di cattura o di perquisizione nella sede del msi, malgrado si facessero sempre più forti gli attacchi della polizia, e stesse degenerando la situazione nelle vie del centro cittadino. E' opinione della Giunta che un intervento in questo senso avrebbe scongiurato tutte le gravi conseguenze che ne derivarono*».

«*La cosa è tanto più da deprecarsi in quanto* — [redacted] il comunicato — *oltre [redacted] sindaco, anche il presidente dell'Amministrazione provinciale ed alcuni parlamentari insistettero presso le [redacted] torità competenti, indicando questa soluzione [redacted] l'unica che avrebbe placato l'animo dei cittadini e reso soddisfazione ai sentimenti antifascisti del popolo pisano*». (Ansa)

Cinque torinesi feriti in un incidente stradale

Chieri, 1 novembre.
(g. g.) Sul rettilineo Villanova d'Asti-San Damiano, un'auto diretta a Torino e guidata dal commerciante Pietro Debernardi [redacted] 53 [redacted] ni, abitante a Leumann, si è [redacted] frontalmente con [redacted] «850» che procedeva in senso opposto, verso Valfenera: [redacted] volante era Mauro Nicola, di 24 anni.

Dalle lamiere contorte della «850» sono stati estratti tre feriti, il Nicola, la sua fidanzata Bruna Crosetto [redacted] 28 anni, commessa, e la zia della giovane, Bruna Crosetto di [redacted] anni, esercente una panetteria a Torino in via Bologna 253.

I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Chieri. Ai due giovani i medici hanno riscontrato fratture e lesioni varie. Anche il Debernardi è rimasto lievemente ferito; sua moglie, Letizia di 52 anni, che gli sedeva a fianco, ha riportato la frattura della clavicola sinistra e guarirà in [redacted] giorni.

Svaligiata [redacted] villa di un medico condotto

A Lauriano Po - Il bottino è stato di circa 20 milioni

Chivasso, 1 novembre.
I ladri hanno saccheggiato questa sera la villa del medico condotto di Lauriano Po, dott. Roberto Tubere di 40 anni. Il bottino è di circa 20 milioni. Il dott. Tubere con la moglie e i due figli, nel pomeriggio si è recato a Milano. Dovevano tornare prima del tramonto, ma la nebbia li ha costretti a tardare di alcune ore. Sono giunti che era buio, sconosciuti [redacted] entrati nell'alloggio e avevano rubato argenteria, quadri dell'800 e gioielli. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Casalborgone.

Milano, 1 novembre — A [redacted], il 4 novembre prossimo, nel [redacted] della cerimonia celebrativa della giornata delle Forze Armate, sarà consegnata al 77° reggimento genio pontieri, di stanza nel centro [redacted] targa di benemerenza da parte [redacted] ciazione «Amici del Po».

[redacted] rende [redacted], e nega la pensione alla vedova

Lo Stato non la riconosce morto ma dà la medaglia alla memoria

La salma della vittima dell'alluvione nel Biellese non è mai stata trovata e per [redacted] burocrazia il decesso non è «ufficiale» - La donna, madre di due bimbi, do[redacted] riceverà il riconoscimento al valore civile [redacted] Capo dello Stato

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 1 novembre.
Il primo anniversario della tragica alluvione del 2 novembre 1968 domani verrà commemorato [redacted] comuni biellesi maggiormente colpiti [redacted] disastro con cerimonie dedicate in particolare alle 58 vittime, sei delle quali non hanno ancora potuto [redacted] sepoltura. Le salme sono state, infatti, trasportate chissà dove dai torrenti in piena.

Tra i dispersi figura il capotecnico Luciano Greggio, di [redacted], padre di due bambini, morto a Valle Mosso in[redacted] con due donne nel tentativo di salvarle: alla sua memoria il presidente Saragat ha conferito la medaglia d'argento [redacted] Valor civile che sarà consegnata alla vedova Piera Squizzato, di 30 anni, alle 16,30 nel municipio di Valle Mosso.

La giovane donna, trasferitasi a Biella dopo il disastro, [redacted] è tornata al [redacted] per deporre un [redacted] di fiori nella cappelletta eretta dove morirono il marito e le due donne, madre e moglie rispettivamente dell'industriale Dante Piana.

La famiglia Greggio era an[redacted] ad abitare a Valle [redacted] so appena quattro mesi prima: nella tarda serata del 2 novembre, mentre [redacted] a casa con la moglie e i figli Maria Teresa e Luca, [redacted] e 3 anni, il giovane udì invocazioni di aiuto provenire dalla casa di fronte, minacciata dal torrente Caramalmana, e corse senza esitazione per aiutare un gruppo di donne e di bambini: «*Mi disse di non aver paura* — ha ricordato oggi la vedova — *e di badare [redacted] bambini; [redacted] vidi [redacted] l'ultima volta mentre si allontanava di corsa al chiarore di una torcia elettrica*». Pochi minuti dopo la casa crollò.

A distanza di un anno Pie[redacted] Squizzato non [redacted] ancora percepito la pensione: per la burocrazia, a quello che ci è stato detto, il marito [redacted] risulterebbe «ufficialmente» morto perché non ne è stata ancora ritrovata la salma. La vedova ha dovuto affidare i bambini ad un istituto di Biella per riprendere il lavoro di operaia [redacted] quando la famiglia aveva raggiunto [redacted] certo benessere.

Prima della commemorazione del Greggio domani pomeriggio a Veglio verrà consegnata [redacted] medaglia di bronz[redacted] al [redacted] civile conferit[redacted] alla comunità montana [redacted] Valle Mosso per l'opera svolta a favore [redacted] popolazioni colpite dall'alluvione. A Mosso [redacted] Maria le vittime, accomunate a quelle del vicino [redacted] di Pistolesa, saranno ricordate con un cippo costituito da un masso proveniente dal torrente Poala, che provocò gravissime distruzioni, e da due putrelle contorte dalla [redacted] delle acque.

p. m.

Da parte dello Stato

Chiesti a Recco i danni [redacted] guerra

(Nostro servizio particolare)
Recco, 1 novembre.
(f.d.) Il ministero [redacted] Lavori Pubblici, a circa vent'anni di distanza, ha presentato [redacted] comune di Recco un conto di 745 milioni 941 mila e 170 lire: la totalità dell'importo del piano di ricostruzione della cittadina semidistrutta dai bombardamenti bellici.

Subito dopo [redacted] conflitto una apposita legge [redacted] stabilito particolari provvidenze a [redacted] dei comuni sinistrati con popolazione inferiore ai 5000 abitanti (Recco allora ne contava 4795). Tra le varie misure contemplate dalla norma vi era [redacted] ricostruzione, a [redacted] carico della pubblica amministrazione, delle opere pubbliche andate distrutte e il rimborso, a partire dal 1972, da parte dei comuni interessati, delle somme spese per il completamento dei lavori.

«*Speravamo in un "colpo di [redacted]" sul nostro debito*» dice il sindaco Antonio Ferro, «*invece, come un fulmine a ciel sereno, [redacted] fatti avanti lo Stato, e per lui [redacted] ministero dei Lavori Pubblici, [redacted] un conto che [redacted] assolutamente fuori da ogni realtà: la totalità dell'importo invece del [redacted] per cento*».

Il comune [redacted] Recco, (che oggi conta oltre ottomila abitanti) [redacted] governato da una giunta di democristiani e indipendenti che dispone di 13 voti contro i 7 dell'opposizione (quattro socialisti, due comunisti e un indipendente di sinistra). Superando ogni contrasto politico, la reazione del Consiglio è stata [redacted] nime: [redacted] lo Stato non annullerà il debito (riconoscendo anzitutto d'avere sbagliato il conto) i venti consiglieri si dimetteranno in blocco.

Manda la moglie in tabaccheria e subito si brucia vivo in giardino

La vittima è un operaio di 60 anni - Si è cosparso di cherosene, quindi [redacted] dato fuoco con l'accendino - Credeva di essere affetto da un male inguaribile

(Nostro servizio particolare)
S. Giorgio Monf., 1 nov.
(f. m.) [redacted] operaio sessantenne di San Giorgio Monferrato, un grosso centro agricolo del Casalese, ritenendosi affetto da un male inguaribile, si è ucciso dandosi fuoco. E' morto tra atroci sofferenze in pochi minuti. Inutile ogni tentativo di prestargli soccorso.

La vittima è Attilio Miglietta, abitante con la moglie Maria Pugno a San Giorgio Monferrato in via Maurilio Pugno 3. Lavorava come fuochista alle caldaie per il riscaldamento di un istituto per anziani a Casale Monferrato. Stimato da tutti, ottimo [redacted] lavoratore, da qualche tempo era stato colpito da una grave malattia alla gola: aveva già dovuto sottoporsi ad alcuni interventi chirurgici, soffriva spesso, e con il trascorrere del tempo si era sempre più convinto che il [redacted] fosse inguaribile. Questo pensiero e le sofferenze hanno forse sconvolto la sua mente, fino [redacted] indurlo al tragico gesto.

Oggi, Attilio Miglietta ha allontanato [redacted] un pretesto la moglie: l'ha pregata di recarsi [redacted] tabaccheria (il negozio è abbastanza distante dalla loro abitazione) per acquistargli [redacted] sigarette. Rimasto solo (l'unica figlia dei coniugi Miglietta è sposata ed abita a Giarole con il [redacted] rito, assuntore delle ferrovie, ed una bambina), l'operaio si è recato nel giardino-cortile della casa, si è cosparso gli abiti di cherosene (ha usato la riserva per la alimentazione di una stufa), poi si è applicato il fuoco [redacted] l'accendino.

Il sessantenne si è trasformato in una torcia [redacted]. [redacted] invocare aiuto e senza un lamento è crollato a terra avvolto dalle fiamme. Così l'ha trovato [redacted] moglie quando è tornata a casa.

La donna ha chiesto aiuto. Sono accorsi alcuni vicini, è stato chiamato un medico, ma purtroppo tutto inutilmente. Pochi minuti dopo, in seguito alle ustioni, l'operaio è morto.

Il processo per il crack del panettone «L'Alpin»

[redacted] 12 novembre a Pinerolo - Gli imputati sono 23

Pinerolo, 1 novembre.
(m. g.) Di fronte al Tribunale penale di Pinerolo il 12 novembre prossimo compari[redacted] ventitré imputati [redacted] la vicenda del fallimento dell'industriale Remo Richard, titolare della fabbrica di panettoni «L'Alpin».

Il clamoroso «crack», che era scoppiato ai primi dell'agosto 1966 [redacted] la fuga [redacted] l'industriale Richard, aveva portato alla scoperta di un gruppo di usurai.

Il Richard, che ha 37 anni, dovrà rispondere di assegni a vuoto, di falso in assegni, di falso in cambiali, di essere fuggito, trasgredendo all'obbligo [redacted] residenza, di vendita di prodotti non regolari e, soprattutto, di bancarotta.

Insieme col Richard comparirà [redacted] aula Adolfo Priotti, di 49 anni, che è uno dei personaggi principali dell'intera vicenda. Il Priotti [redacted] stato arrestato il 17 agosto del 1966 ed era stato rilasciato in libertà provvisoria il 14 dicembre del 1967, dopo aver versato [redacted] cauzione di 5 milioni [redacted] lire. Il Priotti deve rispondere di bancarotta, estorsione, usura, oltraggio a pubblico ufficiale, falsa dichiarazione di residenza e usurpazione di titolo.

Di minore importanza sono gli altri imputati: Rocco Letterio e Rosario Caltabiano, [redacted] 42 anni, rispettivamente aiutante ufficiale giudiziario e ufficiale giudiziario del Tribunale di Pinerolo, imputati [redacted] primo di favoreggiamento, di usura, di falso da parte di pubblico ufficiale, [redacted] interesse privato [redacted] atti d'ufficio, [redacted] tra il secondo di falsa attestazione da parte di pubblico ufficiale. Luciano Muttigliengo, 44 anni, dovrà rispondere di falso [redacted] cambiali per aver falsificato la firma di una [redacted] santina di cambiali, di truffa, di emissione di assegni a vuoto e di usura.

Una figura enigmatica e su un piano completamente diverso rispetto agli altri imputati è il ventottenne Arturo Cheyret (pare persino che abbia mangiato alcuni assegni [redacted] dimostrare di non averli emessi). Residente a San Germano Chisone, il Cheyret dovrà rispondere [redacted] emissione di assegni a vuoto e di [redacted]. Altro imputato è [redacted] signora Ursula Kruger, moglie del Priotti, che dovrà rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale.

Armando Caretto, di 34 anni, dovrà rispondere di distrazione e ricettazione di merci fallimentari. Mario Costantino, Tommaso Marucco, Giacomo Cerrato, Giovanni Stoppato, Angelo Busillo, Giovanni Obino, Rosina Moiso, Angelo Alberti, Giuseppe Raso, Emilio Bai, Giovanni Incoll e Antonio Gosso dovran[redacted] rispondere tutti di usura.

Di emissione di assegni a vuoto è imputato invece Mario Chiappero, mentre Orsola Perrone, una vecchietta di 85 anni, proprietaria di un negozio a Barge, si trova coinvolta in questo processo per aver venduto alcune tavolette di biscotti che erano ricoperte di «surrogato» e non di cioccolato. Infine Rosa Gambino deve rispondere di falso in assegni.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le forze di vendita della Calissano esaminano i programmi commerciali



[redacted] foto: il dott. Alberto [redacted] Marchi, Amministratore Delegato e Direttore Generale della [redacted]

Riuniti [redacted] Centro Svizzero di Milano, gli agenti della rete distributiva della Luigi C[redacted] & Figli S.p.A. di Alba hanno discusso i programmi commerciali per il 1970.

Il direttore generale Alberto De Marchi ha dato inizio alla riunione illustrando le iniziative intraprese dal gruppo Winefood in favore della Calissano, particolarmente per l'ampliamento delle cantine [redacted] Alba ed i conseguenti sviluppi distributivi, inseriti nel più vasto programma di vendite del gruppo Winefood in Italia ed all'estero. In tale occasione è stato ufficialmente presentato il dirigente del servizio commerciale Winefood, Sig. Tullio Nalli, il quale, assieme al [redacted]irettore vendite della Calissano Rag. Bruno Briani, ha tracciato gli indirizzi operativi dell'antica azienda produttrice dei vini classici piemontesi.

Quando un'idea ha successo

L'Enciclopedia Geografica Internazionale e dei Cocktails potrebbe essere il best-seller dell'anno



L'interessantissima Enciclopedia Geografica e dei Cocktails

Quattro volumi di formato tascabile, 1040 pagine, [redacted] nazioni del mondo, dizionari completi di tedesco-francese-inglese-spagnolo, 200 cocktails per tutti i popoli: ecco in sintesi la «Enciclopedia Geografica Internazionale e dei Cocktails», che le Distillerie Buton, per celebrare il 150° anniversario della fondazio[redacted] hanno realizzato per gli estimatori dei propri prodotti.

La simpatica iniziativa mette a disposizione di una vastissima gamma di utilizzatori, non esclusi i giovanissimi, un'opera nuova, razionale.

L'enciclopedia è offerta dalla Buton in una piacevole confezione che contiene anche una bottiglia del classico brandy Vecchia Romagna «etichetta nera», allo s[redacted] prezzo [redacted] 2950 lire.

La coniazione d'oro della conquista della Luna agli astronauti dell'Apollo 11



[redacted] Prof. Antonio Ambrosini e Alessio Anfossi, direttore generale della Numismatica Italiana, hanno presentato agli eroi dello spazio una splendida coniazione in oro dedicata alla storica impresa.

La coniazione rappresenta sul diritto il viso dei tre protagonisti dell'impresa dell'Apollo 11 e sul verso il modulo lunare e gli astronauti che stanno raccogliendo campioni del suolo selenico.

Volete vendere per noi in Italia macchine offset a bobina?

In questi ultimi anni la nostra Ditta ha ottenuto sul mercato mondiale degli ottimi risultati di vendita delle macchine offset [redacted] bobina [redacted] alta qualità, costruite in serie.

E' ora nostro desiderio vendere in Italia [redacted] numero [redacted] più grande [redacted] macchine.

Potete darci la Vostra collaborazione?

VI OFFRIAMO

buone possibilità di guadagno: provvediamo noi stessi all'installazione delle macchine ed inoltre ci assumiamo l'istruzione del personale dei clienti.

CERCHIAMO

un'Organizzazione ben introdotta nel ramo grafico avente buone relazioni con quotidiani e stampatori di riviste, che disponga di rivenditori in tutta l'Italia e che sia in grado di assumersi anche, insieme con noi, [redacted] eventuali finanziamenti.

Per dettagliate informazioni Vi preghiamo [redacted] rivolgerVi telefonicamente tra le ore 10 e 13 [redacted] Milano, tel. 68.17.80, oppure scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 226 - 20100 Milano.

Vi interessa operare nel settore più moderno dell'economia; in un settore in cui la volontà di affermarsi, l'iniziativa e la personalità sono le doti indispensabili?
Desiderate [redacted] rapida carriera in cui il Vostro valore personale [redacted] fattore determinante?
Cerchiamo giovani, massimo trentenni, militesenti, con esperienze di vendita nel campo dei servizi o dei beni strumentali, interessati alla

VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI

[redacted] siete [redacted] interessati [redacted] questo tipo di offerta, [redacted] pregati di inviarci un curriculum dettagliato.

VI OFFRIAMO:
- stipendio fisso e inquadramento sindacale
- provvigioni - diarie - rimborso spese vettura
- possibilità di rapida affermazione nell'ambito di una organizzazione di vendita in [redacted] sviluppo
- un'interessante esperienza con le più moderne tecniche di vendita [redacted] contatti ad [redacted] livello.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 223 - 20100 Milano.

Importante [redacted] - stampi attrezzature
cerca
CAPO [redacted]
AGGIUSTATORI 1ª cat.
[redacted] 1ª [redacted]

Ottimo trattamento.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5071 — [redacted] TORINO

Primaria Industria internazionale
Cerca

GIOVANI VENDITORI

di beni [redacted] largo consumo [redacted] strumentali, desiderosi di affermarsi in una Società di grande prestigio ed in continua evoluzione. Per:

Piemonte

Si richiede:
- nascita [redacted] residenza a Torino
- auto propria
- servizio militare assolto o [redacted]
- precedente esperienza di vendita [redacted] promozionale almeno triennale
- capacità [redacted] lavorare indipendentemente con senso di responsabilità
- facilità di contatti umani a tutti i livelli.

Si offre:
- inquadramento sindacale
- adeguato stipendio [redacted] di[redacted] giornaliera
- rimborso spese auto.

Inviare curriculum e foto non restituibile a:
Etas-Kompass Pubblicità 225 — 20100 Milano.

LA S.P.A. NOVATHERM - TORINO
per la propria Filiale di Torino
RICERCA

saldatori tubisti

specializzati anche in carpenteria, serbatoi, ecc. di 1ª Cat.

[redacted]

inquadramento [redacted] incentivi adeguati alle effettive capacità.

Presentarsi [redacted] GIOVEDI' e VENERDI' dalle ore [redacted] alle ore 10,30 in TORINO, via Sacrgio [redacted] interno - tel. 21.59.86.

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE
ricerca

VENDITORI

[redacted]

OFFRE: retribuzione superiore alla media e comunque non inferiore alle [redacted] mensili - premi alla vendita - [redacted] possibilità di carriera.
RICHIEDE: età compresa fra i 21-30 anni - diploma [redacted] scuola media inferiore - auto propria.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 231 — 20100 Milano

[redacted]

l'Azienda che produce [redacted] in acciaio per l'industria delle carni
ASSUME
[redacted] COMMERCIALI

Il candidato ideale è un giovane preferibilmente geometra che abbia maturato una buona esperienza di vendita: costituirà titolo preferenziale la conoscenza del mercato delle carni e della loro lavorazione.

L'ambiente è stimolante e collaborativo e offre una rapida carriera ed una retribuzione interessante ad elementi responsabili dotati di forte volontà.
Il lavoro all'inizio si svolgerà a stretto contatto con i Titolari per sostituirli gradualmente nella loro attività di contatti esterni.

Per assicurare ai candidati la massima riservatezza la selezione è stata affidata all'Istituto D.I.F.F.

Presentarsi all'Hotel Ambasciatori
lunedì 3 ore 9-12/15-18 oppure scrivere a:

D.I.F.F. Istituto per lo Studio e l'organizzazione della Vendita
Str. dei Ronchi 236
Tel. 636081 - 10133 TORINO

KOLMAR

Siamo [redacted] grande azienda elettromeccanica genovese

Stiamo ampliando i [redacted] quadri di personale produttivo in vista di un ulteriore sviluppo della nostra attività.
In questo programma [redacted] interessati [redacted] in contatto [redacted] operai specializzati e qualificati — con buona esperienza di lavoro — per [redacted] seguenti [redacted]ioni:

A 1 - Capo squadra caldereria
A [redacted] - Calderai
A 3 - Saldatori
A 4 - Alesatori
A [redacted] - Fresatori
A 6 - Tornitori
(per grandi e medi torni verticali e paralleli)
A 7 - Montatori [redacted] macchine elettriche rotanti
A [redacted] - Montatori [redacted] aggiustatori meccanici

I candidati dovrebbero avere un'età compresa fra i 20 [redacted] i 45 anni, [redacted] potranno essere prese in considerazione anche persone di età superiore purché professionalmente qualificate [redacted] efficienti sotto ogni aspetto.
Le posizioni di lavoro offerte hanno caratteristiche di stabilità [redacted] consentono a coloro che vi saranno adibiti di realizzare guadagni ad un livello veramente superiore alla media.
I candidati possono scrivere a: **Casella Postale 991 - Genova**, specificando la posizione cui sono interessati, i propri precedenti di lavoro [redacted] le richieste retributive.

Importante complesso industriale, operante in campo internazionale ed in continua espansione, situato nelle immediate vicinanze di Torino, [redacted] completamento dei propri quadri aziendali,

RICERCA

Posizione «A»

Assistente del Capo Servizio Stampa [redacted] Propaganda

con ampia [redacted] delle moderne tecniche pubblicitarie [redacted] di pubbliche relazioni, della fotografia industriale, [redacted] film industriali e [redacted] tutti i problemi inerenti all'organizzazione di mostre, fiere, congressi tecnici e conferenze-stampa.
Il candidato dovrà avere un'età tra i 24 e i [redacted] anni e un'esperienza specifica almeno biennale presso agenzie pubblicitarie [redacted] uffici di propaganda aziendale.
Costituiranno [redacted] preferenziale la conoscenza delle lingue estere e l'avere frequentato corsi [redacted] specializzazione pubblicitaria.

Posizione «B»

Disegnatori meccanici

con esperienza almeno biennale in aziende produttrici di macchine utensili o di attrezzature.

Per entrambe le posizioni [redacted] offre un ambiente di lavoro moderno e confortevole, inquadramento sindacale e retribuzione commisurati alle reali capacità dei candidati prescelti.
Gli interessati [redacted] pregati di inviare dettagliato curriculum, scrivendo a:
Etas-Kompass Pubblicità 311 — 10100 Torino.

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE

per uno Stabilimento [redacted] produzione di grande serie, facente parte di una Società che opera nel campo elettromeccanico.

LA POSIZIONE PREVEDE IL CONTROLLO DELLA PROGRAMMAZIONE DEI FORNITORI, DELLA RICEVITORIA MERCI NONCHE' DEL MAGAZZINO DI STABILIMENTO.

La mansione comporta la 1ª categoria impiegatizia ed un trattamento economico superiore alla media.
Le persone interessate dovranno inviare un curriculum dettagliato.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 297 — 10100 Torino

Importante Società di ricerca [redacted] sviluppo assume Accounting-Contract Manager

perfetto inglese professionale: letto, parlato [redacted] scritto; esperienza contabilità contratti internazionali cost-accounting; adeguato livello di cultura.
La posizione prevede un inquadramento ed [redacted] retribuzione adeguati alle effettive capacità; la sede di lavoro sarà a Torino con necessità di frequenti viaggi; lavoro interessante, contatti internazionali ad alto livello.

Garantiamo la [redacted] riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum precisando età, esperienza professionale, requisiti, esigenze.

Indirizzare a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5075 — [redacted]0100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA
operante nel Settore della Distribuzione

CERCA

persona [redacted] i seguenti requisiti:

- età [redacted] 40 anni
- buone doti organizzative
- pluriennale esperienza nella risoluzione di problemi tipici del settore
- provata conoscenza dei sistemi per la elaborazione dei dati (IBM 360).

La posizione della persona nell'ambito [redacted] Società è [redacted] estremo interesse e responsabilità trattandosi dell'organizzazione e coordinamento delle attività di raccolta, analisi e gestione dei dati in funzione dell'inserimento nell'Azienda di [redacted] Sistema Elettronico.
La retribuzione sarà adeguata [redacted] effettive capacità ed esperienza.

SEDE DI LAVORO RIVIERA LIGURE

Inviare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — [redacted] Torino.

[redacted] CARRIERA MODERNA NELLA VENDITA

EXPORTEX S.p.A.

MILANO

distributrice per l'Italia dei prodotti: CAFFE' SPLENDID - RIO - MANZOTIN - TIDE - ARIEL - DASH - SPIC & SPAN - ACE - CAMAY - FAIRY - AMAMI - BRYLCREEM - MACLEENS - KLEENEX - WC NET - FORNET - VITREXA [redacted] l'ampliamento della propria organizzazione di vendita

cerca

[redacted]

(anche primo impiego) [redacted]

Torino, Asti, Vercelli, città e [redacted]

I candidati assunti riceveranno un accurato addestramento nelle più avanzate tecnica di vendita e marketing, atto a dare un'alta qualificazione professionale con concrete possibilità di promozioni a di[redacted] vendita. [redacted] frequenti miglioramenti di stipendio.

OFFRE - Stipendio - premi di produzione - diaria e rimborso spese auto.
RICHIEDE - Età non superiore ai 28 anni - Titolo di studio minimo scuola media superiore - Automezzo proprio.

Inviare dettagli[redacted] curriculum, scritto a [redacted]o, referenze a: Sig. Martinasco Franco c/o Exportex S.p.A. - C.so G. Cesare, 191 - 10155 Torino.

INDUSTRIA PRODUTTRICE UTENSILI SPECIALI [redacted]
VENDITORE - VIAGGIATORE

Piemonte - Stipendio fisso e provvigioni - Specificare età - Posti occupati - Referenze.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2233 — 10100 Torino.

Industria settore macchine utensili

ricerca

PRATICO SETTORE PER PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN U.S.A., ETA' 26-45 ANNI, DISPOSTO A LUNGHI PERIODI DI SOGGIORNO ESTERO CON POSSIBILITA' DI AFFIDARGLI LA DIREZIONE.

- **RICHIEDESI:**
Conoscenza moderni sistemi di vendita e ricerca di mercato.
Capacità dirigere ufficio con relativa amministrazione e sviluppo rapporti commerciali.
Comunicativa per rapporti personali con clientela - attitudine al comando, capacità organizzative e dinamismo.
Indispensabile perfetta conoscenza lingua inglese [redacted] italiano.
- **OFFRESI:**
Stipendio 5/600.000 lire mensili alle quali aggiungere percentuali su utili appena abbia preso padronanza ed indipendenza tali da affidargli la direzione.

Dettag[redacted] completo curriculum vitae a:
Cassetta 173 P Publied - [redacted] Firenze

Il ns/ personale è [redacted] stato avvisato.

RUMIANCA S.p.A.

ricerca per la propria Sede di Torino

2 esperti acquisitori

Le persone con le quali desideriamo [redacted] in contatto avranno un'età compresa tra i 25 e i [redacted] anni; [redacted] diplomati in discipline tecniche [redacted] preferibilmente laureati in economia [redacted] commercio.
La loro esperienza, maturata in moderne industrie, dovrà comprendere in particolare, la conoscenza delle tecniche d'acquisto, della trattazione a tutti i livelli, e del mercato tecnologico dei componenti metallici, e dei componenti elettrici.
La loro personalità dovrà essere dinamica e caratterizzata dalla motivazione [redacted] il successo ottenuto attraverso la specifica preparazione [redacted] il reale rendimento.
Ai candidati prescelti si offre la possibilità di inserirsi in una moderna organizzazione in fase di forte espansione [redacted] la possibilità di carriera e una retribuzione realmente commisurata [redacted] caratteristiche degli interessati.
La conoscenza delle lingue straniere può costituire titolo preferenziale.
Inviare curriculum particolarmente dettagliato, del quale [redacted] assicura la massima ri[redacted], a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 289 — 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ATTIVITA' TRASPORTI INTERNI [redacted] AUTOMAZIONI INDUSTRIALI PER AMPLIAMENTO QUADRI CERCA

disegnatori meccanici

I e II categoria

progettisti circuiti

pneumatici [redacted] oleodinamici

Scrivere precisando età, [redacted]da, referenze, pretese a:
Colubra L[redacted] - Corso Siracusa 11 - Torino

Grande azienda industriale
cerca

PROGRAMMATORI

I candidati, con un'età compresa tra i 23 [redacted] i 35 anni, devono possedere una esperienza specifica di programmazione [redacted] sistemi 360 a nastri [redacted] dischi.

I candidati prescelti [redacted] inseriti in un centro elettronico che offre notevoli prospettive di sviluppo.

E' previsto un livello retributivo particolarmente interessante. Il personale interno è stato informato della presente ricerca. Inviare dettagliato curriculum [redacted] Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino.

L'Indu[redacted] Napoletana Costruzione Autoveicoli

Alfa Romeo ALFASUD

[redacted] personale [redacted] pluriennale esperienza:

CAPO [redacted] Rif. A 1
Con particolari conoscenze per quanto riguarda i cambi di velocità (tradizionali e automatici).
Costituirà titolo preferenziale una approfondita [redacted] sullo sviluppo [redacted] cambi automatici [redacted] la padronanza [redacted] lingua inglese.

[redacted] PROGETTAZIONE [redacted] Rif. [redacted]
Sedili, quadro portastrumenti, accessoristica, tappeti, rivestimenti ecc. ed ampie conoscenze tecnico-economiche per quanto riguarda i materiali relativi all'abbigliamento completo [redacted] scocche.

CAPO TENUTA [redacted] Rif. A 3
Esperienza maturata possibilmente in un servizio sperimentale [redacted] messa a punto motori.
E' richiesto titolo di studio a livello laurea o cultura equivalente.

[redacted] PROVE [redacted] Rif. A 4
Con provata esperienza nel campo della sperimentazione di tutti gli organi che costituiscono un veicolo; con una buona conoscenza [redacted] problemi di fatica e vibrazione.

CAPO COLLAUDO OFFICINA [redacted] Rif. A 5
Con esperienza almeno decennale nel settore specifico e provenienza [redacted] campo automobilistico [redacted] metalmeccanico.

[redacted] COLLAUDO [redacted] OFFICINA [redacted] Rif. A 6
Con esperienza pluriennale nel settore, acquisita presso aziende automobilistiche o presso importanti aziende metalmeccaniche.

offre: Qualifica e retribuzione commisurate alle effettive capacità ed esperienza.

Inviare curriculum dettagliato citando [redacted] riferimento e precisando il livello raggiunto a:

ALFA ROMEO - ALFA SUD Direzione [redacted] personale - [redacted]e Teodorico, 25 - 20149 [redacted]

[redacted] studi [redacted] Giovanni Spadolini

Il mondo di Giolitti

Le critiche [redacted] riescono a diminuire la [redacted] figura di statista
Amò e servì gli italiani, ma quanta fiducia ebbe in loro?

Un po' più di trent'anni or sono in non ricordo quale cerimonia in Campidoglio [redacted] universitario, ch'era anche deputato e mi sembra ministro, fece [redacted] lungo confronto tra l'imbelle regime demoliberale di Giolitti [redacted] quello fascista. Mussolini ascoltò piuttosto accigliato; dieci anni prima il discorso gli sarebbe stato gradito, ora [redacted] più. Allorché l'oratore finì, disse: « *Si è parlato abbastanza di Giolitti; ora parliamo di Giulio Cesare* ».

Eppure [redacted] Giolitti si scrive [redacted] molto, ed oltre quarant'anni dalla sua morte; ancora si rimestano le braci di vecchie polemiche: da un lato Sonnino, Salandra, Albertini, dall'altra Giolitti e Frassati. Ma [redacted] ge[redacted] [redacted] tempo di Giolitti appare, qual [redacted] stato, [redacted] periodo tra i migliori per l'Italia. E se dall'estrema sinistra si vuole correggere « tra i migliori per i borghesi, per i benestanti, od almeno per la classe media », è agevole rispondere che fu altresì [redacted] periodo in cui almeno in una metà d'Italia si [redacted]lizzò rapidamente un notevole miglioramento di tenore di vita anche per i lavoratori manuali, e soprattutto il periodo in cui fu dato modo a tutto il popolo di partecipare diretta[redacted] alla vita politica, di farne soggetto e non oggetto.

Il mondo di Giolitti costituisce il titolo del volume di Giovanni Spadolini, edito dalla Casa Le Monnier. Raccoglie saggi e comunicazioni a convegni di studio susseguitisi nell'arco [redacted] un ventennio, ma integrati anche da note e da alcuni documenti inediti, ed arricchiti dalla riproduzione di un certo numero di significative caricature o disegni allegorici di giornali del tempo.

Una prima parte del libro considera le relazioni o le contrapposizioni tra Giolitti ed i più significativi uomini del [redacted] tempo, Croce, Turati, Agnelli, gli oppositori Salvemini e Bergamini, [redacted] [redacted] molte pagine [redacted] un [redacted] già ampliamente [redacted]tato da Spadolini: Giolitti ed i cattolici, e quindi Giolitti ed i popolari. Darei particolare rilievo al capitolo su Agnelli, anche per qualche dato poco noto che qui [redacted] ricordato, così l'Agnelli assertore della necessità di una federazione [redacted]pea, e per la rievocazione che si fa dei suoi rapporti a questo proposito con l'economista Cabiati, nonché del modo con cui videro Agnelli sia Gobetti sia Gramsci.

Una seconda parte consta di cinque saggi [redacted] Croce, di cui gradirei fosse particolarmente conosciuto quello su Croce ed [redacted] mondo carducciano.

Seguono i saggi cui spetta più propriamente il titolo del libro: il mondo di Giolitti. Sono momenti — il Novantotto, lo sciopero generale del 1904 — e medaglioni di uomini: Visconti Venosta, Tittoni, Luzzatti, Salandra, Soleri; e ci sono delle bellissime pagine per un [redacted] di Einaudi », a mio [redacted] forse le migliori del libro; nonché una rievocazione di quel ch'è stato Gobetti per la generazione di Spadolini, una generazione che sentì molto il fascino di Oriani, un fascino che Spadolini [redacted] avverte e contro cui in[redacted] hanno reagito fortemente quelli della generazione precedente alla [redacted].

Nell'insieme, il mondo di Giolitti balza fuori chiaro e sufficientemente preciso; [redacted] prov[redacted] solo all'autore un certo ottimismo nel valutare quasi [redacted] le persone che evo[redacted]. Penso in particolare agli avversari di Giolitti della spon[redacted] destra: rigorismo morale, tempra ricasoliana, sì, ma [redacted] in tutti, non in taluno esperto nei maneggi di Montecitorio, non tetragono nella fedeltà [redacted] capigruppo cui si era [redacted] all'inizio della vita parlamentare; ed anche i maggiori erano pur sempre uomini, anche con gli astii che si aggravano quanto più sfugge [redacted]

C'è nel libro il mondo di Giolitti; non c'è tutto Giolitti. E vorrei proprio che Spadolini, che conosce perfettamente la materia ed ha il pieno dominio del molto che [redacted] è scritto in proposito, facesse seguire [redacted] questo libro un altro su Giolitti (sia pure solo il Giolitti dalla partecipazione come ministro dell'Interno al gabinetto Zanardelli in poi), che considerasse anche l'opera di Giolitti più dimenticata, che meno interessa [redacted] gran pubblico: la legislazione del tempo, la legge sulle municipalizzazioni, il tanto contrastato monopolio delle assicurazioni, la legge sulle farmacie, la conversione della rendita; i rapporti di Giolitti con [redacted] burocrazia, in particolare con i prefetti (lassista forse nei rapporti con i deputati, l'amministrazione la voleva pulita [redacted] disciplinata, tutta nelle sue mani); le relazioni con i parlamentari, i minori, quelli il cui nome è dimenticato, avvisando anche se [redacted] queste relazioni possa farsi una distinzione tra parlamentari [redacted] Nord e del Sud.

Sono altre pennellate che occorrerebbe aggiungere per dare una risposta ad una domanda che sempre mi assilla: quel che Giolitti — e quando pronuncio il nome di Giolitti a questo proposito, vedo comparire anche la figura di De Gasperi, per cui porrei la stessa domanda — pensasse degli italiani, il grado di fiducia che accordava al nostro popolo. Certamente lo amò, certamente lo servì; ma fu un padre fiducioso nei figli, od uno che teme per loro se appena escano dai consueti sentieri?

A. C. Jemolo

GIOVANNI SPADOLINI: *Il mon[redacted] di Giolitti* - Ed. [redacted] [redacted].

Pestelli: amabilità [redacted] humour

La "rettorica" in confidenza

« *(...) questo* Trattatello *non solo non* [redacted] *indicato agli artisti, ma* [redacted] *loro fortemente controindicato (...) esso vuol semplicemente somministrare allo scrivente* [redacted] [redacted] *i mezzi per comporsi un piccolo galateo letterario* ». Così dice Pestelli a un certo punto del suo *Trattatello di Rettorica*. E forse la chiave del pur variatissimo libro [redacted] tutta qui: in questo tirar giù la Rettorica dal vetusto podio accademico — di scienza dell'espressione a uso degli scrittori —, rinfrescandola come strumento di chiarezza, di correttezza e di eleganza.

L'opera ha uno svolgimento amabile e non di rado capriccioso. Prima, un Dialogo [redacted] in cui affiorano gli opposti giudizi sulla Rettorica: quello, positivo, degli antichi e quello tanto spesso stizzoso [redacted] nostri contemporanei. Ma il Pestelli volta le spalle a entrambe le [redacted]tenze: le enuncia, [redacted] altre [redacted] genere, come modi vizio[redacted] di impostare il problema sul piano di [redacted] astratto formalismo; e va oltre, ripren[redacted] [redacted] gli schemi dei vecchi linguisti e tuttavia svuotandoli di ogni precettistico rigore. Di qui sette capitoletti — « Della Purità », « Della Proprietà », « Della Convenienza », « Del Parlar figurato », « Del Periodo », « Dell'Eleganza », « Delle Lettere » — in cui l'appassionata difesa dello scriver bene è regolarmente congiunta [redacted] [redacted] garbatissima presa in giro di ogni dogmatica ostentazione.

Esempi in proposito fioriscono pressoché ad ogni pagina. Basterà, [redacted] darne [redacted] idea, vedere [redacted] [redacted] [redacted] santa condanna di termini oggi largamente usati — « *civilizzare* », « *contattare* », « *governo ponte* », « *visita lampo* » — [redacted] escluda affatto una pur cauta indulgenza [redacted] barbarismi ed esotismi comunemente avversati [redacted] pignoli: « *deràgliare* », « *banale* », « *flirt* », « *voyeur* ». [redacted] certo sfuggirà la ragione, sempre molto più [redacted] » che dottrinaria, di talune accoglienze: « *Colui che ha speso quattrini gigliati per dare alla* [redacted] *osteria una veste capricciosa e foresta,* [redacted] *naturale, è umano, è, giungiamo a dire, linguistico, che la voglia chiamare "snack bar"* ».

Periodi [redacted] questo [redacted] abbiamo riportato, oltretutto, indicano anche un'altra prospettiva, [redacted] [redacted] altro pregio, [redacted] *Trattatello*: il gusto del Pestelli scrittore « in proprio ». Che non si limita [redacted] dare buona prova dei consigli rivolti al lettore. [redacted] ha una sua carica di umori, di fantasie, di ironici sentimenti, riconoscibili dalla prima all'ultima pagina [redacted] direttamente espressi in tre « intermezzi » d'impianto narrativo: « *La moglie della* [redacted] *chia* », « *Gli spirituali* », « *La toilette* », « *Il mendicante* ». Né ha molta importanza che l'argomento rettorico compaia anche in questi « intermezzi » sotto le sembianze dell'apologo o della ben nutrita divagazione: si trovano, infatti, personaggi grotteschi, vicende bizzarramente [redacted] colorite, ammicchi [redacted] sorrisi di un'argutissima vena.

Ferdinando Giannessi

LEO PESTELLI: *Trattatello* [redacted] *Rettorica* - Ed. Longanesi - pagine [redacted], lire [redacted].

Lo sconcertante teologo Louis Bouyer

Un infuocato *pamphlet* sulla Chiesa "a pezzi"

Rifiutato il progressismo, [redacted] anche il cattolicesimo post-tridentino

Uscito alla fine del [redacted] [redacted] *ora tradotto in italiano,* Cattolicesimo in decomposizione *di Louis Bouyer, resta* [redacted] *degli episodi più sconcertanti della letteratura postconciliare. Un pamphlet violento fino* [redacted] *cattivo gusto e addirittura alla volgarità, carico di allusioni pesanti non sempre evidenti (Prandi deplora, nella lucida prefazione, che non ci siano più spesso* [redacted] *nomi), ingeneroso nei processi sommari che intenta. Eppure* [redacted] *Bouyer è stato un maestro della presente generazione, col suo passaggio da pastore* [redacted] *prete cattolico — consegnato* [redacted] *libro famoso* Du protestantisme à l'Eglise, *1954 —, con le sue ricerche teologiche, liturgiche, storiche (fondamentale, la biografia di Newman). Ora, secondo questo inedito Bouyer così esasperato nella polemica, i grandi* [redacted] [redacted] *Concilio — servizio, povertà, collegialità, ecumenismo, riforma liturgica — sono ridotti a mistificazioni retoriche, a « rinnegamento e impostura », a sinonimi di anarchia. La stampa e la tv sono « i nuovi padroni » che affascinano vescovi e teologi. L'apertura al mondo è diventata adorazione (e qui Bouyer raggiunge Maritain): per i nuovi cattolici « il mondo,* [redacted] *Mussolini, ha* [redacted] *pre ragione ».*

[redacted] *il progressismo è « fratello nemico » dell'integri*[redacted]*: l'uno richiama e rafforza l'altro. Le loro tensioni divergono solo in apparenza, in realtà si confondo*[redacted] *« per bloccare tutto, in attesa di far tutto franare ». Hanno un padre comune, Lamennais: le pagine che analizzano* [redacted] *sua parabola, « dall'assolutismo monarchi*[redacted] *e ultramontano* [redacted] *un populismo e* [redacted] *un cristianesi*[redacted] *antiecclesiastico non* [redacted]*na radicali », mostrano con indubbia efficacia* [redacted] *le due posizioni finiscano inevitabilmente nella degenerazione politica della fede, affidando* [redacted] *deposito infallibile della verità* [redacted] *alla dirigenza della società patriarcale* [redacted] *alla coscienza rivoluzionaria delle* [redacted].

[redacted] *sotto questa tesi generale, quasi ovvia,* [redacted] *n'è un'altra che* [redacted] *ci si aspetterebbe: che anzi rende l'intervento di Bouyer alquanto dissimile da quelli non meno allarmati di Maritain, appunto, di Daniélou,* [redacted] *Balthasar. L'integrismo è identificato* [redacted] *l'ecclesiologia post-tridentina* tout-court, *definita « del potere »: in cui la gerarchia viene concepita ed esercitata come « dispotico » possesso della verità, « oracolo che giudica e decide a proprio piacimento », istituzione conservatrice solo di sé stessa, sollecita non già dell'unico progresso veramente* [redacted] [redacted] *cristiano, quello delle coscienze, ma dell'acquiescenza passiva e conformistica. Un cattolicesimo siffatto, « sostanzialmente estrinseco alla vita delle persone », basato su « un'autorità unicamente paralizzante », è « corruzione » della tradizione* [redacted]*tentica,* [redacted] *un « sistema artificiale », per di più « indurito dalla repressione brutale del modernismo ».*

E' stato detto, a ragione, che qui il Bouyer converge con i teologi radicali per i quali la Chiesa-struttura [redacted] *la « tomba di Dio ». Tanto è vero che la salvezza della Chiesa «dal baratro indescrivibile in cui* [redacted] *precipitata » verrà proprio, in negativo, dalla « morte » di quel cattolicesimo del potere (il titolo del libro suona allora speranza!) oltre che,* [redacted] *positivo, dall'aiuto « degli ortodossi* [redacted] *di* [redacted] *anglicani* [redacted] *protestanti », nonché dalla ecclesiologia di comunione che già il solitario Moehler aveva riscoperto ai primi dell'800. Dove l'autorità non scompare, ma agisce* [redacted] *educatrice e guida* [redacted] *repressiva né oppressiva. Ma qui* [redacted] *fuori tutti i problemi aperti che la Chiesa oggi si trova* [redacted] *fronte e attorno* [redacted] *quali si travaglia (i molti Isolotti):* [redacted] *risolvere i quali le proposte finali di Bouyer (ammissione al sacerdozio solo dopo i 30 anni, ripudio dell'Azione Cattolica, nomine « diverse » dei vescovi attraverso consultazioni più ampie) non rappresentano certo un contributo adeguato.*

Un libro scomodo, urtante, contraddittorio; [redacted] *acceso, sotto le intemperanze, da una fede profonda nella Rivelazione evangelica e nella tradizione; ecumenico davvero, almeno nel* [redacted] *che, nei confronti di tale fede, tutte* [redacted] *Chiese, anche quella di Roma, risultano deficitarie.*

Mario Gozzini

LOUIS [redacted]: *Cattolicesimo* [redacted] *decomposizione* - Ed. [redacted]calliana - pagine 156, lire 1200.

Qualche titolo in vetrina

Dai canti dell'Africa agli urti della società tecnologica



Sédar Senghor

L'*Antologia lirica* di Sédar Senghor (Sansoni - Accademia, L. 1500) offre al lettore italiano, col testo francese [redacted] fronte, una parte rappresentativa [redacted] numericamente sostanziosa — circa un terzo — delle poesie [redacted] l'attuale presidente del Senegal, che è il maggior poeta africano contemporaneo. La *négritude* di Senghor, cantore appassionato della sua [redacted] ma alieno dalle barricate, è meno militante e programmatica di quella dei poeti negri d'America [redacted] tuttavia, nel grido [redacted] protesta [redacted] nella meditazione angosciosa, altrettanto e forse più orgogliosa e cosciente.

* *

Discepolo di Adorno [redacted] *di Horkheimer, Jürgen Habermas affronta in* Teoria e prassi della società tecnologica *(Laterza, lire 2200) un tema sul quale da decenni si indaga* [redacted] *fonda e* [redacted] *polemizza con asprezza: quello del rapporto fra scienza,* [redacted] [redacted] *e vita sociale. Come i suoi maestri, l'autore sottolinea l'inadeguatezza* [redacted] *sistemi ideologici marxista e liberale clas*[redacted] *e denuncia il « trapasso di gestione » per* [redacted] *la storia, da* [redacted] *degli uomini, tende a trasformarsi in prodotto di un sistema che prescinde dai valori umani, e non solo da quelli individuali ma anche* [redacted] *quelli collettivi che pure* [redacted]*gono addotti come giustificazione di un'investitura che in realtà è essa stessa un prodotto della macchina scientifico-tecnologica.*

* *

Futilità di William Gerhardie (Einaudi, L. 3000) [redacted] un curioso romanzo sul periodo post-rivoluzionario in Russia. Il [redacted] singolare fascino risiede nel fatto che l'autore, cittadino britannico nato e cresciuto fino all'adolescenza [redacted] Pietroburgo, sa calarsi con [redacted] stupefacente in quel sottofondo torpidamente grottesco e gogoliano che [redacted] uno dei tratti caratteristici e perma[redacted] dell'anima russa anche nei momenti di maggiore esaltazione attivistica; e ciò senza per nulla rinunciare a quell'*humor* distaccato e rarefatto che [redacted] un po' la sigla degli scrittori inglesi della generazione [redacted] Aldous Huxley (il libro uscì per la prima volta, quasi inosservato, nel 1922).

* *

Dopo un lavoro di preparazione durato tre anni esce in questi giorni nella popolarissima [redacted] *delle opere di consultazione Garzanti (che annovera fra i maggiori successi l'*Enciclopedia universale, *l'*Atlante geografico *e l'*Atlante storico*) l'*Enciclopedia scientifica tecnica *(2 voll., L. 3900), compilata da una numerosa redazione e* [redacted] *una folta schiera di specialisti sotto la direzione dell'editore. Quasi 2000 pagine di fittissima composizione tipografica,* [redacted] *illustrazioni e 40 tavole a colori fuori testo sono i dati anagrafici essenziali di quest'opera, che mira* [redacted] *soddisfare le esigenze di lavoro* [redacted] *di studio di una vastissima cerchia* [redacted] *lettori, nonché la semplice curiosità di chiunque si trovi alle* [redacted] [redacted] [redacted] *termine scientifico o tecnico.*

m. b.



A che punto è la Cina? All'interrogativo cerca di rispondere Dick Wilson, raccogliendo le opinioni [redacted] maggiori esperti americani sulla politica, l'economia e la scienza del paese di [redacted] (Etas-Kompass, lire 3300).

Gloria [redacted] infamia di Baron Corvo

La sola virtù del *Dandy*, afferma Cyril Connolly in [redacted] punto del suo libro *Enemies of promise*, sta nella [redacted] consapevolezza del male. E chi [redacted] potrebbe dubitare? Circondato da una leggenda [redacted] gloria [redacted] d'infamia, prigioniero [redacted] assurde e improbabili ambizioni, Frederick Rolfe, il famoso e [redacted] suo tempo [redacted] famigerato Baron Corvo, non fu mai troppo sensibile ai richiami della giustizia sociale. Ossessionato dal miraggio d'una languida e lussuosa bellezza, egli lasciava sbadatamente cadere il proprio [redacted] sulla borghesia vittoriana, sui [redacted] inflessibili principi. Nessun durevole legame, nessuna occupazione pratica, nulla di semplice [redacted] [redacted] quotidiano sembrava degno di attenzione a questo scontroso ribelle.

Con un onesto amore per il discorso chiaro [redacted] sobrio, in un recente saggio, una giovane studiosa di letteratura inglese, Carla Marengo Vaglio, [redacted] voluto illustrare ogni [redacted] esplorato angolo del mondo di Rolfe, del [redacted] ingegno e della sua opera. Non senza merito, dove era possibile, l'autrice ha preferito sfoltire [redacted] fitta vegetazione di pettegolezzi [redacted] di intricate leggende, che avvolgono una vicenda umana anche troppo sensazionale e pittoresca. [redacted] pochi anni più giovane del Wilde, Rolfe ebbe una vita disgraziata [redacted] avventurosa. Intrapresi gli studi di teologia [redacted] Oscott, dopo nove mesi fu espulso dal seminario. Più tardi, rivelando suo malgrado inclinazioni e inquietudini incompatibili con la vocazione ecclesiastica, allontanato anche dal collegio [redacted] di Roma, Rolfe si adattò [redacted] ogni specie [redacted] espedienti, intrighi, furfanterie. S'improvvisò fotografo, assecondato [redacted] una straordinaria vitalità [redacted] si dedicò alla pittura [redacted] fece del giornalismo una professione senza scrupoli, finendo i suoi giorni [redacted] Venezia tra [redacted] dilagare di scandali.

Il prezzo pagato dal Baron Corvo per [redacted] simile [redacted]dotta, [redacted] nota giustamente la Vaglio, [redacted] altissimo: rifiutando il [redacted] personaggio, i contemporanei « *gli negarono* [redacted] *diritto* [redacted] *appartenenza al loro mondo* ». In seguito, abbagliata [redacted] lugubre spettacolo di [redacted] folle [redacted] rovinosa esistenza, una parte della critica volle esiliare Rolfe « *nel limbo degli eccentrici* », facendo di lui « *un isolato* [redacted] *un paranoico* ». Decisamente contraria [redacted] tale indirizzo, la paziente autrice di questa monografia raccoglie [redacted] ordina sotto i nostri occhi un vastissimo materiale, ricavato dalle più varie e approfondite letture. Analizzando meticolosamente i rapporti tra l'opera di Rolfe e la cultura *fin de siècle*, ella disegna [redacted] tappe della grande avventura intellettuale di questo autore, [redacted] sue vane [redacted] incongruenti [redacted]zioni a un decadentismo putrefatto.

Antonio Debenedetti

CARLA MARENGO VAGLIO: *Frederick Rolfe, " Baron Corvo "* - Ed. Mursia - pagine 210, lire 3200.

DE LIBERO PROSATORE

Il surreale dalla finestra

Di Libero [redacted] Libero è nota l'attività poetica, che fa di lui [redacted] degli esponenti più ragguardevoli dell'ermetismo (inteso nella [redacted] accezione storicamente positiva). Ma non altrettanto nota è la sua opera di narratore, che pur comprende alcune raccolte [redacted] racconti [redacted] un paio di romanzi. E' un po' il [redacted] — con le dovute proporzioni — di un Saba e di [redacted] Montale, le cui « prose » non costituiscono, come parecchi seguitano [redacted] credere, [redacted] capitolo [redacted] sé, ma sono parte integrante della lo[redacted] storia [redacted] scrittori.

Ora De Libero ha riunito in volume una trentina di brevi composizioni in prosa, intitolandole *Racconti alla finestra*: un titolo che è, piuttosto, la definizione di un « genere », di un modo tutto suo [redacted] narrare, a rapidi tocchi, [redacted] illuminazioni scattanti, conciso, essenziale sebbene pieno di fatti, di cose, di personaggi o meglio di tipi colti nelle circostanze più diverse dell'esistenza quotidiana, [redacted] nel corso [redacted] particolari vicende o [redacted]rienze, [redacted] però con un che di improvviso, di fortuito, di enigmatico. [redacted], appunto, come da una finestra affacciata [redacted] una strada di città brulicante di sconosciuti: [redacted] [redacted] con distacco, sì con l'ansia — anche se schermata [redacted] *humour* — di penetrare nel segreto [redacted] ciascuno di essi.

Un genere [redacted] racconto [redacted] suggerito a De Libero [redacted] conformismi [redacted] mode letterarie, ma ispirato da quella visione che egli ha della vita, [redacted] [redacted] [redacted] tutto sospeso fra realtà e mistero, fra parvente ed occulto; [redacted] dalla conseguente necessità [redacted] renderla, di significarla con mezzi sempre più aderenti sia alla [redacted] componente [redacted]zionale [redacted] [redacted] quella surreale, fantastica o favolosa.

Che è poi [redacted] problema espressivo della sua poesia, intorno al quale egli si è a lungo travagliato, in quanto una di queste componenti — propriamente, attesa la sua ascendenza ermetica, quella allusiva, emblematica, [redacted]nista — tende [redacted] sopraffare la realistico-popolare, la più vicina, d'altronde, al suo fondo autobiografico, e alla memoria della [redacted] terra ciociara.

In questi *Racconti alla finestra* le due componenti [redacted] equilibrano spesso: e gli spunti, [redacted] realistici, legati come sono alla cronaca spicciola, di gente qualunque, piccolo borghese o, per lo più, popolana (frequentatori [redacted] caffeucci [redacted] giardinetti, donnette e dame decadute, pensionati, studenti, venditori ambulanti...), [redacted] [redacted] luogo [redacted] [redacted] serie di situazioni che un'alacre immaginazione, una ricchezza d'estro non frequente nel poeta, sviluppa [redacted] piuttosto avviluppa [redacted] spire [redacted] più serrate, le quali finiscono [redacted] [redacted] [redacted] rarefare quel realismo in una sorta di allucinata sospensione.

Ma la scrittura [redacted] [redacted] limpida, trasparente pur nella varietà dell'impasto, che [redacted] modi corsivi, parlati, alterna [redacted] mescola quelli squisitamente letterari; e a toni seri o, a volte, drammatici, toni paradossali [redacted] grotteschi. Una scrittura che, pur essendo, nella sua [redacted]senza, lirica, si mantiene lontana dal lirismo autobiografico, toccando però note delicatamente elegiache là dove quel *humour* — ancor [redacted] insolito, [redacted] tale misura, nel poeta — scopre il volto della pietà.

Arnaldo Bocelli

[redacted] [redacted] LIBERO: *Racconti alla finestra*, con prefazione [redacted] Giorgio Vigolo - Ed. [redacted]etti - pagine 348, lire 1900.

UNA "GUIDA ALLA LETTURA" [redacted] EINAUDI

Come fare [redacted] biblioteca

Esiste [redacted] possibilità di stimolare in concreto la diffusione periferica della cultura

L'editore Einaudi ha presentato come pezzo raro della sua produzione a Francoforte, e [redacted] [redacted] questi giorni in Italia, un'ampia *Guida alla formazione* [redacted] [redacted] *biblioteca pubblica e privata*: [redacted] catalogo ragionato di libri di ogni ramo del sapere, che dovrebbe costituire uno schema-base per posti di lettura di piccoli centri comunali.

E' una proposta [redacted] [redacted] [redacted] il suo fondamento nella esperienza concreta della [redacted]blioteca di Dogliani, fondata [redacted] animata dallo stesso editore. Un'esperienza che, [redacted] là dal successo incontrato presso il pubblico (1500 lettori su 5000 abitanti, 8000 letture in [redacted] anno), dimostra come esista un grosso spazio periferico da riempire nell'ambito [redacted] una politica globale della cultura; e [redacted] esista, soprattutto, una vivace richiesta di base [redacted] soddisfare agilmente e modernamente.

Delio Cantimori, [redacted] cui [redacted] deve l'idea originale di [redacted]sto schedario-tipo, l'aveva immaginato come una [redacted] [redacted] di giardino bibliografico coltivato con amore [redacted] seconda delle esigenze climatiche e ambientali. Dove, [redacted] canto ai fiori più consueti, ben preservati dalle « erbacce », si accogliesse — come si legge nelle pagine [redacted] chiudono questo volumetto — un angolo di serra in cui « *conservare* [redacted] *far crescere qualche fiore difficile, qualche pianta medicinale, qualche aroma non comune* ». Lo schedario proposto da Einaudi appare invece, per continuare con l'immagine di Cantimori, un grande parco bibliografico: coltivato con [redacted] gusto talvolta decadente, che finisce [redacted] l'allargare troppo l'angolo esotico. E' il [redacted] delle sezioni dedicate alla filosofia, alla psicologia, alla pedagogia, all'antropologia culturale, all'etnologia, e ancora alla critica letteraria, alla filologia, alla linguistica. Dove [redacted] scelte cadono [redacted] [redacted] particolaristici (per argomento [redacted] [redacted] metodologia) ed escludono invece [redacted] testi che, pur d'alto livello culturale, hanno carattere più largamente informativo.

Il libro [redacted] va discusso comunque sul piano delle singole esclusioni [redacted] inclusioni, [redacted] essenzialmente sulla sua impostazione, che bada a dare [redacted] scelta fortemente ideologizzata più che una scelta panoramica. Capita così che nella sezione [redacted] dedicata a « Fascismo [redacted] dopoguerra » — [redacted] [redacted]plo — compaiano i nomi di Quazza, [redacted] Antonicelli e [redacted] figuri la memorialistica degli uomini del regime. Oppure che nella parte dedicata ai periodici [redacted] selezionino esclusivamente quelli che spingono ad una determinata interpretazione della realtà, di derivazione marxista.

Ad Einaudi, d'altra parte, interessa alla fin dei conti « agitare il problema » della diffusione culturale periferica, di fornire, sia pure in maniera provocatoria, i « dati per un'ulteriore elaborazione ». E in effetti la condizione perché il libro valga è proprio ch'esso [redacted] rimanga iniziativa isolata: che diventi spunto di lavoro allargato alla collaborazione di altri editori e di altri uomini di cultura.

Giorgio De Rienzo

Guida [redacted] *formazione* [redacted] *una* [redacted] *blioteca pubblica e privata* - Ed. Einaudi - [redacted] 684, lire 1800.

Sociologia per tutti

La dinamica dei consumi

La sociologia dei consumi di Giorgio Pettoni (Franco Angeli, L. 1500) è [redacted] svelto manuale teorico-pratico sui metodi di analisi [redacted] [redacted] portamento [redacted] consumatori nelle società industrialmente avanzate. Oltre che sull'indagine conoscitiva, l'accento è posto sugli strumenti concreti di persuasione e di suggestione e sui delicati meccanismi psicologici e sociologici che [redacted] sistema produttivo e distributivo collauda, sollecita e cerca di indirizzare.

La LAMET S.p.A.

ricerca

interprete traduttore
(maschile)

[redacted] Tedesco e Inglese

Aggiustatori, Fresatori, [redacted]

veramente specializzati o qualificati.

Presentarsi [redacted] scrivere solo [redacted] veramente capaci [redacted] LAMET S.p.A. - Strada del Portone, 18 - 10137 T[redacted]

INDUSTRIA METALMECCANICA
inserita in un Gruppo Internazionale

ricerca

INGEGNERI

anche senza esperienza, a cui affidare, dopo un periodo di addestramento, mansioni nel [redacted] della produzione.

[redacted] offre un'ottima retribuzione e notevoli possibilità di carriere.

Inviare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità 298 — 10100 Torino.

---

meccanodora
BOSCONERO (Torino)

per la costruzione di attrezzature e macchine assume operai I e II categoria:

alesuaristi - fresatori

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE
ricerca per potenziamento Centro Elettronico:

A) ANALISTI DI PROCEDURE
B) PROGRAMMATORI IBM - GE
C) OPERATORI IBM - GE
D) PERFORATRICI/ VERIFICATRICI [redacted] - MDS

L'Azienda richiede personale [redacted]
[redacted] l'inserimento in dinamici gruppi [redacted] lavoro; [redacted] sviluppo delle conoscenze professionali; possibilità di carriera e interessanti condizioni economiche.
Scrivere dettagliando esperienze [redacted] a: Etas-Kompass Pubblicità 5070 — 10100 Torino.

[redacted] produttrice apparecchiature pneumatiche cerca
TECNICO COMMERCIALE
introdotto industrie Piemonte. Retribuzione adeguata.
Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 2292 — 10100 TORINO

ITALO-AMERICAN PETROCHEMICAL [redacted] SEEKS

[redacted] PLANNING AND BUDGETING CONTROL SYSTEMS

Applicant must [redacted] fluent in english, College graduate and approximately 30/35 [redacted] of age, job location Naples.

[redacted] travel [redacted] USA may be required: salary [redacted] to actual experience; classification [redacted] category.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 316 — 10100 Torino.

LA S.p.A. MICHELIN ITALIANA

RICERCA per [redacted] proprio Stabilimento di CUNEO

INFERMIERE PROFESSIONALI

di età compresa fra i 23 ed i 30 anni, per inserirle nei servizi sanitari di fabbrica.

Le interessate possono presentare domanda, precisando titoli di studio e professionali posseduti, esperienze ed aspirazioni, indirizzando a: Michelin Italiana S.p.A. - Servizio [redacted] personale - [redacted] Cuneo - Ronchi.

MANIFATTURA AMBROSIANA CALZE S.p.A.
55045 PIETRASANTA (LU)

ricerca per TORINO e provincia:

1 **ISPETTORE** capo area
1 **AGENTE** veramente introdotto

Inviare dettagliato curriculum vitae.

LA FORD ITALIANA S.p.A.
cerca per il proprio
CENTRO DI PROGETTAZIONE DI TORINO
il seguente personale specializzato:

Progettista [redacted] Progettista Capo

I candidati dovranno possedere un'adeguata esperienza nel campo [redacted] stilistica automobilistica, essere persone ambiziose con capacità creative originali ed [redacted] conoscenza delle tendenze stilistiche mondiali.
Ha capitale importanza la capacità di trasmettere ad altri le proprie idee in maniera efficace.

Package Engineer

La persona che avrà il compito di sviluppare i requisiti dimensionali e di abitabilità dei progetti dello studio, dovrà possedere un'esperienza approfondita in tale campo nonché la preparazione [redacted] necessaria.

[redacted] in [redacted] Capo

I candidati dovranno [redacted] in grado di trasformare i [redacted]segni originali dei prog[redacted]tisti in modelli tridimensionali.
Per i modellatori è richiesta un'esperienza specifica di almeno [redacted] anni sia nella lavorazione del « clay » che della fibra [redacted] vetro, [redacted] per [redacted] capo è preferibile un'esperienza di sei anni.

Per persone capaci e sicure si tratta di una [redacted] particolare per intraprendere [redacted] brillante carriera presso [redacted] Società che offre reali prospettive [redacted] promozione.
[redacted] retribuzione, anche iniziale sarà buona e senza dubbio concorrenziale.
I candidati in [redacted] requisiti richiesti, desiderosi di esprimere la loro capacità ed intenzionati ad entrare in un grande complesso mondiale sono invitati ad inviare il loro « curriculum vitae » a:
FORD [redacted]A S.p.A. - Direzione [redacted] Personale (Torino) - V.le Dell'Arte, 68 - [redacted] ROMA

MARINI

INDUSTRIA ITALIANA CONFEZIONI PRALAFERA

Per il potenziamento [redacted] sua Organizzazione di vendita ricerca

[redacted] / [redacted]

da destinare alle seguenti zone:
PIEMONTE
LIGURIA E SARDEGNA
TOSCANA - MARCHE - UMBRIA
LAZIO

Si richiede: ottima presenza, buona esperienza di vendita anche non nel settore specifico, età fra i 25 e i 35 anni. Patente auto.

Si offre: retribuzione minima garantita molto interessante, con notevoli possibilità di miglio-[redacted]

Gli interessati devono scrivere inviando [redacted] loro dettagliato curriculum a:
sitcap - Agenzia Pubblicità e Marketing - Via Giolitti, [redacted] - [redacted]

PRIMARIA [redacted] DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
[redacted] Sede [redacted] Torino

A) [redacted] con 1-2 anni [redacted] esperienza o neo-laureato da inserire nei servizi di produzione.
B) MECCANICI MANUTENTORI SPECIALIZZATI macchine utensili (1° e 2° turno)
C) ELETTRICISTI MANUTENTORI [redacted] macchine utensili (1° [redacted] 2° turno)
D) ELETTRICISTA QUALIFICATO per cabina trasformatori (1°, 2° [redacted] 3° turno)
E) FUOCHISTA patentato 2° generale, esperto impianti termici
F) TUBISTI E CARPENTIERI pratici lavori impianti

Si [redacted] di rispondere citando riferimento e indirizzando a: Etas-Kompass [redacted] 2309 — 10100 Torino

---

LA AVON COSMETICS S.p.A.
sussidiaria del grande complesso mondiale della AVON PRODUCTS AMERICANA cerca

direttrici [redacted]

residenti o disposte a trasferirsi permanentemente a, o nelle immediate vicinanze di AOSTA e IVREA.

Si richiede:
— età compresa tra i 25 e i [redacted] anni;
— personalità dina[redacted] [redacted] entusiastica;
— profondo spirito [redacted] collaborazione;
— attitudine a trattare con persone a vari livelli;
— possesso della [redacted] di guida categoria B.

Si offre:
— una retribuzione particolarmente interessante;
— un inquadramento di 1ª categoria Industria Chimica;
— fondo pensione, cassa malattia e tutti i benefici di legge;
— una carriera « aperta » in una Società dinamica e moderna.

Si prega di voler inviare urgentemente un breve curriculum vitae, possibilmente con foto, a: Dott. C. SACCHI - AVON COSMETICS S.p.A. - Via XXV Aprile - OLGIATE COMASCO (Como).

Importante Impresa Tedesca

è interessata a:
Collaborazione Tecnica, [redacted] Know-how, e Gamma [redacted] Prodotti con importante

Produttore Italiano di mole abrasive

La collaboraz[redacted] può iniziare subito con la consegna [redacted] ca. 180-200 tonnellate annue di mole da produzione di precisione per affilatura utensili.

[redacted] prega [redacted] le offerte [redacted]
Etas-Kompass Pubblicità 232 — 20100 Milano

[redacted] DI NICHELINO
Provincia di Torino

Concorso [redacted] titoli ed esami [redacted] sette posti di allievo vigile

Scadenza: [redacted] 18 del 19 dicembre 1969.

Stipendio: annuo lordo iniziale di L. 980.000; aumenti biennali del 2,50 %; tredicesima mensilità; indennità integrativa speciale a sensi di legge; [redacted] integrativo mensile [redacted] sensi di legge.

Ritenute: [redacted] legge.

Età: minima anni 21, massima anni [redacted] salvo eccezioni di legge.

Titolo di studio: licenza scuola media inferiore o titolo equipollente.

Eventuali chiarimenti presso la Segreteria comunale.

Il [redacted]

[redacted] (Torino)

Fino alle [redacted] 12 del 27-11-[redacted] è aperto il concorso [redacted] posto di

CAPO [redacted] AMMINISTRATIVO

con stipendio [redacted] di Lire 1.570.000.

Titolo di studio minimo: diploma ragioniere od equipollente.

A richiesta si spedisce bando di concorso.

Il [redacted]
G. BERTOLI

SECRETARY - RECEPTIONIST

Required by Professional Firm for their newly opened Turin office. Consideration will only [redacted] given [redacted] candidates with excellent [redacted]nglish and Italian capability and who are very proficient [redacted] typing.

Full curriculum to: Etas-Kompass Pubblicità 207 — [redacted] Milano

---

INGEGNERE MECCANICO

con vastissima esperienza [redacted] direzione aziendale, esamina qualsiasi seria e concreta proposta [redacted] collaborazione con apporto di attività ed eventuali capitali.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2237 — 10100 Torino.

[redacted]

Ultradecennale esperienza beni strumentali [redacted] vendita [redacted] proposte con mansioni di responsabilità
TECNICO COMMERCIALE MARKETING
disposto frequenti viaggi Italia - Estero.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 6034 — [redacted] Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI
RICERCA

CAPO CONTROLLO QUALITÀ

[redacted] quale affidare la responsabilità dell'intero sistema [redacted] collaudo [redacted] controllo del prodotto.
Si richiede una buona preparazione tecnica di base e una esperienza specifica maturata in importanti aziende del settore.
[redacted] offre l'inquadramento impiegatizio di 1ª categoria e una retribuzione interessante, e comunque commisurate [redacted] effettive capacità.
Manoscrivere le risposte a: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino.
Il personale dell'azienda è [redacted] informato del presente [redacted]nuncio.

Ricerca piazzisti per [redacted] città di Torino
[redacted] DI IMPORTANZA NAZIONALE [redacted]

VENDITORI

[redacted] LA CITTA' DI TORINO.

Si richiede: età non superiore ai 25 anni
attitudine alla vendita al dettaglio
disponibile subito
residenza in Torino.

Si offre: inquadramento nella qualifica impiegatizia dell'industria con stipendio mensile e premi di produzione
possibilità di carriera.

Rispondere inviando fotografia, precisando età, recapito, numero telefonico, titolo di studio, referenze e precedenti occupazioni: Casella 163 F Publied - 50100 Firenze.

Industria dintorni Torino produttrice particolari in plastica cerca

DUE CAPI REPARTO

cui affidare l'incarico di seguire le operazioni produttive e l'attività di 400 dipendenti alternandosi nel controllo della produzione su 2 turni.
Si prevede l'inquadramento [redacted] impiegati con remunerazione corrispondente alla effettiva capacità [redacted] esperienza.

Scrivere [redacted] « Etas-Kompass Pubblicità 6031 — 10100 Torino »

La HELCA S.p.A.
Industria dolciaria
[redacted] Sede in Luserna San Giovanni (Torino)

ricerca

giovane militesente 25-30enne,

provata esperienza, pratica [redacted] industria analoga [redacted] tempi e metodi, per organizzazione e programmazione reparto confezionamento scatole.

Manoscrivere alla [redacted] allegando dettagliato curriculum.

Importante Industria produttrice articoli largo consumo attinenti l'imballaggio [redacted] necessita

capo servizio vendite

cui affidare nell'immediato futuro l'intera responsabilità gestionale della sezione produttiva.

Pregasi scrivere dettagliando posti occupati, risultati precedentemente ottenuti e richieste retributive [redacted] Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino.

[redacted]NTE CASA FORNITRICE
ELETTROPOMPE [redacted]
per pozzi, cantieri e fognature cerca AGENTE REGIONALE
Scrivere a:, Etas-Kompass Pubblicità 315 — 10100 Torino

[redacted]

giovane, ottimi requisiti personali e scolastici, presenza, [redacted]nalità rapporti esterni

cerca

IMPORTANTE AZIENDA

per lavoro dinamico ed interessante nel proprio settore commerciale. Offresi buono stipendio iniziale, possibilità di carriera. Inviare offerta corredata curriculum, fotografia [redacted] restituibile e caratteristiche personali a:
Etas-Kompass Pubblicità 188 — 10100 Torino.

La FERGAT s.p.a.
Via Millio [redacted] - TORINO

CERCA:

— elettricisti con buone conoscenze puntatrici a resistenza
— operai per manutenzione meccanica e idraulica
— verniciatori a spruzzo produzione in serie - 1ª e 2ª categoria
— tornitori [redacted] torni paralleli 1ª categoria.

Età minima [redacted] anni.
Presentarsi direttamente all'indirizzo indicato.

La [redacted] S.p.A. - Torino
ricerca un

CAPO UFFICIO TRASPORTI

in grado di assumere la responsabilità di definire e di attuare la politica di distribuzione dei propri prodotti.
Inquadramento [redacted] retribuzione adeguati alla capacità ed esperienza acquisite in funzioni analoghe.
Possibilità di carriera in un'azienda in rapida espansione.
Inviare curriculum, referenze e pretese a: Etas-Kompass Pubblicità 6066 — 10100 Torino.

LAVORAZIONE [redacted]

Importante industria confezioni maschili affiderebbe a faconisti referenziati. [redacted] assicura massima riservatezza e contatto diretto senza intermediari.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 2253 — 10100 Torino.

OCIT s.r.l.
INGRANAGGI

via Castagnevizza 16
Reg. Margherita
Grugliasco
tel. 793.865 - 727.492

cerca ALESUARISTI - FRESATORI
AGGIUSTATORI - TORNITORI - COLLAUDATORI

PERSONNEL ORGANIZATION

Siamo [redacted] incaricati [redacted] un'industria farmaceutica [redacted] in Milano, che [redacted] ulteriormente rafforzare [redacted] propria [redacted] di distribuzione, di ricercare e selezionare un

ispettore propaganda [redacted] vendita farmaceutici

che dovrà essere domiciliato in Torino. La persona prescelta curerà personalmente i contatti con una parte altamente qualificata della classe medica e con le più importanti farmacie ed avrà la supervisione di un gruppo di propagandisti-venditori, che agiranno in Piemonte e in Liguria.
Si prevede il seguente trattamento economico: 1ª categoria impiegati; stipendio 3[redacted].000 mensili; premi al raggiungimento di determinati obiettivi [redacted] fatturato; rimborso spese viaggio a piè di lista.
Si prega inviare curriculum, citando il riferimento n. [redacted] precisando età, istruzione, esperienza, posti occupati, a:

PERSONNEL ORGANIZATION - 20123 MILANO PIAZZA [redacted]

Saranno segnalati all'Azienda nostra cliente soltanto coloro che, dopo un colloquio riservato, ci daranno la loro auto-[redacted]

LA COMPAGNIA ITALIANA WESTINGHOUSE
per il potenziamento dei servizi amministrativi

assume

DIPLOMATI IN [redacted]

con esperienza di contabilità industriale c/o generale, conoscenza lingua inglese, militesenti massimo trentenni.
Si prospettano possibilità di carriera e inserimento adeguato alla mansione.

Manoscrivere a:
C. I. Westinghouse - Via [redacted] — 10136 Torino

PER ZONA PIEMONTE CERCHIAMO

ABILE VENDITORE

materiali fotosensibili Arti Grafiche Ilford, prodotti Chemco, Sviluppatrici LogEtronics, apparecchiature per fotoriproduzione.

SI OFFRE:
stipendio [redacted] provvigioni
possibilità di carriera.

SI RICHIEDE:
senso di responsabilità
esperienza specifica nel settore
conoscenza Clientela del Piemonte
residenza [redacted]no
età massima 35 anni.

Inviare curriculum a: BAGLINI & C. S.p.A. - Divisione Fotomec-[redacted] - Milano - Via Borgogna 3 - tel. 701[redacted] - 706.403.

L'Industria Napoletana Costruzione Autoveicoli

Alfa Romeo ALFASUD

ricerca: PROGETTISTI TRASMISSIONI Rif. B 1
Con pluriennale esperienza quale disegnatore particolarista organi della trasmissione.

METODISTA MECCANICO Rif. B 2
Specializzato nelle lavorazioni meccaniche di grande serie.

METODISTA ABBIGLIAMENTO Rif. [redacted]
Con specifica esperienza nel campo automobilistico o similare.

offre: Qualifica e retribuzione commisurate alle effettive capacità ed esperienza.

Inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e precisando [redacted] livello raggiunto a:

ALFA [redacted] - [redacted] SUD Direzione [redacted] personale - Viale Teodorico, 25 - [redacted]

SWEDA

PANDORY VEDE TUTTO MILANO

Registratori di Cassa Svedesi S.p.A.
Division of Litton Industries

AMPLIA I PROPRI QUADRI TECNICI:

A - Per Assistenza Tecnica alla Clientela
B - Per Sviluppo Produzione Macchine per Biglietti

ASSUME

A - **MECCANICI**
Esperti Registratori [redacted] Cassa e/o Macchine Calcolatrici
- **APPRENDISTI**
Volonterosi Rapida Carriera

B - **ATTREZZISTI**
Esperti Attrezzeria et Torni Automatici
- **AGGIUSTATORI**
Montatori - Retribuzione adeguata alla capacità.

SCRIVERE: SWEDA RCS S.p.A.
Casella Postale [redacted] - MILANO

CERCA ALTRESI'
FUNZIONARI [redacted] VENDITA esperti diplomati
GIOVANI VENDITORI licenza media.

Per l'ampliamento della rete di vendita in tutte [redacted] provincie italiane [redacted] famosi prodotti:

Lines Lines Lady STILLA

la S.p.A. Farmaceutici Aterni



cerca venditori

Requisiti:
età compresa tra i 23 e i 32 anni, obblighi militari assolti, possesso di un diploma di scuola media e di autogezzo proprio. Non necessaria una precedente esperienza di vendita. Si offre un monte provvigionale mensile oscillante fra le 250 e le 350mila lire. Inviare lettera dettagliata scritta a mano a: Farmaceutici Aterni Via Italica 101 Pescara.

ANALISI

Il pc francese fa marcia indietro

(Dopo [redacted] condanna- [redacted] l'invasione cecoslovacca, ora si ricrede)

Parigi, 1 novembre.
La settimana prossima, Alain Savary, che è succeduto [redacted] Guy Mollet a capo del partito socialista, incontrerà i dirigenti del partito comunista per discutere [redacted] le condizioni di un'azione politica concordata, [redacted] è un incontro che [redacted] due parti affrontano con molto scetticismo: [redacted] crede, infatti, alla possibilità [redacted] si ripeta quell'accordo [redacted] le sinistre che aveva messo in ballottaggio il generale De Gaulle nelle elezioni presidenziali del 1965.

Sono gli avvenimenti di Cecoslovacchia a rendere difficile l'intesa? Diciamo, piuttosto, che le difficoltà derivano dall'atteggiamento del pcf dopo quegli avvenimenti. Il 21 agosto 1968, anche i dirigenti del comunismo francese, come gli italiani, avevano condannato l'invasione, manifestando il loro disaccordo con Mosca, ma a poco a poco si sono poi ricreduti, fino ad approvare i più recenti sviluppi [redacted] situazione cecoslovacca, ritornando così ad allinearsi completamente sulle posizioni sovietiche: *«L'affare ceco* — ha dichiarato [redacted] Georges Marchais al comitato centrale del partito — *non può rimettere in causa* [redacted] *nostra alleanza con l'Urss»*.

Forse, l'involuzione conformista del pcf dipende proprio dal predominio che Marchais ha conquistato nel partito in seguito alla malattia di Waldeck-Rochet. Con Waldeck-Rochet sembrava [redacted] il comunismo francese si avviasse, sull'esempio di quello italiano [redacted] ad [redacted] certa apertura verso «la via nazionale al socialismo», ma, colpito da una [redacted] malattia renale da più di un anno ed operato l'estate [redacted] a Mosca, il segretario non è più in grado di controllare il partito.

Il potere reale è passato a Georges Marchais, un organizzatore sindacale dei [redacted]tallurgici che, a 49 anni, dopo avere occupato il po[redacted] chiave di segretario del comitato centrale all'organizzazione, maneggia come vuole l'apparato. Appartiene alla vecchia guardia, irriducibilmente stalinista, che non ammette sfumature all'affermazione che l'Urss [redacted] «la patria del socialismo».

La condanna che il [redacted]mitato centrale ha pronunciato la settimana scor[redacted] contro il professore di filosofia Roger Garaudy, membro dell'ufficio politico e direttore del Centro [redacted] studi e di ricerche marxiste, è la prova che il partito [redacted] ormai ritornato sulla [redacted] vecchia linea stalinista. La colpa di Garaudy [redacted] di avere affermato che *«gli avvenimenti* [redacted] *Cecoslovacchia dovrebbero portare i comunisti francesi a interrogarsi più di quanto lo hanno fatto finora sulla natura delle loro relazioni con l'U*[redacted] *Sovietica»*, però il comitato centrale non ha osato discutere il caso [redacted] Louis Aragon, che, pure, aveva usato [redacted] linguaggio [redacted] più duro a proposito della situazione cecoslovacca, denunciando, nel suo settimanale *Les Lettres Françaises, «l'instaurazione, in un Paese socialista, della delazione sistematica come un dovere nazionale»*.

Il pcf [redacted] può perdere Aragon. Alla Liberazione, molti fra i più illustri nomi francesi avevano aderi[redacted] [redacted] partito, da Joliot-Curie a Picasso, da Eluard a Léger: a poco a poco c'è rimasto soltan[redacted] Aragon, perché anche Picasso si è tirato in [redacted]parte da anni e [redacted] vento di fronda agita i militanti intellettuali più giovani.

E' però poco probabile che, sotto la dittatura di Georges Marchais, le idee dei giovani possano farsi strada al [redacted] Congresso che [redacted] aprirà l'8 febbraio. Il pcf sembra destinato a rimanere nel ghetto in cui tiene congelato il 22 per cento dei voti dei francesi, sottraendoli allo sviluppo democratico del [redacted]

Sandro Volta



Sydney. Armstrong, Aldrin e Collins, gli astronauti dell'Apollo 11, accolti in Australia con una trionfale parata (A. P.)

Minacciosi concentramenti di truppe siriane al confine libanese

[redacted] guerriglieri [redacted] Il capo di "Al Fatah„ in [redacted]

I «feddayin» hanno subito dure perdite - Arafat pare disposto ad [redacted] «onorevole compromesso»

Beirut, 1 novembre.
Questa [redacted] reparti armati hanno compiuto un attacco contro il posto di confine libanese di Masnaa, alla frontiera con la Siria, sulla strada internazionale Beirut-Damasco, a 55 chilometri ad est di Beirut. L'esercito libanese ha risposto al fuoco. Il combattimento è continuato per alcune ore.

Sempre all'alba [redacted] oggi, guerriglieri armati hanno attaccato — secondo quanto riferiscono fonti informate — un posto di polizia a Tripoli, la seconda città del Libano, uccidendo [redacted] poliziotto e ferendone gravemente un [redacted] condo.

Un comunicato [redacted] Radio Beirut informa che, ieri sera, una pattuglia delle forze [redacted] sicurezza è caduta in un'imboscata tesa da elementi armati in una via di Saida, a sud di Beirut. Quattro soldati sono rimasti feriti.

Durante tutta la notte, si è continuato a sparare nella città vecchia di Tripoli. I palestinesi continuano a tenere il castello crociato nel centro della città, resistendo agli attacchi.

Rompendo gli ultimi indugi, «fratello» Abou Ammar, *alias* Yassera Arafat, incontrastato *leader* [redacted] [redacted] Fatah e numero uno [redacted] guerriglieri [redacted] arabi, è giunto stasera al Cairo per partecipare ai colloqui in corso da giorni nella capitale egiziana tra la delegazione libanese [redacted] il governo del Cairo.

La presenza di Arafat ai colloqui potrebbe finalmente contribuire a sbloccare l'attuale crisi arabo-libanese ed offrire ai guerriglieri ed al governo di Beirut una soluzione del problema che sia «onorevole ed accettabile» per entrambi.

Il fatto [redacted] Arafat non sia giunto solo ma accompagnato da una nutrita delegazione, di cui fanno parte i maggiori esponenti [redacted] Comitato centrale [redacted] fronte per la liberazione della Palestina, potrebbe essere indizio della buona volontà [redacted] guerriglieri.

Nelle file della loro delegazione serpeggia stasera al Cairo [redacted] certo ottimismo. *«Fratello Abou Ammar* — ha detto un componente la delegazione [redacted] — [redacted] *accanto a me e vi posso dire che sembra ottimista su quello che sarà l'esito dei colloqui»*.

L'incontro che Arafat avrà stasera con il capo [redacted] Maggiore dell'esercito libanese [redacted] generale Bustani, sarà il primo contatto diretto tra i guerriglieri ed il governo di Beirut. Ed è probabile che proprio da questo primo contatto dipenderà l'esito finale delle conversazioni.

Da [redacted] vicina [redacted] governo libanese si è appreso che importanti concentramenti di truppe siriane sono segnalati alla frontiera libano-siriana, nella regione di Masnaa, sulla strada che collega Beirut [redacted] Un gran numero di carri armati e cannoni [redacted] stati osservati [redacted] particolare nella regione [redacted] tra [redacted] leum e [redacted] Jalousee.

Cittadini arabi che hanno potuto oggi attraversare la frontiera hanno dichiarato che ingenti forze siriane sono [redacted] in particolare [redacted] a pochi chilometri dal posto [redacted] frontiera libanese di Masnaa.

L'aggravarsi della situazione alla frontiera libano-siriana è stato confermato dalla decisione della Siria [redacted] chiudere completamente la frontiera con [redacted] Libano. Tale frontiera era [redacted] stata chiusa il 19 ottobre scorso ai cittadini libanesi o di altri paesi mentre i cittadini di Stati arabi (esclusi Libano e Siria) [redacted] autorizzati a transitare.

Un portavoce dell'esercito libanese ha [redacted] le informazioni diffuse ieri secondo cui l'esercito libanese avrebbe accerchiato i campi profughi di Burj Brajne, Shatila e Ali Heluenud. [illegible] ha smentito anche che [illegible] aviazione libanese abbia compiuto un'incursione sul villaggio di Kafarkuk e che vi sia stato uno scontro fra soldati libanesi e *commandos* intorno a questo villaggio, [redacted] aveva dichiarato ieri ad Amman il portavoce dell'organizzazione di liberazione della Palestina.

Si apprende inoltre che, alle due del mattino, le forze di sicurezza si sono scontrate con uomini armati che tentavano [redacted] chiudere la [redacted] verso una stazione balneare e che avevano aperto il fuoco contro un'automobile che passava davanti al campo profughi di Tel El Zataar, alla periferia di Beirut. Gli uomini armati [redacted] sono rifugiati nel campo.

(Ansa - Reuter - A. P.)

Discorso intransigente di re Hussein [redacted] Amman

Amman, 1 novembre.
In un discorso pronunciato all'inizio della sessione [redacted] Parlamento giordano, re Hussein ha dichiarato che il paese non esiterebbe a liberare i territori occupati se fallissero gli sforzi in sede politica intesi a risolvere la crisi nel Medio Oriente. Il sovrano ha osservato che nessun progresso tangibile verso una soluzione politica della crisi è stato conseguito, nonostante i continui sforzi compiuti dalla Giordania e da altri Stati arabi. Dopo avere sostenuto che scopi principali della Giordania sono il recupero dei territori occupati e la liberazione dei suoi cittadini che vi risiedono, la Giordania *«non esiterà a seguire la via della liberazione»*.

Re Hussein ha infine espresso simpatia per i guerriglieri arabi, ma ha fatto presente che nell'ambito della [redacted] armata non dovrebbero figurare elementi sospetti e non dovrebbero essere prese iniziative tali da deformare il carattere [redacted] della lotta stessa.

(Ansa-Reuter)

[redacted]

Missione congiunta del capo militare del Patto di Var[redacted] e del ministro sovietico per il Commercio estero

Mosca, 1 novembre.
La visita di Jakubovskij a Praga, resa nota dall'agenzia *Tass* e dall'organo delle forze armate, *Krasnaja Zvezda*, rientra nelle consultazioni periodiche tra i responsabili per la difesa del Patto di Varsavia. Il fatto che [redacted] riunione si tenga questa volta nella capitale cecoslovacca, notano osservatori di Mosca, corrisponde a una speci[redacted] enfasi sugli aspetti militari della dichiarazione sovieto-cecoslovacca firmata al Cremlino la scorsa settimana dalla [redacted] *Troika* sovietica e da quella composta da Husak, Svoboda e Cernik.

In quella dichiarazione si affermò fra l'altro che la frontiera occidentale della Cecoslovacchia è frontiera dell'intera *«comunità socialista»* e che il contingente sovietico, che *Krasnaja Zvezda* definisce di solito *«Gruppo centrale truppe»*, svolge in Cecoslovacchia una funzione di difesa della *«sovranità di classe»* del paese che lo ospita e degli altri paesi del Patto di Varsavia.

Jakubovskij, che è il comandante in capo del[redacted] forze armate integrate del Patto di Varsavia, è stato ricevuto all'aeroporto di Praga dal ministro della Difesa cecoslovacco, generale Dzur.

L'agenzia *Tass* e *Krasnaja Zvezda* non precisano se, come sembra evidente, gli esponenti dei ministeri della Difesa e gli alti ufficiali [redacted] Patto di Varsavia convenuti a Pra[redacted] terranno riunioni formali.

L'agenzia *Tass* ha annunciato che il ministro del Commercio estero dell'Unione Sovietica, Nikolai Patolicev, [redacted] partito oggi diretto a Praga dove negozierà un protocollo di scambi sovietico-cecoslovacco per [redacted] 1970.

La *Tass* ricorda che *«in virtù di un accordo concluso* [redacted] *precedentemente, l'Unione Sovietica intende in particolare accrescere le sue esportazioni* [redacted] *petrolio,* [redacted] *laminati e* [redacted] *attrezzature industriali verso la Cecoslovacchia»*.

«L'Unione Sovietica — [redacted] aggiunto la *Tass* — *si è dichiarata pronta a fornire alla Cecoslovacchia, l'anno prossimo, contingenti supplementari di beni* [redacted] *equipaggiamento e ad aiutare questo paese ad acquistare su mercati stranieri* [redacted] *merci di cui manca attualmente»*.

(Ansa - Afp)

Concordi i Paesi dell'Est per la «sicurezza europea»

Praga, 1 novembre.
«Abbiamo davanti a noi importanti compiti da assolvere: continuare, cioè, a negoziare individualmente con vari Stati europei e creare, in tal modo, le condizioni necessarie per la convocazione di una conferenza inter-europea e perfino, se sarà necessario, per la convocazione di più conferenze», ha dichiarato oggi all'organo del partito comunista cecoslovacco, *Rude Pravo* il ministro degli Esteri romeno, Corneliu Manescu. Egli lo ha fatto prima di lasciare Praga, dove ha partecipato alla conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi del patto di Varsavia.

Il vice-ministro degli Esteri [redacted] ungherese, Karoly Erdelyi, da parte sua, interrogato sui risultati della riunione di Praga, ha dichiarato: *«La conferenza inter-europea sulla sicurezza rappresenta attualmente* [redacted] *dei più importanti problemi internazionali»*.

(Ansa - AFP)

[redacted]

Neues Deutschland scrive: "E' un cavallo di Troia"

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] novembre.
La prima risposta della Germania comunista alla politica d'«apertura a Est» enunciata da Willy Brandt è stata negativa, e più dura del previsto. Alla [redacted] che Bonn tende verso oriente, e che Mosca e Varsavia accennano ad afferrare, Pankow ha risposto con un «no» [redacted], [redacted] attenuanti. Lo [redacted] rileva da un articolo del *Neues Deutschland*, organo del Comitato centrale del partito comunista della Germania Orientale.

Ignorando del tutto l'annuncio di [redacted] (peraltro assai criticato nella Germania Occidentale) che il nuovo governo di Bonn riconosce *«l'esistenza di due Stati tedeschi in una nazione tedesca»*, il quotidiano del partito di Ulbricht attacca i governanti di Bonn [redacted] nulla fosse successo dopo il cambio di guardia [redacted] la prende in particolare con il capo del gruppo [redacted]re socialdemocratico Herbert Wehner.

A Wehner il quotidiano della Germania Est rimprovera di voler usare i contatti con Pankow come un cavallo [redacted] Troia per far saltare la democrazia nella Germania Orientale. Il parlamentare socialdemocratico, secondo *Neues Deutschland*, avrebbe [redacted] che scopo delle conversazioni tra Bonn e Pankow sarebbe quello di *«infilare un piede nella porta degli altri»*. *«Il signor Wehner* — ammonisce [redacted] giornale — *dovrebbe ricordare che* [redacted] *vive più nell'epoca della guerra fredda»*, e *«non immischiarsi* [redacted] *idee controrivoluzionarie nella politica interna della Repubbli*[redacted] *democratica* [redacted]».

La televisione della Germania Orientale, dal canto suo, [redacted] piuttosto diffidente. Non soltanto nei confronti di Bonn, ma anche dei Paesi del Patto di Varsavia, che prendono sul serio il nuovo [redacted] di Willy Brandt.

A Bonn, dove si ha l'impressione che la Germania comunista sia indispettita per l'«apertura a Est» [redacted] governo di Brandt, le opinioni sono divise: negli ambienti democristiani e conservatori si critica il governo che fa o promette concessioni (firma [redacted] Trattato [redacted] non proliferazione, riconoscimento della linea Oder-Neisse, riconoscimento *de facto* della Germania Orientale) [redacted] chiedere una contropartita (per esempio l'abbattimento del «muro» di Berlino, la libera circolazione tra le due Germanie, l'abbandono della «dottrina Breznev»).

Tito Sansa

Da monaca [redacted] ragazza-copertina

L'avventura d'una bellissima religiosa fuggita dal convento per [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 novembre.
Da monaca a ragazza-copertina. Potrebbe [redacted] il titolo di un romanzo a fumetti per minorenni sentimentali. [redacted] invece l'avventura [redacted] una graziosissima fanciulla fuggita da un convento spagnolo e oggi indossatrice a Parigi. Semplicemente perché un giorno, per caso, incontrò un giovanotto e capì [redacted] non era fatta per la vita monastica.

Anna Maria, nata in Spagna, fu [redacted] bambina dai genitori ad una parente, suora, quando furono costretti ad espatriare per ragioni politiche. Anna Maria decise, a diciott'anni, [redacted] farsi monaca e prese il velo un anno dopo. Essendo vissuta [redacted] [redacted] in quell'ambiente [redacted] concepiva un'altra esistenza.

Alla fine dell'anno scorso venne invitata alla comunione [redacted] un cuginetto. [redacted] quattro anni non era praticamente uscita dal convento e fu stupita dall'allegria della gente. Fra gli invitati [redacted] pranzo della comunione c'erano molti giovani che ridevano e si divertivano. Il [redacted] abito stonava fra loro, ed uno le chiese di fotografarla. [redacted] chiamava Michel Renoma, proprietario a Parigi di un'azienda [redacted] abbigliamento femminile. Anna Maria sentì improvvisamente un sentimento nuovo, arrossì, ma permise al giovane di ritrarla. Il pomeriggio passato [redacted] Renoma [redacted] sembrò brevissimo e quando ritornò [redacted] convento capì che [redacted] innamorata.

Alcune [redacted] dopo, avendo saputo che Michel Renoma stava per ritornare in Francia, fuggì dal convento per andarlo a rivedere con una scusa qualsiasi. Quella scappata le costò poi molti rimproveri della madre superiora. Ma ormai Anna Maria era decisa a diventare una ragazza come quelle che aveva visto alla comunione.

Poche settimane dopo, in occasione della morte di una sia, [redacted] monachella fu autorizzata ad andare alle esequie. Ne approfittò per fuggire definitivamente. Si rifugiò [redacted] una parente alla quale raccontò tutto, poi chiese [redacted] passaporto ed una mattina [redacted] scorsa primavera scese alla Gare d'Austerlitz, di Parigi, dal treno in provenienza [redacted]lla Spagna. Michel Renoma, col quale aveva scambiato parecchie lettere, l'aspettava, la vestì di nuovo da capo a piedi, e quando Anna Maria si vide in minigonna ebbe l'impressione di non poter [redacted] che camminare. [redacted] camminava benissimo, invece, con eleganza, [redacted] bella, e [redacted] Renoma ebbe [redacted] di presentarla ad alcuni amici fotografi. Nel luglio scorso, quando i sarti parigini presentarono la loro moda d'inverno, Anna Maria debuttò come indossatrice, e [redacted] sue foto comparvero poi su molti settimanali. Oggi è una delle più quotate.

Loris Mannucci

Il vecchio ex re di Libia si stabilisce al Cairo

[redacted] spodestò

Ottantenne, religiosissimo, legato al mondo arabo, il [redacted] ha chiesto a Nasser di poter finire i suoi giorni in Egitto - Ragioni [redacted] lingua, di cultura, [redacted] sentimento l'hanno indotto alla scelta

Il Cairo, 1 novembre.
E' giunto oggi ad Alessan[redacted] d'Egitto [redacted] re Idris [redacted] Libia, spodestato esattamente due mesi fa da un colpo di [redacted] militare. Il sovrano deposto ha deciso, su invito del presidente egiziano Nasser, di stabilire la sua [redacted] in Egitto.

Idris, al momento del colpo di Stato, si trovava in Turchia per un periodo di cure mediche. [redacted] trascorso questi due mesi a Kamena Vurla, una località turistica del Peloponneso.

Ieri Idris ha lasciato [redacted] Grecia e [redacted] imbarcato sulla nave ellenica «Kintia» [redacted] Alessandria. Era accompagnato dalla moglie e dal suo seguito.

Secondo fonti egiziane l'offerta di Nasser all'ottuagenario sovrano sarebbe stata preceduta [redacted] contatti con i capi militari di Tripoli. [redacted] che [redacted] Libia non [redacted] sollevato obiezioni al fatto che l'ex [redacted] si stabilisca in territorio egiziano.

(Ansa-Apf)

L'ex re Idris di Libia ha accettato, dice una fonte ufficiale, l'invito del presidente Nasser e si [redacted] stabilito in Egitto. In realtà le cose non stanno proprio così: a quanto sembra è stato Idris a chiedere a Nasser [redacted] *lasciargli trascorrere in Egitto i giorni dell'esilio, e Nasser (visto che il* [redacted] *gruppo al potere in* [redacted] *non* [redacted] *obiezioni) ha accettato.*

Certo, [redacted] *scelta fatta dal vecchio e malato capo sunnita può meravigliare. Perché proprio in Egitto, visto che è stato nel nome del presidente egiziano Nasser che un gruppo di giovani ufficiali lo ha cacciato dal trono? Perché non è restato in Grecia, dove aveva trascorso, prima nei dintorni di Atene e poi a Kamena Vurla, una località turistica del Peloponneso, i primi due mesi dell'esilio? L'impressione è che la scelta sia avvenuta dietro spinte essenzialmente sentimentali.*

Al Cairo, il vecchio re aveva già trascorso un primo, lungo e oscuro esilio. Fu nel 1923, quando le truppe italiane ebbero definitivamente ragione della guerriglia libica, che era diretta appunto da lui, Idris, figlio di Mohammed el Mahdi e capo della famiglia senussita. La guerriglia, scoppiata dopo che per qualche anno la Cirenaica era vissuta sotto una specie di condominio italo-senussita, era stata largamente sostenuta dagli inglesi. E furono gli inglesi ad accogliere [redacted] *Cairo il capo cirenaico sconfitto.*

Idris, ormai sulla soglia degli ottant'anni, deve aver sentito più di qualsiasi altro sentimento la nostalgia di quegli anni passati al Cairo. Il Cairo cosmopolita, dei pascià e del governatore di [redacted] *maestà britannica, di re Fuad e delle missioni culturali (ma non sempre solo culturali) inviate da Parigi.* [redacted] *egli visse assai modestamente (fu solo allo scoppio della guerra, nel '40, che egli tornò ad avere un ruolo formando un corpo arabo-libico al servizio degli inglesi), ma in modo* [redacted] *molto diverso che a* [redacted] [redacted] *cibo arabo, un clima quasi uguale a quello cirenaico, i dottori di Al Azhar per parlare di religione, le splendide moschee della cittadella per raccogliersi in preghiera.*



L'ex [redacted] Idris, destituito dai militari (Telefoto)

C'era Beirut, è vero, [redacted] *nel clima e per vari altri versi andava bene come il Cairo. Ma Beirut, per un uomo estremamente religioso come l'ex re di Libia, è una città carnevalesca e piena di peccato. A parte il fatto che oggi come oggi non è più la città sicura di qualche anno fa, e anzi è la capitale d'uno Stato che vive una crisi di cui* [redacted] *s'indovinano gli sbocchi.*

Resta da chiedersi perché Nasser abbia accettato di offrire asilo al vecchio re, che la propaganda egiziana aveva dipinto per anni [redacted] *un «*[redacted]*nservatore legato all'imperialismo», feudale nella politica interna e antinasseriano in quella estera. Neppure* [redacted] *questo punto, tuttavia, bisogna troppo meravigliarsi, c'è un precedente famoso, che è quello di Saud dell'Arabia Saudita. E' vero che Nasser ospitò Ibn Saud in odio al fratello Feisal, forse sperando di usarlo in un'eventuale manovra politica. Ma è vero pure che* [redacted] *Cairo ha una vecchia tradizione d'ospitalità, e che Nasser non intende smentirla. Specie se,* [redacted] *abbiamo detto all'inizio, gli ufficiali libici al potere non hanno nulla in contrario.*

Sandro Viola

Le citazioni

«E' veramente curioso: siamo in rapporti abbastanza amichevoli con la Russia, parliamo cautamente di un possibile disgelo [redacted] rapporti con la Cina, ma nel Vietnam siamo ancora coinvolti in [redacted] [redacted] con uno dei più piccoli Stati comunisti del mondo».

Medley Donovan («Life»)

«E' probabile che la cal[redacted] relativa [redacted] ostilità nel Vietnam sia frutto di [redacted] speculazione calcolata di [redacted] noi. Hanoi spera forse di convincere l'America [redacted] ritirare in fretta le sue truppe».

(«Newsweek»)

«Nell'aspra lotta che si svolge oggi nel Libano, da entrambe le parti si combatte — o si crede di combattere — [redacted] sopravvivere. Diffidenza per diffidenza, complotto per complotto. I palestinesi considerano il brusco irrigidimento libanese uno dei risultati di una vasta congiura architettata contro di loro dai paesi arabi "moderati", con l'aiuto occulto di Washington».

Josette Alia («Le Nouvel Observateur»)

«Svalutazione [redacted] franco, rivalutazione del marco: due condizioni [redacted] gli esperti giudicavano indispensabili per la stabilità del sistema monetario internazionale. Londra sembra sulla buona strada per realizzare la terza: il rafforzamento della sterlina. E' possibile che il mondo occidentale stia per entrare in una fase di serenità monetaria?...».

Raymond Aron («Le Figaro»)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere fin d'ora inviati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 184 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 90
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di questo inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

A vero prezzo occasione vendesi macchina semInuova per confezione sacchetti carta ogni misura. Telefonare 721-262.

ACQUISTANSI rettifiche esterni forutura interni Jung levigatrici Micromatic Cantericca trapani Olivetti fresatrici Deckel. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2117 — 10100 Torino ».

NOTA In[redacted] ingranaggi moderno macchinario reparti Maag, Kolb Pfauter, Fellow, Gleason. Dis 400 vendesi complete cedendo rilevante budget ordini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

PROIETTORE di profili vendesi. Telef. 485-242.

VENDO sega a nastro seminuova. Telef. 372-026 (ore pasti).

② Artigianato

CERCASI lavoro taglio lamiera [redacted] gatura fino a 3 mm.

DECORAZIONI perfette camera tinteggiata 12.000 completo tappezzeria [redacted]000. Tel. 787-286, 746-049.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti richiesta 100.000 50.000.000 tasso annuo 8%. Sacchi 58. Telef. 594-760.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO** via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza [redacted]. Tel 54[redacted]

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza FINANZIARIA FID sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefoni 542-834 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Telef. 544-224 via Cernaia 22.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto o alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso [redacted]cardi) Telefoni 542-834 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** tutti anche senza cambiali 100[redacted] 50.000.000 tasso annuo 8% Sacchi 58 Tel 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** tutti anche senza cambiali. Richieste 100.000-50.000.000 tasso 8% annuo Madama Cristina 74 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX** Francia 15 prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci (Piazza Santa Teresa 1 Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati impiegati operai riservatezza. Soldi corso Dante 2 Tel 501-476 501-541.

A.A.A.A.A. **FIDIT** Finanziamento dipendenti. Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza Telefonare 537-945.

A.A. AFIA, Pietro Micca [redacted] telefoni 540-632. Prestiti [redacted] [redacted] finanziamenti autoveicoli quotati case appartamenti.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari [redacted] 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. (Inchiesta?) terra 17. Telefonare 746-616.

A favorevolissime condizioni cediamo causa cessazione attività negozio pettinatrice centralissimo avviatissimo fitto bloccato forte reddito. Telefonare 530-818.

ACQUISTO direttamente bar o latteria torrefazione. Scrivere Pubblimen Casella 10/A, 13100 Vercelli.

AFFARONE, cedo agenzia assicurazioni, retro abitabile, solo 350.000. Telefonare 721-293.

AFFARONE: per ritiro dal commercio cedo panetteria pasticceria angolare ottima posizione. Esclusi intermediari. Telefonare 872-001 ore pasti.

AFFITTASI a referenziato dancing centralissimo Bardonecchia. Telefo[redacted] 98-44.

ALASSIO cediamo avviatissimo albergo 35 camere, garage. Immobiliare Doria 40-512.

AUTORIMESSA 150 auto vendesi contanti. Via [redacted] 54.

BAR analcoolico adatto pizzeria cedesi causa incidente 2.000.000 contanti. Telefonare 850-302.

BAR angolare zona commerciale, incasso 50.000 aumentabili, cedesi. Treglia, corso Regina 168.

BORGHETTO Santospirito cedo bar avviato, biliardo, vicinanza mare. Telefonare 96-083.

CARTOLIBRERIA centrale avviata vicinanze scuole causa salute 2.500.000. Collegno 885-962.

CAUSA malattia cedo negozio lingeria confezioni in genere, uomo donna bambino. Posizione commerciale. Mid prezzo. Telefonare 631-866, ore 14-21.

CAUSA salute [redacted] alimentari. Telefonare [redacted], 297-670.

CAUSA [redacted] cedo negozio abbigliamento uomo. [redacted] Parella. Telefonare 793-252.

CAVALLERA [redacted] 31 Commercianti. Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente

[redacted] azienda [redacted] (chimica) causa ritiro. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] [redacted] — [redacted] Torino ».

CEDESI maglificio artigiano attrezzato, avviato, lavoro assicurato. Telefonare 625-838.

CEDESI o affittasi causa salute laboratorio confezioni. Scrivere: «Etas-K[redacted] Pubblicità 6058 — 10100 Torino ».

CEDESI rivendita pane pasticceria zona Francia per ritiro commercio telefonare 768-931.

CEDO latteria avviatissima zona popolosa ottimo incasso. Tel. 888-965 pomeriggio.

CEDO pastificio oleificio S. Rita causa matrimonio trattabile. Tel. 350-091.

CENTRALISSIME veramente signorile pensione cedesi 5.000.000 resto dilazionato. Tel. 542-229.

COMPRO contanti bollettone superalcoolici. Telefonare 344-748 dalle ore 12 a ore 15.

FARMACIA centralissima cedesi in Genova causa anzianità. Intermediari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 17 — 16121 Genova ».

FLIPPER juke-box piazzati in Torino vendesi. Telef. 681-388.

LA Società Maglierie Polo con sede in Biella per cessazione attività cede propria organizzazione commerciale con vastissima clientela dettagliante tutta Italia e relativi marchi di fabbrica depositati. Scrivere: Casella Postale 169 Biella.

LATTERIA zona popolarissima centralissima vendesi 3.500.000 trattabili. Tel. 555-382.

ITALIA Centrale, zona industriale adiacente importantissima supermstrada costruzione capannoni ogni grandezza, affitto o vendita. Forti agevolazioni tributarie. Telefonare 342-982.

LATTERIE, le migliori, qualunque litraggio. Rivolgetevi Cavallera Saluzzo 21; facilitazioni.

LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta Ingalla fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi, informazioni: N. Saccani, corso Giulio Cesare 210, 10154 Torino. Telefono 266-119.

MACELLERIA bovina, buon [redacted] settimanale, cedesi 4.000.000. Treglia, corso Regina 168.

MERCERIA confezioni tessuti cartoleria unica licenza cedesi convenientemente. Casalegno 885-962.

MUTUI ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex corso Francia 15. Telefono 760-205 779-826.

PANIFICIO 4 ql. Parella, cedesi dilazionando. Treglia, [redacted] Regina 168.

PRESTITI senza cambiali fino a due annualità di stipendio o salario a dipendenti Statali o Parastatali e di grandi aziende. Telefonare 541-815.

PRIVATO vende negozio drogheria con frutta verdura avviatissimo. Telefonare 766-488.

PRIVATO [redacted] caffè bottiglieria superalcoolici, forti utili, alloggio, facilitazioni. Telefonare 486-521.

RAVIOLIFICIO decennale cerca socio veramente capace organizzazione ramo vendite. Scrivere: Casella 198-O Pubbliman 13051 Biella.

[redacted] cedesi attrezzatissimo albergo ristorante bar, tutte licenze, trenta camere, sessantacinque letti. Scrivere: Pubblicità Lessona, 5 C - Savona.

OCCASIONE cedesi moderno negozio calzature, zona San Paolo. Telefonare 339-722.

RIVIERA Ponente cediamo lavanderia forte incasso. Immobiliare Doria, Alassio 40-512.

SOCIETA' cederebbe pacchetto azionario 270 camere recente costruzione valore 400 milioni in più mutuo residuo 658. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 273 — 10100 Torino ».

SOCIO tecnico collaboratore cerca noto industria meccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 306 — 10100 Torino ».

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti alloggio, cascina. Immobiliare Torinese 541-419.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-318.

A. AFFAREI vendo barriera Milano locali attrezzati impianti idrici, riscaldamento, licenza annessi. Volendo esposizione generi vari. Tel. 287-526, 531-302.

A.A. ANTICIPIAMO 50 % valore alloggi, case in vendita. Torinese 541-419.

A.A. ANTICIPI: assumendo incarico vendita vostri immobili. Capello 532-780.

A. ACQUISTO immediatamente contanti alloggetto in Torino. Telefonare 343-113.

A. APPARTAMENTO adattissimo abitazione studio professionista, molti camere, tutti servizi, via Valprato. Facilitazioni. Telefonare 287-526, 531-302.

A. ATTIC-GARRETS centrali adatti studio, abitazione, pied a terre. Via Artisti, stabile signorile. Telefonare 287-526, 531-302.

A. CAMERA, cucina, villeggiatura Cuneese, svendonsi 390.000 complessive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6036 — 10100 Torino ».

A. COMODISSIMA zona Porta Palazzo: appartamento 2 spaziose camere, cucina abitabile, servizi. Massime facilitazioni. Tel. 287-526, 531-302.

A. VIA Aosta 29 bellissimo: ingresso grandioso, 3 camere, servizi 5.000.000 più mutui. Tel. 537-367.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina, termo, bagno, ascensore. Negozi, Garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.

A. ZONA Francia, via Fabrizi comodissimo magazzino multiuso, soltanto 1.400.000. Telefonare 287-526, 531-302.

A Rivoli « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo 5. Paolo minimo, anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

ABBIAMO da vendere [redacted] [redacted]issimi alloggi 3-4 camere servizi abitabili novembre. Mutuo San Paolo più facilitazioni. Visita in cantiere ore 10-12-15-17 giorni feriali via Vigone ang. via Germanasca.

ABITABILE Piladelfia, 2 camere cucina ascensore, posto macchina, 6 milioni 700.000. Sabatelli 581-735.

ABITABILE Parella, sicuro investimento, 2 camere, tipello reddito 7 per cento 7.150.000. Sabatelli 581-735.

ABITABILE subito, signorile, moderno, convenientissimo appartamento. Mirafiori, corso Unione Sovietica 435. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.650.000 mutuo 6.150.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, signorile appartamento, via Domodossola 26 (zona Francia). Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 57-67.

ABITABILI gennaio, 4 grandissime camere riscaldate, via Aquila (Statuto) 4.000.000 più 2.800.000. Capello 532-780.

ABITABILI subito, collinari, nuovi, signorilissimi appartamenti strada Ponte Verde 37/7. Salone, due camere, camera-servizio, cucina biservizi, bingressi, ripostiglio, giardino privato 13.000.000 mutuo 15.000.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.

ABITABILI subito signorili tipello, bicamere, servizi, Piazza Bonghi 4 angolo Cardinal Massaia impresa vende. Mutuo, facilitazioni.

ABITARE piacevolmente appartamenti moderni nuovissimi disposti confortevolmente. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.450.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3 milioni mutuo 7.000.000 via Pio VII 152. Gabetti 57-67.

ACQUISTA appartamento, anche mano, dotato servizi trattando privatamente. Tel. 581-735.

ACQUISTASI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello. 532-780.

AFFARE, [redacted] casa 25 camere, via Cigna, prezzo modico. Telefo[redacted] 522-050.

AFFARI Corso Regina Margherita 209. Appartamenti prezzi modicissimi, spaziosi, bispossi. Tre grandi camere, cucina, servizi 1.900.000 mutuo 4.400.000. Muri negozi, ottimi investimenti. Gabetti 57-67.

AFFARONE Valdellatorre privato vende villa bifamiliare mille mq giardino, garage, cantina. [redacted]re 966-765.

ALASSIO, corso Leonardo da Vinci 82. Appartamenti signorili, tre grandi camere, cucina, bagno, ingresso, giardino privato 3.800.000, mutuo 8.800.000. Gabetti 57-67.

ALESSANDRIA vendesi appartamento esente, centrale sei camere cucina mansarda doppi servizi cantina. Telefonare Torino 521-222.

ALLOGGI centro S. Paolo, 1-2 ca[redacted] termobagno, 3.900.000 5.600.000. facilitando. Torinese. 515-318.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq [redacted] 3 piani tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori via Cesare Pavese 29, telefonare 341-194 773-985.

ALLOGGI signorilissimi, rifiniture moderne vendesi direttamente 85.000 mq vicinanze Fiat Rivalta, cantiere Cerea, strada Statale Piossasco-Bruino. Telefono 616-372.

ALLOGGIO libero. Madonna Campagna: 3 camere, servizi vendesi dilazionando. Treglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO libero mq 280. Crocetta, vendesi 26.000.000. Telefonare 531-005, cav. Conti.

ALLOGGIO libero piazza Rizzi (Lingotto) 2 camere, cucina, servizi; 3.000.000 più 3.250.000 ratealmente. Capello 532-780.

ALLOGGIO via Antonio da Padova 6 camere vendesi. Telef. 542-775.

ANTEY Saint-André, frazione Cavaloo. Appartamenti-[redacted]anze. Monocamere a partire da [redacted]000. Altri tipi maggiori dimensioni. Mutuo 70%. Gabetti 57-67.

AOSTA Pila, vendesi terreno mq 1600, progetto approvato per villa. Casalegno 885-962.

APPARTAMENTI economici, [redacted] Foscolo 13 angolo via Madama Cristina. Monocamera, servizi 700.000 mutuo 1.500.000. Tricamere, servizi 1.300.000 mutuo 2.900.000. Quadricamere, servizi 1.750.000 mutuo 4 milioni 50.000 Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, abitabili dicembre Residenzialissima posizione corso Traiano 82. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7 milioni 850.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, biripostigli, biterrazzi 3.450.000 mutuo 9.900.000. Visite loco. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO biesposto, prezzo modicissimo, v. Caltanissetta 7 (piazza Stampalia). Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 960.000 mutuo 2.240.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI per ogni esigenza, convenientissimi zone comoda tra Piazza Statuto, Piazza Bernini. Via Palmieri 24. Prezzi da acquisto facilitato. Bicamere ingresso, dis[redacted] servizi 1.320.000 mutuo 3.[redacted]. Bicamere, cucina abitabile, ingresso, bagno 2.250.000 mutuo 5.150.000. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.150.000 mutuo 7.250.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili fronte collina, spaziosissimo parco privato « Complesso Residenziale Nuovo Duparc », via Genova 123. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, spogliatoio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Salone, quadricamere, bingressi, biservizi 7.650.000 mutuo 17.750.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.

APPARTAMENTI signorili, nuovissimi in palazzina « Complesso Residenziale La Serra » posizione collinare, strada S. Brigida, raggiungibile da Cavoretto-Moncalieri. Salone, tre grandi camere, ingresso, bagno, ripostiglio, disimpegno, terrazzi. Prezzi a partire da 21.500.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili, nuovi. Prezzi da acquisto immediato, via Vistrorio 76 (corso Vercelli). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.900.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6 milioni 400.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI [redacted] panoramici, ogni confort: piscina, giochi-bimbi, terrazzi condominiali. Corso Roma (piazzale Agip), Rodialo Moncalieri. Mutuo fondiario 75%. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 10.900.000. Quadricamere, ingresso, biservizi, ripostiglio 15.600.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo, via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo venticinquennale a dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Luma telefoni 81-203, 879-264. 51540

APPARTAMENTI signorili, prezzi convenientissimi, zona Francia, corso Trapani 65. Camera, grande cucina, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3.150.000. Spazioso appartamento unico: quadricamere, cucina, biservizi, grande ingresso, ripostigli 3 milioni 650.000 mutuo 8.450.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile, libero subito, prezzo-affare, corso Traiano 28/7. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5.450.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO-affare, subito abitabile, via Avigliana 24 (corso Inghilterra). Quattro camere, cucina, ingresso, bagno 2.350.000 mutuo 5.350.000. Gabetti 57-67.

ATTICO elegantissimo soleggiato collegato mansarda, terrazzo privato vende. Telefono 331-513.

ATTICO, superattico originalissimo, moderno, signorile, via Michele Lessona 71. Salone spazioso, quadricamere, ingresso, biservizi, ripostiglio, terrazzo mq. 160, boxauto 8.800.000 mutuo 19.700.000. Gabetti 57-67.

AUTOSTRADA Fiori Ventimiglia zona svincolo e dogana vendesi immobile commerciale mq. 450 nonché 250 mq. area adiacente 30.000.000. Agenzia Riviera, Ventimiglia.

BARRIERA Milano, via Aosta 15. Appartamento moderno, tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 57-67.

BORGHETTO S. Spirito, [redacted] Varatella, appartamenti signorili, fronte giardini, vicini mare, prezzi interessantissimi. Bicamere, bagno, ingresso 1.170.000 mutuo 2.730.000 Gabetti 57-67.

BORGHETTO S. Spirito vendo attico bellissimo panoramico vista mare. Tel. 643-208.

BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi signorili, 100 metri mare, mutuo e dilazioni. Telefonare: Torino 82-163; Loano, Inedil. [redacted] Roma 32, tel. 668-236.

CASA [redacted] camere 5 autorimesse ottima costruzione 1954 alloggi uno due camere, cucina, cucinine zona Santa Rita vendesi. Telefonare 631-258.

CENTRALISSIMO, nuovo, signorile, splendido appartamento, via Bogino 2. Salone, tricamere, cucina, bingressi, tripli servizi, biripostigli 8 milioni 250.000 mutuo 19.250.000. Gabetti 57-67.

CENTRALISSIMO, signorile appartamento, abitabile ventaio, via Po 24. Salone, [redacted]re, cucina, biservizi, bingressi, ripostiglio 11.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

COLLEGNO v. Colombo 33, impresa [redacted]de alloggio tre camere spaziose, servizi 7.800.[redacted]. Libero subito.

(Continua a [redacted] 18)

Conclusa l'operazione sul [redacted] tedesco

Il futuro delle monete

In sospetto di rivalutazione il franco [redacted] e lo yen giapponese, di una [redacted] svalutazione la sterlina e il franco francese - In posizione delicata lo scellino austriaco, per gli stretti legami con la Germania - Sembrano esclusi mutamenti della parità per lira, franco belga e fiorino

Con [redacted] rivalutazione del marco, avvenuta otto giorni fa, a un tasso lievemente superiore a quello indicato dalle contrattazioni «libere» che l'hanno preceduta, può dirsi che i mercati tedeschi abbiano cessato di costituire un centro [redacted] attrazione, per la liquidità internazionale. E' vero che i fondi affluiti a Francoforte stentano a ritornare ai Paesi [redacted] origine, per [redacted] speranza di qualche [redacted] rivalutazione della moneta tedesca. Comunque consideriamo concluso il periodo di tensione monetaria, causato dalle decisioni di Basilea e Bonn del novembre '68. Quali grandi centri monetari costituiranno, in futuro, punti d'attrazione o repulsione per liquidità e risparmio?

La prima moneta che va citata è il franco svizzero. La Svizzera possiede una superba rete di centri finanziari ed attira capitali da tutta l'Europa. Possiede fra l'altro norme istituzionali e fiscali atte a favorire questo afflusso, che giova, fra l'altro, agli interessi svizzeri, mantenendo relativamente bassi i costi elvetici di [redacted]pitale, [redacted] solo per impieghi a breve, ma a media e lunga scadenza. Nessuna sorpresa pertanto che il franco svizzero sia capolista. Le autorità hanno smentito ogni voce di rivalutazione e probabilmente indotto le banche ad adottare misure per frenare l'afflusso di liquidità. Molti tuttavia dopo la esperienza tedesca dubitano di queste smentite.

Un altro Paese del quale si è parlato, per una possibile rivalutazione della sua moneta dopo la vicenda del marco, è l'Austria, per i fitti legami che ha con [redacted] Germania. Il cancelliere austriaco Josef Klaus ha annunciato, pochi giorni fa, in un'intervista televisiva, poi ampiamente ripetuta dalla stampa, che lo scellino austriaco rimarrà a livello immutato. [redacted] giunge a credergli agevolmente, per le condizioni dell'economia austriaca, [redacted] tali da permetterle di sopportare [redacted] disinvoltura il peso di una rivalutazione monetaria.

Plausibile, per molti aspetti economici, sarebbe la rivalutazione dello yen giapponese, il quale rivaleggia con il marco tedesco nel sottrarre, in parte, al dollaro la supremazia monetaria fruita negli anni scorsi. Anche in questo caso, tuttavia, il governo giapponese ha escluso che siano in vista prospettive di rivalutazione. Il Giappone del [redacted] preferisce impiegare il suo risparmio in patria; comunque sul continente asiatico. Si trova, dunque, in concorrenza con il dollaro, ma in zona monetaria diversa da quella dell'Europa.

Abbiamo così esaurito l'elenco delle principali valute sospettate [redacted] rivalutazione. Quali, per contro, sono [redacted] spettate di svalutazione?

Esclusa la lira italiana, per la quale valgono le recenti dichiarazioni delle nostre autorità monetarie, l'elenco [redacted] può aprirsi che con la sterlina. E' bensì vero che, negli ultimi mesi, la valuta inglese ha potuto beneficia[redacted] di una bilancia commerciale alquanto più favorevole del previsto e che s'avvantaggia della rivalutazione del marco. Inoltre, i «diritti speciali di riserva», in base alle decisioni già approvate nella recente assemblea [redacted] Fondo, dovrebbero affluire per 170 milioni di sterline alla Banca d'Inghilterra, rafforzando la posizione valutaria verso l'estero della Gran Bretagna. Tuttavia, l'indebitamento del Regno Unito [redacted] il Fondo e le altre banche centrali è assai elevato. [redacted] continua pertanto a dubitare — anche per l'atteggiamento delle forze politico-sindacali — che il cancelliere Jenkins riesca a [redacted] fede al «programma di stabilizzazione».

Altra grande moneta europea in posizione delicata, nonostante [redacted] rivalutazione tedesca, [redacted] il franco france[redacted]. Il governo Chaban-Delmas ha lanciato [redacted] grande programma di austerità, agli inizi [redacted] settembre '69, ma esso incontra gravi ostacoli nella sua realizzazione. Le pressioni salariali sono robuste, nonostante i larghi controlli sui prezzi. La situazione è tesa. La stessa Oced ha dovuto, ieri l'altro, rivedere in peggio le sue valutazioni, circa il disavanzo delle partite correnti, segnate in bilancia dei pagamenti.

Del fiorino [redacted] e del franco belga, uniti reciprocamente negli accordi monetari del Benelux, preferiamo non parlare. Riteniamo ch'essi, in definitiva, non saranno né rivalutati, [redacted]lutati.

Ferdinando di Fenizio

Sottoterra, a grande profondità

Urss: serbatoi di petrolio costruiti con le atomiche

La «Komsomolskaja Pravda» annuncia che [redacted] già stati compiuti due esperimenti - Le esplosioni nucleari rendono impermeabili [redacted] pareti delle cavità, garantendo la perfetta conservazione degli idrocarburi

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 1 novembre.

I russi [redacted] costrui[redacted] grandi depositi sotterranei di petrolio per mezzo di esplosioni nucleari. Essi hanno compiuto due esperimenti alcuni anni [redacted], e consegnato gli studi relativi all'Agenzia internazionale d'energia atomica. Ne dà notizia oggi la *Komsomolskaja Pravda*, sottolineando che le esplosioni sono avvenute a grande profondità *«e non vi è stata alcuna fuoriuscita alla superficie [redacted] prodotti [redacted]»*.

E' la prima volta che l'Unione Sovietica annuncia ufficialmente di aver condotto esperimenti nucleari [redacted] terranei. Soltanto [redacted] settimana [redacted] i meccanismi [redacted] ascolto svedesi avevano registrato due esplosioni. Precisa tuttavia la *Komsomolskaja Pravda* che *«il trattato del '63, che proibisce gli esperimenti in superficie, viene rigorosamente rispettato»*. Essa aggiunge che *«l'Unione Sovietica è disposta a offrire le proprie cognizioni in fatto di utilizzazione pacifica dell'energia atomica per il bene dell'umanità»*.



L'accademico Laurentiev

La notizia della *Komsomolskaja Pravda* ha un'importanza più economica che politica. I russi, insieme con gli americani, [redacted] all'avanguardia nello sfruttamento industriale delle esplosioni nucleari. L'accademico Laurentiev, presidente della «Città delle scienze» siberiana, Akademgorodok, ne ha prospettato l'impiego *«per portare alla luce i maggiori depositi di minerale, e consentire quindi l'estrazione in superficie, per spegnere gli incendi più pericolosi dei pozzi [redacted] petrolio e di metano, per sbarrare fiumi, costruire serbatoi idrici e dighe»*. Egli ha dichiarato che *«è ormai possibile evitare residui radioattivi con cariche speciali»*, concludendo: *«Perché non modellare il nostro pianeta a nostro piacimento?»*.

L'Unione Sovietica è convinta che la rivoluzione tecnologica sarà accompagnata negli Anni Settanta dalla rivoluzione energetica. Essa fu [redacted] prima a costruire centrali termonucleari. Vuole anche essere la prima a sfruttare l'energia atomica per l'industria petrolifera. Ha scritto la *Komsomolskaja Pravda*: *«Il livello tecnico di un paese è determinato non solo [redacted] quantità di acciaio prodotta, ma anche dal modo in cui il paese ottiene e [redacted] il carburante»*. Essa ha spiegato che le esplosioni [redacted]cleari sotterranee, a causa dell'altissima temperatura, rendono le pareti delle cavità impermeabili, assicurando la perfetta conservazione del petrolio. Si evitano così le enormi spese della costruzione di serbatoi d'acciaio.

Questo asservimento dell'atomo al petrolio non è casuale. Dopo il *boom* iniziale, il tasso d'aumento della produzione petrolifera sovietica è rimasto inferiore al previsto. Si aspettavano più di 330 milioni di tonnellate per quest'anno e 350 per il 1970. Al ritmo attuale, dovrebbero in[redacted] essere rispettivamente 310 e 330 milioni di tonnellate circa. Il motivo è duplice. I giacimenti più famosi e vecchi, come quelli [redacted] Bakù sul Mar Caspio o della Bashkiria sulla Volga, sono venuti impoverendosi, mentre i giacimenti più «giovani» e ricchi, come quelli della Siberia Orientale, paiono bloccati dal terreno gelato.

Ennio Caretto

L'indice azionario è passato nella settimana da 83,14 a 84,16

Tra scioperi e oscillazioni i titoli salgono dell'1,20%

Qualche difficoltà per l'agitazione degli addetti [redacted] Camere di Commercio e dei bancari - Sostenute le azioni privilegiate - Deboli gli industriali più importanti, a [redacted] della vertenza dei metalmeccanici - Reddito fisso calmo

Dopo un buon rialzo lunedì, le agitazioni sindacali hanno condizionato almeno in parte l'attività della Borsa e indotto parecchi operatori a una maggiore cautela. Sono continuate diverse iniziative su determinati valori, oggetto già da tempo di un metodico rastrellamento. A queste anzi se ne sono aggiunte delle nuove, come ad esempio, per la Ras e la Sviluppo che sono state richieste in quantità inconsuete. Sensibili anche i progressi [redacted] Mediobanca, della Mondadori e di altri titoli, soprattutto quelli privilegiati. Meno incisivi, o addirittura cedenti, i corsi dei più importanti valori industriali quale logico riflesso degli scioperi e delle incerte prospettive di una rapida soluzione delle controversie. Per qualcuno [redacted] essi, dichiarazioni di fonte ufficiale hanno confermato i [redacted]i riflessi delle agitazioni sull'andamento dell'esercizio.

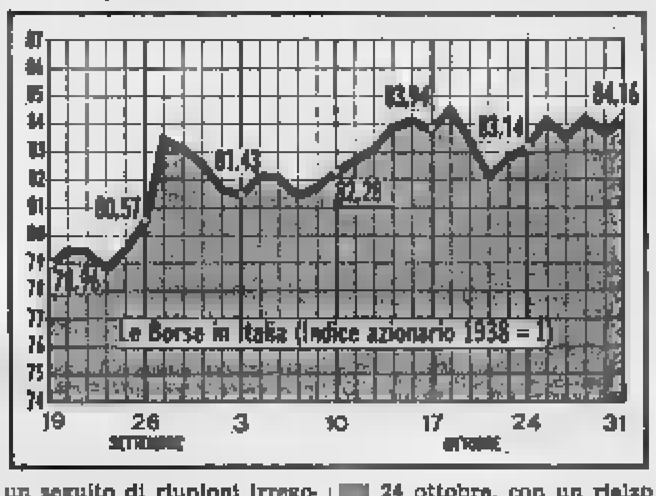
Lo sciopero degli addetti alle Camere di Commercio ha creato inoltre difficoltà al regolare svolgimento delle contrattazioni come pure l'astensione dal lavoro dei bancari venerdì, [redacted] ha [redacted] quasi nulli gli scambi nel comparto del reddito fi[redacted].

Come si [redacted]e la vita della Borsa è travagliata e complicata da una serie di elementi esterni e c'è da meravigliarsi [redacted] la buona tendenza [redacted] ha subito un contraccolpo dal moltiplicarsi di eventi negativi.

Variazioni a Milano [redacted] principali titoli

Azioni	24/10	31/10
Olivetti priv.	3.572	3.615
Finsider	684	691
Centrale	7.185	7.150
Stet	3.324	3.238
Generali	31.140	32.490
Viscosa ord.	4.080	4.090
Italsider	1.854	1.835
Montedison	1121,50	1.122
Fiat ord.	3.385	3.500
Sip	2.900	2.871
Imm. Roma	690,75	676
Italcementi	28.400	30.000
Italgas	1.170	1.230

Per la cronaca, dopo il forte rialzo di lunedì, si è avuto un seguito di riunioni irregolari: un modesto ribasso martedì, una limitata ripresa mercoledì, un altro frazionale ribasso giovedì e infine una [redacted] venerdì. Il numero indice comunque ha conservato praticamente i vantaggi della prima riunione e si è fermato a 84,16 contro [redacted],14 [redacted] 24 ottobre, con un rialzo [redacted]l'1,2%. Sono stati così annullati i ribassi della settimana [redacted] precedente. Nel reddito fisso l'offerta ha quasi sempre pr[redacted] e le quotazioni dei più importanti statali e parastatali sono scese di un[redacted] altra frazione.



Renato Cantoni

A Parigi si è sfiorato il massimo dell'anno

(Nostro servizio particolare) Parigi, 1 novembre.

(c.) Continua la lunga serie dei rialzi. I titoli azionari sono saliti per la settima settimana consecutiva, caratterizzata [redacted] scambi intensi e da qualche irregolarità.

L'indice dei valori francesi, dopo alterne oscillazioni, ha chiuso ieri a 135,1, sfiorando il massimo dell'anno (135,4 toccato il 2 maggio scorso), contro il 133,7 di venerdì 24 ottobre, con un guadagno dell'1,20%.

La rivalutazione del marco e le ottimistiche dichiarazioni del ministro delle Finanze, relative anche a una prossima [redacted] dell[redacted] restrittive, hanno influito positivamente sul mercato. I timori [redacted] recessione economica e di [redacted]rtenze salariali hanno avuto invece [redacted] negativo.

Ancora [redacted] volta [redacted] debolezza del franco [redacted] indotto gli investitori ad acquistare beni reali e quindi anche [redacted]lori [redacted]onari.

ZURIGO da 353 a 362,1

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 1 novembre.

(l.) Sesta settimana [redacted]cutiva di rialzi. L'indice generale è passato da 353 a 362,1, [redacted] un guadagno del 2,55 per cento.

[redacted] due sedute in sensibile progresso, ne sono seguite due irregolari, con prevalenza di perdite. Vivace ripresa nell'ultima riunione.

La rivalutazione [redacted] marco è stata accolta con favore in una Borsa già ben disposta dalla minor tensione sul mercato [redacted] denaro: il saggio di interesse degli eurodollari è ribassato intorno al 9%, contro il 13% [redacted] giugno e l'11% del principio di ottobre; quello degli eurofranchi è sceso a meno del 5% per i depositi a [redacted], a meno del 7% per quelli a tre mesi, contro rispettivamente il 12% e l'11% di settembre.

Settimana di assestamento, dopo due di sensibili progressi

W[redacted]l Street attende il 3 nove[redacted]bre quando Nixon parlerà sul Vietnam

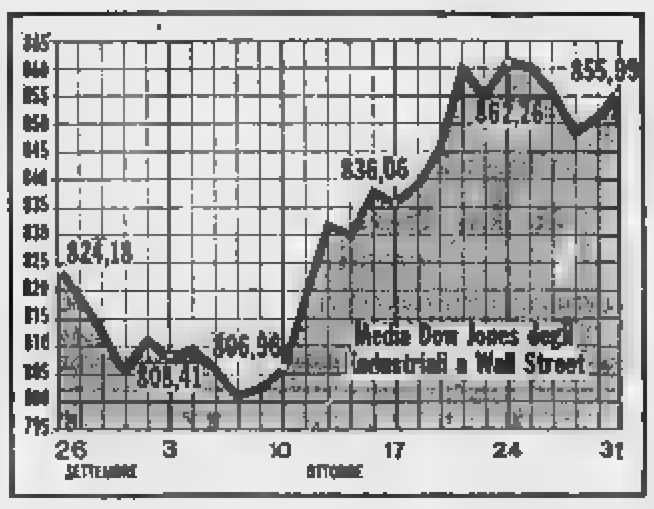
Si spera in una prossima soluzione [redacted] conflitto - Ribassi nelle prime tre sedute, moderata ripresa nelle ultime due - La media Dow Jones è passata da 862,26 a 855,99 - Disorientamento per gli indici di settembre, che non confermano [redacted] tanto desiderato raffreddamento dell'economia

(Nostro servizio particolare) New York, 1 novembre.

(a.) A Wall Street fase di consolidamento e di assestamento sugli elevati livelli raggiunti nelle due settimane precedenti. La media D[redacted] Jones dei titoli industriali ha perso nelle prime tre sedute l'1,70 per cento, scendendo da 862,26 del 24 ottobre a 848,34; nelle ultime due riunioni ha recuperato in parte i declini iniziali, chiudendo a 855,99. Il ribasso dell'ottava è stato così contenuto nello 0,70 per cento.

L'attività, [redacted] quanto sempre intensa, è in regresso: 12,6 milioni di azioni scambiate giornalmente, in [redacted]fronto ai 15,9 milioni nel periodo precedente.

Pausa tecnica del mercato dopo tanto correre, ma anche posizione di attesa per [redacted] discorso che il presidente Nixon pronuncerà il 3 novembre. Su questo discorso sono appuntate le speranze per una pros[redacted]ne del conflitto vietnamita, speranze che, [redacted] dovessero andare deluse, potrebbero riportare il mercato ai livelli della prima decade di ottobre, quando fu[redacted] sfiorati i minimi dell'anno in corso.



Il mercato è stato poi spiacevolmente sorpreso dal balzo registrato in settembre dall'indice composito dei principali indicatori economici (produzione industriale, investimenti, redditi personali, commesse di beni d[redacted], ecc.), passato dal 151,6 di agosto a 153,6. Questo aumento dell'indice male si concilia con le ottimistiche dichiarazioni ufficiali, che danno per iniziato il tanto desiderato raffreddamento dell'economia, con la conseguente possibilità di una prossima attenuazione delle restrizioni creditizie in atto.

Anche il tasso medio dei Buoni del Tesoro a tre mesi, che nella settimana precedente era sceso al 6,975%, è risa[redacted] a oltre il 7%.

LONDRA da 542,4 a 546,2

Londra, 1 novembre.

(b.) Settimana contrastata, in forte rialzo nelle prime due sedute, deboli nelle ultime tre, conclusa con un lieve progresso.

L'indice «Reuter» dei titoli industriali è passato da 542,4 del 24 ottobre a 546,2 [redacted] ieri, con [redacted] guadagno dello 0,70 per cento.

Nelle prime due giornate le quotazioni [redacted] salite in media [redacted] 2,1%, per la speranza [redacted] le esportazioni [redacted]glesi potranno trarre un sensibile vantaggio dalla rivalutazione [redacted] marco, e per la ripresa del lavoro nelle miniere carbonifere. Anche i ti[redacted] Stato hanno beneficiato della rivalutazione del marco; sono cominciati a tornare [redacted] patria numerosi capitali che erano affluiti recentemente in Germania.

FRANCOFORTE da 167,46 a 168,66

Francoforte, 1 novembre.

(m.) - Il bilancio delle cinque sedute è positivo. L'indi[redacted] dei titoli indu[redacted]li è salito da 167,46 del 24 ottobre a 168,66 di ieri, con un guadagno d[redacted]lo 0,70 per cento.

La settimana ha avuto tendenza debole nella prima parte, sostenuta nella seconda.

Per quanto attesa e in parte già scontata, la rivalutazione [redacted] marco ha depresso [redacted] mercato nei primi due giorni. Timori per le difficoltà cui vanno incontro non solo l'agricoltura, ma anche quei settori industriali che già devono affrontare una vivace concorrenza sui mercati esteri, hanno indebolito le quotazioni nelle tre riunioni iniziali dell'ottava. Successivamente, [redacted] più [redacted]me dei possibili effetti [redacted] rivalutazione e le reiterate [redacted] sicurazioni governative di assistenza ai settori più colpiti hanno pro[redacted] una [redacted]sibile ripresa.

Un valido elemento positivo è stato [redacted] ritorno di alcuni grandi investitori istituzionali.

Le materie prime sui mercati mondiali

Tutti [redacted] rialzo i metalli

Londra, 1 novembre.

Rame — Chiusura a 673 sterline per tonnellata (99.107 lire [redacted] q.), contro [redacted] sterline (97.879 lire [redacted] q.) del [redacted] ottobre.

L'aumento registrato dalle scorte presso il Metal Exchange ha indebolito all'inizio della settimana i prezzi del disponibile. Poi si è avuta una vivace ripresa.

Stagno — Il disponibile chiude a 1506 sterline per tonnellata (222.330 lire al q.), contro 1500 sterline (221.445 lire [redacted] q.) [redacted] venerdì [redacted] ottobre.

Il mercato ha concluso [redacted] settimana [redacted] lievi rialzi.

Piombo e zinco — Chiusura [redacted] piombo, 129 sterline per tonnellata (19.044 lire al q.), contro 135 3/4 sterline del 24 ottobre (18.564 lire al q.); zinco, 129 sterline (19.044 li[redacted] al q.), contro 126 7/8 sterline [redacted] 24 ottobre (18.730 lire al q.).

Tendenza molto sostenuta per entrambi i metalli.

La Finanziaria partecipa nella società Technion

La «Finanziaria Regionale Pi[redacted]» — Torino — ha assunto un'importante partecipazione nella «Technion» con [redacted] ed [redacted] in Cameri (Novara), per il suo potenziamento nel campo degli stu[redacted] e progettazioni tecniche.

Il discorso sulla politica economica v[redacted] il Sud America

Gli U[redacted] decisi ad [redacted]e la leadership interamericana

Washington, 1 novembre.

Nel suo atteso discorso sull'America Latina, il presidente Nixon ha abbandonato le mete [redacted] piano «Alleanza per il Progresso» e si è espresso invece a favore di una politica che diminuisce considerevolmente il ruolo degli Stati Uniti nel continente sudamericano. Nixon ha detto ieri sera che il futuro ruolo degli Usa nell'alleanza interamericana sarà quello di un vero e proprio alleato e non di [redacted] guida.

«Quello che spero si possa raggiungere — ha detto il ca[redacted] dell'esecutivo americano — *è [redacted] alleanza più matura [redacted] cui si possano udire tutte le voci senza che ve ne sia una predominante, [redacted] collaborazione guidata dal salutare concetto che il dare e avere è meglio del prendere o lasciare».*

Nixon [redacted] pronunciato il [redacted] discorso ad un pranzo in occasione della riunione annuale della stampa interamericana. Il messaggio è stato [redacted] in diretta, via [redacted]tellite, a undici nazioni dell'America Latina.

«Dobbiamo collaborare realisticamente con i governi del sistema interamericano così come sono», ha aggiunto Ni[redacted]. Questa frase viene considerata [redacted] una ammissione che gli sforzi effettuati in passato dagli Stati Uniti per incoraggiare lo sviluppo della democrazia rappresentativa nell'America Latina, per mezzo dell'influenza diplomatica ed economica degli Stati Uniti, non hanno dato i risultati sperati. In effetti più della metà dei popoli latino-americani vivono oggi sotto dittature militari.

Nixon ha affermato che condurrà *«uno sforzo vigoroso»* per ridurre le barriere commerciali mantenute da tutti [redacted] Stati industrializzati e che sosterrà la creazione, all'interno del sistema interamericano, di procedure [redacted]golari per consultazioni sul commercio. *(A. P.)*

[redacted] CIVILE DI IVREA

Esecuzione immobiliare promossa dal Banco di Roma, rappresentata dall'avv. P. De la Pierre

CONTRO

s.p.a. Cotonificio di Strambino con sede in Torino.

Si rende noto che il 24 novembre 1969 alle ore 11,30 nell'aula delle udienze del Tribunale di Ivrea avrà luogo pubblico incanto per la vendita degli immobili di proprietà della s.p.a. Cotonificio di Strambino, così indicati in catasto:

In Strambino: F. 45 n. 116 sub. 2, n. 115 sub. 2, [redacted] 3, sub. 4, sub. 5 - F. 44 n. 164 sub. 1, sub. 2, sub. 3, sub. 4, sub. 5, sub. 6 - F. 45 n. 81, 85 sub. 1, sub. 2, sub. 3, sub. 4, sub. 5, sub. 6, sub. 7, [redacted], 234-235 - F. 1 n. 17 sub. 1, 18, 19, 14, 17 sub. 2 - F. 45 n. 115 sub. 3, 116, 191, 190, 216, 222, 223, 224, 221 sub. 1, 187, 192, 189, 220, 193, 219, 218, 217, 114, [redacted] - F. 1 n. 6, 7, 16, 13, 15, 5, 8 - F. [redacted] n. 163, 162 - F. [redacted] n. 161 - F. 11 n. 39, 41, 23; [redacted] 4 n. 8 e 10 - F. 7 n. 48 e 50 - F. 13 n. 90 e 92 - F. 14 n. 5 e 7 - F. 45 n. 112, 121, 9, 82, 83, 84, 88, 109.

In Romano Canavese: F. VIII nn. 5, 6, 9, 10, 11 e 12 - F. IX n. 1.

Prezzo base: L. 218.307.040. Cauzione L. 43.700.000.

Il prezzo [redacted] aggiudicazione dovrà essere versato entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Ivrea.

Ivrea, 22-10-1969.

Il Cancelliere DAVIDE [redacted]

TRIBUNALE CIVILE DI IVREA

Esecuzione immobiliare promossa dal Banco di Roma, rappresentata dall'avv. P. De la Pierre

CONTRO

s.p.a. Manifattura di San Giorgio Canavese con sede in Torino.

Si rende noto che il 24 novembre 1969 alle ore 11 nell'aula delle udienze del Tribunale di Ivrea avrà luogo pubblico incanto per la vendita degli immobili di proprietà della s.p.a. Manifattura di San Giorgio Canavese, così indicati in catasto:

In Agliè: F. [redacted] nn. 37 e 38.

In San Giorgio Canavese: F. II n. 133 - F. VIII n. 696 - F. IX n. 110 - F. [redacted] nn. 9, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 28, 85, 23 - F. XIII n. 136.

Prezzo base: L. 120.381.690. Cauzione: L. 24.200.000.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Ivrea.

Ivrea, 22-10-1969.

Il Cancelliere DAVIDE CENA

IRI — ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° dicembre 1969 saranno rimborsabili le sottonotate obbligazioni:

OBBLIGAZIONI IRI 6 % 1957-1975

p[redacted] nominali L. 1.054.500.000

sorteggiate nella nona estrazione;

[redacted] IRI 5.50 [redacted] 1961-1986

per nominali L. 2.844.000.000

sorteggiate nella ottava estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, [redacted] elencati in due distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che [redacted] inviati gratuitamente agli obbligazionisti che [redacted] faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 6 % 1957-1975 oppure IRI 5.50 % 1961-1986) poiché per ciascuno dei due prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

IL SINDACO

Visti i decreti del Ministero dei Lavori Pubblici in data 15 giugno 1963, n. 2907 e 21 settembre 1964, n. 3047 - Divisione XXIII, che approvarono il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare adottato dalla Città di Torino a norma della legge 18 aprile 1962, n. 167;

Ai sensi dell'art. 10 (ult. co.) della legge medesima;

Per quanto riguarda il settimo anno [redacted] attuazione del piano;

INVITA

tutti gli Enti indicati [redacted] terzo comma dell'art. 10 della legge anzidetta (ivi comprese le Cooperative Edilizie) a presentare la domanda per l'assegnazione, previa apposita convenzione con la Città, di aree edificabili entro il 30 novembre 1[redacted] specificando [redacted] proprie esige[redacted] e l'entità delle costruzioni [redacted] intendono eseguire.

Detto termine vale anche nei confronti dei proprietari dei terreni compresi nel piano suddetto, che intendono avvalersi della possibilità loro co[redacted] a norma dell'[redacted] 16 della Legge citata e degli artt. 2 e 3 della Legge 21 luglio 1965, n. 904.

Le domande già presentate saranno ritenute valide ai fini del presente avviso.

Torino, lì [redacted] ottobre [redacted]

Il Segretario Generale [redacted] E. SCHIAVINA — Il Sindaco A. [redacted]

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI GENOVA

FALLIMENTO: S.p.A. «LO FARO» - SAPONIFICIO

AVVISO VENDITA IMMOBILI

Il giorno 27 (ventisette) novembre p.v. [redacted] ore 10, nella sala di udienza del Tribunale Civile di Genova (Palazzo Ducale) e davanti al Giudice Delegato Dott. Antonio Blumetti, saranno posti in vendita all'incanto, [redacted] un sol lotto e nei modi di legge, i seguenti immobili:

— Appezzamento di [redacted] della superficie di circa mq. 19.300, posto sulla riva destra del torrente Secca, prevalentemente in Comune di Genova (mq. 16.557 circa) e per il resto in Comune di Serra Riccò (mq. 2733 circa), con entrostanti fabbricati ad uso industriale, completi di servizi, e ad uso abitazioni, aventi accesso dal n. 64 rosso di Via Lungotorrente Secca [redacted] Genova e da Via Fratelli Canepa di Serra Riccò.

Prezzo base: L. 385.000.000, cauzione 10%, spese approssimative L. 45.000.000 (in distinti assegni circolari intestati all'Ufficio), aumento minimo L. 3.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare oppure al Curatore Prof. Italo Rovida, [redacted] Genova, Via XX Settembre 31/9, telefono 55.388.

Il Cancelliere GIUSEPPE SCIBILIA

ASTA FALLIMENTARE

Fallimento SICILIA TRASPORTI di G. Borghi n. 41438 Tribunale Roma, Giudice Lugaro vende: 1° lotto: mobili arredi ufficio, p[redacted] base 944.050, aumento 50.000; 2° lotto: macchine per scrivere, calcolatrici, contabili, L. 3.526.000, aumento 100.000; [redacted] lotto: [redacted] gomme autocarri, attrezzature varie, L. 2.442.600, aumento 100.000; 4° lotto: [redacted] trattori Lancia Esagamma e 31 semi-rimorchi Minerva più n. 2 motori scorta e n. 1 trattore speciale, L. 108.350.000, aumento 500.000; 5° lotto: n. [redacted] autocarri portata fino [redacted] q.li, L. 6.470.000, aumento [redacted] 6° lotto: n. 18 [redacted]i, articolati, rimorchi, portata superiore q.li 50, L. 23.500.000, [redacted] 200.000. Asta fissata giorno 14 novembre 1969, ore 11, presso deposito Sicilia Trasporti, Via Porpora 30, località Fossalta, Modena. Offerte cauzionate del 20% in assegno circolare intestato curatore avv. Lucio Calò da depositarsi Cancelleria Fallimentare Roma entro ore 12 del 13 novembre o Organi Fallimentari prima della gara in Modena. Per informazioni, al curatore, avv. Lucio Calò - Roma, Lungotevere Mellini 45, tel. 358.023 - beni visibili presso deposito Modena, tel. 64.436.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted] 16)

CERIALE, via Romana « Condominio Panorama ». Appartamenti signorili, nuovi, subito abitabili. Prezzi convenientissimi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1 milione 600.000 mutuo 3.700.000. Vi[redacted] loco. Gabetti 57-67.

COLLINARE, lussuoso, nuovissimo appartamento, viale XXV Aprile 170. Libero subito. Salone, due camere, cucina, cameretta, biingressi, biservizi, garage 11.700.000 mutuo 27 milioni 300.000. Gabetti 57-67.

CONVENIENTISSIMO, moderno appartamento, zona Francia, corso Bernardino Telesio 82. Tre grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.300.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 57-67.

CORSO Francia 219. Appartamento signorile, moderno, prezzo interessante 94.000 mq. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA, corso Galileo Ferraris 138 bis. Appartamento signorile, libero subito, fronte viale alberato. Cinque camere, cucina, bagno, ingresso, disimpegno, terrazzi 5.350.000 mutuo 12.450.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA Piazza Armi Vecchia vendo alloggio mq 330 piano terreno in villa anche ufficio; altro eguale piano secondo. Tel. 775-244.

DISPONIBILE subito, signorile appartamento, corso Francia 204. Salone, [redacted]mere, biingressi, biservizi 5.650.000 mutuo 13.100.000. Gabetti 57-67.

ECONOMICISSIMI appartamenti, prezzi da eccezionale [redacted]mento, via Modena 41 (Regio Parco). Due grandi camere, bagno, ingresso 1 milione 230.000 mutuo 2.870.000. Gabetti 57-67.

[redacted] vende in nuovo [redacted] negozio magazzeno box, via Monza 4, zona via Bologna.

LIBERO novembre, attico signorile, zona Francia, via Vandalino 125. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo spaziosissimo 3 milioni 900.000 mutuo 9.050.000. Gabetti 57-67.

LOCALE industriale palazzina abitazione uffici mq 1200 coperti terreno 5000 mq vendesi radiale Moncalieri, Villastellone. Tel. 97-583.

LOTTO industriale 2000 metri Nichelino [redacted] vendesi. Tel. 700.804.

MAGAZZINO 1500 mq. vendesi via Borgone angolo via Otzio. Telefonare 760-904.

MANSARDA libera subito: tricamere, servizi, via Mongrando 30. Prezzo convenientissimo 2.250.000. Gabetti 57-67.

MIRAFIORI, corso Cosenza 95. Appartamenti moderni. prezzi interessantissimi: bicamere, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi 1.700.000 mutuo 3.900.000. Tricamere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 57-67.

MURI negozi spaziosi centralissimi con magazzini vendesi convenientemente. Torincasa 517-249.

NAPOLI, zona industriale. Ottimi cedesi complesso industriale superficie 35.000 mq di cui 9000 coperti. Finanziamento tasso agevolato già deliberato 200.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 20100 Milano ».

NEGOZIO centralissimo 30 metri vetrine su piazza posizione unica Lire 26.000.000. Tel. 544-958.

NERVI, via S. Ilario 25. Appartamenti signorili, subito abitabili. Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso 5.400.000 mutuo 12[redacted].000. Gabetti 57-67.

OCCASIONE privato vende in blocco o frazionato presso Fiat Rivalta, posizione angolare, appartamento salone quadricamere cucina doppi servizi terrazzi, locale uso commerciale mq 153, 5 vetrine, capannone m 200 progetto approvato altri 250 m alloggio 4 camere cortile tettoia cantine. Facilitazioni. Mutuo. Telefono 670-006.

OCCASIONISSIMA Villanova Asti bellissima casa posizione incantevole tre ample camere, cucina, salotto, annessi mq 1000 terreno vigneto frutteto, giardino recintato, libero subito. Telefonare 896-582.

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... Intuito e soluzioni Gabetti « risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci. Via Mercantini 5 Telefonandoci 57-67.

PERMUTASI avviatissima drogheria alimentari con rustico dintorni Torino. Telefonare 578-684.

PIANEZZA vendo villa bifamiliare panoramica, lusso, doppi servizi. Telefonare 966-765.

PIETRA Ligure, via Cesare Battisti. Appartamenti signorili, nuovi, prezzi concorrenzialissimi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1 milione 900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 57-67.

PINO Torinese, Strada Chieri 73 interno. Appartamenti signorili, nuovi, ampi giardini privati, giochi-bimbi. Soggiorno, pranzo, tre camere, tinello, cucinotta spaziosa, biservizi, ingresso, terrazzi, box biposto 8 milioni 100.000 mutuo 18.900.000. Visite loco. Gabetti 57-67.

PRIVATO vende alloggio lungo Po Antonelli, salone 2 camere tinello cucinino bagno. Telef. 82-290.

PRIVATO vende alloggio 2 camere, tinello, cucinotta, zona Cascine Vica. Tel. 667-603.

PRIVATO vende Pino villaggio Serelite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 896-334.

PROGETTO approvato villetta Druento 2500 mq terreno vendesi L. 1500 mq. Troglia, corso Regina 168.

RIVALTA, « Complesso Residenziale Araldo », fronte Fiat-Indesit. Appartamenti nuovi, rifiniti accuratamente. Abitazione-reddito. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.750.000 mutuo 4.050.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostigli, tripliterrazzi 3.450.000 mutuo 7.950.000. Gabetti 57-67.

RIVALTA, zona industriale, vendesi mq 11.500, 19.000, 34.000 terreno. Rivolgersi Desiefanis Giovanni, fra[redacted] Gerbole 76, Rivalta.

RIVIERA Ponente, Vallecrosia, via Cristoforo Colombo 4 « Residenza Valle Beach ». Appartamenti signorili, subito abitabili, prezzi veramente interessanti, ogni dimensione, secondo esigenze. Visite loco. Gabetti 57-67.

S. MAURIZIO C. vendesi alloggi affittati 3 camere cucinino termo bagno ripostigli box 4.700.000 più 1.500.000 mutuo. Telef. 773-377, 755-189.

S. RITA, via Franco 11. Appartamento convenientissimo: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 57-67.

SANREMO, « Residenza Hermitage », viale Carducci 15. Appartamenti signorili, panoramici, vista mare. Soloncino, camera, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno, terrazzo 3.600.000 mutuo 8.160.000. Altri tipi maggiori dimensioni. Visite loco. Gabetti 57-67.

SPORTINO adiacenze vendesi attico 2 grandi camere tinello libero fine anno. Studio Satragni, Cernaia 26.

SPOTORNO, via Francia « Condominio delle Viole ». Appartamenti signorili, nuovi, abitabili primavera. Bicamere, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.400.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.450.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 57-67.

STABILIMENTO Torino 4000 mq coperti 3000 vendesi, affittasi. Troglia, corso Regina 168.

ST-VINCENT, viale IV Novembre 60. Appartamenti signorili. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, giardino, libero subito 2.250.000 mutuo 5 milioni 250.000. G[redacted] 57-67.

TERRENI Bruino vendo con progetti approvati per case villette, facilitazioni. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali occorrendovi telefonare 510-206.

TERRENO industriale acquisto mq 100.000 - 200.000 prossimità tangenziale Est Pianezza Rivoli Grugliasco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6016 — 10100 Torino ».

TERRENO [redacted]striale Beinasco 9000 mq vende Troglia, corso Regina 168.

TERRENO industriale Pianezza mq. 30.000 frazionabile area fabbricabile un terzo privato vende L. 1600 mq. Telef. 774-442, 593-040.

[redacted], via Marochetti 21. Appartamenti signorili, nuovi, posizione eccezionalissima. Due grandi camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.430.000. Salone, tricamere, biservizi biingressi, ripostiglio, disimpegno 6.060.000 mutuo 13.960.000. Gabetti 57-67.

TERRENO industriale 6000 mq. frazionabili, Statale Leyni dilazioni. Telefonare 669-902.

VALLE Aosta. Fiès, regione Charmoz. Appartamenti vacanze, liberi subito. Salone, bicamere, cucina, bagno, ingresso 2.600.000 mutuo 5 milioni 900.000. Gabetti 57-67.

VENDESI alloggio composto: camera, tinello, cucinino, ingresso, servizi, ripostiglio, cantina, 1° piano, zona S. Rita. Telefonare 365-732 dalle 12-14.

VENDESI o affittasi alloggio centrale signorile tricamere, salone biservizi. Telefonare pomeriggio 874-128.

VENDESI o affittasi alloggio centrale signorile tricamere, salone, biservizi, con studio dentistico avviato. Telefonare pomeriggio 874-128.

VENDESI privatamente contanti 3 vani servizi, largo Racconigi. Telefonare 331-348.

VENDESI villa collinare in Piossasco, splendida posizione. Telefonare 632-597.

VENDIAMO pied-à-terre arredato reddito 600.000 bloccati 5.300.000. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

VENDO terreno per villetta mq 580 progetto approvato, zona Vinovo. Telefonare 661-772.

VILLA nuova costruzione 8 vani 1000 mq terreno vendo 7.500.000. Telefonare 31-206 Rivarolo Canavese.

VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill garage 2 macchine stupenda posizione affarone vendesi esclusi intermediari. Lire 50 milioni compreso mutuo. Tel. 846-575.

VILLETTA panoramica soleggiata Chieri privato vende 28.500.000. Telefonare ore pasti 746-768.

38.000.000 trattabili elegante, angolare, Montecucco: quattro camere, tinello, cucina, due bagni, ingressi. Telefonare 799-919.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

AFFITTEREI soffitta-mansarda, preferibilmente zona precollinare, possibilmente subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2275 — 10100 Torino ».

CERCASI soffitta camera indipendente, servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2278 — 10100 Torino ».

CONIUGI referenziati cercano alloggio 1-2 camere servizi in qualunque zona. Tel. 533-648.

IMPORTANTE Società americana cerca in affitto magazzino mq 700-800 circa piano terra con annessi uffici zona Torino o periferia. Telefonare 530-449 ore ufficio, 82-134 altre ore.

PROSSIMI sposi affitterebbero urgentemente alloggetto ovunque 30.000 mensilmente. Telefonare 545-281.

REFERENZIATA cerca urgentemente appartamento zona Santa Rita. Telefonare pasti 80-1[redacted].

VILLA collinare 5-6 camere doppi servizi, grande giardino cercasi. Telefonare 518-595 o 541-917.

⑥ [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI vendesi alloggio 5 camere servizi garage, strada Altessano. Telefonare 535-508 o 578-002.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A sette km. centro Torino strada Colle Maddalena 176 di fronte « Rendez vous » affittasi in palazzina con parco alloggio panoramico quattro camere cu[redacted] doppi servizi. Telefonare 657-158 [redacted] pasti.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere tinello. Telefonare 306-993.

AFFITTASI Cavoretto signorile panoramico salone 3 camere cucina doppi tripli servizi lavanderia [redacted] ge giardino Telefonare 501-889.

AFFITTASI locale con ufficio 450 mq. adatto generi diversi, visibile via Vigone angolo via Germanasca cantiere.

AFFITTASI locale mq. 100 ufficio laboratorio piano rialzato. Telefonare 299-244.

AFFITTASI negozio uso rappresentanza con eventuale magazzino seminterrato. Telefonare 464-784.

AFFITTASI referenziati 3 camere cucina corso Tazzoli 45.000 mensili volendo box. Casalegno 885-962.

AFFITTASI rialzato, Cibrario, adatto ufficio, studio, abitazione, 60.000. Telefonare 511-400.

AFFITTASI zona S. Rita alloggi due camere, salone, cucina, doppi servizi, posto macchina cortile. Telefonare 668-987.

AFFITTASI 2 alloggi nuovi, casa signorile, adibibili a abitazione, studio, uffici. Piano rialzato o 3° piano. Vani 5. Visitabile custode corso Mediterraneo 130. Telefonare 779-462.

AFFITTO in casa signorile 3 camere salone cucina doppi servizi e box. Telefonare 531-905.

AMMOBILIATO signorile 3-5 camere servizi zona centrale. Tel. 544-958.

AUTOTRASLOCHI accurati assicurazione mobilio box per mobilio ditta, Delsale. Tel. 878-523.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI assoluti garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Tel. 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera furgoni imbottiti operai specializzati. Tel. 687-644.

AUTOTRASLOCHI garanzia Furgoni imbottiti smontaggio rimontaggio mobili lampadari. Tel. 657-965.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera accuratissimi autofurgoni garanzia. Telefonare 592-483 Elmetti.

[redacted]GATA Leone Impresa affitta ultimi alloggi 3 camere, tinello e impiegati, 339-829.

CORSO Francia signorili due camere bagno saloncino tinello cucinotto grandi ripostiglio termocentrale ascensore cantina. Chianale 540-569.

CORSO Novara 102 affittasi ampio negozio angolare. Tel. 339-612.

CORSO Rosselli affittasi 3 camere servizi 37.000. Tel. 835-461.

LIBERI fine anno tre negozi, Francia Bernini, affittansi. Telefonare 377-995.

MAGAZZINO seminterrato [redacted] ingresso indipendente via Isonzo [redacted]ttasi. Tel. 339-612.

NEGOZIO magazzino via Rossini via Po, affittasi. Telef. 518-002.

OSPEDALETTI, silenziosa, vicino negozi, filobus, tre letti signorili, riscaldamento, soleggiatissimo, giardino, annuale. Sessantamila mensili. Dettagliare a: « Etas-Kompass Pubblicità 2288 — 10100 Torino ».

PARELLA, affittiamo 2 camere tinello servizi libero [redacted]. Telefonare 546-439.

PIED-A-TERRE molto signorile camera salotto libero arredatissimo solo serietà. Telefonare 687-462.

POLITECNICO - Crocetta alloggio mansarda ammobiliato affittasi a referenziati. Telefonare 583-105.

PORTASUSA negozio ufficio tredici metriquadrati affittasi. Tel. 534-590.

SEI camere, primo piano, zona Statuto, affitto per ufficio con eventuale abitazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6051 — 10100 Torino ».

UFFICIO con magazzino 200 mq. affitto Vanchiglia. Tel. 543-718 feriali.

⑦ Locali villeggiatura

[redacted] vendesi mini alloggi pronti ottima posizione. Telefonare ore 15-20 700-296.

FRAGELATO estate-inverno affittasi mini alloggi arredati. Telefonare 575-490 ore 19-21.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA hotel Sanfrancisco riscaldamento ascensore camera doppia 2 settimane 1800.

LOANO, Hotel Continental, 2ª [redacted]goria, telefono 668-592: camere bagno, balcone vista mare. Riscaldamento. Torino telefonare 772-112.

S. MICHELE, Casa di cura, Medical Hotel, Albenga, telefono 51-494. Cura, soggiorno, convalescenza controllate. Gradite richieste informazioni.

SPLENDID Hotel, Ventimiglia offre gioioso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali; interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 63, telefono 31-505.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ALL'ISTITUTO Avedeo perfetta [redacted] preparazione impieghi, corsi [redacted]rni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (largo Orbassano). Telefono 591-244.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

⑩ Lezioni - Traduzioni

MAESTRA offresi assistenza bambini [redacted] età scolastica. [redacted]lef. 515-217.

UNIVERSITARIO offresi assistenza didattica completa alunni scuole medie e inferiori. Telefonare 588-306.

⑪ Camere [redacted] Pensioni

A distinto affitto Porta Nuova ammobiliata. Telefono 547-593 ore pasti.

AFFITTASI ammobiliata due letti ai casi visto zona Mirafiori. Telefonare 346-369.

AFFITTASI ammobiliata Porta Nuova referenze. Tel. 536-182.

AFFITTASI ammobiliato [redacted] Politecnico e importante clinica salone tre camere cucina servizi piano rialzato anche adatto studio professionale. Telefonare 500-929.

CASA dello Studente pensione via Po 27, 10124 Torino.

PENSIONE per dormire, confortevole Fiat Lingotto. Tel. 673-644.

[redacted] a [redacted] appartamentino [redacted]dato signorile affittasi a distintissima. Telefonare 659-339.

TRATTAMENTO familiare, prezzi modici. Pensione Millzi, Sacchi 16.

⑫ Domande impiego

CHIMICO neolaureato 27enne, servizio militare assolto, libero gennaio, cerca impiego possibilmente Torino o dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1696 — 10100 Torino ».

[redacted] edile offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6029 — 10100 Torino ».

CANAVESE, per trasferimento Rivarolo, tecnico commerciale 28enne, istruzione superiore, esperienza stampaggio caldo acciai ed pressofusione, corrispondenza, preventivi, acquisti, trattative alto livello, introdotto maggiori industrie esamina offerte di piccole, medie industrie della zona. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2314 — 10100 Torino ».

CAPO cantiere, organizzatore conduttore lavori autostradali, idraulici, industriali, geometra, esperienza ultra ventennale italo-estero, esamina proposte. Offre serietà, competenza, dinamismo, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 91/L, via Portici 30/A, Bolzano ».

EX carabiniere 35enne presenza auto propria patente D pubblica occuperebbesi per mansioni di fiducia fattorino autista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2298 — 10100 Torino ».

CORRISPONDENTE autonomo buona pratica contabilità, paghe, pratica decennale, referenze, impiegherebbesi adeguatamente posto responsabilità. Telefonare 321-474.

GIOVANE volenteroso offresi lavoro, frequentante il Ragioneria. Miti pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5062 — 10100 Torino».

IMPIEGATO lunga pratica ufficio conoscenza tedesco inglese francese offresi. Scrivere: Casella 129-O Pubblimen 13051 Biella.

OFFRESI 20enne praticissima ufficio. Telefonare [redacted]379.

PERFORATRICE e verificatrice Ibm MDS offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5074 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE giovane serio pratico contabilità tecnica bancaria commerciale offresi qualsiasi lavoro subito 2° impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2150 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 30 anni solida c[redacted] rienza commerciale I categoria tedesco francese spagnolo inglese esamina offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6041 — 10100 Torino ».

PERITO chimico tecnologie alimentari, ventitreenne militesente, libero subito, impiegherebbesi seriamente. Telefonare 563-912.

RAGIONIERE 25enne pluriennale esperienza come banche offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6001 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA 25enne, madre lingua francese, perfetto inglese, esperienza pluriennale, stenodattilo, nozioni italiano, impiegherebbesi inizio gennaio. Telef. 613-316, 613-682 ore ufficio.

SIGNORA referenziatissima pratica paghe, contributi e contabilità cerca adeguato impiego. Scrivere a Casella Postale 175, via Alfieri, 10100 Torino.

STUDENTE 17enne occuperebbesi ore pomeridiane lavoro ufficio o mansioni fiducia. Tel. 354-210.

UNIVERSITARIO offresi mezza giornata istitutore. Telefonare 588-944 ore 13-15; 20-21,[redacted].

19ENNE perforatrice verificatrice Ibm MDS offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5073 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 23)

il mercato immobiliare

Preparato in laboratorio

Il vino senza uva

(Quest'anno lo scarso raccolto d'uva [redacted] favorito l'attività dei sofisticatori)

Fra tutti i prodotti alimentari il vino [redacted] uno [redacted] quelli che più si prestano [redacted] sofisticazioni e alle frodi. E quest'anno i fabbricanti disonesti hanno buon gioco, data la [redacted] produzione [redacted] e i prezzi elevati. I carabinieri del Nas, nei giorni scorsi, hanno scoperto alcuni stabilimenti clandestini [redacted] Acqui Terme, Marsala, Cupramontana, Padova, Verona. I rapporti del ministero della Sanità ci informano che sono stati sequestrati migliaia di quintali di zucchero per [redacted] zootecnico, centinaia di litri di glicerina, lievito [redacted] birra, materiale colorante, acido citrico, acido tartarico. Una delle più comuni ricette per [redacted] il vino senz'uva è questa: ammoniaca, invertasi per trasformare il saccarosio in zucchero invertito, acido tartarico, acido citrico, feccia vinosa, pasta di datteri o di fichi. Ma i fabbricanti [redacted] vini industriali ne conoscono altre decine, con numerose varianti.

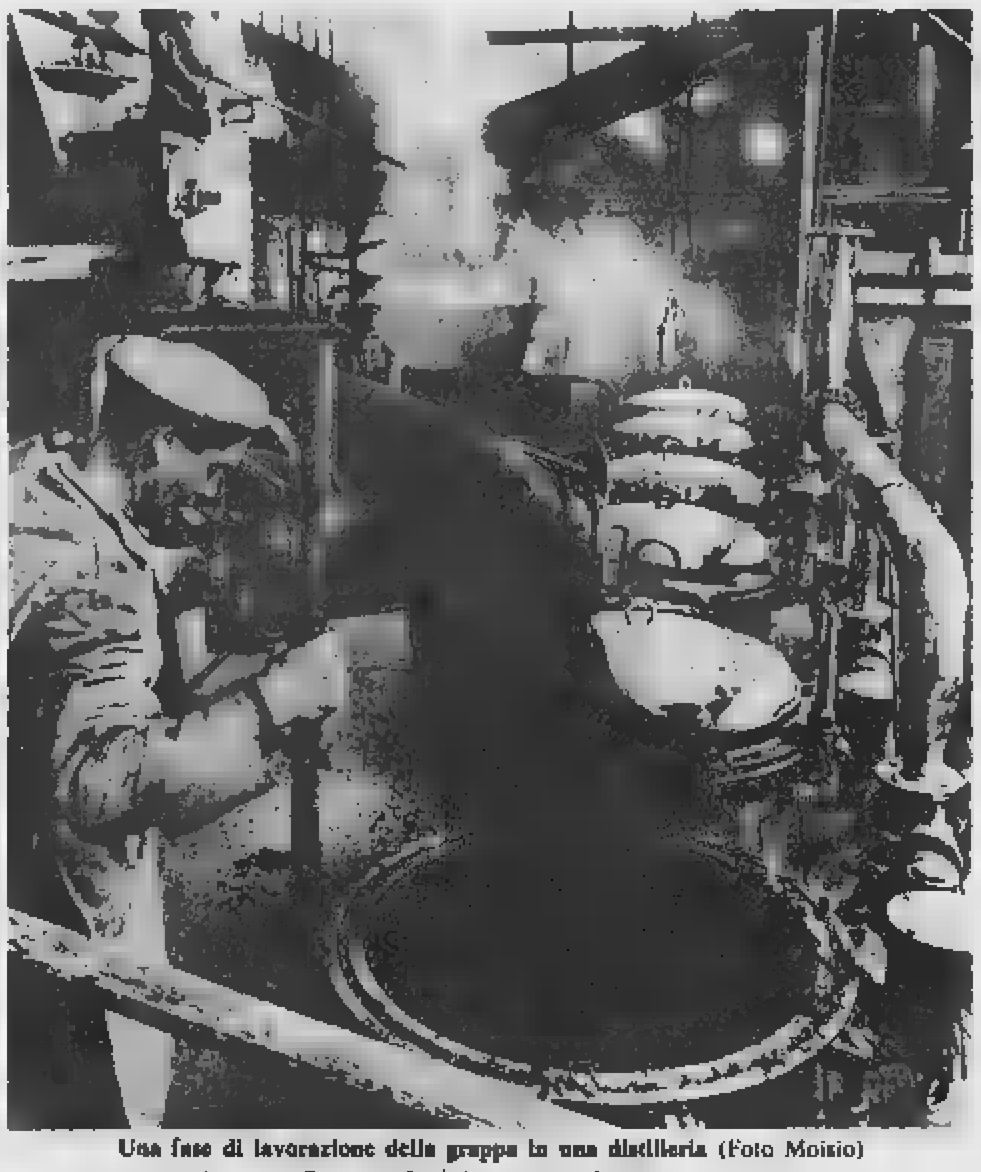
Il Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, che fa capo al ministero della Sanità, è instancabile nella lotta ai sofisticatori, ma oltre [redacted] vino deve sorvegliare tutto il settore alimentare, con [redacted] personale e pochi mezzi. Anche il ministero dell'Agricoltura ha un suo organismo di controllo, che è il «servizio repressioni frodi» (Srf), ed al quale spetterebbe, più che al Nas, il compito di vigilare sul settore vinicolo. Ma l'Srf dispone in tutta Italia di soli 221 uomini, così suddivisi: 110 tecnici per le ispezioni; 66 chimici analisti; 45 impiegati di archivio e segreteria.

Ed [redacted] qualche esempio del lavoro che dovrebbero svolgere i 110 ispettori (circa [redacted] uno per provincia): controllare cantine, stabilimenti vinicoli, acetifici, distillerie, allevamenti [redacted] bestiame, liquorifici, birrerie e altre decine di settori alimentari. Oltre che prelevare campioni di ogni prodotto sospetto, dovrebbero verificare la regolarità delle bollette di accompagnamento relative al vino, l'esattezza delle denunce [redacted] produzione e giacenza dei prodotti vinicoli presentate annualmente entro il 30 novembre (le denunce sono circa 100 mila e a volte, per mancanza [redacted] di tempo, [redacted] vengono neanche aperte). Dovrebbero, poi, essere presenti alla lavorazione [redacted] vini spumanti, con impiego di alcool [redacted] saccarosio, nei locali dove si producono anche i vini comuni, e controllare negli stabilimenti dolciari che il burro di ammasso Cee non sia stato fraudolentemente inviato [redacted] consumo [redacted] retto. Queste non [redacted] che una piccola parte delle loro mansioni.

I dipendenti dell'Srf sono in agitazione. Chiedono, oltre che una rivalutazione del loro stipendi, il potenziamento del Servizio [redacted] l'assunzione di nuovo personale.

La situazione, tuttavia, non è grave come può apparire. Innanzitutto, la maggior parte dei produttori di vino sono onesti. E poi lo stesso consumatore ha dei mezzi per difendersi dai sofisticatori. Ci sono alcune regole fondamentali che, nel novanta per cento dei casi, permettono di bere una bottiglia di vino genuino: 1) Innanzitutto non credere che la limpidezza assoluta sia un gran pregio del vino. Meglio un po' di fondo nella bottiglia, perché vorrà dire che [redacted] vi sono state manipolazioni. 2) Non fidarsi del vino venduto sfuso. 3) Controllare che le bottiglie siano ben sigillate e acquistare, [redacted] preferenza, vino [redacted] denominazione di origine controllata. 4) Meglio rivolgersi a un produttore di lunga esperienza piuttosto che a un piccolo oste, anche se quest'ultimo giurerà che il suo vino proviene dalla vigna che possiede nel Monferrato, e che l'uva la lavora lui personalmente. Paolo Monelli nel «Vero bevitore» definisce gli osti si peggiori nemici del [redacted].

Livio Burato


Una fase di lavorazione della grappa in una distilleria (Foto Moisio)

La grappa italiana ostacolata nel Mec

Ogni Paese pone limiti all'importazione; scarsi contributi della Cee
Nel '68 prodotti [redacted] milioni di bottiglie - Una mostra [redacted] Conegliano

(Dal nostro inviato speciale)
Treviso, 1 novembre.

[redacted] settore dei distillati, grappa [redacted] brandy, è in costante espansione; la grappa soprattutto, che negli ultimi dieci anni ha aumentato di oltre otto volte la sua produzione (4 milioni di bottiglie nel 1958, contro i 26 milioni dell'anno scorso).

Un tempo essa veniva considerata un prodotto screditato nella famiglia delle acquaviti, era il «cicchetto» dei poveri, fatto in [redacted] e piuttosto scadente. Ora la [redacted] sorseggia dopo i pasti come il [redacted] esistono 200 tipi [redacted] diversi, sta diventando di moda raccoglierli, sceglierne gli aromi. L'80% della vendita avviene al Nord, il rimanente al Sud, e all'estero (3 milioni di bottiglie nel 1968).

Veneto (grappa d'aromi secchi) e Piemonte (di [redacted] pore più dolce) [redacted] le regioni dove è maggiormente concentrata la produzione [redacted] grappa: qui [redacted] gli esperti, i fini amatori, che hanno fatto perfino ricerche sull'etimologia della parola [redacted] prendo che appare nei dizionari soltanto dopo il 1860.

Un centinaio di distillatori di «sgnappa» o «sgagna» hanno esposto nei giorni scorsi i loro prodotti a Conegliano Veneto (Treviso). «Il [redacted] della mostra non [redacted] bastato [redacted] fugare la paura d'una recessione. Gli operatori chiedono che nella Cee avvenga una armonizzazione delle varie politiche sui prodotti alcolici, [redacted] riduzione [redacted] dazi, che a loro giudizio sono troppo pesanti. In alcuni mercati, potenzialmente ben disposti [redacted] quello tedesco, è difficile creare una vasta rete commerciale.

Dice il dott. Ermenegildo Maschio titolare d'una nota ditta: «Mentre il [redacted] della Germania Federale [redacted] pone ostacoli [redacted] teoria all'importazione di alcolici [redacted] altri Paesi del Mec, il monopolio (che è l'acquirente) attua una politica discriminatoria fra i vari prodotti provenienti dall'estero».

Capita ad esempio che il cognac entri in Germania liberamente secondo le richieste [redacted] mercato; altrettanto succede per il whisky, che pure proviene [redacted] un Paese non appartenente alla Comunità. Invece ci sono limitazioni severissime proprio a svantaggio dei distillati italiani, brandy [redacted] grappa. Per questi prodotti vengono [redacted] cessi contingenti limitati, che non consentono alle aziende italiane di preparare programmi d'introduzione sul mercato tedesco. Eppure ogni anno la Germania consuma 10 milioni di bottiglie [redacted] whisky e altrettante di cognac; la nostra grappa potrebbe affermarsi.

A Bruxelles si [redacted] tentato di risolvere le controversie. E' stato proposto di [redacted] organismi nazio[redacted] intervento nei singoli Stati. Un comitato europeo in base ai dati delle precedenti annate fisserebbe anno per anno i quantitativi [redacted] prodursi. Ogni distilleria riceverebbe contingenti in assegnazione [redacted] conferirebbe l'alcol all'organismo di intervento. Il prezzo [redacted] vendita sarebbe unico in tutto il Mec, e ciò consentirebbe di produrre liquori ed acquavite allo stesso prezzo sia a Milano che a Parigi.

Durante un convegno i distillatori hanno inviato al governo [redacted] documento nel quale protestano fra l'altro contro le tasse. Oggi in Italia l'imposta di fabbricazione e i diritti erariali devono [redacted] pagati [redacted] intero al momento in cui l'alcol o l'acquavite esce dalle distillerie. I produttori si lamentano [redacted] il fisco (unico nel Mec) faccia pagare la tassa anche sui cali che la grappa ha subito dura[redacted] l'invecchiamento. Perché, dicono, non [redacted] estendono alla grappa gli stessi vantaggi finanziari concessi al brandy, [redacted] esempio un abbuono sull'imposta di fabbricazione?

Come si vede l'industria della grappa, malgrado il forte incremento, incontra molti ostacoli. I produttori stessi [redacted] divisi: troviamo quelli che distillano solo grappa di vinacce d'una pregiata, ed [redacted] che smerciano grappa anonima da taglio, ricavata talvolta [redacted] fecce e da vini guasti. Disciplina di produzione e una tutela del nome [redacted] origine (i distillatori veneti l'hanno sollecitata al governo) potrebbero dare maggiori garanzie di qualità.

Pierangelo Coscia

La produzione della [redacted] aumentata del 6 per cento

Lo scorso [redacted] prodotti in Italia 14.622 milioni di quintali, contro i 13.257 del '67

Roma, [redacted] novembre.

Le produzioni zootecniche [redacted] aumentate, nel 1968, del 6,5 per cento rispetto all'anno precedente, contribuendo in misura determinante all'incremento della produzione lorda vendibile dell'agricoltura italiana la quale, tuttavia, ha registrato un calo del 3 per cento nelle produzioni erbacee e del 8 per cento nelle colture arboree.

Partendo da questo dato sostanzialmente positivo, il dott. Carlo Venino, presidente dell'Associazione italiana allevatori, ha tracciato, nel [redacted] dell'assemblea annuale dell'organizzazione, [redacted] quadro completo della [redacted] nel nostro [redacted].

Il dott. Venino ha, in particolare, ricordato che i maggiori progressi [redacted] stati conseguiti nel settore dei bovini [redacted] in quello dei suini, grazie alle facilitazioni [redacted] Cee [redacted] l'importazione di vitelli da ristallo [redacted] paesi [redacted] e ad [redacted] stabilità dei prezzi di mercato. [redacted] anche i prezzi [redacted] latte, per cui si sono avuti aumenti anche negli allevamenti delle vacche da latte.

A questo progresso degli allevamenti non ha fatto però riscontro l'auspicato incremento delle produzioni foraggere, diminuite nell'anno, rispetto al 1967, di circa 15 milioni [redacted] quintali, come l'orzo e l'avena scesi rispettivamente [redacted] 369.000 e 1.867.000 quintali.

Di poco aumentata la produzione di mais, ma non a seguito di un allargamento della superficie, bensì per un miglioramento delle rese unitarie.

L'anno scorso sono stati prodotti in Italia 14.622 milioni di quintali [redacted] carne [redacted] varie specie animali, [redacted] i 13.257 milioni dell'anno precedente. Sono diminuite così le importazioni [redacted], anche [redacted] aumentate quelle di animali vivi: nel settore bovino, quindi, l'import del 1968 può considerarsi pari a quello del 1967. Sono invece scese [redacted] importazioni nel settore dei suini, tanto in animali vivi quanto in carne. «Nessuna variante di rilievo nell'import di pollame e uova, contenuto comunque in modesti quantitativi.

Rifacendosi [redacted] dati forniti dall'Unione nazionale per l'avicoltura, il presidente dell'Aia ha ricordato che i pulcini prodotti nel 1968 sono stati 324.550 milioni; che la carne avicola prodotta è ammontata a 5.800 milioni [redacted] quintali; che le uova di consumo sono state [redacted] miliardi a 300 milioni e quel[redacted] da cova 450 milioni; che le galline ovaiole in allevamento [redacted] state 78.800 milioni.

Per quanto riguarda il consumo, Venino ha riferito che è sensibilmente aumentato quello pro-capite delle carni suine (da 8,6 a 9,4 chilogrammi dal 1967 [redacted] 1968), mentre è sceso, seppure [redacted] poco, quello delle carni bovine, soprattutto in dipendenza degli scandali di fine [redacted] sui vitelli drogati. *(Ag. Italia)*

I fondi al Comitato per i [redacted] d'origine

Roma, 1 novembre.

A partire dal 1970, il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, avrà [redacted] disposizione, per le spese del proprio funzionamento, la somma an[redacted] di 70 milioni di lire, nello stato di previsione della spesa del ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Lo ha stabilito la Commissione agricoltura della Camera, approvando in sede legislativa un'apposita legge, risultante dall'unificazione [redacted] proposte presentate [redacted] Prearo e Sisto, entrambi dc. *(Ansa)*

I mercati [redacted]te

(c. r.) **Bestiame** — Mercato equilibrato con prezzi [redacted] Aumenti nei suini di ogni categoria e flessione nei polli d'allevamento.

Per la razza bovina piemon[redacted] da macello al chilo peso vivo, franco mercato: vitelloni 630-[redacted]; vitelli comuni [redacted] vitelli della coscia 840-950; vacche da macello di 1a cat. 350-440; vacche da produzione 290-320.000 [redacted] capo; suini grassi 470-500 al chilo. Fossano: polli nostrani 700-[redacted] polli di allevamento 270-290.

Cereali — Per il grano equilibrio tra offerta e domanda con lieve ripresa nel fieno. Stazionario il granoturco. Qualche flessione nel risone di varietà [redacted]

Grano di qualità [redacted] buono mercantile 6200-6250 [redacted] quintale; qualità fine 6250-6300; granoturco ibrido 5100-5300; risoni a Vercelli: Comuni 7300-7600; Rosa Marchetti 7700-8200; Maratelli 9000-10.000; R. 264 da 8400-8900; Rizzotto 7800-8600; Razza 77 da 8200 a 9000; Arborio 8400-9000; Italpatna 8500-9200; tutto oltre L. 170 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — A Fossano: Fieno maggengo [redacted] ricetta 3100-3300; terzuolo 2700-3300; [redacted] imballata 1850-2050; paglia di riso imballata al tenimento [redacted]

Vini — Andamento [redacted] calmo con prezzi pressoché invariati. Sostenuti i vini pregiati. Barbera d'Asti di 11,5-12,5 gr. 1100-1250 al q.le; Barbera d'Asti di 12,5-13 gr. 14-18.000; Grignolino extra 25-30.000; Freisa dolce 14-17.000; Freisa superiore secca 11 mila 500-13.000; Nebbiolo 30-35.000; Barolo classico prod. [redacted] da 68 [redacted] a 75.000; Barbaresco prod. dal 1965 da 62 a 68 mila; Bonarda d'Asti 14-17.000; Cortese [redacted] co [redacted] di 10-10,5 gr. 11-12.000; Dolcetto 22-27.000; Malvasia rossa 16-18.000; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 8800-10.[redacted]; Mo[redacted] d'Asti [redacted] mila.

Un decreto sul [redacted] d'acquisto dei cavolfiori

Roma, 1 novembre.

Con [redacted] ministeriale sono stati fissati i prezzi [redacted] acquisto dei cavolfiori per la prossima [redacted], fino a tutto dicembre 1969. Lo stato di crisi grave verrà dichiarato qualora il prezzo di mercato del prodotto pilota scenda per tre giorni consecutivi [redacted] sotto del livello d'acquisto, su [redacted] mercati rappresenta[redacted] fissati [redacted]a Commissione [redacted] in data 20 aprile 1968. Tali [redacted] cati [redacted] le zone di Ancona, Napoli, Pisa e [redacted] Piceno. E' prodotto pilota il [redacted] foglie della categoria di qualità prima, presentato in imballaggio.

Il prezzo di acquisto è così stabilito: novembre lire [redacted] per q.le netto (1968: lire 2300); dicembre lire 1900 per q.le netto (1968: lire 2000). *(Ansa)*

Convegno a Torino sull'aviazione in agricoltura

I contadini [redacted] elicottero

Si diffonde in [redacted]lia l'uso [redacted] aereo per spargere anticrittogamici e diserbanti - Dai [redacted] mila ettari trattati nel 1962 si è passati ai [redacted] mila nel 1969 - In Piemonte operano quattro consorzi per i vigneti del Monferrato

A che punto è [redacted] Italia l'aviazione agricola, sulla cui legislazione si [redacted] svolto nei giorni scorsi a Torino un convegno internazionale? Rispondono alcuni degli esperti che vi hanno partecipato. Dice il prof. Picece, ispettore generale del Servizio fitopatologico: «Per ottenere prodotti competitivi, [redacted] necessario che l'agricoltore esegua numerose operazioni colturali con mezzi e strumenti razionali e adeguati. Una delle principali preoccupazioni è data dagli interventi fitosanitari [redacted] impedire il diffondersi di malattie e per combattere i parassiti. La sovrabbondanza di mano d'opera e il suo relativo basso costo hanno per molto tempo indirizzato lo sviluppo [redacted] queste lotte verso l'impiego di piccole attrezzature capaci [redacted] compiere un limitato lavoro orario. Lo spopolamento delle campagne, con il conseguente aumento dei costi di lavoro, hanno poi indotto alcuni imprenditori a fare regolare uso dei mezzi aerei e in particolare degli elicotteri, più adatti degli aeroplani per l'orografia del nostro paese e la giacitura [redacted] terreni».

Si è cominciato nel 1960, con il primo consorzio fra agricoltori in Calabria [redacted] la difesa degli uliveti. Poi gli elicotteri nei lavori agricoli si sono andati gradualmente diffondendo e oggi sono usati nella protezione fitosanitaria [redacted] diverse coltivazioni, nel diserbo chimico, nella lotta contro gli insetti e nelle semine di pini in zone impervie dell'Italia meridionale.

Poche cifre bastano a porre in evidenza [redacted] sviluppo in Italia di questo importante settore dell'aviazione civile. Le aziende specializzate in lavori aeragricoli sono salite in pochi anni a 10. Una di esse ha dovuto in breve tempo [redacted] quadruplicare la propria flotta per far fronte alla crescente domanda. Dai 19 mila ettari trattati nel 1962 si [redacted] passati a [redacted] nel '63, a 80 mila nel '64 e quest'anno si raggiungeranno i [redacted] mila ettari. E' ancora poca cosa, in confronto a quanto avviene in altre nazioni (in Giappone da 135 mila ettari di risaia trattati nel '63 si è giunti quest'anno a oltre un milione [redacted] ettari). Tuttavia il risultato è già apprezzabile.

Il dott. Vavassori, un agronomo che da anni si dedica a questa attività, precisa: «Gli elicotteri da noi operano nella difesa degli uliveti (Calabria e Sardegna), negli interventi antiparassitari ed anticrittogamici sulla vite (Oltrepò Pavese e Piemonte) e sulle bietole (Grossetano e Veneto). Sono anche impiegati nel diserbo [redacted] riso (Valle Padana) e del [redacted] (Lazio), nella difesa delle sugherete (Sardegna), dei pioppeti (Valle Padana e Friuli), del tabacco (Veronese) e delle conifere (Piemonte, Grossetano, Calabria e Sicilia)».

Sull'attività aeragricola in Piemonte ci [redacted]rla [redacted] professor Borsini, dell'Osservatorio fitopatologico di Torino: «La fase sperimentale è da tempo superata. Nella nostra regione sono finora sorti quattro consorzi di 400 ettari di vigneti ciascuno per i trattamenti antirittogamici della vite: a Isola d'Asti, Monforte, Scurzolengo ed Alba. Ognuno dispone di un elicottero [redacted] l'intera campagna viticola, dal 1° giugno alla metà di settembre, svincolando tutta la mano d'opera nell'epoca cruciale per gli altri lavori agricoli. Agli elicotteri sono inoltre affidati il diserbo [redacted] molte [redacted] e la difesa di conifere e pioppeti».

Ci rivolgiamo ancora al dott. Vavassori per avere un'idea dei costi. «La spesa per il trattamento [redacted] un vigneto — *egli risponde* — è di circa [redacted] lire per ettaro, per il diserbo dei [redacted] 6500 lire e per quello [redacted] grano di 650[redacted] lire».

L'aviazione agricola è ormai [redacted] realtà [redacted] in Italia. [redacted] suo sviluppo è certo e si accentuerà con il diffondersi delle colture specializzate e l'eliminazione dell'eccessivo frazionamento delle aziende agricole. Un altro stimolo avrà [redacted] l'impiego di preparati chimici più specifici, selettivi e labili e soprattutto con nuove tecniche, come quelle biologiche e biogenetiche, che dissiperanno le preoccupazioni derivanti dall'irrorazione di prodotti che possono alterare l'ambiente biologico, contaminare vaste zone e favorire l'insorgere di parassiti resistenti.

Aldo Vità

Del 16% in sei mesi

Sale l'esportazione degli [redacted]frutticoli

Roma, 1 novembre.

L'esportazione ortofrutticola ed agrumaria nel primo semestre dell'anno è nettamente migliorata. Secondo dati dell'Ice nel periodo gennaio-giugno queste esportazioni [redacted]no ammontate a 14.993 milioni di quintali, corrispondenti ad un introito valutario [redacted] 167,3 miliardi di lire.

Rispetto al corrispondente semestre del 1968, le quantità esportate sono aumentate del 16,7 per [redacted]to, ed [redacted] rispetti[redacted] valore del 26,9 per cento. L'aumento ha interessato tut[redacted] i settori come si ricava dal seguente prospetto (migliaia di quintali)

	1969	[redacted]
Ortaggi	6.188	[redacted]
Agrumi	4.487	3.643
Frutta fresca	4.057	3.711
Frutta secca	261	186
Totale	14.993	[redacted]

(Ag. Italia)

Att[redacted]

Stiamo vivendo, anche in agricoltura, fermenti nuovi che si innestano su vecchie tradizioni. Il passaggio, sia pure graduale, da [redacted] agricoltura autarchica [redacted] un sistema liberistico di mercato, in aperta concorrenza con [redacted] agricolture più progredite, rappresenta una fase delicata. Per questo esige il massimo impegno degli agricoltori.

I problemi che i produttori [redacted] agricoli devono risolvere sono di rilevante importanza [redacted] riguardano: *disparità di reddito rispetto ai settori industriali e terziari, qualificazione professionale, trasformazione delle strutture aziendali, accorpamento per la costituzione di superfici ottimali che consentano il razionale impiego del progresso tecnico e la ricerca di quella remuneratività che permetta, sul piano sociale ed economico, una vita soddisfacente.*

Di fronte a questi grandi temi [redacted] rinnovamento, il sindacato agricolo deve essere, innanzitutto, professionale e deve trovare la [redacted] prima ragione d'essere nell'assicurare ai produttori quel potere contrattuale — [redacted] cui attualmente [redacted] privi — [redacted] la costituzione [redacted] efficienti ed adeguati organismi di commercializzazione. Solo [redacted] verso una vasta e ben organizzata rete di associazioni fra produttori sarà possibile trarre effettivo giovamento da quegli strumenti comunitari, che, stando alla base dell'attuale sistema di commercializzazione intracomunitaria, [redacted] rappresentano anche i [redacted] dini della prosperità futura.

Prezzi di intervento, prezzi indicativi, magazzinaggi mensili dovre[redacted] i concetti basilari [redacted] cui imposte[redacted] la realtà della nostra agricoltura nazionale, inserita [redacted] in rapporti [redacted] le agricolture degli altri Paesi del Mec.

E', quindi, compito del sindacato tirare le fila del [redacted] gionamento sopra espresso per impostare una vasta azione promozionale destinata [redacted] facilitare e a [redacted] la costituzione di organismi consortili fra i produttori.

Ma per attuare tutto ciò, il sindacato agricolo deve [redacted] sere al di sopra dei partiti e vivere autonomamente rispetto ad essi, sia per consentire l'adesione più ampia possibile dei produttori al sindacato, sia per raggiu[redacted]re, senza intromissione alcuna, gli scopi che si prefigge quando crea la sua organizzazione economica. La nostra agricoltura deve [redacted] iniziare il suo cammino sulla strada della commercializzazione. Perché questo possa avvenire, è indispensabile porsi con carattere prioritario il problema della riforma [redacted] della legge sulla cooperazione. Tale legge, che risale al 1947, lungamente discussa, [redacted] sufficientemente interpretata, porta con sé troppe remore che mortificano l'associazionismo.

Siamo a conoscenza di un disegno [redacted] legge di iniziativa della maggioranza [redacted]rlam[redacted]tare, non ancora assegnato alla Commissione Agricoltura, recante [redacted] alla vigente legge sulla cooperazione: [redacted] auguriamo che l'urgenza economica solleciti il lavoro parlamentare e spinga alla creazione di schemi economici e giuridici, anche al di fuori di quelli classici delle strutture cooperative.

Bruno [redacted]

[redacted] terreno irrigato [redacted] Italia supera i tre milioni di ettari

La pratica dell'irrigazione [redacted] terreni è antichissima, ovunque si è sempre cercato di trarre il [redacted] profitto dai fiumi, torrenti e laghi per convogliare le acque sui campi.

Risultano irrigati in Italia 3 milioni 200.000 ettari, di cui [redacted] in Piemonte e Valle d'Aosta e [redacted] in Lombardia, 450.000 in Emilia e Romagna, 425.000 nel Veneto, il resto nelle altre regioni.

L'acqua, giustamente regolata, può imprimere a tutti i terreni un notevole incremento produttivo. [redacted] questi ultimi anni, anche dove l'[redacted] viene captata dal sottosuolo, sollevata con pompe e poi distribuita per scorrimento od a pioggia, [redacted] sviluppo irriguo è stato notevole e l'economia di quelle plaghe è nettamente migliorata. Consorzi irrigui sono sorti un po' ovunque, in piano, in collina ed anche in montagna. Per le opere irrigue lo Stato ha posto a disposizione contributi abbastanza consistenti.

Un settore irriguo piemontese che [redacted] maggiore importanza è quello gestito dalle Associazioni Ovest ed Est Sesia, poiché il loro campo [redacted] attività è ancora aperto e molte opere irrigue già progettate debbono essere ultimate ed altre [redacted] potranno [redacted] intraprese. Da un triennio, in seguito al buon andamento del mercato del riso, si è estesa la superficie e se gli attuali prezzi persisteranno sarà necessario provvedere a nuove ri[redacted] di acqua per [redacted] ai bisogni crescenti.

Il canale Vanoni, lungo 16 km e con la portata di 4500 litri al secondo, in funzione [redacted] 15 anni, ha portato le acque in un settore della zona baraggiva, ove i terrani attendevano questo importante ed indispensabile [redacted] per incrementare la produzione e per intraprendere la coltivazione del riso.

Nella [redacted] Baraggia (Ha 44.000), nella zona in parte ancora pressoché incolta (Ha 7000), coperta da arbusti di Caluana e da roveri rognosi e stentati, sono in progettazione ed in corso di [redacted] importanti piani [redacted] trasformazione fondiaria ed agraria; anche qui l'Associazione di irrigazione sta svolgendo un ruolo di primaria importanza poiché l'acqua soprattutto è necessaria per [redacted] quelle [redacted] argillose, povere di flora batterica e dotate [redacted] fertilità na[redacted].

Il lavoro svolto [redacted] zioni d'irrigazione di Vercelli e di Novara fu ed è tuttora molto apprezzato dagli agricoltori. E' appunto per questo che i dirigenti dei benemeriti Enti sono stimolati a continuare nel loro intenso lavoro, secondo i principi fondamentali tracciati cento anni fa da Cavour, al fine di distribuire uniformemente le utenze, migliorare i turni e gli [redacted] nell'ambito [redacted] vari distretti irrigui di ogni comune, di invasare le acque per utilizzarle al momento opportuno e così via: *fare cioè in modo di ottenere la massima irrigazione col minor consumo di acqua e con la minima spesa.*

Carlo Rava

IN CAMPO

Attenzione al coreano

(I calciatori italiani devono giocare [redacted] complessi, ma con molto impegno)

Gallesi [redacted] tedeschi orientali bussano alla porta azzurra. E non si tratterà di una pura visita di cortesia. [redacted] per necessità di punti [redacted] per difendere il prestigio, i prossimi avversari [redacted] nazionale italiana di calcio daranno battaglia sia a Roma martedì prossimo sia a Napoli il 22 novembre. Le nostre possibilità di superare il turno e qualificarci per [redacted] torneo mondiale in Messico sono più che notevoli, una sconfitta risulterebbe clamorosa, l'ipotesi di uno spareggio *in extremis* [redacted] appassionato vuol prenderla in considerazione. La Nazionale c'è, si spieghi, vinca e in modo chiaro, dicono tutti.

Non dimentichiamo quanto accadde contro la Corea, una pagina tragicomica per il nostro calcio. I coreani, capaci di battersi, correre, aggredire a un ritmo continuo, dimostrarono ampiamente come una squadra sottovalutata, persino deri[redacted] dai compilatori di pronostici, possa tener testa e [redacted] contro avversari sfiancati, imbelli, tecnicamente indiscutibili ma senza animo [redacted] senza polmoni.

Gli azzurri campioni d'Europa dovranno sapersi battere pensando già al Messico, dove gli allori toccheranno soltanto a chi avrà idee più lucide, coraggio, grinta, e non lesinerà in volontà atletica e in schietto agonismo. Gallesi e tedeschi costituiscono un *test* eccellente. Perché sono calciatori rozzi ma costanti, perché non sono mai disposti a fungere [redacted] benevoli e rassegnati allenatori, perché oltre alle solite doti battagliere mostreranno anche l'orgoglio dell'*outsider* che affronta avversari dotati di maggior credito.

[redacted] «complesso» che troppe volte ha rosicato la nostra Nazionale come un verme rode la mela, chiamiamolo pure coreano, in realtà è molto ma molto nostrano. La Corea del Nord è servita soltanto [redacted] una cartina di tornasole. [redacted] «complesso» che deriva da una certa sufficienza snobistica, [redacted] scarsa capacità [redacted] soffrire, dai logorii imposti ai giocatori durante un campionato difficilissimo, da elucubrazioni tattiche non sempre precise e ardite, dalla timidezza di chi [redacted] abituato per anni a travolgere [redacted] zero addomesticate compagini [redacted]caniche [redacted] poi stupisce [redacted] ansima di fronte a squadre appena un poco più solide.

Lo stile [redacted] squadra nazionale si misura nella [redacted] adattabilità a darsi [redacted] gioco che annulli [redacted] gioco altrui, secondo quanto suggeriscono un incontro [redacted] un avversario. Non esiste squadra nazionale di rango disposta [redacted] lasciar giocare gli altri [redacted] in un'accademia. Gli azzurri hanno dimostrato di sapersi battere, durante il torneo per il campionato d'Europa. Era un [redacted] di licenza media. Ora siamo alle prove di maturità, e la lezione deve [redacted] ripetuta e rinvigorita, perché non c'è gara che possa risultare prevedibile [redacted] non c'è «undici» che [redacted] partenza risulti battuto, sia [redacted] Roma [redacted] Napoli [redacted] in Messico. A livello mondiale, [redacted] squadra ha una media di vizi, virtù, pregi e difetti che più o [redacted] la uguagliano agli avversari. Le capacità di un giocatore singolo non bastano.

Gli azzurri dovranno [redacted]postare due partite d'attacco, con tre punte, tenere il centrocampo, rifornire gli avanti per il gol. Le imposizioni dettate dai confronti di Roma e Napoli [redacted] semplicissime, e proprio per questa semplicità di schemi le [redacted] gare appariranno come un esame chiarificatore.

[redacted] prima ancora [redacted] gol che devono venire, eliminiamo il «complesso» della Corea, cioè mettiamoci [redacted] condizione di evitare [redacted] sorpresa sgradevole e anche immotivata, [redacted] si guar[redacted] al panorama non povero [redacted] del nostro football. Se gli azzurri sapranno affron[redacted] la battaglia con giusta concentrazione, [redacted] ferma volontà, [redacted] la minima isteria [redacted] mollezza, non mancheranno i punti, non mancheranno i [redacted] e il passaporto per il Messico.

Giovanni Arpino

Quattro reti della Nazionale a Firenze

Anastasi "ignorato" nell'allenamento [redacted]

Il centravanti ha giocato [redacted] anche perché Riva si sposta continuamente al centro, costringendolo a muoversi nella zona dell'ala

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 1 novembre.

Se si volesse dare molta importanza all'allenamento della Nazionale, bisognerebbe parlare di completa delusio[redacted]. Invece, [redacted] volta tanto, vogliamo [redacted] ottimisti, non perché la prova degli azzurri [redacted] accettabile, ma piuttosto per la speranza che la scarsa [redacted] di oggi [redacted] debba più ripetersi, specie in partite ufficiali ed importanti come sarà quella di martedì [redacted] Roma contro il Galles.

[redacted] azzurri, incontrando i ragazzi della [redacted] Martino della Fiorentina, hanno vinto per 4 a 0 (1 a 0 nel primo tempo), ma il risultato [redacted] conta molto. Il gol d'apertura è stato segnato da Riva su punizione con palla respinta dalla barriera e saettata in rete dallo stesso Riva; poi [redacted] ripresa segnavano Mazzola, su azione personale, Prati che [redacted]glieva un centro di Mazzola su calcio d'angolo, ed infine Poletti, con una decisa puntata in avanti.

Valcareggi nel primo tempo ha presentato la formazione che dovrebbe essere quella «titolare» con Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Puia, Salvadore; Domenghini, Rivera, Anastasi, [redacted] Sisti, Riva. I ragazzi della Fiorentina giocavano con Zoff; Mannelli, Marongiu; Berni, [redacted]nelli, Vernacchia; Losio, Vir[redacted] Macchi, Pellegrini, Marra.

Nella ripresa lo schieramento azzurro contava su: [redacted] (Albertosi era tra gli allenatori); Burgnich, Poletti; Cera, Puia, Ferrante; Prati, Juliano, Anastasi, Mazzola, Riva.

Anche se manca [redacted] conferma ufficiale, [redacted] pressoché certo che a Roma giocheranno gli uomini del primo tempo. [redacted] l'affermazione non trae origine [redacted] una costatazione di squadra «migliore»: gioche[redacted] quelli perché i [redacted] azzurri non intendono cor[redacted] rischi [redacted] innovazioni che sarebbero peraltro discutibili.

La Nazionale italiana è [redacted] specchio del nostro campionato e non è detto che le grandi squadre vadano molto bene in questo momento. C'è il Cagliari che domina il gruppo e proprio i cagliaritani [redacted] apparsi i migliori. Albertosi ha confermato in pieno il suo attuale stato di grazia, Riva ha segnato un gol, Cera — entrato nella ripresa — ha giocato con molta sicurezza.

Valcareggi ha detto: «Darò la formazione ufficiale [redacted] renderò noti i nomi delle cinque riserve soltanto lunedì a Roma dopo l'allenamento [redacted] mattino. Vi assicuro che ho già tutto in testa e che [redacted] ho problemi da risolvere, [redacted] aspetto per ragioni di prudenza. Non vorrei creare una crisi psicologica a chi sarà escluso».

[redacted]onostante le riserve [redacted] c.t., siamo convinti che giocherà la squadra del primo tempo. Forse Valcareggi dovrà guardarsi dai consigli che indubbiamente riceverà in queste ore della vigilia. Pare concordata un'azione tendente a modificare [redacted] squadra di sempre, modifiche che comporterebbero tra l'altro l'esclusione di Anastasi. Non vogliamo difendere Anastasi per motivi di campanile, ma non si possono accettare senza reagire le critiche che il centravanti juventino ha ricevuto e riceverà ancora. D'accordo, Anastasi in allenamento non ha giocato, non diciamo che abbia giocato male. Ripetiamo che «non ha giocato» perché nella [redacted]zionale di oggi a Coverciano si sono aggravati i vizi [redacted] sempre, con molti giocatori chiusi a imbuto nell'area, alla ricerca del gol. Nel primo tempo Riva ha giocato praticamente centravanti con Anastasi all'ala sinistra; nella ripresa, confermando Riva al centro, Prati si è sbizzarrito all'ala sinistra con Anastasi relegato a destra.

Giulio Accatino

Esordirà contro l'Herta [redacted] Berlino?



Cuccureddu nel primo allenamento con la Juventus; lo [redacted] Rabitti (Foto Moisio)

Cuccureddu si è inserito bene nella [redacted] della Juventus

Ieri prima prova del nuovo acquisto - Facile intesa [redacted] Vieri, Haller e Del Sol - I titolari vittoriosi per 5 a [redacted] (tre reti di Vieri) sui ragazzi

Tutti i dirigenti, [redacted] tifosi, ieri [redacted] campo Combi [redacted] l'esordio nella Juventus — sia pure in una semplice [redacted]ra di allenamento — del centrocampista ventenne Antonello Cuccureddu, acquistato in comproprietà dal Brescia alla riapertura [redacted]. L'atleta sardo [redacted] stato inserito da Rabitti come mediano nella formazione dei titolari che ha affrontato (e battuto per 5 a 2) i giovani rinforzati [redacted] Castano e dal [redacted] battivo Favalli.

L'ex bresciano si è presentato [redacted] scambio in profondità con Haller ed un cross che Zigoni per poco non ha [redacted] spalle di Tancredi; quindi ha dimostrato di avere idee chiare inserendosi con naturalezza negli schemi [redacted] centrocampo, con Vieri, Del [redacted] ed Haller. Alto, ma non per questo privo di scatto, Cuccureddu ha confermato di [redacted] un [redacted] ordinato, intelligente, piuttosto propenso ad inserirsi in appoggio all'attacco («*mi piace anche segnare, se ci riesco*» ha [redacted] a fine partita) tanto [redacted] qualche volta Rabitti [redacted] ha invitato ad [redacted]sere più attento in fase di copertura.

In complesso [redacted] prova positiva. Con Cuccureddu [redacted] Juventus ha aggiunto [redacted] forte elemento [redacted] quelli [redacted] centrocampo per questo campionato [redacted] e, pensando al futuro, un atleta [redacted] potrà costituire con Marchetti la [redacted] della squadra bianconera dei prossimi tornei. Il giocatore [redacted] piaciuto ai dirigenti, Boniperti per primo, [redacted] trainer Rabitti, e quel che più conta ai compagni, [redacted] quelli che hanno maggiore esperienza ed autorità. Nell'intervallo [redacted] gara [redacted] si è avvicinato a Boniperti scambiando pareri favorevoli sul [redacted] arrivato. In campo, Vieri ed Haller l'hanno più volte chiamato con fiducia allo scambio, e Cuccureddu ha sempre risposto con precisione ed efficacia.

L'ex bresciano è un ragazzo simpatico. [redacted] un [redacted] difficile e ci scherza [redacted] («*uno col mio cognome — dice — per forzi applaudire deve cercare di giocare molto bene*»). A [redacted] voleva[redacted] che si cercasse [redacted] «soprannome d'arte» alla Pelé, ma non hanno avuto successo. Un tifoso, considerando il suo volto [redacted] regolare, ieri l'ha chiamato «Belafonte», [redacted] pensando che il popolare cantante avesse fra le sue interpretazioni [redacted] maggiore [redacted] quella di «Cucurrucù paloma».

La gara, a parte il provino positivo di Cuccureddu (la cui utilizzazione a termini di regolamento non potrà [redacted] che dopo il 10 novembre, ovvero l'atleta sarebbe in grado di giocare a Berlino contro l'Herta), ha [redacted] che i giocatori bianconeri sono [redacted] piena salute. Vieri ed Haller a tratti hanno dato spettacolo: l'ex sampdoriano ha segnato tre reti, una ciascuno Zigoni e Leonardi; per i giovani ha realizzato due volte Mannino. La squadra si è mosso bene, cercando l'azione in profondità. Assenti gli azzurri Salvadore ed Anastasi, fermo Leoncini per un leggero stiramento, Rabitti ha mandato in campo nei due tempi [redacted] stessa formazione, alternando [redacted] i portieri: Anzolin e poi Tancredi, quindi Viganò [redacted] Furino; Morini, Roveta, Cuccureddu; Haller, Vieri, Leonardi, Del Sol e Zigoni. Nella formazione ragazzi c'erano pure Rinero e Pandolfi, il primo già ceduto [redacted] Genoa, il secondo [redacted] punto [redacted] passare al Potenza.

La Juventus partirà [redacted] di [redacted] Napoli, dove domenica prossima giocherà in campionato. E' probabile la conferma della squadra che ha battuto l'Inter; Castano è [redacted] punto, ma Rabitti [redacted] orientato a puntare [redacted] più giovane Roveta. Cuccureddu seguirà i compagni [redacted] ambientarsi. «*Spero che sia [redacted] delle mie ultime trasferte come turista — ha detto —; con [redacted] Brescia sono andato [redacted] via, anche sino a Spalato mercoledì scorso, [redacted] giocare. Ad ogni modo ero tranquillo, ed anche soddisfatto. Sapevo che era vicino il momento del passaggio alla Juventus*».

Bruno Perucca

I gio[redacted] l'Ungheria (2-1) [redacted] i gol [redacted] e [redacted]

A Mantova, di fronte [redacted] diecimila spettatori - L'arbitro austriaco non è arrivato: [redacted] diretto [redacted] pavese Branzoni

(Dal nostro inviato speciale)
Mantova, 1 novembre.

Ancora una vittoriosa prestazione degli Under 21 azzurri: dopo la Romania battuta da una rete di Pulici, oggi [redacted] stata la volta dell'Ungheria [redacted] cedere [redacted] per un gol del granata Pulici ed uno del romanista Landini. Davanti a diecimila spettatori la Nazionale italiana ha confermato di rappresentare degnamente il nostro calcio giovanile disputando una buona prova ed assicurandosi [redacted] successo abbastanza meritato.

Il via alle marcature [redacted] stato dato dall'ala del Torino al [redacted] di gara ed è stato bellissimo: [redacted] un rimando del portiere Vecchi, Bet vinceva un contrasto con Torok lanciando poi al centro a Pulici: questi in velocità ha superato dapprima Balint quindi il libero della Nazionale A Rizsinszkyi e infine il portiere Rothermel lanciatosi [redacted] uscita.

Fino a quel momento l'incontro [redacted] stato abbastanza equilibrato anche se l'Italia si era avvicinata con maggiore frequenza alla rete ungherese. Sei minuti dopo [redacted]rò l'Ungheria pareggiava: [redacted] calcio d'angolo battuto da Toth, Kelemen (sceso in campo con la maglia numero 9, sebbene sia un terzino) con un colpo di testa batteva Vecchi uscito con molta incertezza.

Appena il tempo di mettere la palla [redacted] centro [redacted] l'Italia raddoppiava con un'altra brillante [redacted] il capitano degli Under 21, il bianconero Marchetti, lanciava [redacted] centrocampo [redacted] Franzot, questi controllava [redacted] attimo [redacted] sfera quindi la rimetteva [redacted]tro a Landini che, con molta sicurezza e precisione, batteva [redacted] Rothermel (2 a 1). Al 42' lo stesso Landini stava per ottenere un terzo punto, [redacted] giunto in area aveva un attimo [redacted] esitazione: tre difensori potevano [redacted] travolgerlo [redacted] e liberare dopo avergli mollato anche un calcio.

La ripresa non ha [redacted] strato nulla di nuovo: l'Ungheria, che già sul 2 a [redacted] aveva rinunciato [redacted] libero, si produceva in alcune [redacted] offensive che la [redacted] italiana riusciva a controllare abbastanza agevolmente. Nel frattempo Vicini provvedeva a sostituire gli affaticati [redacted] e Spadetto, rispettivamente con Magherini e Orazi.

Poche le novità da registrare, [redacted] si è detto, se si eccettuano due entrate piuttosto decise [redacted] su Pulici, il quale rimediava anche un calcio al mento. Compiacimento naturalmente nell'ambiente italiano che ritro[redacted] nella Under 21 quelle soddisfazioni che gli nega la Under 23.

L'allenatore Vicini ha sintetizzato [redacted] molta obiettività la gara: «Un bel primo tempo da parte nostra — ha detto — ed una ripresa leggermente a favore degli ungheresi agevolati dal fatto di [redacted] rinunciato al libero. Verso la fine [redacted] i miei atleti si sono ripresi [redacted] abbiamo anche sfiorato il terzo gol».

Il presidente della Federcalcio Franchi ha detto: «L'Ungheria era veramente [redacted] Due settimane fa ha battuto la Under [redacted] danese per [redacted] a 0. [redacted] nostri azzurri hanno giocato molto bene ed il loro successo [redacted] meritato».

In effetto l'Italia ha disputato una gara pratica puntando al successo senza ec[redacted] dispendio [redacted] forze: raggiunto il vantaggio ha badato a conservarlo impiegando anche forze fresche [redacted] da Marchetti, in particolare, [redacted] Spadetto hanno avvertito la fatica (il bianconero in questa stagione non ha quasi mai giocato in prima squadra per cui è comprensibile il suo calo alla distanza). Il migliore degli italiani è risultato l'interno Franzot mentre Landini [redacted] Pulici hanno confermato le loro caratteristiche di realizzatori («Peccato — *ha commentato Pulici* — che segni [redacted] fuor che per [redacted] Torino»).

Discreti i primi tempi [redacted] Scala [redacted] Marchetti, ottimo Zecchini come stopper mentre Negrisolo nel ruolo di libero ha avuto alcune incertezze. Dei terzini meglio Sabadini di Bet.

Degli ungheresi ottime [redacted] prestazioni di Muller [redacted] del libero Rizsinszkyi.

Due parole infine per l'arbitro, [redacted] austriaco [redacted] cui ancora adesso non si conosce [redacted] essendo arrivato in tempo è stato sostituito ottimamente dal pavese Branzoni. La segreteria della Federazione ha intanto confermato che il 19 novembre la Under 21 giocherà [redacted] Olanda probabilmente ad Amsterdam.

Giorgio Gandolfi

Italia: *Vecchi; Sabatini, Bet; Marchetti (dal 56' Magherini), Zecchini, Negrisolo; Spadetto (dal 73' Orazi), Scala, Landini, Franzot, Pulici.*
Ungheria: *Rothermel; Balint, Rizsinszkyi; Negyesi, Dunai III, Horvath II; Torok, Branikovits, Kelemen, Muller, Toth.*



Pulici, autore del primo gol per gli azzurri

Il portiere Pellizzaro richiesto dalla Juve?

(Dal nostro [redacted] speciale)
Mantova, 1 novembre.

[redacted] g.) Il Mantova avrebbe chiesto [redacted] milioni di lire alla Juventus per cedere [redacted] portiere Pellizzaro; il presidente del Milan [redacted] categoricamente smentito di voler lasciare la società [redacted] puntare [redacted] presidenza del Coni. Queste le due notizie-bomba che [redacted] fatto da [redacted] alla [redacted] fra le rappresentative Under 21.

Interrogato [redacted] proposito il vice presidente del Mantova avv. Fassio ha detto [redacted] effettivamente il presidente [redacted]. Zenesini avrebbe avuto un colloquio con [redacted] esponente bianconero, confermando l'i[redacted] per Dell'Angelo ma smentendo [redacted] per Pellizzaro.

Belli, campione dei maestri eliminato da Merlo in 4 set

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 novembre.

I maestri sono stati tutti eliminati nel singolare della prima edizione dei campionati italiani open [redacted] tennis, e [redacted] sia [redacted] professionisti sia [redacted] dilettanti. L'attesa per il confronto tra l'anziano [redacted] intramontabile [redacted]ppe Merlo [redacted] il campione [redacted] nostri professionisti, il torinese Franco Belli, in parte è andata delusa. Si pensava che Merlo dovesse [redacted] la fatica per lo sforzo [redacted] ieri contro il bergamasco Beretta; invece, pur dovendo ricorrere [redacted] quarto set, il quarantaduenne Beppino l'ha spuntata.

[redacted] *singolare:* 1° turno: Castigliano b. Lemonnier 6-2, 6-2, 6-0; F. Bartoni b. Milesi 7-5, 5-4, 6-2; Bologna b. Giauna 6-1, 7-5, 6-1; 2° turno: Castigliano b. Possi 6-2, 7-5, 6-1; Di Domenico b. Lombardi 6-4, 6-1, 6-2; Merlo b. F. Belli 6-1, 6-3, 4-6, 6-4; S. Palmieri b. M. Martoni 6-3, 6-4, 6-1; Caimo b. Jacobini 6-4, 7-5, 7-5; Pietrangeli b. Bonetti 6-1, 6-4, 7-5.

Anche le gare di domani saranno trasmesse in tv (14,45-16).

g. bell.

[redacted] Lampinen correrà [redacted]

La Casa torinese al Nürburgring [redacted] nella Targa Florio

La Lancia si [redacted] con rinnovato vigore alla stagione sportiva 1970. L'HF Squadra Corse prenderà parte al campionato internazionale marche (una [redacted] di «mondiale» dei rallies) e a quelli d'Europa e d'Italia. [redacted]valli di battaglia saranno [redacted] nuove Fulvia Rallye 1600 HF e le [redacted] 1300. Nel settore della velocità [redacted] prevista la partecipazione ad alcune grandi competizioni, come la Targa [redacted] o la [redacted] km del Nuerburgring.

[redacted] squadrone della Casa torinese, che come sempre dovrà battersi contro le più [redacted] équipes europee, sarà formato da un nucleo di piloti [redacted] (Sandro Munari, Claudio Maglioli, Sergio Barbasio, Raffaele Pinto e Amil[redacted] Ballestrieri), rinforzati dallo svedese Harry Kallstrom e dallo specialista finlandese Simo Lampinen. Lampinen, finora [redacted] perla [redacted] della Saab, si aggiungerà ai compagni a partire dal 1° gennaio, scendendo in lizza nel Rallye di Montecarlo con l'abituale «navigatore» [redacted].

L'HF Squadra Corse ricorrerà anche [redacted] Alcide Paganelli e all'inglese Tony Fall per quelle gare che richiederanno una partecipazione più numerosa e per alcune [redacted] particolari. Fra i «navigatori», [redacted] stati confermati Haggbom, Mannucci, Audetto, [redacted] so che sono [redacted] corso trattative con altri specialisti.

Intanto, gli [redacted] della Lancia si preparano per il durissimo Tour de Corse, in programma l'8-9 novembre. Quasi [redacted] ore di [redacted] strette, terribili strade di Corsica, più di diecimila curve da affrontare, salendo e scendendo in una specie di ottovolante automobilistico. Alla [redacted]petizione prenderanno parte [redacted] equipaggi, guidati da Munari, Kallstrom, Makinen [redacted] '70 correrà [redacted] Ford), Barbasio, Ballestrieri e [redacted] francese Trautmann.

m. fe.

[redacted] oggi [redacted] Bergamo

Fino all'ultimo incerta la presenza di Mascheroni (che potrebbe [redacted] richiesto dal Napoli [redacted] dal Torino) e di Turone

(Dal [redacted] corrispondente)
Genova, 1 novembre.

(r. b.) *Durante la giornata so[redacted] continuate [redacted] trattative fra il Genoa ed alcune società di serie A interessate all'acquisto [redacted] la mezz'ala Mascheroni e del [redacted]fensore Turone. [redacted] inoltrate nessun negoziato [redacted] perfezionato. L'amministratore delegato [redacted] club rossoblù, Fossati, [redacted] dichiarato:* «Finiremo per tenerceli. In questo [redacted] giocheranno domani a Bergamo, contro l'Atalanta, in campionato».

Per Mascheroni, comunque, so[redacted] in corso contatti [redacted] Napoli, Torino, Brescia, Verona e Lazio. Le prime due sono le squadre che hanno fatto le migliori offerte. Il Napoli ha proposto in [redacted] due giocatori, Bianchi e Barison. [redacted] Genoa ha replicato chiedendo Bianchi e Bosdaves (o Canzi), ma [redacted] Napoli non ha accettato. Il Torino ha offerto l'ala Mondonico e un centinaio di milioni.

Vi[redacted] ha confermato l'impiego dei due giocatori

(Dal [redacted] corrispondente)
Bergamo, 1 novembre.

[redacted] g.) *L'Atalanta incontro domani il Genoa [redacted] alcune varianti nella formazione rispetto a quella schierata domenica a Catania. Ci sarà il ritorno di Novellini al centro dell'attacco, con Mazzanti e Sacco interni ed è previsto un mutamento nel ruolo [redacted] ala sinistra. Il titolare Comini, dopo le deludenti prestazioni fornite, [redacted] giocherà. Sembra che sia stato egli stesso a chiedere all'allenatore Viciani di essere [redacted]sciato a riposo.*

Il Genoa [redacted] trova [redacted] a Tavernerio. L'allenatore Viciani [redacted] dichiarato che intende schierare [redacted] Mascheroni che Turone contro l'Atalanta. Inoltre è probabile il rientro di Benvenuto con la conseguente esclusione di Rigotto. Ecco le formazioni probabili:

Atalanta: *De Rossi; Poppi, Maggioni; Sironi (Pelagalli), Longo, Castoldi (Zaniboni); Cattaneo, Mazzanti, Novellini, Sacco, Incerti. 12° Grassi; 13° Zaniboni.*

Genoa: *Grasso; Rossetti, Ferrari; Turone, Piampiani, Ricora; Benvenuto, Bittolo, Morelli, Mascheroni, Maselli. 12° Leonardi; [redacted] Perotti.*

Anticipi [redacted]

Padova-Lecco 0-0 (Serie C, girone A) — Spettatori 4 [redacted]. Sulla panchina [redacted] Padova c'era il nuovo allenatore Matè che ha sostituito il dimissionario Rosa. I veneti [redacted] attaccato molto, soprattutto nella ripresa, ma il Lecco [redacted] si è lasciato sorprendere ed ha creato alcune azioni pericolose. Il pareggio è giusto.

Massese-Lucchese (Serie C, girone B) [redacted] — Spettatori 6 mila. [redacted] derby toscano deludente fra [redacted] squadre che hanno avuto paura di affrontarsi a [redacted] aperto. Pessimo l'arbitraggio di Gianluisi [redacted] nella ripresa, [redacted] espulso per [redacted] un giocatore per parte: [redacted] 1° e Ludovici al [redacted]. Equo il risultato.

Oggi a Canale d'Alba si disputa l'incontro [redacted] campionato promozione dilettanti Chieri-Valenzana, a [redacted] delle due giornate di squalifica del campo chierese, conseguenti ai fatti dell'incontro Chieri-Busca per i quali all'allenatore giocatore Roberto Mano[redacted] è stata ritirata definitivamente la tessera.

Pallavolo — Il Cus Torino ha esordito in serie B con una vittoria, battendo per 3 a 1 il Celana di Bergamo; l'Olimpia Vercelli ha superato il [redacted] per 3 a 0.

Partite [redacted] arbitri: [redacted] 14,30

Serie B - 8ª giornata

Programma — Arezzo-Ternana (arbitro Beretta); Atalanta-Genoa (inizio ore [redacted], Michelotti); Catania-Piacenza (Rodomonte); Catanzaro-Modena (a Reggio Calabria, Porcelli); Cesena-Monza (Celi); Foggia-Como (Frasso); Perugia-Reggina (Motta); Pisa-Livorno (De Marchi); Reggiana-Varese (Acernese); Taranto-Mantova (Monti).

Classifica — Varese e Foggia punti 11; Catania 10; Mantova e Ternana 9; Arezzo e Modena 8; Perugia, Reggina e Reggiana 7; Pisa, Atalanta, Taranto e Livorno 6, Catanzaro, Cesena, Genoa e Piacenza 5; Monza 4; Como 3. Taranto e Pisa hanno disputato una partita [redacted] meno.

Serie C (girone A)

Programma — Alessandria-Sottomarina (arbitro Martì); Biellese-Pro Patria (Alberti); Legnano-Udinese (Menegali); Novara-Monfalcone (Caserin); Rovereto-Solbiatese (Fuschi); Trevigliese-Seregno (Lenardon); Triestina-Treviso (Chiapponi); Venezia-Derthona (Fiorenza): Verbania-Marzotto (Tempia).

Anticipo [redacted] ieri: Padova-Lecco 0-0.

Classifica — Solbiatese, Treviso e Lecco punti 10; Legnano 9; Novara, Rovereto e Triestina 8; Monfalcone, Biellese ed Udinese 7; Alessandria, Seregno, Sottomarina, Trevigliese, Venezia e Padova 6; Verbania, Pro Patria, Marzotto e Derthona [redacted]. Padova e Lecco una partita in [redacted].

Serie C (girone B)

Programma — Empoli-Del Duca Ascoli; Olbia-Entella; Sambenedettese-Spezia; Siena-Ravenna; Spal-Imola; Torres-Savona; Viareggio-Rimini; Via Pesaro-Anconitana.

Anticipi di ieri: Massese-Lucchese 0-0; Prato-Pistoiese 1-0.

Cla[redacted] — Prato punti 11; Rimini e Massese 10; Spal, Del Duca Ascoli e Lucchese 9; [redacted]vona, Torres [redacted] Entella 8; [redacted]venna, Sambenedettese, Spezia, Siena ed Imola 7; Anconitana [redacted] Empoli 6; Pistoiese e Viareggio [redacted]. Olbia 3; Via Pesaro 2. Prato, Massese, Lucchese e Pistoiese [redacted] partita in più.

Ippica: [redacted]

Ieri all'ippodromo torinese del trotto (oggi corse al galoppo)

Vatson ha vinto ieri a Milano il Premio San Siro, St. [redacted] trotto. Guidato dal [redacted] proprietario, Giuseppe Nogara, Vatson ha condotto la corsa (dotata di 30 milioni su 2500 metri) dalla partenza all'arrivo, respingendo l'attacco finale di [redacted] che era secondo davanti a Dillinger e Gerlando. Finale combattutissimo alle Capannelle nel Premio Roma (L. 30 milioni, m. 2800) di galoppo e solo la fotografia ha potuto stabilire [redacted] minimo vantaggio per Bacuco su Daddy Dunghy; terzo Samesu, quarto Royal Warrior.

A Vinovo, [redacted] Premio Trofarello [redacted] (L. 1.500.000, [redacted] 1640), Consuelo è riuscita a piegare il favorito Mescal[redacted] allungo [redacted] finale. [redacted] terzo posto Nirano; [redacted] il tempo, 1'19"9/10 al [redacted] Totalizzatore: vinc. 61, piazz. 11-10; acc. 31. La scuderia Hobby, proprietaria di Consuelo, ha vinto altre [redacted] Urbisaglia e Spumante. Gli altri vincitori della giornata [redacted] stati Murciana Epagneul, Tuono del Belbo, Level, Narratore [redacted] Krimilde.

Dopo le corse applaudita ed emozionante [redacted] dei «cascadores» nel rodeo automobili[redacted]. Le loro appassionanti acro[redacted] ripetute oggi pomeriggio, dopo la riunione di galoppo che avrà inizio alle 14,15. Prova di [redacted] il Premio Valli [redacted] (L. 1.500.000, m. 1450) che vedrà in pista Frosinone 61½, [redacted] 56, Banrion 56½, Deliure II 54½, Silver Angel 53½, Paquita 50 e Silver Tower [redacted]. I favoriti: Soumar-Crassus; Dovixis-Morina; Fadenghe-Malandraco; Banrion-Silver Angel; Amolo-Mefisto; Wideman-Sirikit.

Rod Laver riceverà [redacted] Premio Martini e Rossi quale miglior tennista dell'anno. In classifica l'australiano precede [redacted]

Si chiude a Bergamo la stagione ciclistica

Oggi nel Trofeo Baracchi Motta sfida Eddy Merckx

Gianni corre in coppia con il danese Ritter - Il fuoriclasse belga «affiancato» da Boifava - Le possibilità di Van Springel-Agostinho e di Karstens-Pijnen - La grande gara a cronometro in televisione (inizio del collegamento alle 14,45)

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 1 novembre.

Il ciclismo 1969 finisce come ogni anno a Bergamo con il Trofeo Baracchi a cronometro a coppie. L'ultimo appuntamento di autunno degli stradisti sui 120 km con partenza alle porte della città e arrivo allo stadio bergamasco, avrà questa volta il suo motivo dominante nel duello Eddy Merckx-Gianni Motta. Il fuoriclasse belga ha partecipato due volte al «Baracchi» nel 1966 e nel 1967 in coppia con Ferdinando Bracke e due volte lo ha vinto. Ha scelto proprio la corsa di chiusura della stagione per il suo grande «ritorno» in Italia dopo le amare vicende del Giro — i circuiti di Venegono, Scorzè e Romano Lombardo, a cui ha recentemente partecipato, hanno logicamente una importanza marginale — con la ferma intenzione di chiudere il 1969 ciclistico con una grande vittoria, come la aveva incominciato nel marzo scorso sul rettilineo d'arrivo della Milano-Sanremo.

Per questo i molti intoppi, che hanno ostacolato la scelta di un compagno di coppia di adeguato valore, hanno visibilmente contrariato il n. 1 del ciclismo mondiale, che avrebbe preferito rinunciare ai due milioni d'ingaggio garantitigli da Mino Baracchi piuttosto che gareggiare con un ruolo marginale senza possibilità di puntare alla vittoria. Dopo la rinuncia a Stevens, infortunato, è venuto il «no» dell'autorità ciclistica per utilizzare l'«iridato dei dilettanti» Gösta Pettersson, in ossequio a regolamenti ormai sorpassati in un momento in cui il dilettantismo è divenuto in pratica una parola vuota di significato. Merckx ha finito con l'accettare il bresciano Boifava (che avrebbe, invece, dovuto gareggiare con Van Springel) e se il grande Eddy ha dato fiducia al noto passista della Molteni, vuol dire che si ritiene in grado di poter validamente fare il «tris» nel Trofeo Baracchi.

Oggi, durante le operazioni di punzonatura nella caratteristica piazza Vecchia, ovattata di una grigia nebbia che aveva raggiunto anche Bergamo Alta, Merckx è apparso assai preciso nelle sue dichiarazioni: «*Sono in ottime condizioni di forma* — ha detto — *ed anche Boifava va molto forte*». Poco prima, Boifava aveva rivelato che il grande Merckx, a conclusione dell'ultimo allenamento di una cinquantina di chilometri effettuato stamane, gli aveva detto: «*Stai tranquillo, se vai così anche domani, non solo vinceremo la corsa, ma stabiliremo anche il nuovo primato*». Un'impresa difficile; ma il fuoriclasse belga non è abituato a parlare a vanvera: se ha detto così è certo che si sente sicuro di sé stesso e del suo improvvisato compagno ed è portato ad accettare la sfida dei «caricatissimi» Motta-Ritter.

Il ciclista brianzolo e il danese «recordman» mondiale dell'ora, hanno avuto il vantaggio, rispetto a Merckx-Boifava e all'altra improvvisata coppia Van Springel-Agostinho di poter correre insieme per una settimana senza intoppi. Si presentano quindi preparatissimi al grande duello con Merckx e soprattutto Motta non nasconde la speranza di anticipare nel «Baracchi» quello che è il programma della sua «santa alleanza» del 1970 con l'ex-rivale Gimondi: sfidare Merckx su qualsiasi terreno. «*Il favorito resta lui* — ha detto oggi Gianni —, *Merckx e Boifava, però, dovranno strabiliare per riuscire a superare me e Ritter*».

Il Trofeo Baracchi inserisce in questo appassionato duello Van Springel-Agostinho e Karstens-Pijnen nel ruolo di possibili terzi incomodi. Sono in gara nove coppie, ma gli altri cinque «tandem» non sembrano in grado di poter reggere alla lotta sul filo dei 50 all'ora.

Il «Baracchi» scatta alle 13,30 da Azzano S. Paolo e arriva allo stadio di Bergamo subito dopo il fischio di chiusura della partita Atalanta-Genoa che, iniziandosi alle 14, terminerà alle 15,45. La televisione sul programma nazionale seguirà le fasi decisive della corsa con inizio del collegamento alle 14,45.

Gianni Pignata

L'ordine di partenza

Bergamo, 1 novembre.

Ecco l'ordine di partenza delle nove coppie: ore 13,30 Marcelli-Franco Mori; ore 13,33 Dalla Bona-Guerra; ore 13,36 Karstens-Pijnen; ore 13,39 Antonio Rota-Moretti; ore 13,42 Moser-Tumellero; ore 13,45 Van Springel-Agostinho; ore 13,48 Motta-Ritter; ore 13,51 Denti-Casalini; ore 13,54 Merckx-Boifava.

Karstens si difende

«Al Giro di Lombardia non mi sono drogato»

Un prodotto lecito dà all'esame la reazione delle anfetamine?

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 1 novembre.

(g. pig.) *Karstens partecipa al Trofeo Baracchi in coppia con il connazionale Pijnen e spera di potersi classificare al secondo posto, fra il favorito Merckx e il suo rivale Motta. Quello a cui punta soprattutto il ciclista olandese è di ottenere un piazzamento che lo obblighi al controllo anti-doping, per poter dimostrare a un nuovo esame la sua serietà di professionista. Karstens, infatti, è stato riscontrato «positivo» al controllo dopo il Giro di Lombardia: ha chiesto la controperizia ed ha potuto perciò partecipare ugualmente al Trofeo Baracchi.*

L'olandese si protesta innocente ed ha citato, a sostegno della sua tesi, un recente caso verificatosi ad Amsterdam: «Edward De Noorlander — *ha detto* — il noto campione olandese di atletica leggera, era stato recentemente squalificato a vita per "doping". Dopo un mese è stato riabilitato perché si è scoperto che aveva ingerito soltanto delle vitamine del complesso B, che all'esame gascromatografico danno la stessa reazione dei prodotti anfetaminici. Anch'io mi sono semplicemente servito di un medicinale di quel tipo e conto quindi di poter dimostrare la mia innocenza».

50 chilometri in un'ora?

Il ciclista belga Bracke tenta il primato sulla pista magica di Città del Messico



Ferdinand Bracke, a Roma, due anni fa, dopo aver conquistato il record dell'ora

Città del Messico, 1 nov.

Ferdinand Bracke tenta domani sulla pista di Città del Messico di riconquistare il record dell'ora. Il primato appartiene al danese Ole Ritter che, sulla stessa pista, il 10 novembre del '68, ha percorso chilometri 48 e 653 metri. Il ciclista belga fu già recordman dell'ora due anni fa a Roma; poi il suo limite venne superato dal danese che è stato il primo atleta ad approfittare delle particolari condizioni atmosferiche di Città del Messico, dove la rarefazione dell'aria permette eccezionali prestazioni.

Bracke, secondo i pronostici generali, dovrebbe centrare il bersaglio; e c'è chi ritiene che il belga riuscirà a raggiungere, nell'arco dei 60 minuti, la sensazionale media oraria di 50 chilometri.

In 75 anni, tredici km 328 metri in più

Data	Atleta	Località	Misura	Metri in più
11- 5-1893	DESGRANGE	Parigi	35 km 325	
31-10-1894	DUBOIS	Parigi	38 km 220	+ 2.895 m
30- 7-1897	VAN DE EYNDE	Parigi	39 km 240	+ 1.020 m
9- 7-1898	HAMILTON	Denver	40 km 781	+ 1.541 m
24- 8-1905	PETIT-BRETON	Parigi	41 km 110	+ 329 m
20- 6-1907	BERTHET	Parigi	41 km 520	+ 410 m
22- 8-1912	EGG	Parigi	42 km 122	+ 602 m
7- 8-1913	BERTHET	Parigi	42 km 741	+ 619 m
21- 8-1913	EGG	Parigi	43 km 525	+ 784 m
20- 9-1913	BERTHET	Parigi	43 km 775	+ 250 m
18- 6-1914	EGG	Parigi	44 km 247	+ 472 m
28- 9-1933	RICHARD	Saint-Trond	44 km 777	+ 530 m
31-10-1935	OLMO	Milano	45 km 090	+ 313 m
14-10-1936	RICHARD	Milano	45 km 325	+ 235 m
29- 9-1937	SLAATS	Milano	45 km 485	+ 160 m
3-11-1937	ARCHAMBAUD	Milano	45 km 767	+ 282 m
7-11-1942	COPPI	Milano	45 km 798	+ 31 m
29- 6-1956	ANQUETIL	Milano	46 km 159	+ 361 m
19- 9-1956	BALDINI	Milano	46 km 394	+ 235 m
18- 9-1957	RIVIERE	Milano	46 km 923	+ 529 m
23- 9-1958	RIVIERE	Milano	47 km 347	+ 424 m
30-10-1967	BRACKE	Roma	48 km 093	+ 746 m
10-10-1968	RITTER	Città del Messico	48 km 653	+ 560 m

Il 25 settembre del '67, a Milano, Anquetil ha percorso nell'ora 47 km e 493 metri, ma il record non venne omologato perché il francese non si presentò in tempo al controllo antidoping.

Le azzurre del calcio allo Stadio per conquistare la Coppa Europa

Oggi (ore 16) la finalissima con la Danimarca - Ieri a Novara eliminata la Francia dalle nostre calciatrici: 1-0 - Le transalpine affronteranno l'Inghilterra, per il terzo posto, alle 14,30

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 1 novembre.

Anche la Nazionale femminile ha il suo Anastasi. Si chiama Aurora Giubertoni, fa la guardarobiera a Milano, ha 21 anni e un fisico robusto e scattante: è il centravanti delle azzurre del calcio, oggi a Novara ha segnato un gol bello ed importante, un guizzo in area, una pronta girata con tiro spiovente, imparabile. Una rete all'Italia che per le azzurre vale la qualificazione alla finalissima di Coppa Europa.

Domani le nostre calciatrici giocheranno allo stadio di Torino contro la Danimarca una partita che potrà darci anche in campo femminile quel titolo continentale già conquistato dagli azzurri a Roma lo scorso anno. Un traguardo di prestigio, un successo che lancerebbe verso dimensioni fino a ieri insperate il calcio femminile, avviato ad uscire assai prima del previsto dalla sua fase pionieristica.

Il gol della Giubertoni è stato l'unico della partita fra Italia e Francia. E' bastato per battere (1-0) le francesi, presentatesi con grandi ambizioni risultate del tutto infondate. La prova delle transalpine è stata infatti una delusione, tanti calci a vuoto, mai un'azione efficace e convincente: per tutta la partita sono rimaste in difesa, costrette nella propria metà campo da un'Italia che ha fatto la figura del Real Madrid contro una squadra di dilettanti. La nostra portiera Vanna Amari non ha dovuto parare nemmeno un tiro, ha avuto tutto il tempo, lei ch'è l'unica «mamma» della squadra, di pensare ai suoi due bambini rimasti a casa a fare il tifo.

Il risultato favorevole alle italiane (che avrebbero potuto segnare molte altre reti, mancate per precipitazione e nervosismo, a conferma del fatto che è sempre difficile manovrare bene contro chi gioca male, attaccare contro chi si difende) ha reso ancora più divertente lo spettacolo per il pubblico. Oltre 3500 persone hanno assistito all'incontro, applaudendo e divertendosi alle evoluzioni delle ragazze: i «patiti» del calcio potevano certo disapprovare gli errori di tiro o di posizione, i movimenti un po' goffi di qualche atleta ancora lacunosa nella tecnica di gioco. Ma la volontà, la grinta e l'entusiasmo delle giocatrici meritavano attenzione e simpatia.

Le italiane meritano tutte un elogio. Tutte si sono battute al massimo, incitate e seguite con tante urla e tanta passione dal d.t. Cavicchi che non riesce a stare seduto in panchina nemmeno quando glielo ordina il medico, il dott. Massaro.

Qualcuna tra le azzurre ha dimostrato di essere più in gamba delle altre. Luciana Meles, la più «atleta» della squadra, coordinata nei movimenti e nella corsa, precisa nel tiro e addirittura attenta alle geometrie di squadra, come un vero calciatore; Maura Fabbri, un terzino pieno di grinta e di verve; Stefania Medri, il «Sivori» del calcio femminile tutta guizzi e piroette, gambe cortissime e calzettoni sulle caviglie; Maurizia Ciceri, la capitana sedicenne brava e simpatica, una fascia al braccio e tanto entusiasmo in cuore.

Le francesi hanno fatto vedere davvero poco d'interessante, che in fatto di grazia. Si sono salvate le due biondine dell'attacco, Lesieur e Harant e il terzino Reb. Mentre la Jaillard e la Fabry, entrambe occhialute, riuscivano a mancare il pallone malgrado le lenti (piuttosto spesse).

Antonio Tavarozzi

Programma di oggi

La Coppa Europa di calcio femminile si conclude oggi con le due partite di finale allo Stadio di Torino:

ore 14,30: Inghilterra-Francia (finale per il 3° posto);

ore 16: Italia-Danimarca (finale per il 1° posto).

Ogni incontro si disputa in due tempi di 35 minuti. Per la «finalissima» è prevista l'utilizzazione dei riflettori in caso di oscurità.

Prezzi: curve 500, distinti centrali 1000, parterre e tribuna laterale 1500, tribuna centrale 3000.

La finalissima

Questi gli schieramenti nella finalissima per il titolo europeo:

ITALIA: Amari; Rossero, Cittadino; Meles, Zaramella, Colombo; Gerwien, Fabbri, Giubertoni, Ciceri, Medri.

DANIMARCA: Thomsen; J. Nielsen, B. Nielsen; Mandikova, Schaeffer, I. Kristensen; Sevcikova, L. Hansen, Ir. Kristensen, Ostergard, S. Hansen.

Reti e spettacolo (4 a 3) in Danimarca-Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 1 novembre.

La Danimarca si è qualificata per la finale della Coppa Europa femminile, battendo oggi pomeriggio allo stadio «Puchoz» di Aosta l'Inghilterra per 4 a 3. Oltre 2500 persone hanno seguito l'incontro.

Nel primo tempo (che ha concluso in vantaggio per tre reti ad una) la Danimarca ha mostrato un gioco di squadra da fare invidia a molte compagini maschili. Nel secondo, quando la stanchezza si è fatta sentire, sono emerse alla distanza le inglesi che hanno ridotto lo svantaggio e sono andate vicine al pareggio, mancato per un rigore calciato malamente fuori dallo specchio della porta dalla Tungate che, con la Cassel, è stata comunque la migliore.

Il pubblico si è divertito, come testimoniano alcune impressioni raccolte a fine partita. La signora Rosella Bosonetto dichiara: «Mi sono divertita. Assisto spesso alle partite di calcio, trovo che le due squadre viste oggi sanno giocare abbastanza bene. Meglio, naturalmente, la Danimarca. Mi è piaciuta più di tutte la Christensen». Germano Bal, uno sportivo che non manca mai alle partite, dice: «Gioco un poco lento, ma piacevole. In gambissima le due ali danesi e la Cassel, quella brunetta dalle treccine, ha sedici anni, e in campo si muove con lo stile di Rivera».

i. v.

Stasera Tortora sarà sostituito da Bersani

"Mi dispiace abbandonare gli sportivi della domenica,,

I rimpianti del popolare presentatore che lascia gli schermi della televisione - Un personaggio familiare

Questa sera, per la prima volta dopo una lunga serie di trasmissioni, i telespettatori della rubrica «La domenica sportiva» non vedranno nel ruolo di presentatore, Enzo Tortora. Lo sostituisce Lelio Bersani.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 novembre.

— *Che cosa pensa signor Tortora, della Tv che l'ha licenziato?*

— Niente di più di quel che pensavo prima. Che cosa potrei aggiungere se non che questo fatto mi conforta?

— *Davvero si sente confortato? Mi sembra strano.*

— Ma sì, è la prova che non ho sbagliato a dire certe cose.

— *Ha dei rimpianti?*

— Io credo di aver fatto onestamente il mio mestiere. Se ho un rimpianto è per il pubblico. Ma spero di servirlo in altro modo. Per «La domenica sportiva», è un brusco distacco dagli amici campioni.

— *Nient'altro da aggiungere?*

— La vita è bella, il resto cosa importa?

Enzo Tortora: da vent'anni alla Tv, un personaggio a tutti famigliare. Sorridente e un po' impacciato, la faccia onesta, riservato nei modi e nella vita. Mai una stravaganza, mai un'evasione da quel suo compunto cliché di presentatore. All'improvviso, ce lo troviamo sulle prime pagine dei giornali, lui così modesto nell'immodesta parte del censore.

— *Signor Tortora, vent'anni fa quando l'incontrai a Parigi, girava in giacca a vento con scritto «Ciao bionda» sulla schiena. Adesso ha messo il saio del censore. Le piace travestirsi o ha cambiato umore?*

— Ammetta che, per i tempi di allora e di adesso, sono abiti originali.

— *L'originalità nasconde talvolta il complesso dell'esibizione. E' contento di essere diventato un «caso nazionale»?*

— Tutt'altro. Per dire delle verità ovvie come ho detto, non m'aspettavo tutto quel clamore. Il caso nazionale semmai è questo, che in democrazia si faccia gran caso di uno che parla con la propria voce.

— *C'è un proverbio cinese che dice...*

— ...«Se uno afferma la verità, preparagli il cavallo perché ne avrà bisogno per fuggire». Lo conosco. Ma io non ho cavalli alla porta, glielo giuro.

— *Suvvia, signor oggetto misterioso... lo sanno tutti che ha in tasca il contratto con un giornale.*

— Ma questo è cinismo.

— *Parliamo del suo passato. Un tempo, ricordo, scriveva e recitava con gran successo a Genova riviste intelligenti e spiritose. Perché ha smesso e ha preferito fare il presentatore? Per diventare ricco o per essere guardato nella strada? Oppure per ricevere tante lettere d'amore?*

— Perché l'ho fatto? Eh bien, *il faut vivre*, anche se con quel mestiere c'è poco da scialare. Quanto alla popolarità è uno champagne da cui mi sono ben difeso. (Quando mi guardano per strada penso: «Se m'impiccassero in piazza la gente mi osserverebbe con più attenzione»). Lettere d'amore non ne ho mai ricevute. Farei un torto alle donne italiane se dicessi il contrario. Non sono un tipo da rotocalco, io.

— *Sbaglio o lei s'è sentito sempre un po' sottovalutato? Ho letto non so dove che Enzo Tortora pensa di essere innanzitutto uno scrittore.*

— Un vero scrittore scrive anche nel carcere. Né io sono di quei barbieri che si credono dei Thomas Mann incompresi. Ho fatto un libro solo, «*Le Forche Caudine*», che ha vinto il premio Bordighera.

— *Essere incompresi è una voluttà e un lusso.*

— Può darsi, ma io sono genovese. Preferisco vivere nella realtà, badare alle cose pratiche. Amo la vita riflessiva e non mi piace agitarmi a vuoto. Però sbaglia pensando che non mi sia piaciuto il mio mestiere di presentatore. Io ho amato il mio lavoro. L'ho fatto pulitamente, rispettando il pubblico e la lingua italiana, senza scendere a transazioni disonorevoli con nessuno. Del resto sarei uno sciocco se dicessi che qualcuno mi ha condizionato. S'immagina un politico che mi chieda di fare un quiz piuttosto che un altro o di presentare Rivera invece che Anastasi...

— *Attento. Lei torna sull'argomento che scotta e poi si arrabbia con chi ne scrive sui giornali.*

— Dicevo che l'esperienza alla tv è stata interessante. Ma ora, a quarant'anni, ho voglia di cambiare. Voglio scrivere sui giornali, è un altro modo di stare dentro al proprio tempo. Ho in mente una rivista, una specie di Rugantino genovese, una storia vera molto bella che ho scoperta nei miei ozi in biblioteca: Goldoni sarà il protagonista.

Laura Bergagna



Tortora, il presentatore che lascia «La domenica sportiva»

A colloquio con Bersani

(Nostro servizio particolare)
Milano, 1 novembre.

Breve intervista con Lelio Bersani che, da domani sera, sostituisce Tortora nel ruolo di presentatore della rubrica «La domenica sportiva». Bersani non è all'esordio, nel campo dello sport. Ricorda: «Sono stato assunto dalla Rai, nel 1945, proprio come redattore sportivo. Ho seguito cinque Giri d'Italia, nel '46, nel '47, nel '48, nel '49 e nel '50. Raccontavo le tappe e curavo le interviste. Coppi, Bartali, Magni, erano i tempi delle lotte tra quei grandi campioni. Ho curato poi competizioni automobilistiche passando quindi alle radiocronache di avvenimenti non più soltanto sportivi».

Domani, per «La domenica sportiva» si tratterà di un'edizione particolare, poiché, com'è noto, non gioca la Serie A di calcio. I responsabili della rubrica però garantiscono una folta «platea» di campioni. Ci dovrebbero essere, tra gli altri, gli atleti Ottoz ed Arese, il motociclista Agostini, i pugili Bossi e Puddu, i fuoriclasse del ciclismo, che diranno le loro impressioni sul Trofeo Baracchi, e numerosi cestisti, i quali, appunto domani, disputano la prima partita del campionato di Serie A.

Inoltre figura in programma un collegamento con gli azzurri del calcio.

r. s.

Dopo la riunione romana

Duran-Little forse a Torino

L'ex campione europeo, rilanciato da Golinelli, punta alla corona mondiale di Benvenuti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 1 novembre.

Carlo Duran ha cancellato con una prestazione entusiasmante la sfortunata parentesi di Copenaghen che gli costò la perdita del titolo europeo contro Tom Bogs. La folla che gremiva ieri sera il Palazzo dello Sport (14 mila persone per un incasso di oltre 34 milioni) ha ammirato un campione che ha saputo infliggere al roccioso Levêque una dura lezione. Il francese ha recitato fino in fondo il ruolo di valido antagonista e questo non fa che aumentare i meriti del pugile italo-argentino.

Dopo le emozioni di ieri sera, stamane Duran era la felicità in persona. Nelle sue parole è emersa tutta la carica umana di un atleta che commosse gli sportivi quando, con le lacrime agli occhi, dai teleschermi di Copenaghen si scusò con loro promettendo che avrebbe tentato l'impossibile per riportare il titolo in Italia.

«*Ieri sera avevo una doppia responsabilità* — ha dichiarato Duran — *verso il pubblico e verso il mio nuovo "manager" Golinelli. Sono andato io a cercarlo per aiutarmi a riguadagnare in fretta il cammino perduto. Golinelli ha guidato un campionissimo che risponde al nome di Benvenuti, ha lasciato la sua attività per dedicarsi a me. Non potevo deluderlo*».

Cosa significa per lei la vittoria di ieri sera?

«*La spinta necessaria per tentare la scalata al titolo mondiale. E mi auguro che allora Benvenuti sia ancora il campione*».

Nel frattempo, nei piani di Duran, del «manager» Golinelli e dell'organizzatore Sabbatini si sono un paio di incontri di grande richiamo. Non è escluso che il pugile possa affrontare a Torino Freddie Little in una data a breve scadenza. Torino è una città molto cara a Duran.

m. b.

Il coraggio d'un brigadiere sventa un attentato

Due bombe sulla Venezia-Udine scoperte mentre arriva il treno

Un sottufficiale della Polizia ferroviaria trova gli ordigni: poiché non c'è tempo per dare l'allarme, prende l'involucro e lo trasporta lontano dalla massicciata - Le bombe erano pronte per esplodere

(Dal nostro corrispondente)
Treviso, 1 novembre.

(b. b.) Un attentato sulla linea ferroviaria Venezia-Udine è stato sventato ieri sera da un sottufficiale della Polizia ferroviaria. Su un binario, vicino a un ponte che scavalca la Statale 53 per Postumia, il sottufficiale ha trovato un pacchetto con due bombe a mano, alle quali era già stata tolta la sicura. Poiché era imminente l'arrivo del direttissimo Vicenza-Udine, partito alle 21,45 dalla stazione di Treviso distante circa un chilometro dal viadotto, il sottufficiale ha sollevato con delicatezza l'involto e l'ha deposto a qualche metro di distanza. Quindi è corso al vicino scalo merci, dove ha dato l'allarme in stazione.

Subito sono accorsi funzionari di polizia, carabinieri e tecnici delle ferrovie, che hanno minuziosamente ispezionato le strutture del ponte in ferro ed i binari per molte centinaia di metri. Non sono stati trovati altri ordigni esplosivi. Otto treni hanno accumulato un certo ritardo, essendo stati prudenzialmente fermati e fatti procedere a passo d'uomo.

Le due bombe a mano, che erano state avvolte in un quotidiano sportivo del 19 ottobre, sono state fatte brillare da specialisti della sezione staccata di artiglieria di Mestre, dopo che era stato bloccato il traffico sulla statale ed erano state avvisate le famiglie abitanti nelle case che si trovano a fianco della ferrovia.

Si trattava di due «Breda-Balilla», in perfetta efficienza. Il sottufficiale della Polfer, brigadiere Francesco Morgia, ha raccontato che, mentre compiva un normale servizio di vigilanza, transitando in bicicletta sul sentiero ai margini della massicciata ferroviaria, ha scorto la figura di un uomo che, nei pressi del ponte, attraversava i binari e si allontanava scendendo dalla scarpata. Si è avvicinato ed ha quasi subito visto il pacchetto deposto sul binario. Sua prima preoccupazione è stata quella di controllarne il contenuto e poi di portarlo lontano dai binari e quindi di avvisare la stazione centrale. Quindi si è dato alla ricerca dell'individuo, del quale però non è stata trovata traccia. Vana è rimasta anche una battuta operata poco dopo da polizia e carabinieri.

Non si esclude che l'attentato possa essere collegato ad un atto vandalico compiuto nella stessa notte alla periferia della città, ove sono stati sradicati alcuni portalampade dal monumento ai Caduti.

Trovato un ordigno in un cinema a Roma

Roma, 1 novembre.

(a. r.) Una bomba a orologeria, composta da 50 grammi di esplosivo plastico, è stata trovata in un ripostiglio del cinema Brancaccio, dalla «maschera» Bruno Ciampicchi, poco dopo la mezzanotte.

L'uomo ha preso l'ordigno e l'ha trasportato all'aperto sulla strada. Poi, ha avvisato i carabinieri. Gli artificieri hanno disinnescato la bomba, che era composta da plastico collegato ad una pila elettrica e ad una sveglia: l'esplosione era fissata per le 2,40. Il tutto era avvolto in carta cerata bianca.

Secondo i carabinieri, l'ordigno, anche se di fabbricazione rudimentale, sarebbe esploso all'ora fissata. Non si riesce ancora a comprendere per quale ragione l'ignoto dinamitardo abbia depositato la bomba nel cinema Brancaccio, dove si proiettava ieri sera il film «Vedo nudo», con Nino Manfredi.

Non si esclude che si tratti di un attentato a sfondo politico, perché il cine-teatro Brancaccio è solito ospitare manifestazioni dei partiti di estrema sinistra.

Bomba-carta a Piacenza alla Camera del Lavoro

L'esplosione, nella notte, ha mandato in frantumi i vetri

Piacenza, 1 novembre.

(e. l.) Una bomba-carta è esplosa questa notte contro il muro esterno della sede della Camera del Lavoro, in via XXIV Maggio. Molti vetri sono andati in frantumi, ma non vi sono stati feriti. L'attentato è avvenuto verso le ore 2, quando sulla città gravava una fitta nebbia.

L'ordigno, quasi certamente un pacchetto di «polvere nera» legato con corda, ha lesionato il muro e divelto le inferriate di due finestre dello scantinato. Si sono rotti quasi tutti i vetri delle finestre dell'edificio, nel quale si trova anche la sede di Piacenza del pci. Degli attentatori non è rimasta traccia.

Le indagini sono indirizzate negli ambienti degli estremisti, sia di destra che di sinistra.

Nel pomeriggio si è svolto in piazza Cavalli un comizio di protesta, al quale hanno partecipato e aderito tutti i partiti democratici.

Aereo precipitato sui monti di Sondrio?

Pattuglie di carabinieri lo cercano nella notte

Sondrio, 2 novembre.

Pattuglie dei carabinieri, partite da Sondrio e Morbegno, stanno perlustrando la zona montagnosa nei dintorni di Talamona dove, secondo alcune segnalazioni, sarebbe precipitato un aereo. L'allarme, a quanto si è appreso, è stato dato da alcuni abitanti di Morbegno, i quali hanno telefonato ai carabinieri asserendo di aver udito, verso l'una di notte, il rumore di un aereo in volo e, subito dopo, un boato. Le stesse persone hanno anche affermato di aver visto, quindi, alcune lingue di fuoco alzarsi dai fianchi di una montagna che sovrasta Talamona (un paese a 23 chilometri da Sondrio), alla quota di 1200-1300 metri.
(Ansa)

Due denunce a Milano per violenze alla Siemens

Milano, 1 novembre.

(g. m.) Due denunce per i fatti avvenuti martedì e mercoledì scorsi durante gli scioperi articolati dei metalmeccanici sono state presentate oggi al commissariato Magenta dalla Siemens.

Secondo un comunicato della Società erano stati invasi e danneggiati gli uffici della presidenza.

Lo sbarco a Fiumicino del "marine,, folle



Roma. La conclusione dell'incredibile volo del «Boeing» sequestrato. Dall'aereo, sulla pista di Fiumicino, sta scendendo il «marine» Minichiello che tiene sotto la minaccia del mitra il vice questore Guli (Telefoto Associated Press)

Dopo la "denuncia,, dei ciclammati come nocivi alla salute

Nixon ha chiesto al Congresso di istituire un "ufficio per la difesa del consumatore,,

Il Presidente propone di affidare ai laboratori federali le analisi sui prodotti alimentari

New York, 1 novembre.

La protezione dei consumatori dai cibi e dagli additivi potenzialmente nocivi alla salute è stata oggetto di uno speciale messaggio al Congresso del presidente Nixon. Prendendo lo spunto dal caso recentissimo dei ciclammati, prodotti dolcificanti largamente impiegati in molti alimenti dietetici e in bevande analcooliche, sospettati di provocare il cancro, il Presidente ha dichiarato che questo episodio ha confermato la «capitale importanza di un'attenta vigilanza nel settore dei prodotti alimentari».

Nixon ha perciò proposto la riorganizzazione della Commissione federale per il commercio (Ftc), l'ente incaricato di sorvegliare la qualità e la commestibilità dei prodotti alimentari negli Stati Uniti. Il Presidente ha chiesto inoltre che i poteri della Ftc vengano ampliati, in modo che la sorveglianza esercitata possa essere più attenta ed efficace.

Un'altra interessante proposta è stata avanzata dal Presidente nel suo messaggio al Congresso. Si tratta della istituzione di uno speciale ufficio «per la protezione dei consumatori» presso il Dipartimento della Giustizia di Washington. Questo ufficio avrebbe lo scopo istituzionale di difendere gli interessi dei consumatori nei Tribunali e presso gli stessi enti federali, nelle cause e nelle vertenze relative alla qualità ed all'innocuità dei prodotti di largo consumo.

Nixon ha chiesto poi al Congresso di varare una legge che consenta ai privati cittadini di citare collegialmente per danni le società che siano state condannate per aver violato le leggi federali contro le pratiche commerciali fraudolente. Attualmente, le leggi americane non consentono questo tipo di denuncia «collegiale», e in molti casi le società riescono a tacitare i singoli consumatori danneggiati con accordi extragiudiziali.

Il presidente Nixon ha avanzato infine altre due proposte: un'indagine governativa sui metodi attualmente seguiti dai laboratori privati specializzati nelle prove sui prodotti a largo consumo; e la pubblicazione dei risultati delle prove su tali prodotti eseguite dai laboratori degli enti federali.

Gli osservatori statunitensi ritengono che il «pacchetto» delle proposte di Nixon tenda, in sostanza, ad accentrare nei laboratori federali le analisi e le prove sulla qualità dei prodotti di largo consumo e sulla loro innocuità. Queste prove ed analisi vengono attualmente condotte, in molti casi, da laboratori privati e in alcune occasioni sono sorti dei dubbi circa le fonti di finanziamento e l'attendibilità dei risultati del lavoro di questi laboratori. Sostituendosi ai privati in questo delicato settore della salvaguardia della salute dei cittadini, il governo Usa intenderebbe così dare maggiori garanzie ai consumatori.
(Ag. Italia)

La Pirelli ha accettato le proposte del Ministro

Si attende il parere dei sindacati sul premio di produzione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 novembre.

(g. m.) In seguito alla proposta avanzata dal ministro del Lavoro, Donat-Cattin, per indurre la Pirelli a concedere alle maestranze un premio di produzione di 9.500 lire dal 1° luglio scorso e altre 1.500 lire dal marzo del 1970, cioè per complessive 11.000 lire (i sindacati ne chiedono 15.000) i dirigenti dell'industria milanese hanno spedito al rappresentante del governo il seguente telegramma:

«In riferimento alla sua proposta per la risoluzione della vertenza dei lavoratori nei nostri stabilimenti della Bicocca e alla sua dichiarazione sulla globalità e immodificabilità della stessa, pur consapevoli e preoccupati per le gravi conseguenze che l'accettazione comporta per la società e accantonando le nostre forti e comprensibili riserve, diamo responsabile adesione alla proposta, nell'intento di contribuire concretamente da parte nostra alla definizione della controversia».

E' un passo avanti verso la soluzione della lunga vertenza: si attende ora la decisione che i sindacati prenderanno al termine dell'assemblea convocata per lunedì prossimo.

Turista sfregia a martellate la statua di Pio VI in S. Pietro

E' un tedesco di 24 anni - Le ha frantumato due dita - Il monumento è una delle opere più significative del Canova

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 novembre.

(r. s.) Un turista tedesco di 24 anni, Hans Joseph Hubner, nato a Monaco di Baviera, oggi pomeriggio ha colpito con un martello la statua di Pio VI, scolpita dal Canova intorno al 1820, che si trova nella basilica di San Pietro, danneggiandola a due dita. L'uomo, subito dopo il fatto, è stato immobilizzato dalla polizia in servizio all'ingresso della basilica, ed accompagnato al commissariato Borgo.

Il giovane ha detto ai funzionari della polizia italiana di aver compiuto il gesto per protesta contro la chiesa cattolica «alleata delle potenze nucleari». Subito dopo l'interrogatorio nella questura, l'Hubner è stato rinchiuso nel carcere di «Regina Coeli» sotto l'accusa di danneggiamento aggravato.

La statua di Pio VI, pur essendo incompiuta per la morte dell'artista, è considerata una delle opere più espressive dell'arte dello scultore veneto. Raffigura il pontefice in preghiera davanti alla tomba di San Pietro, ed è collocata davanti alla «Confessione», al centro della basilica, su un piano inferiore a quello del pavimento del tempio. Vi si accede per una piccola scala dopo aver superato una balaustra semicircolare, normalmente chiusa ai fedeli.

Pio VI, deportato in Francia da Napoleone al tempo del direttorio, morì a Valenza, nel Delfinato, nel 1799 dopo 24 anni di regno. La sepoltura in San Pietro avvenne nel secondo decennio dell'Ottocento, per volontà del suo successore Pio VII, dopo la caduta di Napoleone.

Travolge e uccide due operai in moto

E' il figlio dell'on. Biagioni

Livorno, 1 novembre.

(b. c.) Il figlio del sottosegretario all'Industria, on. Loris Biagioni, ha travolto ed ucciso ieri due operai sulla statale Pisana-Livornese. Stamane, contro il giovane (Filippo Biagioni, 20 anni) è stato spiccato mandato di cattura da parte del pretore di Cecina.

L'auto guidata dal Biagioni, sulla quale si trovava anche il sottosegretario e un conoscente, ha investito ed ucciso durante un sorpasso due giovani operai che provenivano in senso contrario in sella ad una motocicletta. Le vittime sono Danilo Cerri, di 19 anni, e Francesco Bianchi, pure diciannovenne.

«La Stampa» di oggi 2 novembre 1969 è uscita in 610.350 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di
Maria Cara in Galanti
La piangono inconsolabili il marito Ettore, i figli Beppe con la moglie Marcella e figli, Mario con la moglie Franca e figlia, Ambretta con il marito Angelo Vannini e figli, la nuora Lina e figlie, la sorella Luisa, il fratello Carlo, la cognata e il cognato, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Renzo Deaglio, amico fraterno. La cara salma partirà dalla chiesa parrocchiale di Alassio il giorno 3 novembre alle ore 10,30 e sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Nichelino alle ore 14,15.
— Alassio, 1 novembre 1969.

Bruno e Loretta Pagani unitamente a Maurizio, Claudia, Franco e Ornella partecipano vivamente al dolore di Ambretta e dei famigliari per la scomparsa della mamma
Maria Cara in Galanti
— Torino, 1 novembre 1969.

Achille e Adalgisa Furlord partecipano al dolore della famiglia Galanti - Vannini.

La famiglia Amadasino partecipa commossa al grave lutto per la scomparsa della carissima MARIA.

Bruno e Anna Bellan
Oreste e Maria Paola Castellino
Giorgio e Laura Diotti
Franco e Ornella Periotti
Marco e Mariella Gastaldi
Luigi Mayro
Sergio Pettinati
Aurelio Temporelli
Marco e Tamara Trompeo
prendono viva parte al dolore delle famiglie Galanti e Vannini per la scomparsa della Signora
Maria Cara in Galanti
— Torino, 1 novembre 1969.

La famiglia Alberto e Piazza prendono viva parte al dolore della famiglia Galanti.

Partecipano al dolore di Ambretta e Angelo gli amici:
Pier Carlo e Ninì Strani
Adriano Bianc
Renzo e Anna Bugliono
Attilio e Franca Buffa
Primo e Pepe Carando
Stuart e Rosangela Cochrane
Duccio e Mimma Gatta
Carlo e Vittoria Mosetti
Gino Salvaschi
Massimo e Gata Sola
Franco e Maria Sportoletti Badaci
Franco e Luciana Visalo.

Sese, Alberto e Roby piangono la carissima zia MARIA.

Enrico e Bianca Bizzi partecipano al lutto della Famiglia.

Serenamente è mancata l'anima buona di
Lucia Fracchia in Bevilacqua
La piangono: marito Gaspare, figlio Marco, mamma, sorella Armandina, cognate, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 3 corr. ore 14,30, da strada Revigliasco 29. Un ringraziamento al proff. Chiappano e Bianco, tutto il personale e colleghi del Terzo Elio - Santa Corona.
— Moncalieri 1 novembre 1969.

He cessato di battere il cuore grande e generoso di
Eugenio Necco
Affranti l'annunciano fratelli, zia, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 8,45, parrocchia Gesù Adolescente; la cara salma proseguirà per Villanova Monferrato. La famiglia non prende il lutto.
Torino, via Issiglio 17.
— 31 ottobre 1969.

E' mancato
Alessandro Massaza
danno il triste annuncio la moglie Severina Scasso, la figlia Aurora, Enrico Cormagna, parenti tutti.
— Torino, 31 ottobre 1969.

Gloria, Riccardo, Annalisa e Giovanna Fila sono affettuosamente vicini alla famiglia Bordogna per la perdita del caro papà.
Enrico Bordogna
— Biella, 1 novembre 1969.

L'Impresa Aldo Croce partecipa al dolore dell'architetto Carlo Alberto Bordogna per la morte del padre signor
Enrico Bordogna
— Giaveno, 1 novembre 1969.

Il Lions Club Torino partecipa con commosso cordoglio al dolore del Socio architetto Carlo Alberto Bordogna per la scomparsa del padre
Enrico Bordogna
— Torino, 1 novembre 1969.

La Ditta Bodino Gioachino e C. partecipa al dolore dell'Arch. Carlo Bordogna per la perdita del Suo caro Papà
Enrico Bordogna
— Torino, 1 novembre 1969.

Giuseppe Navone e famiglia partecipa al dolore dell'architetto Carlo Alberto Bordogna per la scomparsa del PAPA'.

Aldo Viti, Nando Lina Pellissone partecipano al dolore delle Famiglie architetto Bordogna - Maina per il decesso del loro caro PAPA'.

La famiglia Stramignoni partecipa al profondo cordoglio degli amici Bordogna e Maina per la scomparsa del PADRE.

Partecipano allo strazio di Anna e Nina per la perdita del loro amato fratello
DOTT. ING.
Michele Falcetta
le amiche Coll. [illegible] Mele, Grisolia.
— Torino, 1 novembre 1969.

Gli amici Pierleoni e Giammariol si uniscono al dolore del prof. Alessandro Aspesi per la perdita della sorella
Angela Aspesi
— Torino, 1 novembre 1969.

1968 1969
Maurizio Brunetti
Nella tristezza di un vuoto incolmabile la moglie Clemi e il figlio Gianfranco lo ricordano con amore immutato e profondo rimpianto. S. Messa martedì 4 novembre ore 9,30 Parrocchia N. Signora del SS. Sacramento.
— Torino, 2 novembre 1969.

1968 1969
Domenico Tripodi
Nel 1° anniversario della morte con immutato affetto Lo ricordano i Suoi cari. S. Messa Parrocchia San Secondo, giovedì 6 novembre alle ore 10.
— Torino, 31 ottobre 1969.

Ricordo e preghiere per le anime buone di
Attilio
e
Francesca Pastè Ferraris
da dieci anni ricongiunte in Cielo.
— Torino, 2 novembre 1969.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Giovanni Fornas
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. S. Messa giovedì 6 novembre ore 9,30, Parrocchia Ss. Pietro e Paolo - Leinì.
— Leinì, 2 novembre 1969.

1968 1969
Con infinita tristezza e rimpianto
Giorgio Servente
è sempre nei nostri cuori. S. Messa 5 novembre ore 19 Immacolata Concezione Via S. Donato 21.
— Torino, 2 novembre 1969.

1968 1969
Anita Rota Mirisola
Vive nell'affettuoso ricordo dei suoi cari. S. Messa 4 novembre ore 8, N.S. della Salute.
— Torino, 2 novembre 1969.

Giustina Sorisio Fantino
Nel terzo anniversario della scomparsa, i suoi cari la ricordano con immutato dolore. Santa Messa ore 11 2 novembre Santa Maria della Scala.
— Moncalieri, 1 novembre 1969.

E' Cristianamente mancata
Giovanna Scamuzzi ved. Solerio
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli: Luigi con la moglie Maria Luisa Delgrosso e le figlie Anna, Carlotta, Alberta; Pietro con la moglie Bianca Rey e i figli Luca e Francesca. Un vivo ringraziamento al nipote Dr. Franco per le affettuose cure e alle affezionate Antonietta Azzola, Nazzarena Dalnese, Mariuccia Gedda e Giuseppina Maraude per la lunga assistenza. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Casale Popolo.
— Torino, 2 novembre 1969.

Renza, Irma, zia Clara prendono parte al grande dolore di Gino per la scomparsa della amatissima MAMMA

Edvige con Michele e Carolina è affettuosamente vicina a Gino per la perdita della MAMMA.

Marcello Vettor partecipa il lutto del Prof. Luigi Solerio per la scomparsa della MAMMA.

Alfredo ed Elda Giaglaro prendono viva parte al dolore del Prof. Solerio e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Il Consiglio Direttivo e il Corpo Militi Croce Verde si inchinano in riverente memoria della Signora
Giovanna Scamuzzi ved. Solerio
madre del Consigliere e Direttore Sanitario Professor Luigi Solerio.
— Torino, 2 novembre 1969.

La Scuola Infermieri Generici Croce Verde prende parte al lutto del Direttore Professor Luigi Solerio per la morte della madre Signora
Giovanna Scamuzzi ved. Solerio
— Torino, 2 novembre 1969.

Maria e Giuseppina Rey partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Solerio.

Partecipano al lutto del Prof. L. Solerio per la morte della Mamma Signora
Giovanna Scamuzzi Solerio
l'Aiuto Prof. A. Giagiaro, gli Assistenti Dottori T. Bardini, U. Bodo, G. Gruaz, A. Oglietti, G. Presi, F. Vay, F. L. Scimondi, S. Cavallero, le Suore e le Infermiere della Divisione di Chirurgia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.
— Torino, 31 ottobre 1969.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzioni Amministrativa e Sanitaria e Personale tutto dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino prendono viva parte al dolore del Prof. Luigi Solerio, Primario di Chirurgia dell'Ente, per la scomparsa della Madre, Signora
Giovanna Scamuzzi Solerio
— Torino, 31 ottobre 1969.

La Divisione di Ortopedia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino partecipa al lutto del Prof. L. Solerio per il decesso della Mamma, Signora
Giovanna Scamuzzi Solerio
— Torino, 31 ottobre 1969.

Il Primario della II Divisione di Pediatria dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, Prof. Giovanni Bona, l'aiuto Dott. Giuseppe Ferrari e l'Assistente Dott. Gianni Cirioti, partecipano al lutto del Collega Prof. Luigi Solerio per la perdita della Madre, Signora
Giovanna Scamuzzi Solerio
— Torino, 31 ottobre 1969.

Il Primario Emerito, Prof. Revigilo, il Primario, Prof. Marchese, Aiuti, Assistenti, Tecniche e Personale della Divisione Radiopediatrica dell'Ospedale «Regina Margherita» partecipano al lutto del Prof. Luigi Solerio per la perdita della Madre, Signora
Giovanna Scamuzzi Solerio
— Torino, 31 ottobre 1969.

Il Direttore della Clinica Pediatrica dell'Università, Prof. Mario Gomirato Sandrucci, gli Aiuti e gli Assistenti, prendono vivissima parte al dolore del Prof. Solerio per la perdita della Mamma, Signora
Giovanna Scamuzzi Solerio
— Torino, 31 ottobre 1969.

Il Direttore Inc. dell'Istituto di Puericultura dell'Università, Professor Paolo Nicola, l'Aiuto e gli Assistenti, prendono vivissima parte al lutto del Prof. Luigi Solerio per la perdita della Madre, Signora
Giovanna Scamuzzi Solerio
— Torino, 31 ottobre 1969.

Paolo ed Anna Nicola sono affettuosamente vicini al Prof. Luigi Solerio.
— Torino, 31 ottobre 1969.

Il Primario Prof. M. Malaspina, l'Aiuto e gli Assistenti della I Divisione Pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita, prendono viva parte al dolore del Prof. Luigi Solerio e famiglia per la scomparsa della Madre, Signora
Giovanna Scamuzzi Solerio
— Torino, 31 ottobre 1969.

Annibale e Franca [illegible]
Rosina Campo
Anna Maria Capozza
Luigi Caramello
Giovanni Ghignone
Antonio Odasso
Giuseppe Ostino
Ferdinando Battistini
partecipano al dolore del Prof. Luigi Solerio per la scomparsa della Madre, Signora
Giovanna Scamuzzi Solerio
— Torino, 31 ottobre 1969.

Ing. Francesco Barbero e consorte, Gianna Chiappo Barbero e figli, partecipano al lutto del Professor Luigi Solerio per la morte della madre Signora
Giovanna Scamuzzi ved. Solerio
— Torino, 2 novembre 1969.

Funzionari, Impiegati Ispettorato Provinciale Agricoltura Cuneo, partecipano commossi al grave lutto del proprio Capo dott. Pietro Solerio per la scomparsa della amatissima Madre, Signora
Giovanna Scamuzzi ved. Solerio
— Cuneo, 31 ottobre 1969.

Attilio Sabaudo e famiglia partecipano al dolore del Dr. Pietro Solerio per la perdita della MAMMA.

Claudio ed Angela Solerio con i figli Giovanni e Franco e rispettive famiglie partecipano al dolore dei nipoti Gino e Pietro per la perdita della cara Mamma, Signora
Giovanna Scamuzzi ved. Solerio
— Torino, 30 ottobre 1969.

Carlo ed Enrico Ciocatto prendono viva parte al dolore dell'amico Luigi Solerio per la perdita della MADRE.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Torino partecipano al dolore del Prof. Luigi Solerio per la perdita della MADRE.

Il Direttore, i Medici, le Suore e il Personale della Clinica Pinna Pintor partecipano al lutto del Prof. Luigi Solerio per la perdita della MAMMA.

Nicoletta e Filalo Pinna Pintor sono affettuosamente vicini al caro Gino ed ai suoi famigliari, nel dolore per la perdita della Mamma Signora
Giovanna Solerio
— Torino, 1 novembre 1969.

I Condomini di via Gaeta 22 prendono viva parte al dolore della famiglia.

1964 1969
Delizia Martini ved. Gay
Figlio e parenti ricordano con affetto.
— Torino, 2 novembre 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Cav. Giovanni Favero
di anni 73
Affranti lo piangono la moglie Maddalena Spander, la figlia Rita col marito Giovanni Barra ed i figli Beppe, Mauro, Necola, le sorelle, le zie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 2 novembre alle ore 16 partendo dall'abitazione in Margaula ed alle ore 16,30 da via Fontana del Monte di Lanzo.
— Margaula di Lanzo, 1-11-1969.

La Cassa Mutua Comunale Coltivatori Diretti si associa al dolore per la perdita del suo Presidente.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico
Cav. Giovanni Favero
Famiglie:
Mario Bianco
Francesco Capucchio
Nicolao Degiorgis
Tommaso Marsa
Francesco e Giovanni Mariotta
Alessandro Vindrola
Pietro Vietti e Maria
— Margaula di Lanzo, 1-11-1969.

Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale ed i Dipendenti comunali prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giovanni Favero
per lunghi anni assessore anziano del Comune.
— Lanzo, 1 novembre 1969.

Le famiglie Mario Cabodi, Piero Galfaia, Spirito Michelotta e Anna Maria Vietti partecipano al dolore della famiglia Favero per la scomparsa del PAPA'.
— Lanzo, 1 novembre 1969.

Confortato dalla Fede, circondato dall'immenso affetto dei suoi cari, è mancato il
GRAND'UFF.
Prospero Ferrero
maestro del lavoro
lasciando a tutti luminoso ricordo di laboriosità, rettitudine e vita esemplarmente vissuta. Angosciati ne danno il triste annuncio il figlio Piero, la figlia Adriana con il marito Felice Garcea, la nuora Tea Caraggio vedova Ferrero, la nuora Eugenia Robotti vedova Ferrero, i nipoti Rosanna, Enrico, Donatella, Gianni, la famiglia Isoardi di Cuneo, le famiglie Rebottari e Zilioto di Genova. I funerali avranno luogo a Cuneo nella chiesa del Sacro Cuore domani 3 corrente alle ore 11.
— Genova, 2 novembre 1969.
— Cuneo, 2 novembre 1969.

Si è spenta dopo lunga sofferenza nello spirito e nel corpo
Francesca Cambiano Milliery
Il marito Basilio, la figlia Maria, il genero Sandro Grandinetti, l'adorato Adalberto che amorevolmente l'assistettero, il figlio Michele danno il doloroso annuncio. I funerali avverranno in Villafranca d'Asti il 3 novembre ore 10,30 muovendo dall'abitazione dell'estinta.
— Roma, 1 novembre 1969.

Pinuccia e Michele Milliery annunciano la dolorosa scomparsa della mamma
Francesca Cambiano Milliery
— Torino, 1 novembre 1969.

Ha raggiunto il suo Pietro
Rosa Olivetti ved. Bombara
pensionata Manifattura Tabacchi
Addolorati lo annunciano il figlio Giuseppe, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 14,30 Parr. Gesù Buon Pastore, proseguendo per Villafranca d'Asti: servizio pullman.
— Torino, 1 novembre 1969.

E' mancato ai suoi cari
Giacomo Manzon
Con dolore ne danno l'annuncio la moglie Clementina Magnetti; il fratello Simone con la moglie Margherita; cognata Emilia ved. Manzon; cognati Giovanni e Domenico Magnetti con famiglie; nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 3 novembre alle ore 15 partendo da Via Don Sapino 113.
— Venaria, 1 novembre 1969.

E' cristianamente mancata la nobildonna
Adele Cocchi
Insegnante
Medaglia oro lungo insegnamento.
A funerali avvenuti l'annunciano i fratelli Francesco, Mario; le cognate, Miranda, Emma; nipoti.
— Giaveno, 1 novembre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Bosia n. Michelotti
Profondamente addolorati l'annunciano: il marito e parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 10,15 partendo da via Debernardi 2.
— Torino, 2 novembre 1969.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Alessandria, a nome di tutti i colleghi, partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
CONSIGLIERE DOTTOR
Enrico Lastrucci
Primo Pretore di Alessandria
— Alessandria, 1 novembre 1969.

Gli avvocati:
Franco Baravalle
Mario Boccassi
Bruno Frackia
Giulio Garbarino
Bruno Giordano
Gregorio e Gian Piero Mazzone
Gian Maria Piccinelli
Ugo Procopio
Massimo Punzo
partecipano commossi la scomparsa del
CONSIGLIERE DOTTOR
Enrico Lastrucci
Primo Pretore di Alessandria
— Alessandria, 1 novembre 1969.

Con accorato rimpianto Carla ricorda i Carissimi:
Papà
Mario Serra
Mamma
Caterina Serra n. Gerbaldo
Nonno
Stefano Serra
Nonna
Virginia Serra n. Benedetto
Messe anniversarie rispettivamente: 11 novembre, 5 dicembre, 8 novembre, 20 novembre, ore 9, Parrocchia via Casalborgone 16.
— Torino, 2 novembre 1969.

1968 1969
Pasqualina Gonella ved. Pini
I figli, fratelli, nuore e parenti tutti La ricordano con affetto perenne. La S. Messa sarà celebrata il 4 corr. mese alle ore 8 nella Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 2 novembre 1969.

Umberto Vaccarino
Nel decimo anniversario della Sua morte moglie e figli lo ricordano. La Messa viene celebrata alle ore 8,30 del 4 novembre 1969 Parrocchia Sassi.
— Torino, 2 novembre 1969.

Lunedì 3 novembre, alle ore 10, nel Santuario della Consolata, Cappella delle Grazie, verrà celebrata la Messa di Trigesima in suffragio di
Renato Boeris
La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 2 novembre 1969.

Nel trigesimo dell'immatura scomparsa del cugino
Rag. Renato Boeris
Silvana e Giacomo Staffolani con Barbara e Andrea particolarmente vicini alla cara Luisa, al piccolo Maurizio ed alla cara zia Antonietta Lo ricordano a tutti quanti Lo ebbero caro.
— Torino, 2 novembre 1969.

ERRATA CORRIGE
Il decesso del
Comm. Ciro Giardullo
è avvenuto il 17 ottobre alle ore 21,30.
— Torino, 2 novembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari
Piergiovanni Roggero
Lo annunciano la moglie Dina Wolf, il figlio Leopoldo con la moglie Michela Peracchione e figlia Maria Luisa col marito Mario e il nipote Guido, la fedelissima Ilda, le affezionate Lucia e Emina, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 3, ore 14,30 Parrocchia San Secondo. Si dispensa dall'inviare fiori.
— Torino, 31 ottobre 1969.

Sono affettuosamente vicini a Dina nel dolore per la dipartita di
Piergiovanni Roggero
Gaetano e Clementina, Leopoldo e Sandra Ferlosti, Gianni e Livia Magrone.
— Torino, 1 novembre 1969.

Si associano al cordoglio della famiglia Leone e Mary Reberschak.

Cesare, Clea, Gian Lamberto e Ada Prat partecipano vivamente al dolore di Dina e famiglia per la scomparsa del caro GIANNETTO.

Ha concluso cristianamente la sua incomparabile vita il
Rag. Federico Morini
Lo piangono desolati la moglie Paola con i figli avv. Alberto, Evelina con il marito ing. Costanzo Filogna e figli dott. Carlo con la moglie Barbara Gino ed il piccolo Riccardo, ing. Paolo; i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. dott. Luigi Lacroix per le affettuose cure prestate. Per espressa volontà dell'Estinto l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.
Torino, Via Cavour 1.
— 31 ottobre 1969.

Giovanni e Maria Basso, Nicola e Maria Basso, partecipano con affettuoso cordoglio la perdita del carissimo cugino GIGI

Emma Dora Franco affettuosamente vicini nel grave lutto.

Santamente come visse è improvvisamente mancato
Pietro Aghemo (Carlo)
raggiungendo in Cielo il suo dilettissimo Gino. Lo piangono la moglie Giuseppina Carrero, la nuora Rosina Pastrone, l'amatissimo Eugenio, fratello, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 3 novembre ore 8,45 Parrocchia Pozzo Strada.
Torino, via Vandalino 13.
— 1 novembre 1969.

Eugenia Pastrone, Michelino, Cesare Scanavino e figli piangono il caro Nonno AGHEMO.

I Nipoti Aghemo, Amico, Argano e Galdano piangono il caro Zio CARLO.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Alvise Cittoni
Lo piangono moglie, figlia, genero, nipotine e parenti tutti. La Cara Salma partirà da Torino, Nuova Astanteria Martini, lunedì 3 corrente alle ore 13,30 per Sanguinetto ove avranno luogo i funerali alle ore 14,30.
— Torino, 1 novembre 1969.

Ida e Mario Merlini partecipano al grande dolore.

Cristianamente è mancato
Martino Colombatto
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Viassa, il figlioccio Carlo, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Renzo Bertero per assidue cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 4 ore 8,45 nella Parrocchia di Pozzo Strada (via Bardonecchia) partendo alle ore 8,15 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 1 novembre 1969.

Cristianamente è mancata
Orsolina Pracca ved. Colombero
Addolorati l'annunciano: il nipote Dott. Giovanni Vergnano e parenti tutti. Funerali ore 9,30 del 4 corr. partendo dall'ospedale Gradenigo. La cara salma proseguirà per Gassino ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 1 novembre 1969.

Serenamente è mancato
Valentino Peccoz
di anni 83
Addolorati l'annunciano la moglie Maria, i figli Anna, Ardulno e Guido con le rispettive famiglie, e parenti. I funerali si svolgeranno a Gressoney St. Jean il 3 novembre ore 10,30.
— Gressoney St. Jean, 1-11-1969.

Il 31 ottobre si è spento
Michele Giuliano
Ne annunciano la morte la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali muoveranno da via Serrano 29 lunedì 3-11 ore 10.
— Torino, 1 novembre 1969.

Il Sindaco, i Consiglieri e Dipendenti del Comune di Pessinetto partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor
Luigi Costa Roch
Consigliere Comunale.
— Pessinetto, 2 novembre 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Grandi per la scomparsa del caro amico
Luigi Grandi (Vanin)
Italo Cibrario Tachis e famiglia.
— Usseglio, 1 novembre 1969.

Sempre vivi nel cuore dei vostri cari
Roberto Soave
Serafino Adami
Pasquale Vajo
— Torino, 3 novembre 1969.

1967 1969
La moglie e figli del
PROF. DOTT.
Carlo Monticone
con immutato affetto e rimpianto. Messa Parrocchia Sant'Andrea ore 11 del 4 novembre.
— Savona, 2 novembre 1969.

1968 1969
GEOM. CAV.
Michele Valinotti
Vive nel ricordo dei congiunti. S. Messa mercoledì 5 novembre ore 8, Parrocchia del Lingotto, via Nizza 355.
— Torino, 1 novembre 1969.

1967 1969
Nel 2° anniversario della scomparsa di
Giorgina Ariotti nata Alemani
con immutato affetto i suoi cari la ricordano. Messa ore 9: 5 novembre chiesa S. Anna.
— Torino, 31 ottobre 1969.

Diciassettesimo anniversario
Prof. Arrigo Virando
La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Messa 4 novembre ore 9, Chiesa Gesù Nazareno.
— Torino, 2 novembre 1969.

1965 1969
Avv. Francesco Argenta
Sempre affettuosamente ricordato e rimpianto.
— Torino, 2 novembre 1969.

La Società Mutua Fratellanza Edmondo De Amicis ricorda i
Soci scomparsi
— Torino, 2 novembre 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Carlo Viscardi
sarà celebrata Messa di suffragio nella Chiesa di San Giuseppe, via Santa Teresa martedì 4 corr. ore 8.
— Torino, 2 novembre 1969.

1968 1969
Cesare Ferraris
Sei sempre nei nostri cuori.
— Torino, 2 novembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 18)

A.A.A. PER facile lavoro la Hanweschenschine A. G. di Zug cerca in Torino elementi ambosessi età 31-35 anni. Richiede impegno costanza spirito di iniziativa; offre sicurezza possibilità di miglioramenti ed interessantissima retribuzione. Sarà indice di precedenza la disponibilità immediata. Presentarsi al sig. Sandri, Hôtel Ambasciatori, lunedì 3 novembre 9-12, 14-18.

A.A. PAGHE contributi, importante azienda zona Lucento-Pianezza assume signorina con esperienza almeno biennale. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 6052 — 10100 Torino ».

A elementi dinamici e volonterosi, desiderosi inserirsi in grande Azienda offriamo possibilità ottimo lavoro e brillante carriera. Scrivere, allegando curriculum, a: « Etas-Kompass Pubblicità 238 — 10100 Torino ».

A perito meccanico offresi possibilità carriera in media industria provincia. Ottime prospettive per elemento giovane veramente capace. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2268 — 10100 Torino ».

A Personale maschile età minima 25 anni massima 50, libero da impegni, deciso ad affermarsi in una professione di prestigio, offriamo possibilità di assunzione con buon mensile, interessenze, previdenza di Legge. Saranno particolarmente considerati elementi provenienti da settori commerciali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 312 — 10100 Torino».

A signore e signorine libere o parzialmente occupate offriamo possibilità ottimo guadagno immediato svolgendo attività previdenziale organizzata. Presentarsi lunedì via Pietro Micca n. 9, Torino.

A signore, signorine, casalinghe, studentesse e impiegate. A chi non piacerebbe trasformare il proprio tempo libero in denaro? Purtroppo solo poche persone sanno come fare. La nostra organizzazione può aiutarvi spiegandovelo in pochi minuti. Per informazioni telefonare al 657-697, signora Giretti, oppure al 502-911, signora Fossati, lunedì dalle 8 alle 12,30, altri giorni feriali dalle 8,30 alle 9,30.

AFFERMATA società ricerca per Torino personale disposto dedicare proprio tempo libero incarico fiducia ottimo trattamento economico. Presentarsi Moncalieri, Bogino 13 pianterreno.

AIUTO commessa giovane, pratica e apprendista cerca panificio. Telefonare 652-276.

ANALISTA tempi metodi veramente abile e dinamico cerca stabilimento macchine utensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2271 — 10100 Torino ».

APPROVVIGIONATORE sollecitatore giovane dinamico ricerca industria meccanica precisione torinese. Stipendio secondo capacità, possibilità carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6028 — 10100 Torino ».

AUTOSCUOLA cerca istruttore fisso Telefonare 553-215.

AUTOSCUOLA Vigliano assume insegnante e istruttore. Via Milano 55 Vigliano Biellese.

AZIENDA commerciale import export articolo delicato et complesso, cerca steno-dattilografa corrispondente perfetta inglese buono o mediocre francese, età possibilmente inferiore anni 21. Richiedesi massima serietà correttezza positività et dinamicità. Solo domande manoscritte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6045 — 10100 Torino ».

AZIENDA importanza nazionale ricerca giovane grafico destinato assistente sezione pubblicità preparazione cataloghi varie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6055 — 10100 Torino ».

AZIENDA italo-americana per sviluppo organico capi interinali esamina ambosessi maggiorenni per sede Torino e costituende sedi piemontesi. Requisiti: titolo studio con votazione superiore, educazione qualificata, presenza. Inserimento immediato dei prescelti nell'attività promozionale. Per colloquio con dirigente incaricato selezionare, rivolgersi lunedì ore ufficio al 790-264, 726-958.

CENTRALINISTA priva inflessioni dialettali, massimo trentenne, libera subito cercasi. Telefonare 611-418 ore ufficio.

CERCASI elementi con buona conoscenza meccanica da addestrare quali tecnici presselezione. Titolo preferibile diploma perito meccanico. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 292 — 10100 Torino ».

CONFEZIONI femminili ricerca valido segretario produzione. Manoscrivere dettagliando curriculum pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 6035 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE cartografo diploma media superiore ufficio statale cerca possibilità inquadramento ruolo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6047 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE meccanico 3 anni esperienza macchine utensili disposto viaggiare cerca importante stabilimento elettromeccanico Firenze. Scrivere: Casella 181 F Publied 50100 Firenze.

DATTILOGRAFA veloce pratica fatturazione lavori ufficio libera subito cercasi. Telefonare 530-747.

ELETTRONICO preferibilmente perito anche esonerato purché militesente, attitudine acquisti, massimo 25enne cercasi. Inviare curriculum a D.c.a., corso Torino 78, 10024 Moncalieri, citando riferimento E.A.

ENTE di Stato per lavoro esattivo assume pensionati residenti zona Orbassano, Collegno, Rivoli, Venaria, S. Mauro, Settimo. Richiedesi serietà, presenza, cauzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 315 — 10100 Torino ».

GEOMETRA o perito industriale, giovane, militesente, con auto propria, cerca industria profilati alluminio, per attività tecnico-commerciale, zona Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6044 — 10100 Torino ».

GEOMETRA o perito esperto manutenzione impianti idraulici, elettrici, termici di abitazioni cerca grande azienda industriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 300 — 10100 Torino ».

GIOVANE corrispondente francese inglese stenodattilo I o II impiego assume primaria società torinese lavoro interessante retribuzione adeguata capacità. Sede centro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 307 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA steno dattilo pratica generale ufficio rapporti clientela assume Toro Roulette, Giulio Cesare 201.

IMPORTANTE azienda cerca persona pratica potenziometri reparto grafitazione. Manoscrivere dettagliato curriculum vitae: « Etas-Kompass Pubblicità 2200 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica ricerca giovani periti elettrotecnici militesenti e dattilografa. Inviare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2258 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca signorina esperienza primanota e registrazioni su Audit. Dettagliare precedenti impieghi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6060 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE centro formazione professionale cerca istruttori aggiustatori, fresatori, possibilmente diplomati. Buon trattamento, specificare curriculum e referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6050 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria cosmetica cerca estetista dimostratrice per zona Piemonte. Richiedesi provata esperienza, presenza. Scrivere inviando curriculum vitae casella postale 101-50135 Settignano Firenze.

IMPORTANTE società americana selezione sei ambosessi presenza cultura max 35enni inserimento quadri direttivi per importante lavoro pubblicitario. Presentarsi lunedì 10,30-18, mercoledì 10-14, via Cellini 23.

IMPORTANTE società assume per Torino e provincia venditore anche 1° impiego purché dotato capacità contatto diretto col pubblico. Fisso mensile 60-80.000, provvigioni rimborso spese. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 310 — 10100 Torino ».

IMPORTANTISSIMA società cerca ragioniere con uno-due anni pratica esportazione anche acquisita in banca e altro neo diplomato veramente preparato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2303 — 10100 Torino ».

IMPRESA costruzioni cerca impiegata pratica lavori ufficio. Inutile presentarsi se non veramente capace. Telefonare ore ufficio 351-306.

IMPRESA torinese costruzione edilizia industrializzata assume: capocantiere altamente qualificato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6054 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA elettronica cerca disegnatore particolarista esperienza 2-3 anni. Retribuzione adeguata, possibilità carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 303 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica torinese di notevole importanza cerca stenodattilografa conoscenza inglese e francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5060 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA zona Madonna Campagna assume signorina pratica contabilità ed altra pratica magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 309 — 10100 Torino ».

INGEGNERE esperienza decennale costruzione case civili età non superiore anni 40 assume impresa edilizia per direzione coordinamento cantieri in Torino. Indicare attività svolta e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2277 — 10100 Torino ».

LA Italchemi farmaceutici, via G. Di Vittorio 307/15, Sesto San Giovanni (Mi) cerca un collaboratore scientifico per le zone di Al-At e uno per Sv-Im. Richiedesi: laurea o cultura a livello universitario. Esperienza precedente documentata. Residenza in zona. Trattamento provvigionale.

MODELLA disegno pittura cercasi massimo 25enne 1250 ora minimo 16 ore mensili orario trattabile serietà, Telefono 578.971 pomeriggio.

NEGOZIO centrale cerca giovane attivo serio energico per ricevimento e smistamento clienti. Esigonsi ottime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 308 — 10100 Torino ».

PERFORATRICI esperte cerca gruppo finanziario tessile per proprio centro meccanografico. Scrivere: Servizio Assunzioni, corso Emilia 6, Torino.

PERITO elettronico con esperienza almeno decennale in progettazione di circuiti logici per desk computer cercasi da ditta vicinanze Roma. Specificare: età, curriculum, conoscenza lingue, pretese a: Casella 66 T Sip, Tritone Roma.

PHILCO Italiana S.p.A. cerca per potenziamento servizio assistenza tecnica clienti della filiale Piemonte, Tecnici riparatori tv, frigo, lavatrici. Presentarsi in via Elba 10, Torino, il venerdì 7 ore 15-18.30 e il sabato mattina 8,30-12.

PROGRAMMATORE operatore 360/20 cerca azienda Settimo Torinese. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 2244 — 10100 Torino ».

RESPONSABILE magazzino molto attivo disposto cauzionare cerca per Torino importante Società. Dettagliare curriculum, pretese, referenze a: « Etas Kompass Pubblicità 317 — 10100 Torino ».

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavori. Casacci, San Quintino 4 (cortile).

SOCIETA' commerciale Torino assume esperto-a capo-contabile lunga esperienza conduzione lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2289 — 10100 Torino ».

SOCIETA' internazionale per potenziamento quadri personale seleziona elementi pratica pluriennale public relation. Telefonare 518-101.

UFFICIO tecnico Orbassano cerca geometra disegnatore primo impiego con patente. Dettagliare a: « Etas-Kompass Pubblicità 5069 — 10100 Torino ».

UN ente culturale con sede in Torino sta ricercando per il proprio centro di segreteria alcune collaboratrici esperte nella dattilografia e nella stenografia. E' richiesta la conoscenza di due lingue scelte fra l'inglese, il francese, il tedesco, lo spagnolo. La precedente esperienza di lavoro in attività consimili verrà valutata economicamente. Le persone interessate devono possedere una preparazione di base equipollente a quella della scuola media superiore ed interessi culturali vari tali da permettere loro di inserirsi intelligentemente in un ambiente intellettualmente aperto di ricercatori ed operatori culturali. I curriculum potranno essere inviati a « Etas-Kompass Pubblicità 314 — 10100 Torino ». I collaboratori dell'ente sono a conoscenza della presente inserzione.

(14) Domande lavoro

ADDETTO macchine nelle fase recuperebbesi mattinale presso seria ditta qualsiasi lavoro. Assicurasi assiduità. Tel. 798-952.

AUTISTA fattorino trentottenne piemontese libero subito pratico città provincia offresi. Telefonare 701-026.

CUOCO referenziato offresi pensione signorile, modesto ristorante. Telefonare sig.ra Marcolla 538-993.

QUARANTENNE impiegherebbesi come magazziniere di fiducia presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2188 — 10100 Torino ».

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telefonare 769-289.

QUARANTENNE referenziatissimo impiegherebbesi come autista presso distinta famiglia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2185 — 10100 Torino ».

(15) Offerte lavoro

A.A.A. SIGNORE signorine offriamo con assunzione immediata 100.000 mensili dopo breve periodo prova prodotti Karolis. Via Giacosa 10 D.

A.A. NUOVA sede luxchimica assume sei elementi femminili distribuzione omaggi minimo garantito 25.000 settimanali via Saluzzo 43.

A.A. REFERENZIATA per direzione et lavori casa disposta trasferirsi a Siderno Marina (Calabria) cercasi da professioniste cinquantenne persona sola. Telef. 510-194 o scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5695 — 10100 Torino ».

A. APPRENDISTI 15-16enni giovani operai volenterosi cercansi meccanica generica montaggio. Presentarsi Romano, Ricasoli 28.

A. HOTEL cerca seria cameriera, ottimo trattamento familiare. Telefonare 675-339.

A. TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telef. 683-545

ABARTH automobili cerca lamieristi saldatori montatori meccanici I e II cat. Presentarsi c. Marche 38.

ABARTH cerca fresatori, rettificatori alesatoristi I cat. Presentarsi corso Marche 38.

ABILE dinamica pratica cercasi per conduzione laboratorio guanti. Telefonare 897-342.

ABILISSIMO tecnico manutenzione bruciatori cercasi, massima retribuzione. [illegible]ssano 232, Bosco.

ACCONCIATURE Enzo cerca aiutante apprendista pettinatrice. Telefonare 544-406.

ADDETTO magazzino spedizioni, imballatore, industria accessori auto ricerca. Telefonare ore ufficio 349-434 interno 16.

AIUTO governante nubile o vedova 45enne cercasi per villa dintorni Torino, ottima retribuzione e trattamento. Dettagliare curriculum e fornire referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6064 - 10100 Torino».

ALLOGGIO camoio pulizia scale offresi a coniugi mezzoa pratica giardino. Telef 745-528.

ALTA moda nota casa creazioni modelli cerca signora o signorina disposta viaggiare con collezione modelli sartoria per signora di Torino città in periodi stagionali. Ottime provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 304 — 10100 Torino ».

ALTISSIMO stipendio offresi a domestici, coniugi soli, marito patentauto, veramente pratici, referenziatissimi, per villa vicinanze di Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2121 — 10100 Torino ».

ANTENNISTI elettricisti cercansi fissi oppure mezza giornata. Telefonare 380-395.

APPRENDISTE apprendisti cercansi da industria confezioni. Tel. 744-986.

APPRENDISTI per importante lavoro nel campo dell'arredamento cercasi. Richiedesi buona presenza. Telefonare 532-837.

ASCENSORI Schindler cerca montatori e manutentori. Tel. 853-325.

ASSUMIAMO cassiera guardarobiera per lavoro serale ottima retribuzione. Sacchi 28.

ASSUMIAMO tuttofare fissa referenziata. Telef. 584-092.

ASSUMIAMO 20 dicembre-aprile cameriera piani, lavapiatti, cameriere sala, aiuto cuoco. Hotel Christiania, Bardonecchia.

AUTISTA fattorino ufficio [illegible] esperienza guida vetture pratico pulizia preferibile ex domestico, referenze controllabili, assumerebbe ditta privata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2308 — 10100 Torino ».

AUTORIMESSA cerca pensionato garagista pratico, via Borgone 22, tel. 760-624.

AUTISTA domestico referenziato 8-12,30 cercasi. Telef. 683-845.

AUTISTA patente C cerca industria lampadari. Presentarsi Flaer Lampadari, Strada Milano 205, Settimo Torinese, tel. 562-378/77.

AUTOSELLERIA Grugliasco cerca apprendisti 15-20 anni. Tel. 701-096.

AZIENDA industriale importanza nazionale assume manovali sterratori per lavori stradali ottima retribuzione e rimborso pasto meridiano. Si assicura sistemazione gratuita per alloggio. Presentarsi Salp, Collegno, via Regina Giovanna 25.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca alesatrista e fresatore attrezzisti I cat. Tel. 721-262.

AZIENDA metalmeccanica cerca abile idraulico tubista militesente referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2287 — 10100 Torino ».

AZIENDA Torino cerca abili tornitori istra e manovali. Tel. 273-425.

CARPENTIERI ferro conoscenti disegno, saldatori, montatori, apprendisti cerchiamo. Tel 721-928.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera, sepolatori e verniciatori esperti finizione scocche. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46, dalle ore 8 alle 9. Servizio filoviario da piazza Statuto.

BAMBINAIA tuttofare, referenziata, disposta trasferirsi, cerca industriale. Offresi ottimo trattamento. Telefonare 552-222.

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera. Presentarsi stabilimento Bertone, frazione Mappano, Caselle.

CARROZZERIA cerca verniciatore. Telef. 345-541.

CARROZZERIA cerca verniciatori e apprendisti, Telefonare 231-908.

CEAT Pneumatici assume provetti elettricisti impiantisti con pratica anche nel settore dell'elettronica industriale. Presentarsi Ufficio mano d'opera, via Leoncavallo 25, Torino.

CERCANSI lavoranti sarti anche esterni. Tel. 851-068.

CERCANSI provetti battilastra pratici montaggio per officina costruttrice prototipi carrozzerie. Telefonare al 668-901

CERCASI addetto presse e [illegible] particolari. Telefoni 661-331, 662-229.

CERCASI apprendista commessa impiegata 16-17 anni volenterosa per negozio mobili. Tel. 882-729.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telef. 541-130.

CERCASI apprendiste. For.me.so. via Reano 4.

CERCASI commessa provata esperienza affidare conduzione self-service alimentare, retribuzione adeguata. Telef. 799-186 ore pasti.

CERCASI falegname autista referenziato patente B pratico consegna mobili. Via Alfieri 24.

CERCASI falegnami qualificati massime paghe. Telefono 42-965.

CERCASI giovane cameriera e aiuto cucina per sabato-domenica e periodo dicembre-febbraio, ottimo trattamento. Telefonare 0125-85225, Gressoney St-Jean.

CERCASI lavorante sarto. Rivolgersi Ireca, via Borsero 77. Tel. 211-568.

CERCASI operai apprendisti fresatori tornitori. Tel. 321-066.

CERCASI operai fabbro specializzato conoscenza disegno e apprendisti. Borgaretto. Tel. 346-133.

CERCASI operatore presse pratico tempi di lavorazione. Rama, corso Traiano 140.

CERCASI operatore torni automatici e aiuto operatore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5066 — 10100 Torino ».

CERCASI rettificatore II categoria anche mezza giornata. Cravioglio, via Assisi 38

CERCASI signore governo casa persona sola, fissa, trattamento familiare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6045 — 10100 Torino ».

CERCASI subito tuttofare fissa o giornata zona Francia. Telefonare ore 14-15 20-21 761-205.

CERCASI tappezziere muri, sbianchino disposto trasferirsi zona Como. Presentarsi c. Montecucco 137 ore 19.30-20.30. Allegretti.

CERCASI 2 camerieri per ristorante. Telefono n. 947-148.

CERCO apprendista saldatore. Presentarsi Ricchetta via Della Rocca 41.

CONFEZIONI femminili ricerca elementi esperienza sartoriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6023 — 10100 Torino ».

CONIUGI media età delle Langhe Monferrato cercansi per custodia villa collina torinese con vigneto, frutteto, alloggio villetta indipendente, marito mezza giornata libera, moglie aiuto in casa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2059 — 10100 Torino ».

CONTADINI cercansi per piccola proprietà collinare pratici stalla macchine agricole vigna. Stipendio, ottimo alloggio, liberi subito. Scrivere precisando età composizione famiglia referenze: Andano, str. S. Anna 82/25, Torino.

COPPIA fissa moglie tuttofare marito autista domestico alto stipendio. Telefonare 759-913, Torino.

DITTA trasporti Italia et estero cerca autista possibilmente patente E. Telefonare 690-377.

DOMESTICA fissa o bambinaia referenziate cerca famiglia Rivoli. Telefono 957-838.

ELETTRICISTI installatori civili provetti con automezzo proprio cercasi urgentemente. Telef. 935-218.

FABBRICA pellicterie assume macchiniste pratiche. Presentarsi oppure telefonare: Faipo, via Stradella 36, tel. 215-141.

FALEGNAME anche pensionato assumo subito. Telef. 82-852.

FAMIGLIA cerca cameriera domestica referenziata disposta trasferirsi. Scrivere: Colloblano, strada Superga 28, Torino.

FAMIGLIA cerca tuttofare abile stiro, referenziata, pomeriggio, zona Sassi - corso Belgio. Telef. 896-457.

FAMIGLIA 4 persone cerca donna servizio fissa referenziata. Telefonare 793-189. 96231

FRESATORI tornitori 1°-2° assume azienda zona Francia. Tel. 740-117.

FRIGORIFERI ditta costruttrice urge frigorista provata capacità. Un operaio introdotto campo pratico lavorazione lamiera, particolari inox per montaggio banchi, vetrine, con mansioni collaboratore conduzione piccola officina. Assicurasi interessante retribuzione. riservatezza. Telefonare 252-882.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino ».

GRANDE azienda cerca per Torino operaio da adibire a lavori manuali generici in magazzino, preferibilmente con patente. Età 23-38 anni. Manoscrivere curriculum indirizzando a: « Etas-Kompass Pubblicità 227 — 20100 Milano ».

IMPORTANTE azienda autolinee assume autisti con patente D uso pubblico. Scrivere Casella 647, Pubbliman 10064, Pinerolo.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume operai addetti collaudo macchine pressofusione e tranciatura, carrellisti. Disposti lavorare a turni. Presentarsi a Fonderia Ruffini S.p.A., c. Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE industria assume: per officina costruzione stampi pressofusione: deckelisti, aggiustatori attrezzisti et stampisti. Elettricisti per manutenzione. Ottima retribuzione. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 193 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE maglificio cerca operaie pratiche taglio e cucitura semplice. Telefonare 652-715.

IMPRESA costruzioni edili cerca autista pratico ribaltabile. Telefonare al 294-100.

IMPRESA edile assume muratori, manovali. Telef. 342-089.

INDUSTRIA confezioni vicino Torino assume meccanico macchine cucire e manutenzione generica moglie custode, offrendo tre stanze servizi oltre retribuzione. Tel. 984-825.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca persona robusta per aiuto magazzino e trasporti manuali. Presentarsi A.E.T. via G. Re 47.

INDUSTRIA farmaceutica assumerebbe giovane 16-19 anni militesente apprendista confezioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2361 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 277 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 278 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA serramenti alluminio cerca operai fresatori montatori interni ed esterni. Tel. 694-348, 630-712.

INDUSTRIA serramenti metallici cerca piegatore lamiere perfetta conoscenza disegno, ricavo sviluppi. Offresi ottima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2107 — 10100 Torino ».

LABORATORIO gomme cerca apprendiste. Telefonare 553-090.

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista odontotecnico 15-18enne. Telefonare 757-204.

LAVORANTE tappezziere abile tende o aiutante cercansi. Ravasco, corso Re Umberto 27.

MAGLIFICIO cerca abilissime magliériste rettilinee, rimagliatrici al piatto, confezioniste, dipanatrici, apprendiste. Telef. 613-222.

MAGLIFICIO cerca ragazze per macchine rettilinee e piatto. Tel. 210-553.

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari o Wildt, roccatrici, confezioniste Triplex attacca bordino, cucitaglia. Via Vinadio 22.

MANOVALE fonderia alluminio cercasi. Amat. via Valprato 57, Torino.

NOTA industria dolciaria cerca operai attrezzisti, montatori e operatori macchine utensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6009 — 10100 Torino ».

NOTA industria dolciaria cerca operai esperti cambio formato e messa a punto macchine avvilupatrici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6009 — 10100 Torino ».

OFFICINA attrezzatura cerca rettificatori anche II, aggiustatori generici. Collaudatore pensionato. Presentarsi piazza Campanella 12.

OPERATORE presse 1° categoria pratico aggiustaggio stampi media grandezza cerca officina Alpignano. Paga ed orario massimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6044 — 10100 Torino ».

PANIFICIO cerca aiutante panettiere con patente. Telefonare 346-[illegible]

PANTOGRAFISTI Deckel 1° e 2° cat. assumerebbe officina torinese costruzione stampi pressofusione ottima retribuzione. Tel. 369-136 ore ufficio.

PARROCO media montagna [illegible], solo, cerca persona servizio referenziata. Telef. 92-148 Ciriè.

PENSIONE Mitzi, Sacchi 16, cerca donna tuttofare.

PER prossima apertura supermercato Nichelino cercasi apprendiste e commesse età 25 anni pratiche alimentari. Telefonare 342-626 interno 12, ore ufficio.

PERSONALE femminile 17-30 anni assumesi da industria elettroaccessori auto per orario normale e primo-secondo turno. Presentarsi ore ufficio escluso sabato: Vitaloni, viale Risorgimento 28-30, Beinasco. Tel. 349-434.

PERSONALE femminile 17-30 anni assumesi da industria elettroaccessori auto per orario normale e primo-secondo turno. Presentarsi ore ufficio, escluso sabato: Vitaloni, viale Risorgimento 28. Beinasco.

PETTINATRICE cerca lavorante. Presentarsi mattino via Monforte 3. Tel. 389-263.

PICCOLA famiglia residente dintorni Torino (15 km) tutte comodità, comunicazioni rapide città, cerca per primi dicembre ragazza o signora mezza età fissa referenziata disposta collaborare con altra domestica lavori casalinghi et piccoli impegni custodia bambino. Trattamento familiare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2210 — 10100 Torino ».

PIRELLI Pneumatici Settimo Torinese ricerca per la produzione operai da addestrare per la lavorazione gomma. Orario su tre turni. Età 18 anni se esenti servizio militare e non superiori 40 anni. Presentarsi dalle ore 8 alle ore 15,30 venerdì, sabato e lunedì allo stabilimento strada statale 11.

RAMMENDATRICI e macchiniste esperte cerca Facis e Cori. Scrivere: Servizio Assunzioni GFT, corso Emilia 6, Torino.

SARTE per lavori di controllo qualitativo ricerca importante industria confezioni femminili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6025 — 10100 Torino ».

SARTI/E cerca industria confezione buona retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6024 — 10100 Torino ».

SIGNORA sola anziana sana cerca fissa mediante o pensionata massima serietà referenziatissima conoscenza nozioni infermiera pratica servizio cameriera casa privata libera impegni familiari. Telef. 876-522.

TRATTORIA cerca per cucina ragazzo o ragazza tuttofare. Telefonare 540-612.

TUTTOFARE giovane referenziata a giornata cercasi per casa signorile. Telefonare 501-357.

(Continua a pag. 24)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

SOCIETA' gestione macchine automatiche caffè cerca addetto rifornimento con auto, serietà referenze buona retribuzione. Tel. 211-471.

UTENSILERIA ferramenta cerca commessi veramente pratici per vendita. Possibilità carriera. Trattamento adeguato. Telef. 689-378.

VICE madre cercasi per bambino di dieci anni. Stipendio e trattamento ottimi. Indicare referenze età posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6014 — 10100 Torino ».

ZONA Leumann cerca [illegible] cal. Tel. 785-386.

16 Piazzisti - Rappres.

AGENTI di provata esperienza, capacità e serietà cerca Italia Assicurazioni S.p.A. per sviluppo attività zone: Pallanza-Novara. Indirizzare curriculum con dati personali e professionali dettagliati a casella postale 1795 — 20100 Milano.

AGENTI introdottissimi industrie cerca lubrificanti industriali molibdeno. Eventuale abbinamento. Casella 300/A SIP 20122 Milano.

CASA Editrice fama internazionale, fortemente reclamizzata, offre a studenti ambosessi e persone capaci possibilità guadagno illimitato. Telefonare 492-810.

CASA italosvizzera cerca rappresentanti introdotti parrucchieri Piemonte - Valle Aosta. Forte provvigione. Prodotto prestigio, anche in abbinamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 19 — 16121 Genova ».

CERCASI rappresentanza province Nord Italia prodotti largo consumo disponendo ampi locali per eventuale deposito. Offronsi massime garanzie bancarie. Casella Postale 86, Biella.

CERCO rappresentanti introdotti scatolifici cartotecniche tipo litografie per prodotto nuovo ed esclusivo. Indirizzare: Vergo, via Cimosse 1, 24040 Fornovo S. G. (Bergamo).

FABBRICA cerca introdotti autoricambi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 14 — 16121 Genova ».

FARMACEUTICI import-export cerca immediatamente abili venditori per farmacie Novara, Vercelli, Alessandria, Aosta. Minimo garantito, ottime provvigione. Accettiamo domande solo manoscritte con dettagliato curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2265 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società petrolifera, concessionaria europea lubrificanti pregiati autotrazione e industria, cerca rappresentanti zona Piemonte. Richiedesi particolare introduzione, serietà, solvibilità, automezzo proprio, scuola media. Offresi esclusività ed alte provvigioni. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Massima Discrezione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 274 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca per Torino-[illegible] e relative provincie venditori muniti automezzo. Gli elementi prescelti disporranno di clientela già acquisita, potranno contare su un guadagno iniziale non inferiore a L. 150.000 mensili. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 5699 — 10100 Torino ».

LAVANDERIA industriale cerca acquisitore clientele presso comunità, alberghi, industrie, ristoranti; rimborso spese, provvigione. Telefonare [illegible]-724, mattino.

INDUSTRIA abbigliamento intimo per signora importanza nazionale cerca agente diretto di vendita età non superiore anni 30 con auto propria per zone: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli e relative Province. Offresi stipendio rimborso spese provvigioni. specificare età posti precedentemente occupati eventuali referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 213 — 20100 Milano ».

LUBRIFICANTI industriali molibdeno cerca rappresentanti introdottissimi industrie. Eventuale abbinamento. Casella 300/A SIP 20122 Milano.

MANDATARIA affermata industria riorganizzando settore Piemonte conferisce mandato introdotti settore metalmeccanico provvigioni et minimo garantito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 296 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE servizio vendite corso Duca degli Abruzzi 2 Torino cerca venditori arredamenti per uffici, officine, ospedali. Offre fisso L. 100.000 più interessanti provvigioni. Presentarsi lunedì 3 e mercoledì 5 ore ufficio oppure telefonare [illegible] per appuntamento.

RAPPRESENTANTE alimentari con deposito Cuneo e provincia attrezzato consegne introdotto alimentari salumerie ristoranti bar cerca prodotti reclamizzati per abbinamento. Scrivere: Casella 27/A Pubbliman. 12100 Cuneo.

RAPPRESENTANTE salotti con ufficio Torino introdotto mobilieri cerca articolo da abbinare. Telefonare 325-165.

SOCIETA' trentennale per vendita servizi presso industrie, grossisti cerca rappresentanti per zona Piemonte. Requisiti richiesti: bella presenza, moralità, cultura generale, referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 229 — 20100 Milano ».

TECNICO lavorazione gomma lunga esperienza cerca rappresentanze materie prime e macchinari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6038 — 10100 Torino ».

3.000.000 annui iniziali assicurati a venditore veramente qualificato e con documentata esperienza etichette autoadesive. Scrivere dettagliando a: Casella 301/A Sip, 20122 Milano.

17 Annunzi matrimon.

ABITANTE a Genova, signorina 27enne, diplomata, buona cultura, fisico armonioso, sensibile, disposta collaborare professionalmente, desidera incontrare scopo matrimonio 30-40enne, laureato, distinto, fine educazione, preferibilmente piemontese o valdostano, amante vita semplice e sportiva, desideroso formarsi unità famigliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 16 — 16121 Genova ».

AGIATO 29enne piemontese, sposerebbe signorina fine, max 26enne, residente Torino. Gradito numero telefonico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1045 — 10100 Torino ».

BENESTANTE 48enne, giovanile, sportivo con figli statura media, villa, immobili, risposerebbe avvenente, affettuosa, moderna signorina, signora, max 38enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2211 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO 25enne presenza 1,74 possidente conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente carina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6007 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO 42enne, serio, 1,74, posizione sicura, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina seria, carina, istruita, slanciata, presenza giovanile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6020 — 10100 Torino ».

DISTINTISSIMA bellissima presenza cultura vedova senza figli, trentanovenne, sposerebbe benestante industriale professionista, assoluta serietà, inanonimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6035 — 10100 Torino ».

DINAMICO pensionato, auto, risposerebbe distinta vedova. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6027 — 10100 Torino ».

DISTINTO 57enne torinese impiegato relazionerebbe scopo matrimonio signora 50-55enne seria alta affettuosa elegante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2236 — 10100 Torino ».

DISTINTO 60enne giovanile colto, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con giovane donna piacente anche nullatenente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6037 — 10100 Torino ».

GEOMETRA 26enne, attività propria, media statura, relazionerebbe scopo matrimonio max 23enne, settentrionale, buon carattere, sana, animata da seri principi morali. Scrivere solo se veramente intenzionata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2161 — 10100 Torino ».

INFERMIERE 40enne, buona posizione, sposerebbe ragazza con discreta posizione, indipendente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2255 — 10100 Torino ».

INGEGNERE cinquantenne settentrionale presenza risposerebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass 2164 — 10100 Torino ».

LAUREATO quarantunenne piemontese sposerebbe signorina veramente carina, colta, anche provinciale, massimo trentaduenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1044 — 10100 Torino ».

LAUREATO 32enne, ottima posizione, sposerebbe signorina semplice carina. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 2251 — 10100 Torino ».

NOBILE 35enne presenza, conoscerebbe quarantenne serissimo, animo buono, onesto, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2226 — 10100 Torino ».

OPERAIO trentanovenne serio affettuoso conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria amante casa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2313 — 10100 Torino ».

PENSIONATO benestante conoscerebbe vedova sola seria casalinga scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2290 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE pensionato, 69enne, giovanile, vedovo, solo, disposto trasferirsi, sposerebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2299 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 51enne, aspetto molto giovanile, alto, bella presenza, operaio, lavoro sicuro, sposerebbesi. Escluso numero telefonico. Dettagliare indirizzando a: « Etas - Kompass Pubblicità 2258 — 10100 Torino ».

POSSIDENTE solo distinto, reddito, lavoro, abitante provincia, esente qualsiasi imperfezione fisica, desideroso formare famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, amante vita semplice, casalinga, preferibilmente evangelica. Anonimi astenersi. Fiduciosamente scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5868 — 10100 Torino ».

SETTENTRIONALE, cinquantenne, distinto, affettuoso, colto, fisico giovanile, allegro, elevata posizione quale Amministratore Unico importante Società Immobiliare con relazioni internazionali conoscerebbe scopo matrimonio, distinta signorina o vedova senza prole, indipendente, prestanza fisica, carattere gioviale, amante viaggi, molto ricca, appartenente al migliore ceto finanziario e sociale. Escludonsi anonime. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 262 — 10100 Torino ».

TORINESE distinta alta giovanile sensibile sportiva buona posizione sola conoscerebbe professionista o pari condizioni massimo 53, educatissimo, scopo matrimonio, serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6018 — 10100 Torino ».

TORINESE distinta senza figli buona pensione e rendita alloggio arredato, risposerebbe pensionato solo serio affettuoso per serena compagnia, disposto trasferirsi, possibilmente macchina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2246 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 39enne piemontese, ottima presenza, conoscerebbe scopo matrimonio serio massimo quarantacinquenne. Scrivere patente 63551 Fermo Posta Chivasso.

TRENTANOVENNE 1,74, presenza, privo conoscenze, settentrionale, buon impiego, casa arredata, conoscerebbe signorina bella presenza illibata affettuosa max 30enne anche nullatenente piemontese romagnola sarda veneta scopo matrimonio massima serietà. Dettagliare disposta risiedere Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5055 — 10100 Torino ».

TRENTAQUATTRENNE torinese, 1,80, distinto, ottima posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina giovane e bella, affettuosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6062 — 10100 Torino ».

TRENTENNE, graziosa, sensibile, seria, buona posizione sociale, conoscerebbe scopo matrimonio, adeguatamente distinto, buon carattere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2516 — 10100 Torino ».

VEDOVO 70enne solo, buona pensione, casa propria, relazionerebbe buona compagnia scopo matrimonio con 60-65enne vedova indipendente. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 284 — 10100 Torino ».

VENTICINQUENNE torinese, 1,71, bella presenza, posizione, privo conoscenze, relazionerebbe con giovane bella colta residente Torino scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6063 — 10100 Torino ».

VENTISEIENNE torinese 1,68 serio solo villa privo conoscenze sposerebbe signorina seria affettuosa anche nullatenente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6067 — 10100 Torino ».

STATALE 51enne, risposerebbesi. Tessera Ferroviaria 776-082, Fermo Posta — 15100 Alessandria.

25ENNE piemontese residente provincia Torino sposerebbe signorina piemontese max 23enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2102 — 10100 Torino ».

18 Smarrimenti

MANCIA consegnando Volpino bianco scomparso zona 5, Rita. Telefonare 350-387.

SMARRITI zona collinare due cani pointer bianco nero, bianco marrone. Lauta mancia. Telef. 517-271, 699-986.

19 Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trefar » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 692-[illegible]. via Pio V 20.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1890. Andrea Doria 9, telef. 541-100 - 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 352.071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024. 538-682.

POLINVES. Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, telefono 769-975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A.A. ABLISSIMA massaggiatrice massaggi manuale anticellulite Pantherma1 vapore ionizzato manicure callista abbronzatura parrucchiere. Telefono 541-020.

CURATE il corpo giova allo spirito massaggi generali. Tel. 553-750.

21 Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE prenota Mini, Autobianchi, Nsu, corso Sebastopoli 61, tel. 745-213 Giulia 1300 TI, GT, Mini Prinz, 1500 C, 1300, 1100 R, Kadett, 850, 600 124 600 T furgone (aperto festivi)

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo pagamento 24 mesi visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat, Innocenti, Simca, Lancia, Alfaromeo nuovo centro selezione occasioni, vastissimo assortimento, consegna immediata. Minianticipi, garanzia 12 mesi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini [illegible] 3 Simca NSU Renault Ford Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura, vasta gamma autoriparazioni pagamento Sale, corso Giulio Cesare 202.

AL supermercato di via Vigone 44 vastissimo assortimento vetture d'occasione e nuove garanzia minimo anticipo lunghe rateazioni aperto anche festivi.

ALFAROMEO servizio Cavour 42 vende: 1750 GTV quadrimestrale, Giulia 967, furgone 1100 nafta.

ANASTASIO servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10 prenotazione nuovo. Usato revisionato garantito, Fulvia Rally S, GTE semestrali, GT, 2 C, Flavia coupé, berlina, 1800 iniezione 1967.

AUTOBUS Fiat [illegible] Bianchi, Fiat 309/64 vende Boldioli 21016 Luino. Telefonare 51-114.

AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 595-182.

AUTOMARKETS cinque filiali per scegliere la vostra auto. Corso Siracusa 40. Corso Giulio Cesare 229. Corso Principe Eugenio 11. Corso Raffaello 7. Ivrea, corso Vercelli 222. Garanzia totale ricambi e mano d'opera. Facilitazioni pagamento mensili assicurazione compresa.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. 687-514.

CITROEN Ami 8, 6 mesi vendo. Ottimo, corso Spezia 20. Tel. 674-451.

INNOCENTI Miniminor. Taunus 12 M, Lancia Appia. Autosalone Isabella corso Dante 135.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Vasto assortimento usato Giulia TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spider, 1300 GT junior 4 mesi, TZ, Giulia sprint e spider, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S, Simca, R8, Opel.

NSU Prinz, Nsu Prinz Nsu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

OCCASIONISSIME 50.000 [illegible] mo Appia, Giuliette, 500, 600 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da lire 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

PORSCHE 912 km. 28.000 unico proprietario vendo cambio visibile corso Principe Oddone 68.

PREZZI sorprendenti; per vostra garanzia esposti, su ogni auto. Assistenza ricambi gratuiti con garanzia scritta. Comodità pagamento, inclusa assicurazione Automarkets corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea corso Vercelli 222.

PRIVATO vende 500 L [illegible] bellissima perfetta avorio. Telefonare 790-220.

PRIVATO vende 850 normale 8 mesi. Telefonare 850-682.

ROLLER roulottes. Nuova concessionaria Ciriè. Condizioni veramente favorevoli. Sconti. Ricovero gancio traino gratuiti. Magistrelli 924-500.

ROULOTTES Nardi: visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (Regione Barca) Telefonare 240-539, 240-559.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto corso Racconigi 141. Telefonare 332-727.

VERAMENTE senza anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Fiat 500 semestrale, 850 berlina, 850 sport, 1100 R familiare, 124, 124 coupé, 1500 C, 125 S. Corso Siracusa 158.

VERAMENTE senza anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Fiat 500, 600 D, 850 semestrale, 1100 R, 124, 1500 C, 125. Corso Dante 135.

VOLKSWAGEN camioncini, furgoni, pulmini, occasionissime, vendo. Sebastopoli 227.

128 semestrale perfetta vendo a privato. km 2500. Telefonare 758-143, pasti.

500 (1964) totalmente perfetta, garanzia, 180.000, meccanico vende. Telefonare 761-558.

650/N2 lungo nuovissimo telone termico centinato tre mesi vendo causa espatrio. Telefonare, ore pasti, 724-171.

850 Sport coupé, 3600 km, a privato signora vende. Telef. [illegible]-053.

2000 Coupé Alfa Romeo bellissima qualunque prova vendo facilito. Telefono 310-229.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi siate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso P.pe Oddone 68 telefono 485-274, 488-213 (anche mattinate festive).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia Flavia vendiamo Monfalcone 141 Siracusa sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinetto panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porta controvento, Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Sprint e 1500 coupé, Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni scaduti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2 T3, 1100T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodesiefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è: Autodesiefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 295-992, 215-643. Anche festivi.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, 1750; Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo permutiamo qualunque tipo auto nuova e usata, rateazioni motoscooter, visitateci. Sandonato 80, telefono 767-697.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Iolanda 32, telefono 773-985.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuova occasione. Garanzie facilitazioni via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

CITROEN ID - DS controllate svendiamo da L. 250.000 Francar concessionaria Citroen corso Vittorio Emanuele 200.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti totale in Sede. Automarkets corso P. Eugenio 11.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. via Nizza 50.

CORSO Dante 113 [illegible] BMW 2002, Dino spider 4 mesi perfettissimo.

DAF Esposizione corso Belgio 146, tel. 892-804, Officina corso Casale 466, telefono [illegible].

DAUPHINE bellissima funzionante e 600 70.000, Simca 1000 150.000. Tel. 796-530.

DINO coupé, Dino spider perfettissimi, spider 124. Conti Saluzzo 118.

FAMILIARE 1500 '66 bellissima, privato vende condizioni. Telefonare 790-436, 759-895.

FERRARI 330 GT km. 1600 da quando è nata, vendo permuto. Per informazioni corso Principe Oddone 68.

FLAVIA coupé iniezione unico proprietario vendo cambio in garanzia corso Principe Oddone 68.

GAS liquido OMT Tartarini concessionario Autogiacosa, ogni particolare è garantito e costruito dalla casa, apparecchiature speciali per Volkswagen, garanzia e assistenza in tutta Italia. Telef. 687-514.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

JAGUAR E. Spider con Ardtop vendo. Tel. 350.000 ore ufficio.

MIURA Islero espada vendo Laboratorio concessionaria automobili Lamborghini, via Cristoforo Colombo 43, Torino. Telefonare 595-384, vasto assortimento usato.

MONTICONE, piazza [illegible] 1, telefono 383-772 - Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 T targa, Audi 60 super 90, Volkswagen tutti tipi, Miura, Ferrari 330, Opel Rekord, Kadett, TM 3, Peugeot 404 iniezione. 850 spider, Jungla 600.

MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permute rateazioni anche senza cambiali.

SEMESTRALE controllata garantita come nuova. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Miniminor cooper, Giulia 1300, GT junior, GT 1600, Fulvia GTE, 1750 berlina. Autosalone Isabella, corso Siracusa 158.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli. Tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, c.so Principe Oddone 68.

SIMCA 1301, 1501 bellissime privato vende condizioni. Tel. 796-530, 759-895.

TIGROTTO ql 45, Leoncino ql 35, Cerbiatto ql 20 + 662-Fiat lunghezza m 6, vendesi. Telefonare 485-242.

URGENTE comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti totale in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDO privato 850 Special semestrale. Tel. 791-773.

VENDO 643 3 assi metri 8 come nuovo. Telefonare [illegible].

VENDO 850 berlina 1967 unico proprietario come nuova. Telefonare 726-905.

VENDO 850 spider con hard-top, unico proprietario. Telef. 212-701.

124 Sport 5 marce semestrale vendo a privato. Telefonare 612-116.

22 Cicli - Moto - Sport

AERMACCHI 250 comprasi. Telefonare 586-735, ore pasti.

HARLEY-Davidson 750 valvole laterali, telescopica, vendo L. 350.000. Telefonare 501-911, ore 13 - 13,30.

MOTOCARRI Piaggio novità occasioni Vespa ciclomotori Ciao. Tosa Regina Margherita 61.

MOTOFURGONI Innocenti, Lambrette, consegna immediata, rateazioni, permute. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefonare 489-743.

VENDO carrello Balbi BD 2 anno 1969 nuovissimo. Telef. 723-243.

23 Prestazioni diverse

A uomo d'affari, saltuariamente a Torino per lavoro, offresi recapito telefonico in ambiente signorile centralissimo, eventuale collaborazione. Telefonare 551-487, scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2235 — 10100 Torino ».

DUE ragionieri offronsi tenuta contabilità e similari piccole imprese. Telefonare 279-876.

GIOVANI coniugi avendo tempo libero accetterebbero lavoro da svolgere in casa. Telefonare 693-932.

LAVORI dattilografia, fatturazione, piccole contabilità eseguo rapidamente ore serali. Telefonare 501-342.

PENSIONATO 55enne trentennale amministrazione impresa edile stradale contabilità generale paghe contributi offresi aut assume lavori domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6042 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE pratico offresi amministrazione case o piccola contabilità. Telefonare 392-389.

SARTA per signora trasferitasi di recente a Torino cerca distinta clientela. Tel. 542-005, zona centro.

24 Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 211. Tel. 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, Officina, telefono 287-628.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.

ARMADI, armadietti, armadioni troverete al Supermec del Mobile, ogni tipo e misura. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, tessuto, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, Tel. 531-918.

ARREDATEVI casa col mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE al supermec del mobile. Eccezionali ribassi su tutti gli articoli: divano letto 15.000, scrivania 10.000, camera 130.000, ecc. Visitateci, ingresso libero via Lanino 9 [illegible] via Cottolengo. Telefono [illegible].

CAMERA stile noce 6 porte nuovissima, pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.

CAMERA letto ottocento scolpita mano vendo occasione, Telefono 547-972 ore pasti.

COMPRO libri stampe riviste antiche moderne. Telefonare 595-808, ore mattino.

CUCCIOLI Pastori tedeschi, Cocker, Schnauzer, Dobermann, vende. Telefonare 946-057, Baldissero.

CUCCIOLI volpini nani pomerania vendonsi Telefono 643-249 ore pasti.

CUCCIOLONI pastori tedeschi iscritti loi marchiati. Telefonare 869-445, 869-269.

ECCEZIONALMENTE sala pranzo 150.000, camere matrimoniali poliestere 210.000. Stella via Castelnuovo. Telefonare 876-392.

ENCICLOPEDIA ragazzi; altra adulti; altra inglese; perfette svendo. Telefonare 890-685.

FERRI battuti copritermosifoni, letti, lampioni, attaccapanni. Officine artistica. Telefonare 328-314.

LETTO antico '700 in ferro battuto. Telefono 287-628.

MOBILIFICIO Orap nuovo assortimento prezzi realizzo rateazioni, Visitateci. Garibaldi 8 (cortile).

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NOLEGGIO bilance pesa bambini. Telefonare 650-186.

OCCASIONE vendesi barboncino nano. Tel. 755-461.

OCCASIONE vetrina negozio usata lire 50.000. Telefonare 761-979.

OCCASIONISSIMA privato svende nuovissimi banco vetrine profumeria merceria drogheria. Telef. 694-734.

PELLICCIA visone scuro 46 moderna privatamente, acquisto, occasione. Telefonare 310-229.

PELLICCE convenienti. Visoni, castori, persiani, mindel, rats gatti, lapin. Anche rateali. Fart, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

PENSIONATI statali. Rateazioni con sconti speciali Fart vestito, arreda, corredo. Piazza Adriano 15, telefono 756-668.

FIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

PRIVATO vende [illegible] vo. Telefonare 281-818.

REGISTRATORI cassa Riv rimessi a nuovo con garanzia vendesi. Telefonare 519-921.

REGISTRATORI cassa occasione vendesi corso De Gasperi 73.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-574.

TAVOLO e 4 sedie 15.000 fabbrica Fracà 253-511 strada Altessano 146.

VENDESI Alano tigrato bellissimo anni uno. Telefonare 580-037, ore pasti.

VENDO Barboncina nana 11 mesi. Telefonare 750-464.

VENDO camera pranzo divano in pelle causa trasferimento. Telefonare 874-897.

VISONE giacchetta e breitschwanz pelliccia nuova vendo. Telefonare 799-046.